JOMMELLI

SEMIRAMIDE

ATI.

R. Conservatorio di Musica Napoli
BIBLIOTECA
N. d'Inventario

BIBLIOTECA DEL R. CONSERVATORIO
DI MUSICA DI NAPOLI
passato a Bari
Sala
Scaffale ~~4~~ 1 Pluteo ~~2~~ 6
Volume ~~14~~ ~~12~~ 31
N. degli autografi
N. di biblioteca Bari 1-6-31
AUTOGRAFI
14.3.B.14
Bari: 1.6.31.

giusta il lib°
manca l'Aria di
Sibari Come all'ami
che arene Scena 8ª
atto Primo

lla Scena 12ª manca
l'Aria di Tamiri
Ei d'amor quasi delira

Il lib. nel v: 7 delle op. di Metastasio

Questa Sinfonia è il primo Allegro di quella fatta in mezzo alla Messa di Portogallo

Semiramide riconosciuta
Dramma in tre atti di Metastasio

Sinfonia...

Con più Istromenti...

Musica...

Del Sig.re D. Niccola Jommelli

Scritta per Piacenza (vedi Fetis
con diversa musica nel 1752

Orist.e dopo la Sinfonia

Comprato da me Giu.e Sigismondo da Domenico Fassica parente dell'autore
in Maggio 1776.

BIBLIOTECA

Sinfonia

Cornio

Oboe

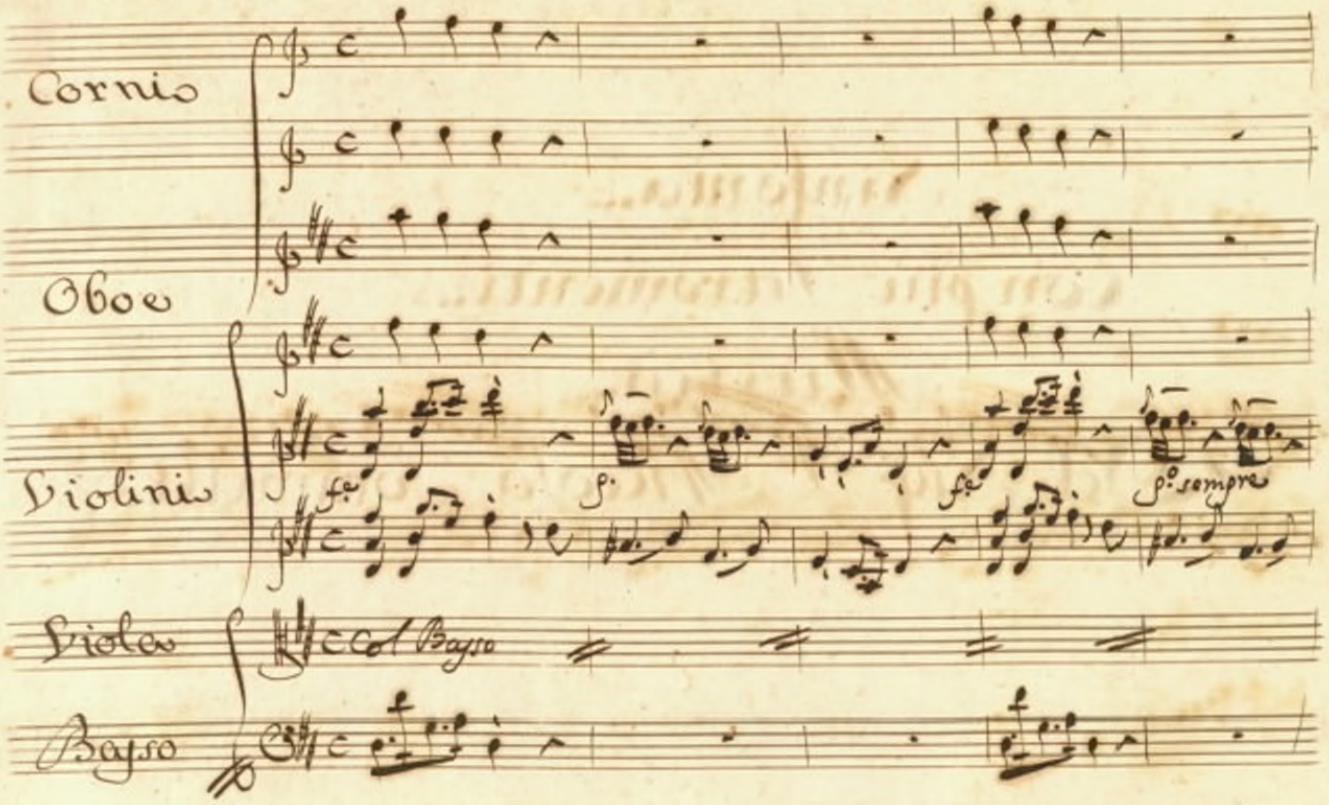
Violini

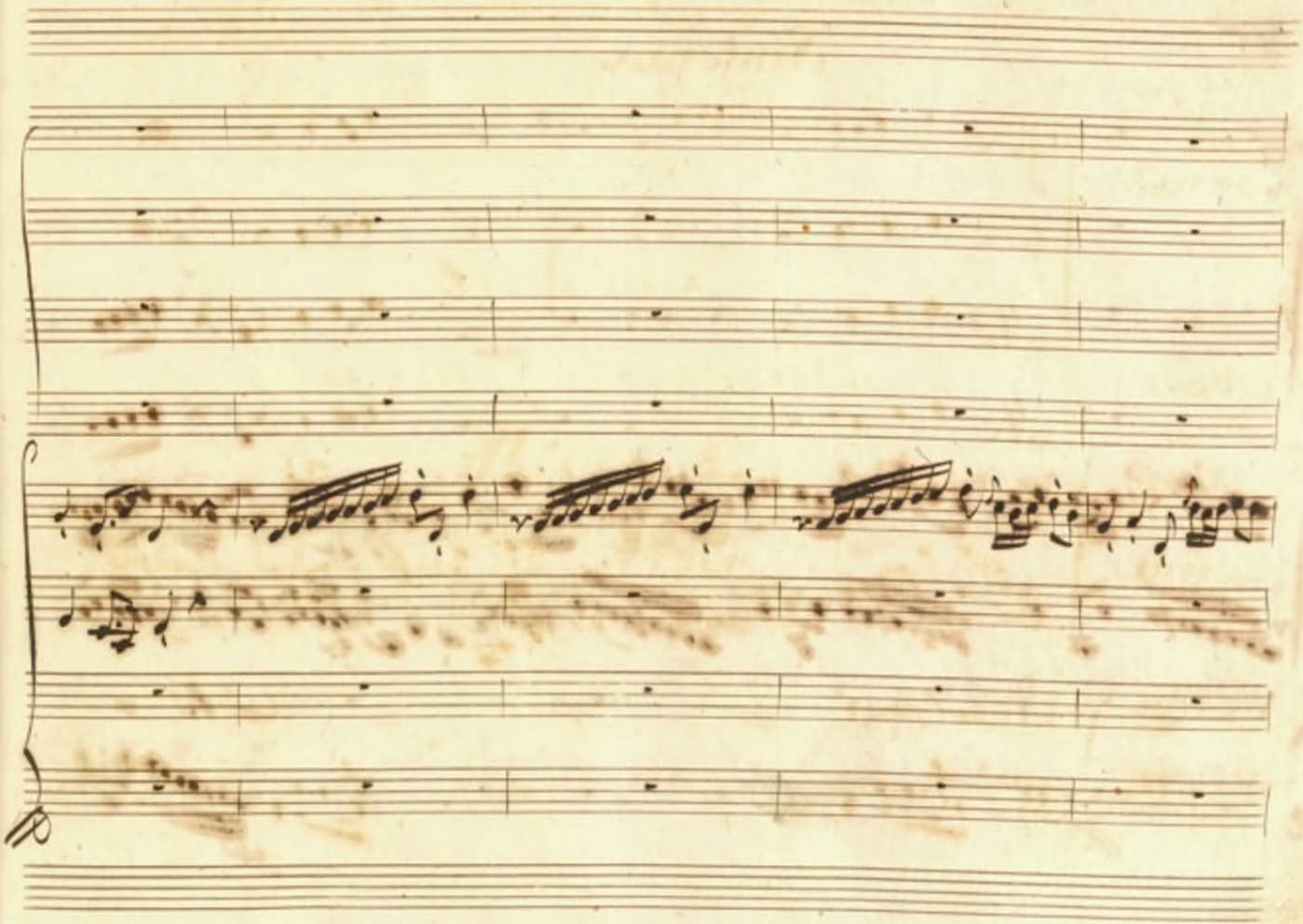
fe. p. fe. p.o sempre

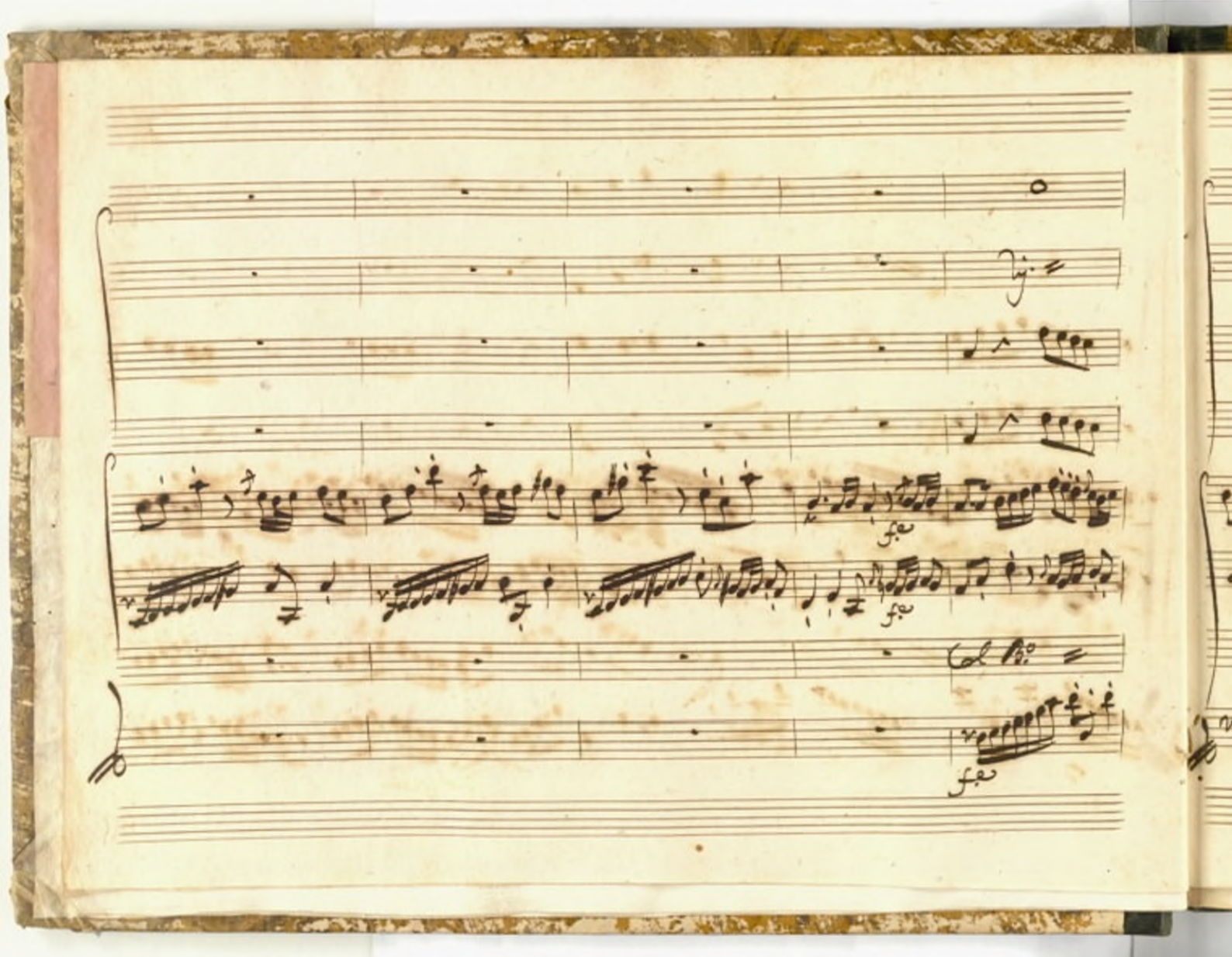
Viola

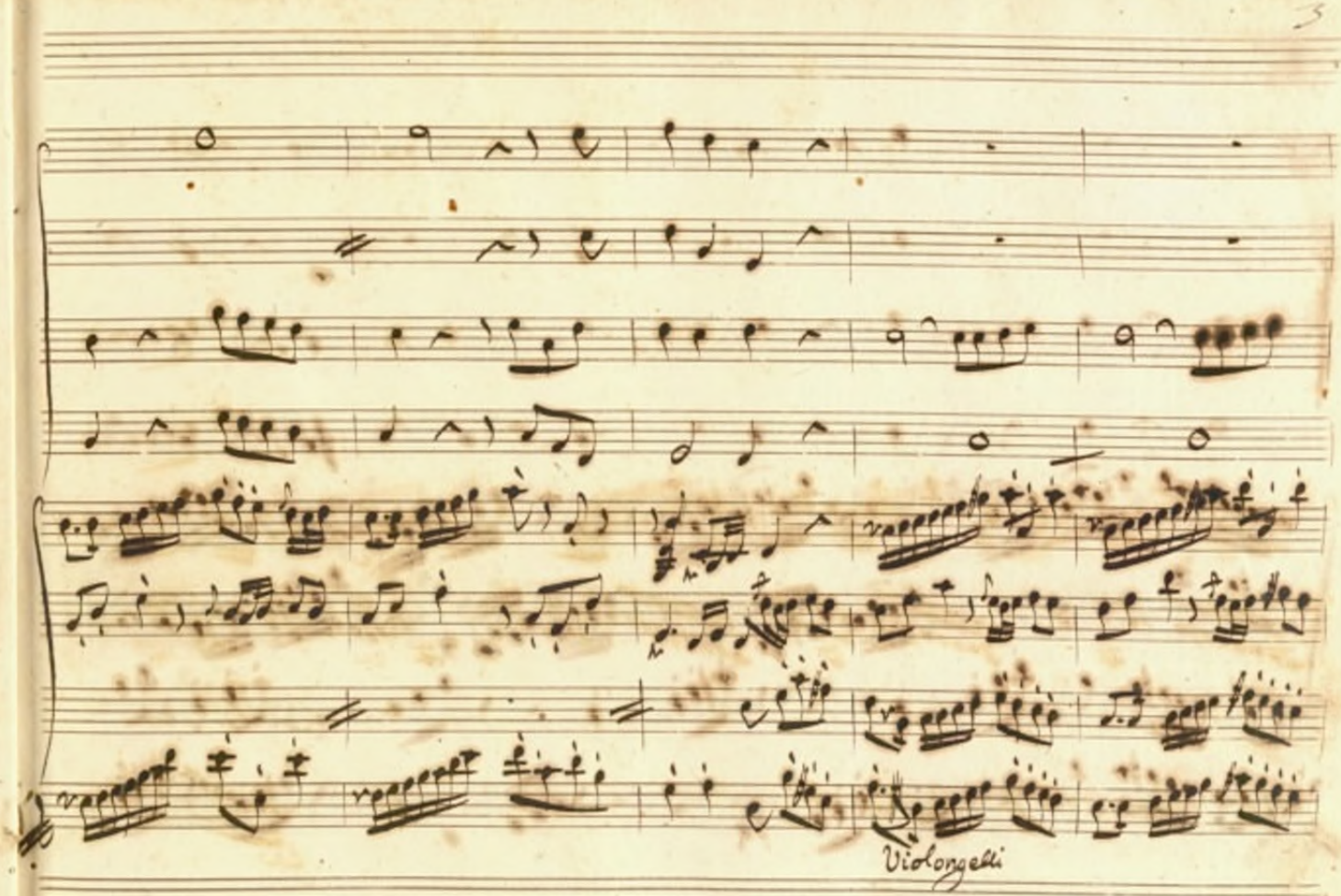
Col Basso

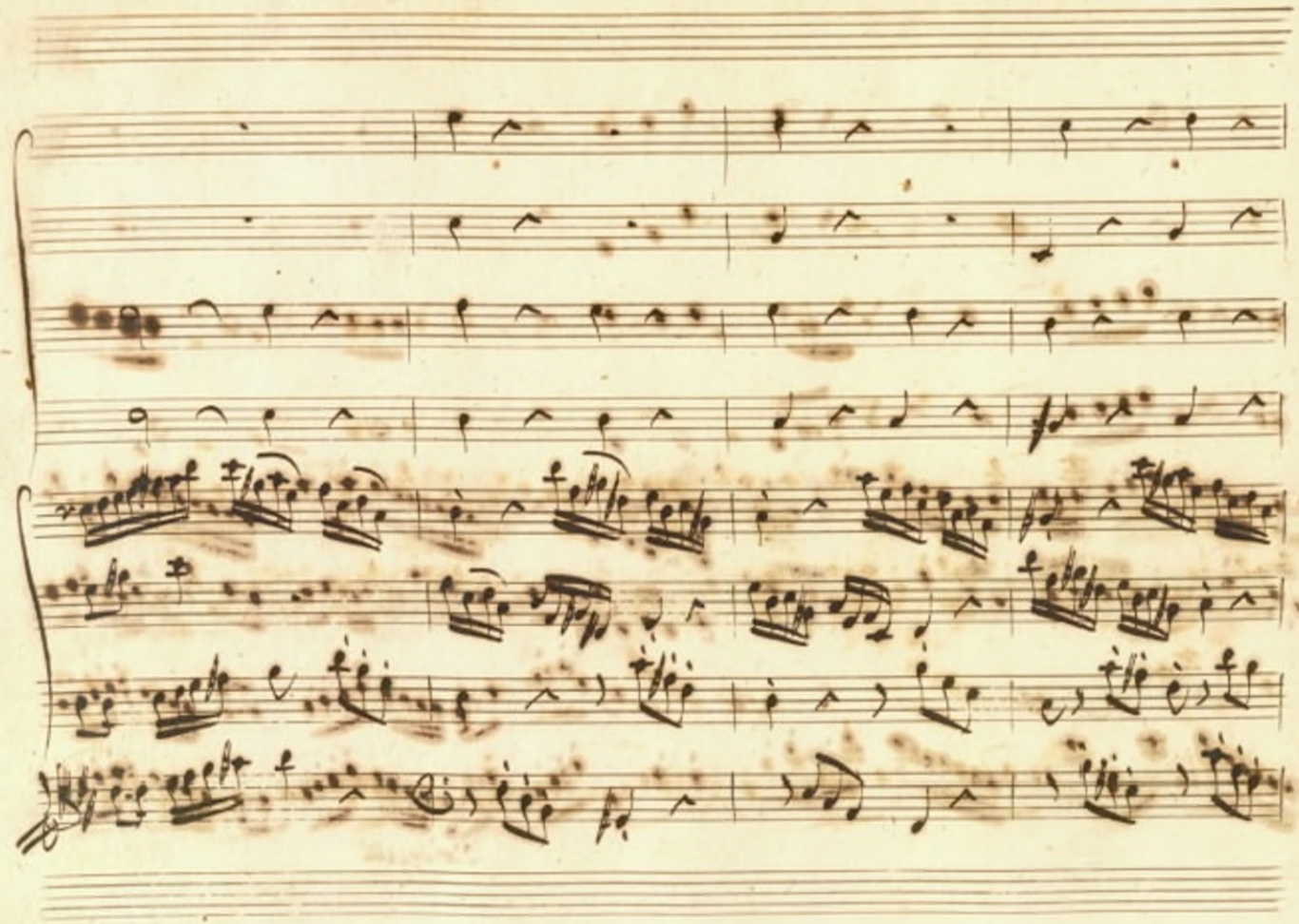
Basso

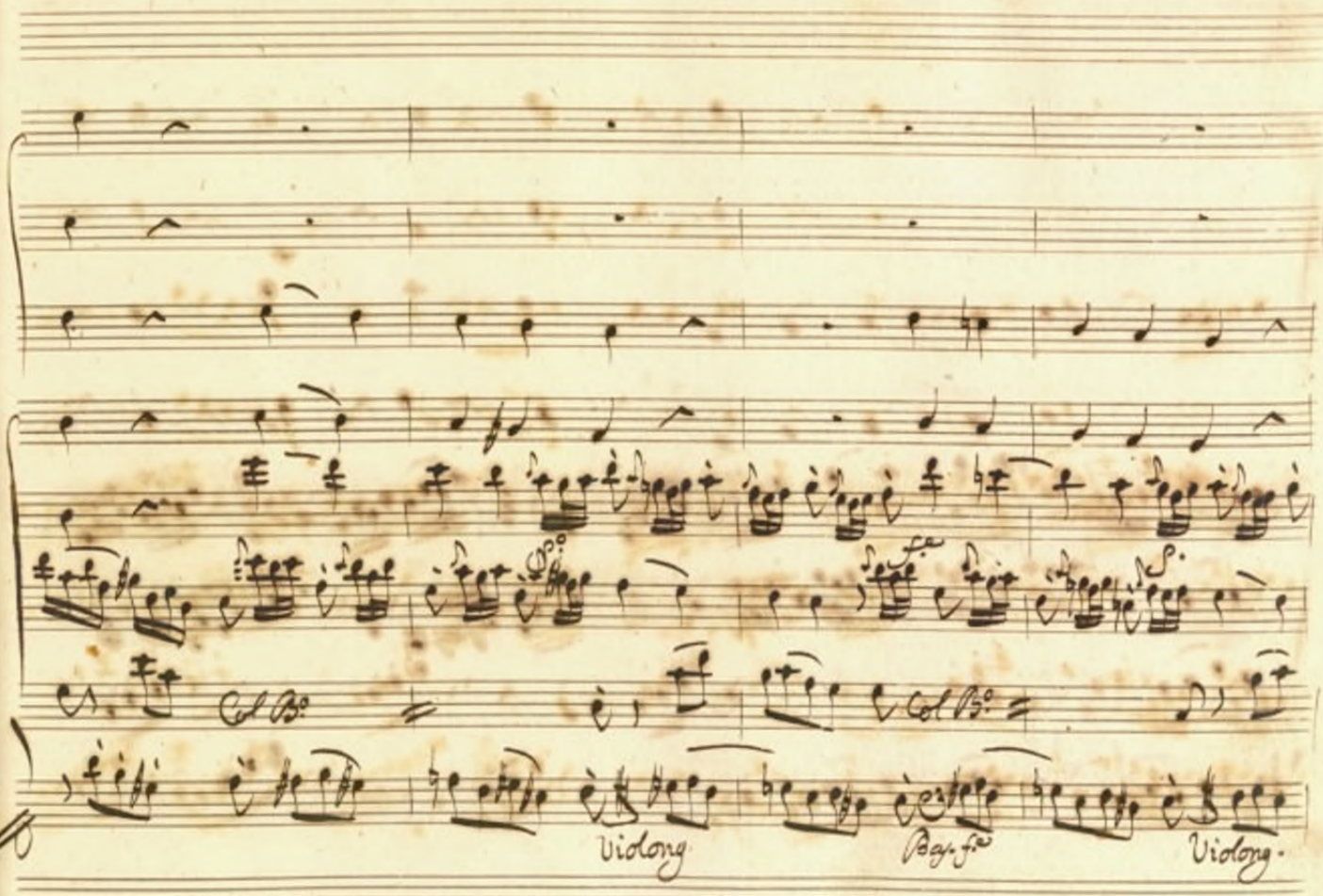


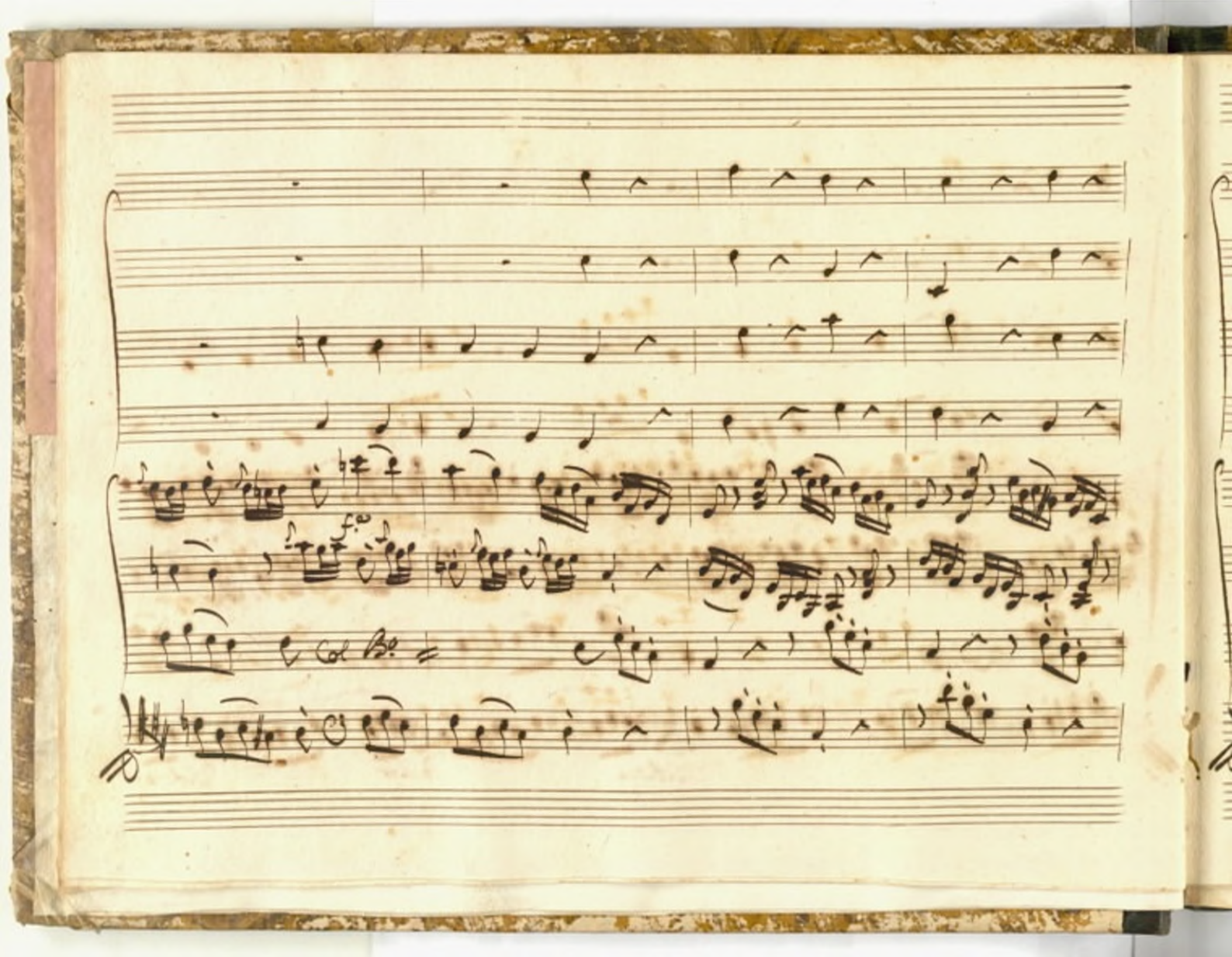


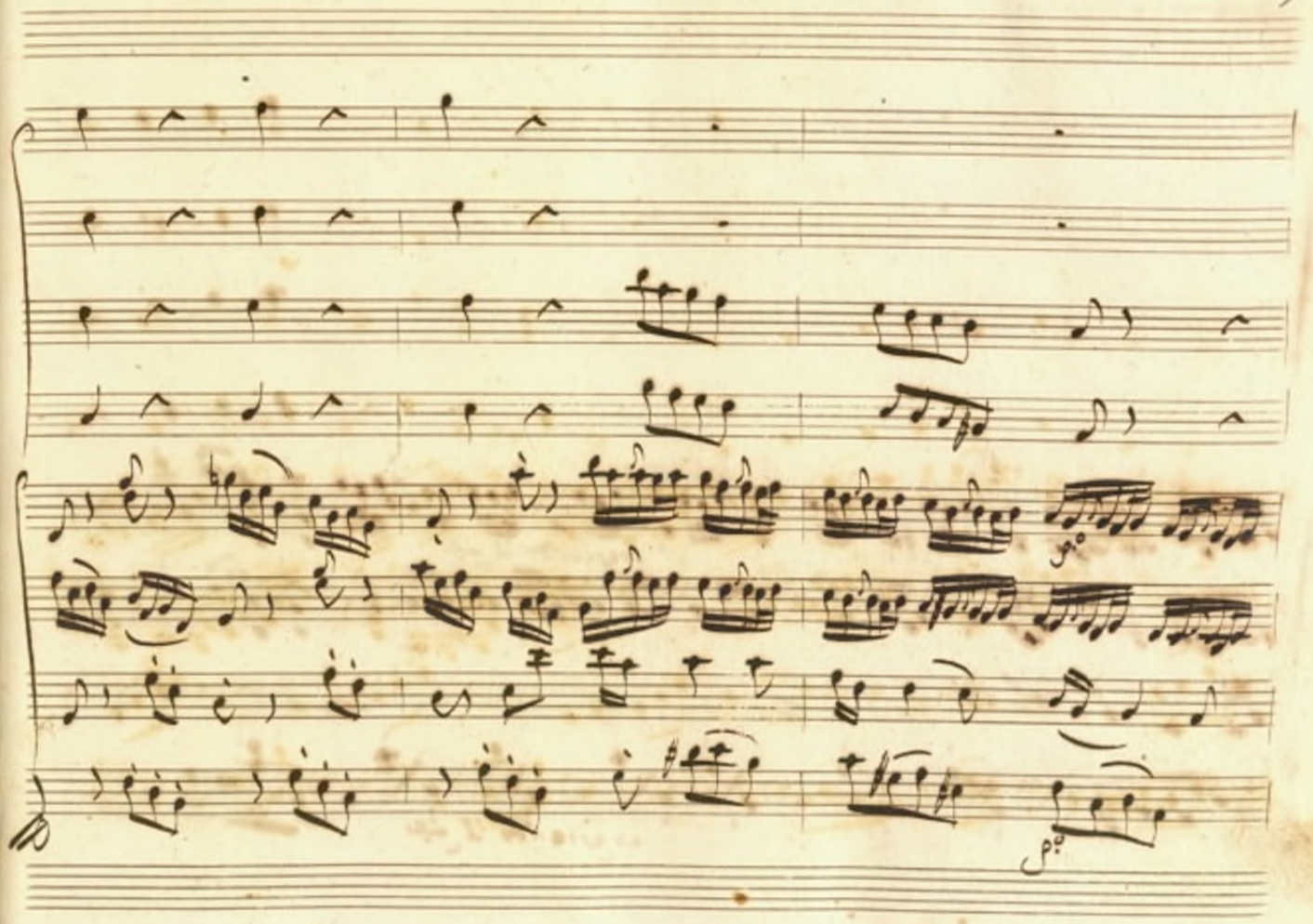


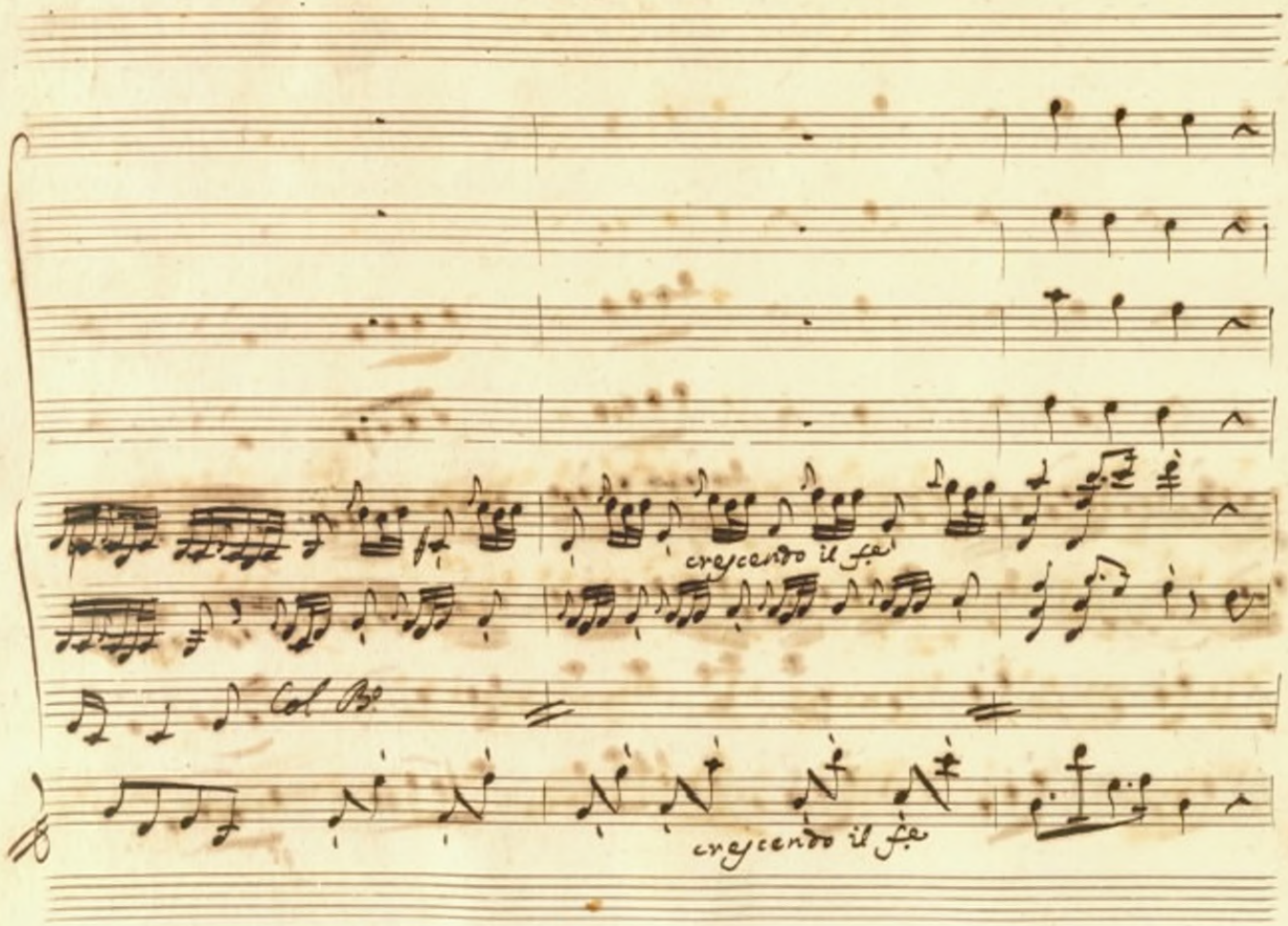

Violongelli

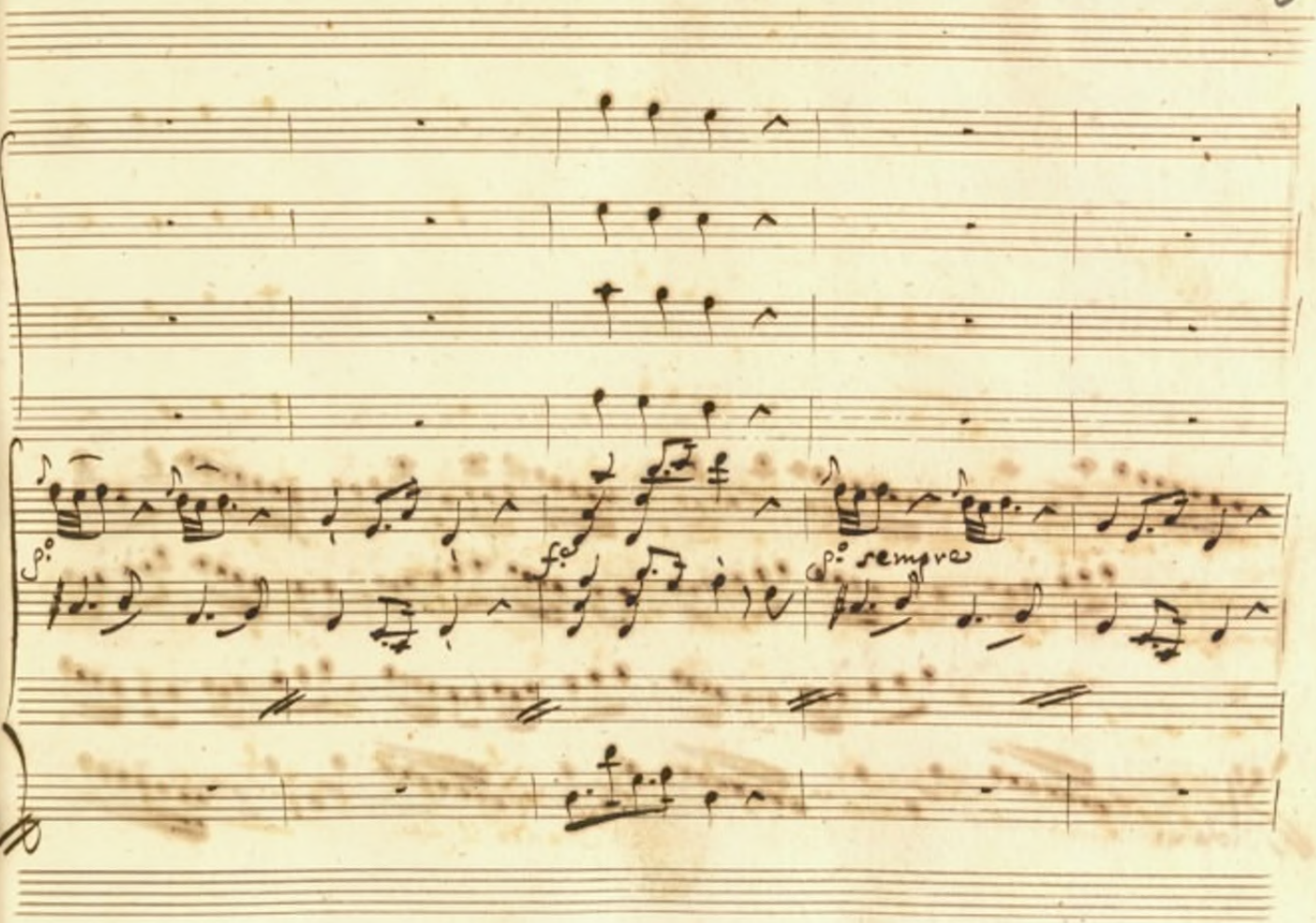


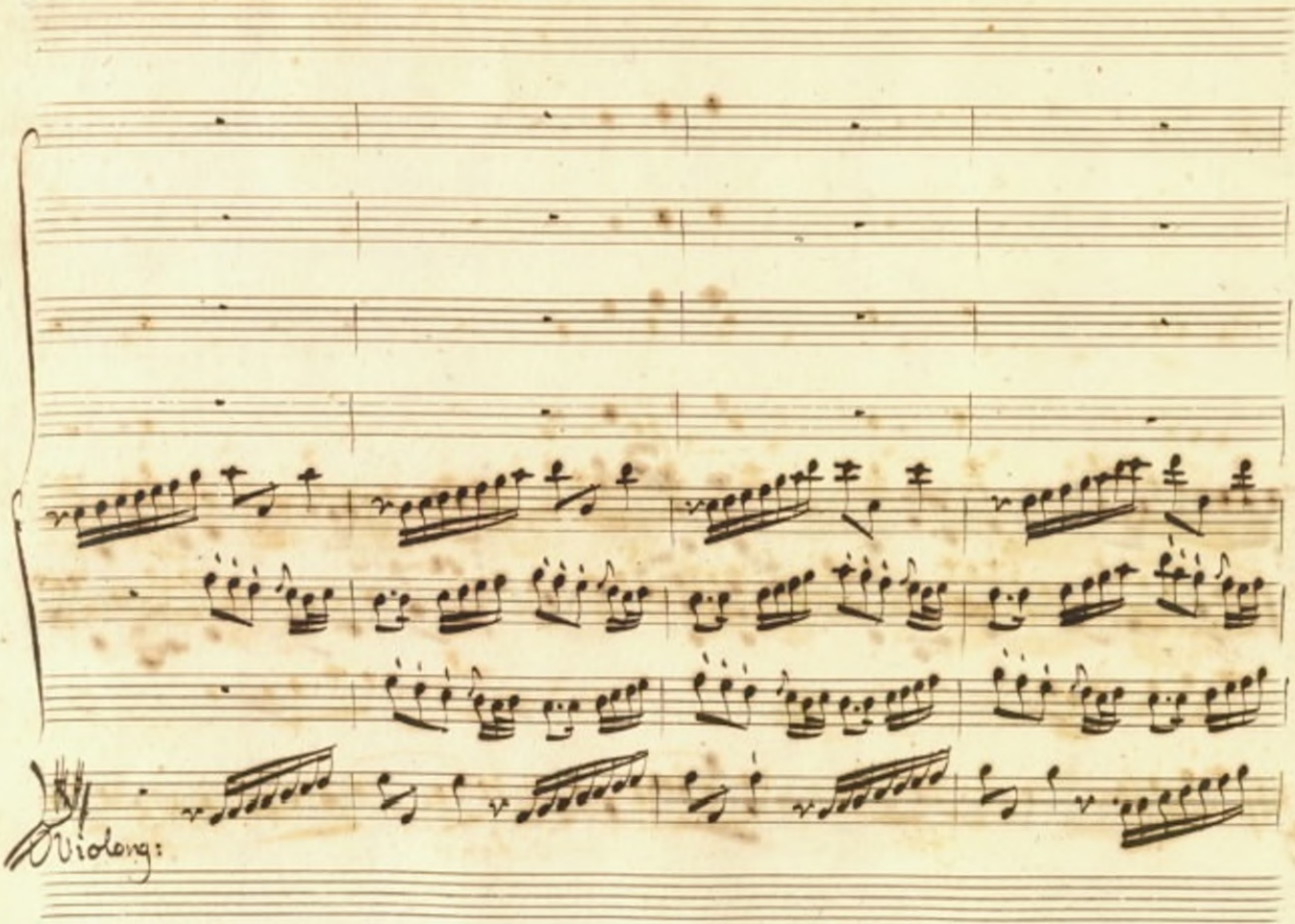

Violone
Bassi
Violone.

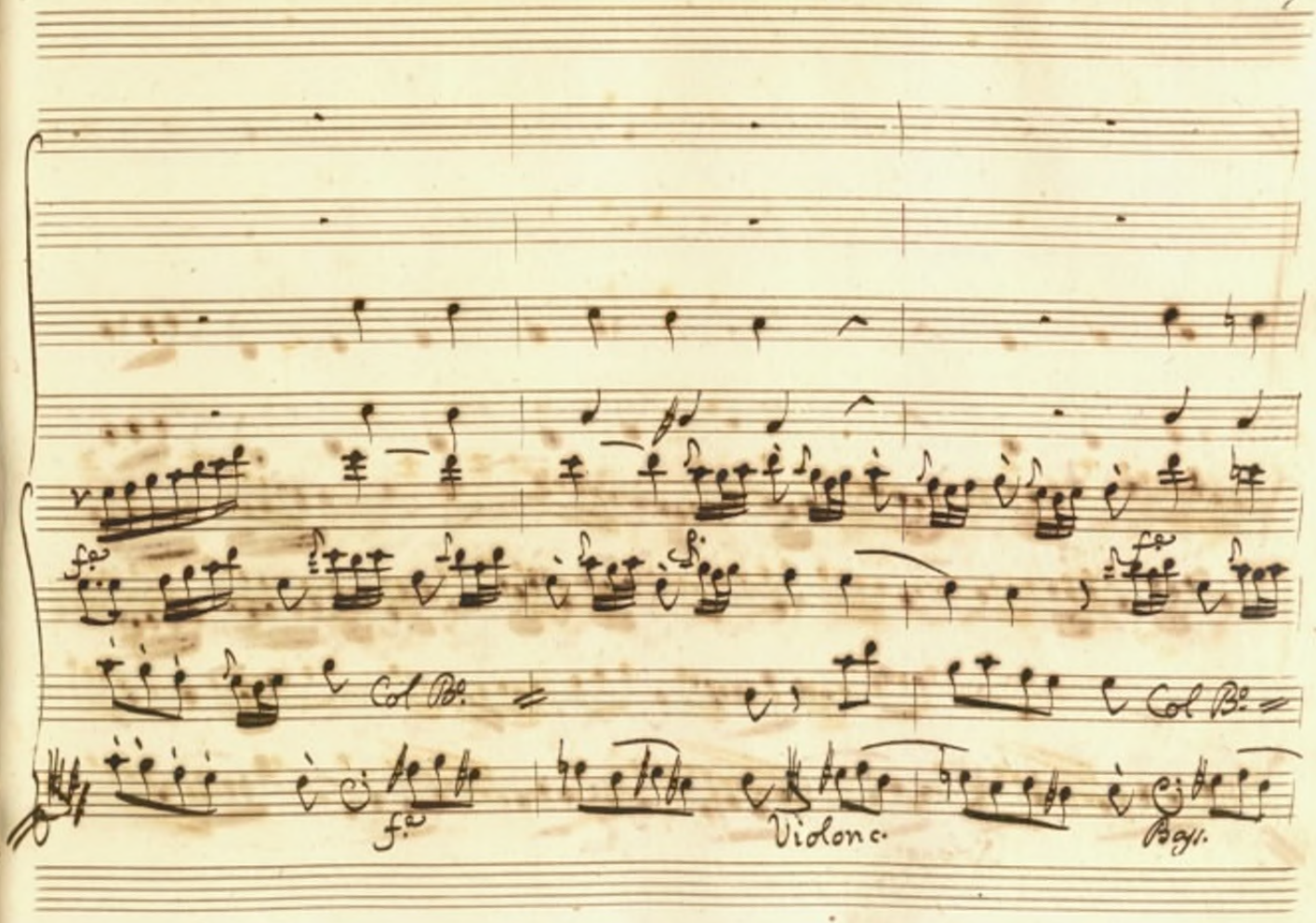


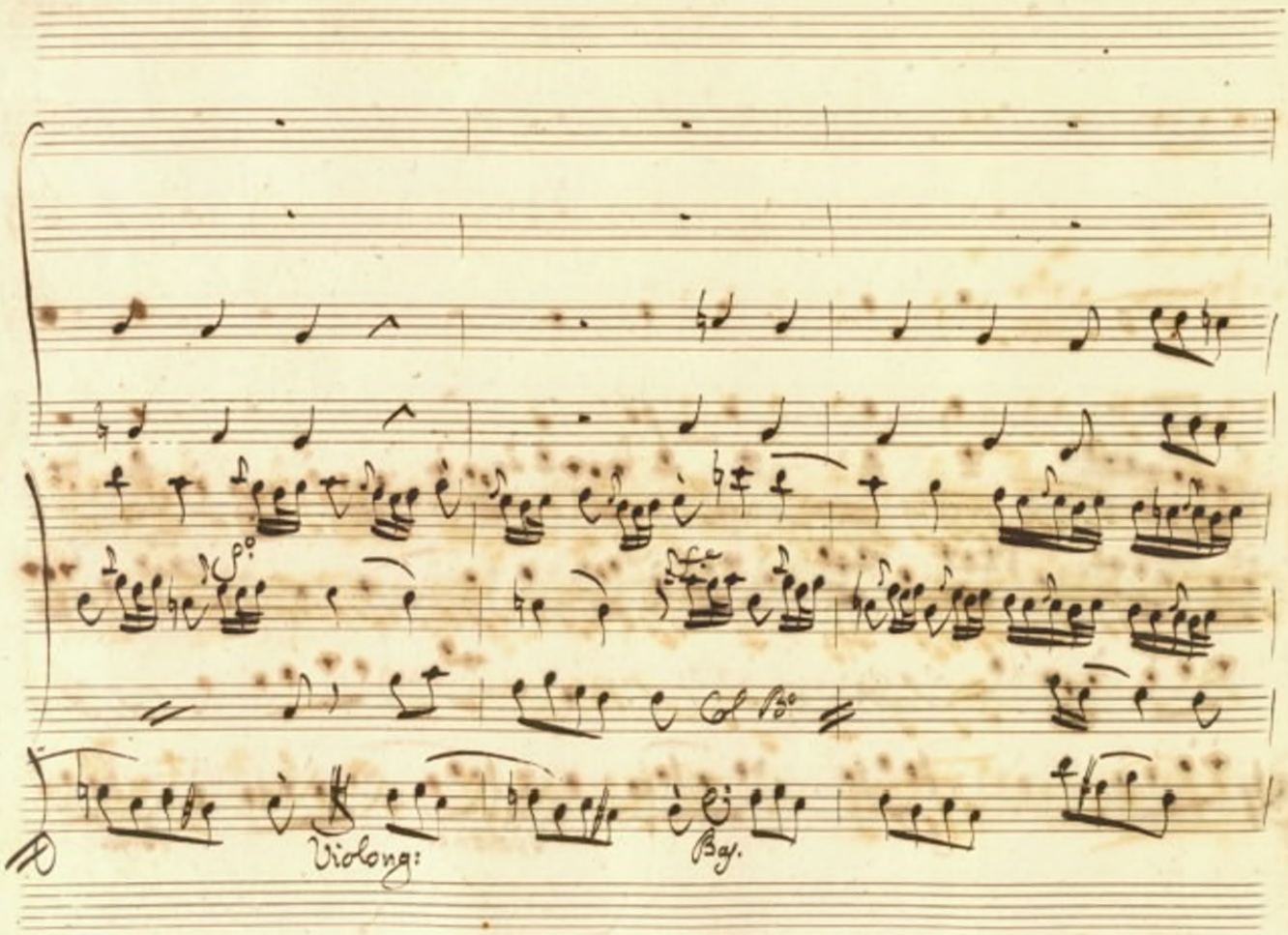


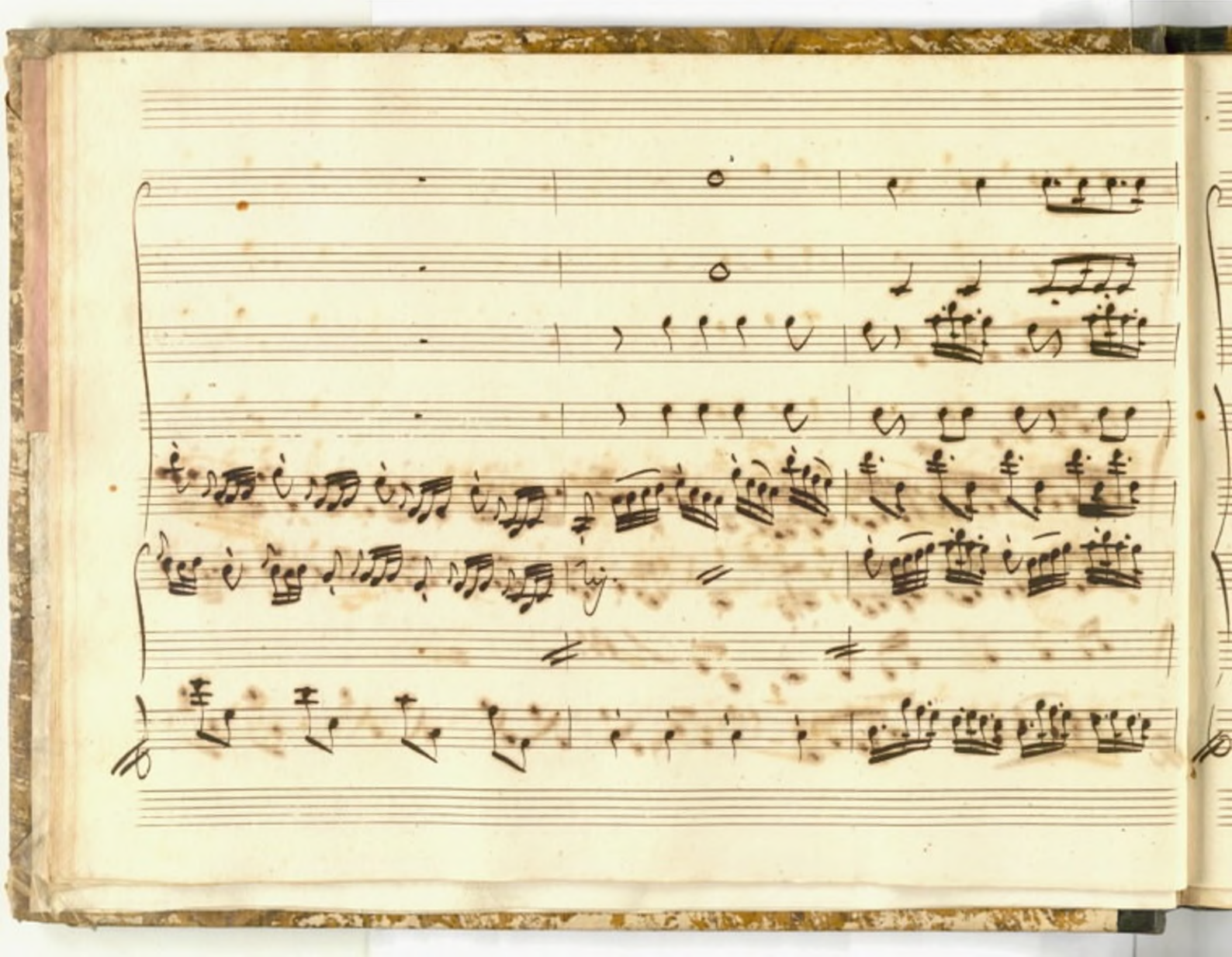

crescendo il fue
Col Bo
crescendo il fue

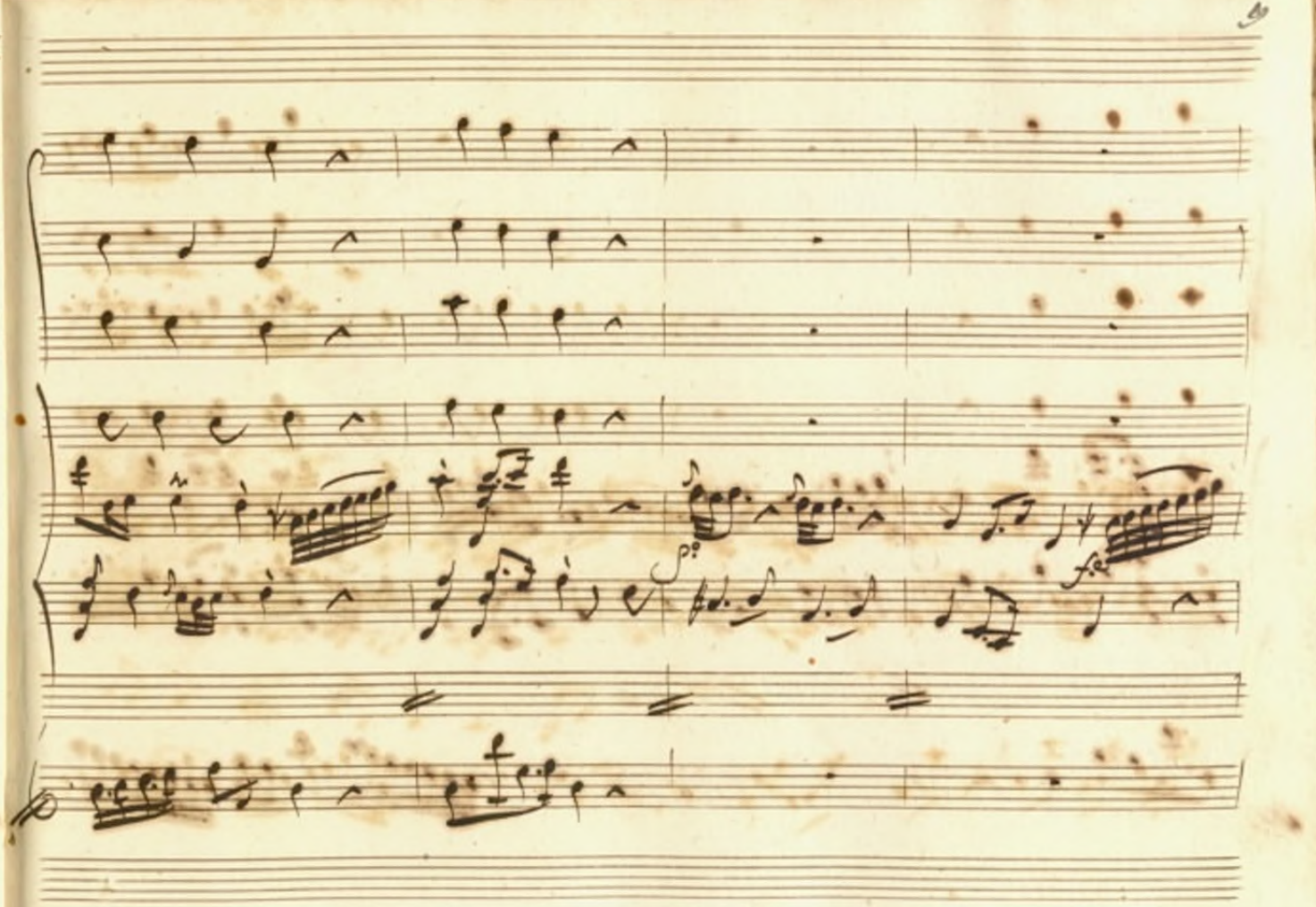

p.
f.
p. sempre

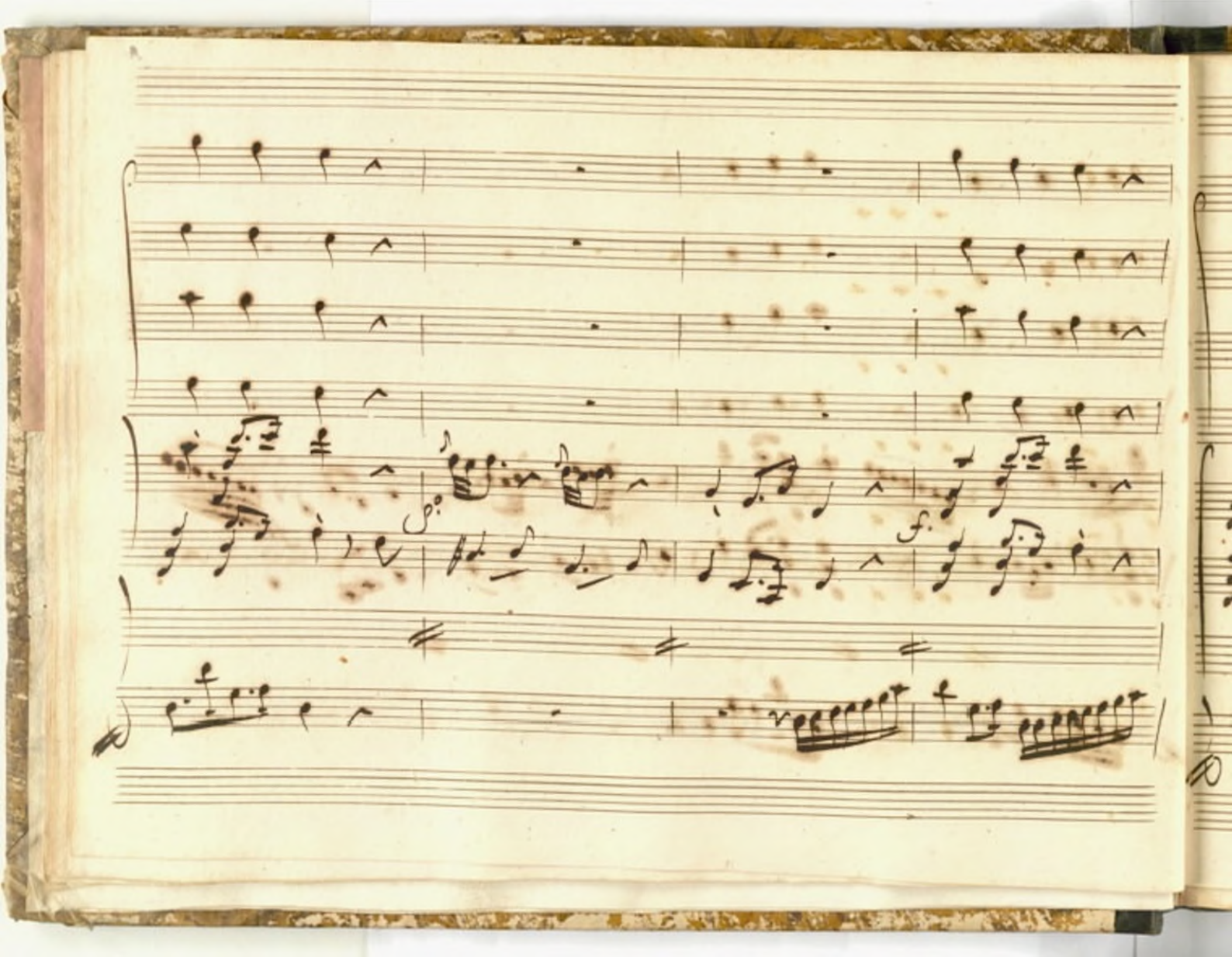

Violons:

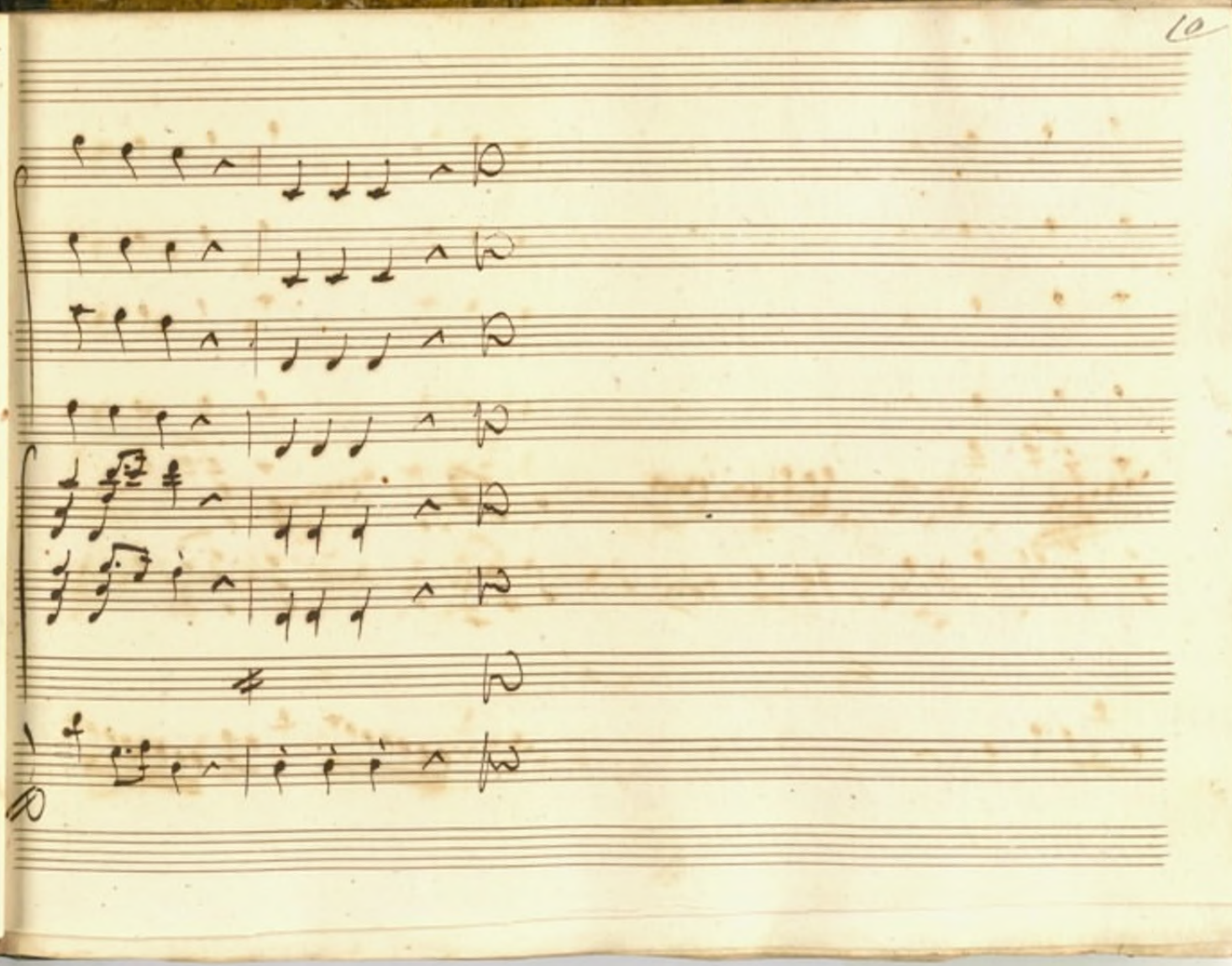

fo
Col Bo
fo
Violonc.
Bgo.

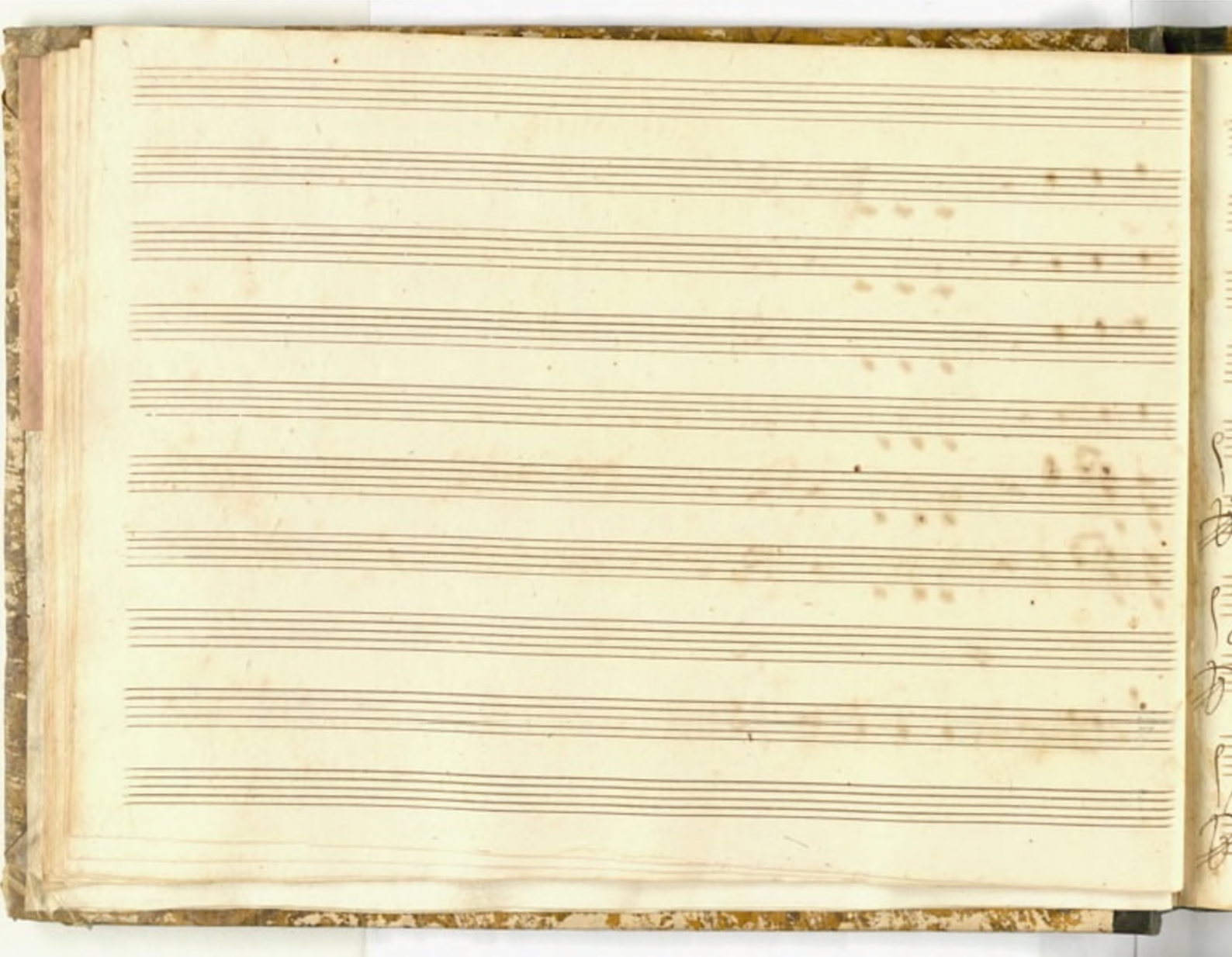

Violonc:
Bg.











La Semiramide Riconosciuta

Origle di Nicola Jommelli

cominciando dalla 2.da pagina

Atto Primo

Scena Prima Semiramide e poi Sibari.

Semir:

Olà: sappia Tamiri che i Principi son pronti che fuman l'Are, che al sollenne rito di già l'ora s'appressa che il Re l'attende.

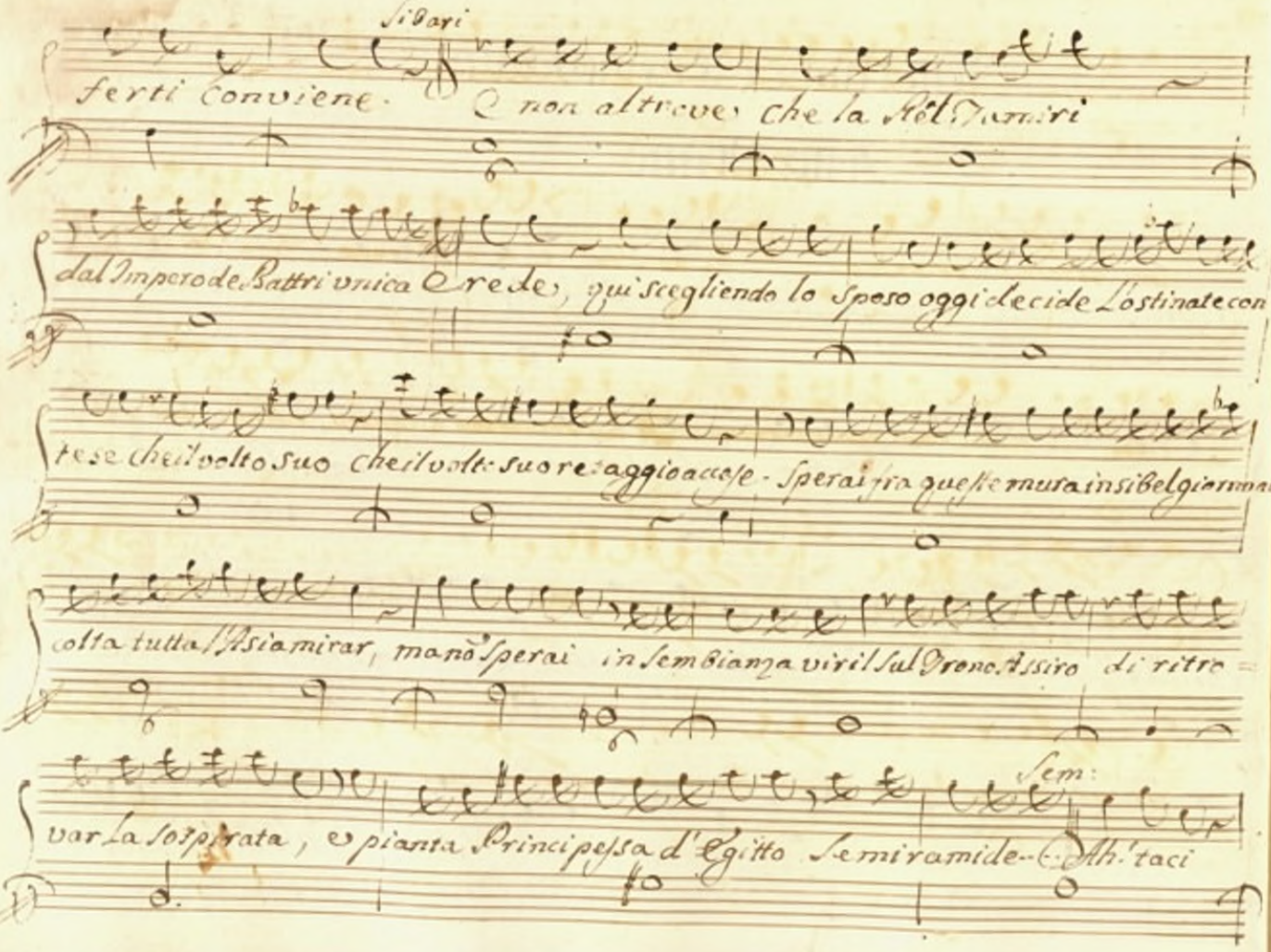
Sibari

Io no m'inganno è dessa. Lascia che a piedi tuoi.

Semir:

Sibari.

Oh Dei! S'allontani ciascun Che incontro. Sorgi dall'Egitto in Assiria quale of=



Sibari

ferti conviene. E non altrove che la Rel. Tamiri

dal Impero de Battri unica Erede, qui scegliendo lo Sposo oggi decide L'ostinate con

tese che il volto suo che il volto suo retaggio accese. Sperai fra queste mura in sibel giorno ac

colta tutta l'Asia mirar, ma nō Sperai in Sembianza viril Sul Trono Assiro di ritro=

Sem:

var la sospirata, e pianta Principessa d'Egitto Semiramide. Ah! taci

in questo luogo Nino ciascun mi crede, e il palesarmi Vita, Regno, ed o=

Sibari

nor potria costarmi. Che ascolto! è teco Idrano? Che fa? Dov'è? Semira Di quell'in=

Sibari

grato il Nome non rammentarmi. A lui straniero e ignoto, nel tuo real sog=

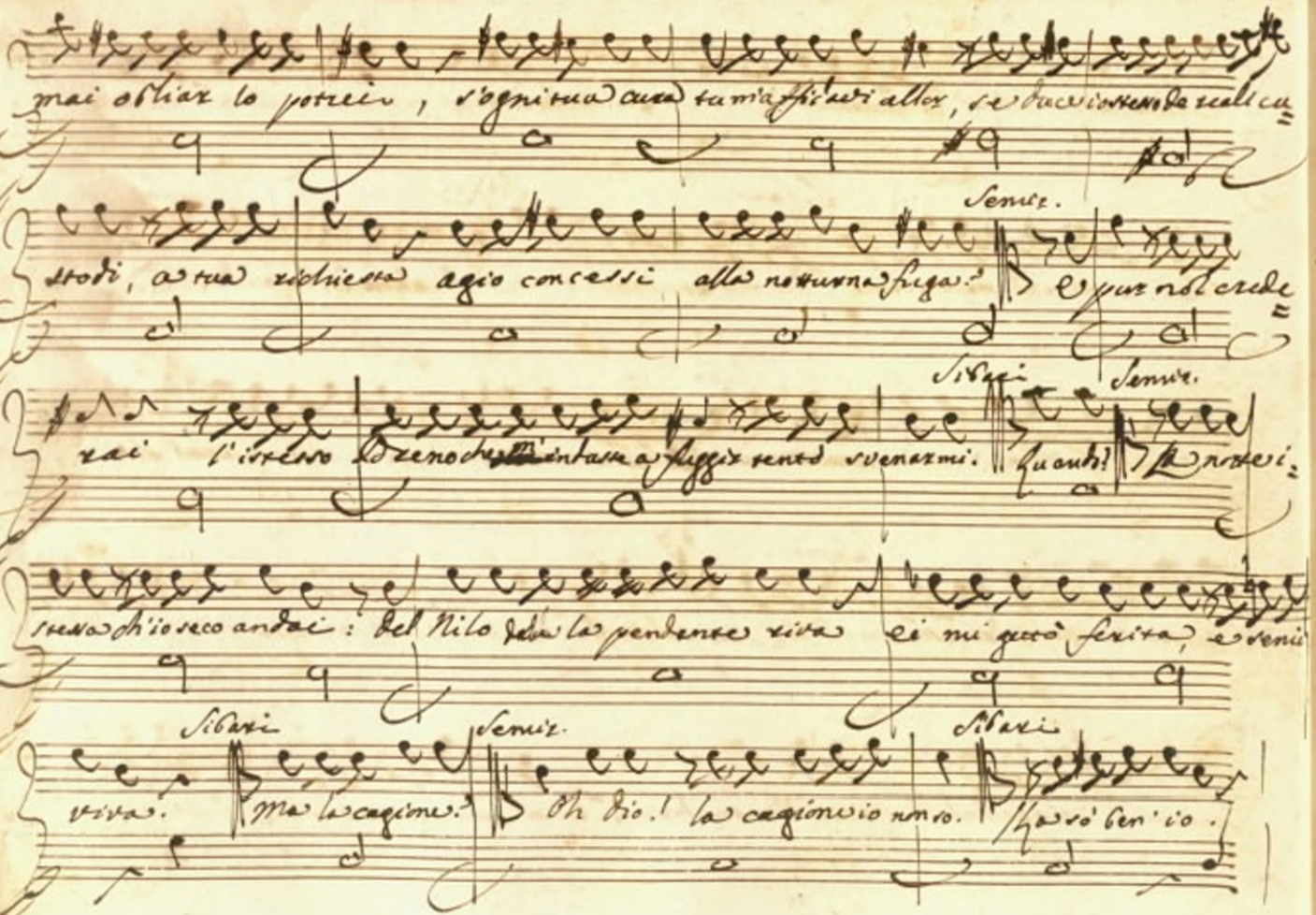
Semir.

giorno ò l'cor donasti... E abbandonai con lui la Patria, il Regno, il Geni=

Sibari

tor le Nozze del monarca Numida. Sibari tel rammenti? e come

BIBLIOTECA REAL ... MADRID



mai obliar lo potrei, s'ogni tua cura tu m'affidavi allor, se duce io stesso de reali cu=

stodi, a tua richiesta agio concessi alla notturna fuga? Semir. E pur nol crede=

rai l'istesso Idreno che mi indusse a fuggir tentò svenarmi. Sibari Quando? Semir. La notte i=

stessa ch'io seco andai: del Nilo della la pendente riva ei mi gettò ferita, e semi=

viva. Sibari Ma la cagione? Semir. Oh dio! la cagione io non so. Sibari Ha sò ben' io.

Semis.

E rimanesti in vita? Unica e lieve fu la ferita, e la selvosa sponda co' pieghevoli

salci la caduta scemò, mi tolse a morte. Sibari Qual fu poi la tua sorte?

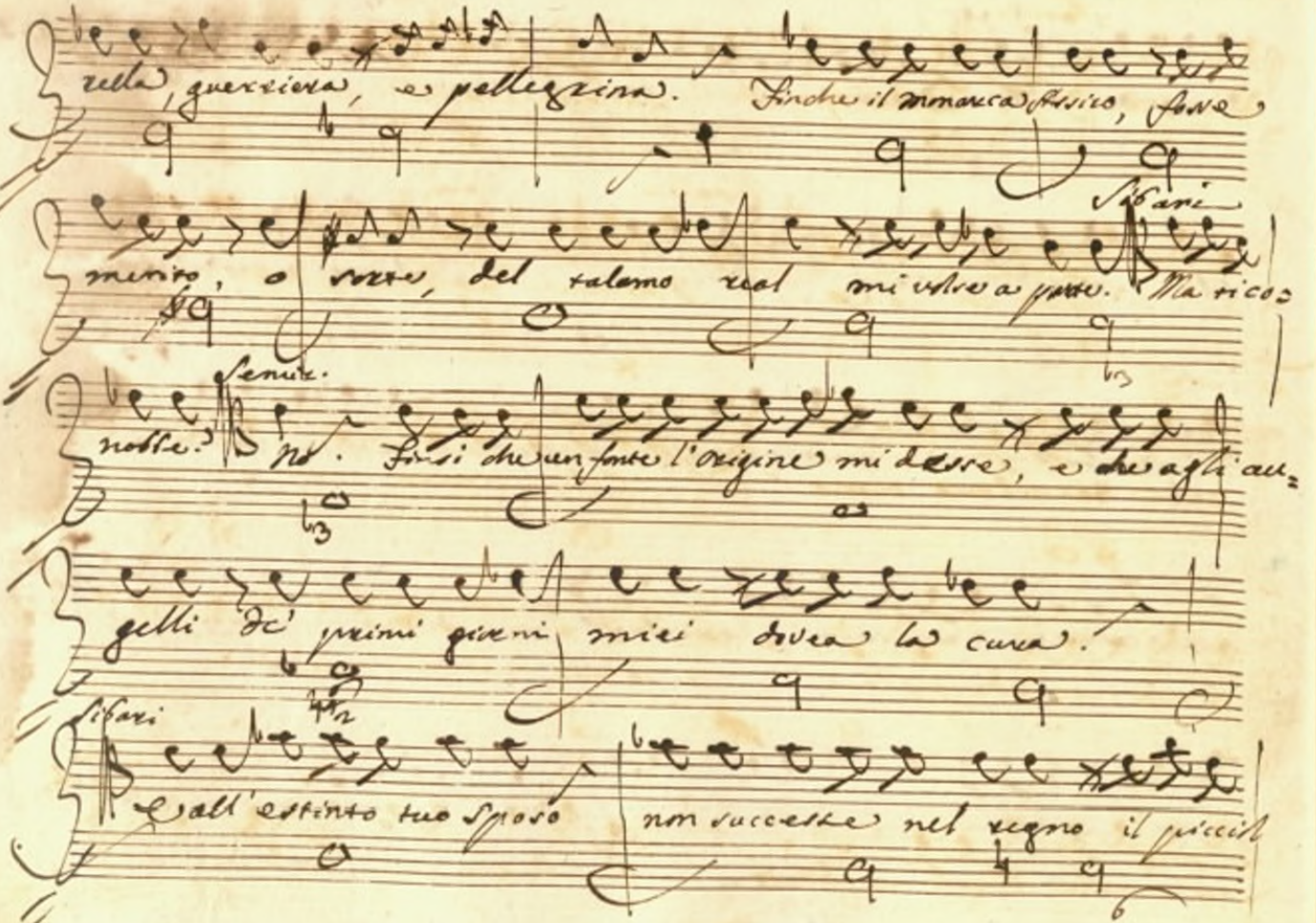
Semis:

Lungo fora il ridirti pianto errai che m'avvenne. In mille guise spoglia, e

nome cangiai scorsi cittadi, e selve; fra tende, e fra capanne, il brando

strinti pascolai gli armenti: or felice, or meschina, Pasto=

[illegible]



rella, guerriera, e pellegrina. Finche il monarca Assiro, fosse

Sibari

merito, o sorte, del talamo real mi volse a parte. Ma ti co=

Semir.

nobbe? No. Finsi che un fonte l'origine mi desse, e che agli au=

gelli de' primi giorni miei dovea la cura.

Sibari

E all'estinto tuo sposo non successe nel regno il piccio

Semir.

Nino? Il crede ogn'un: La somiglianza inganna

Sibari.

del mio volto col suo. Ma come soffre legitimo e=

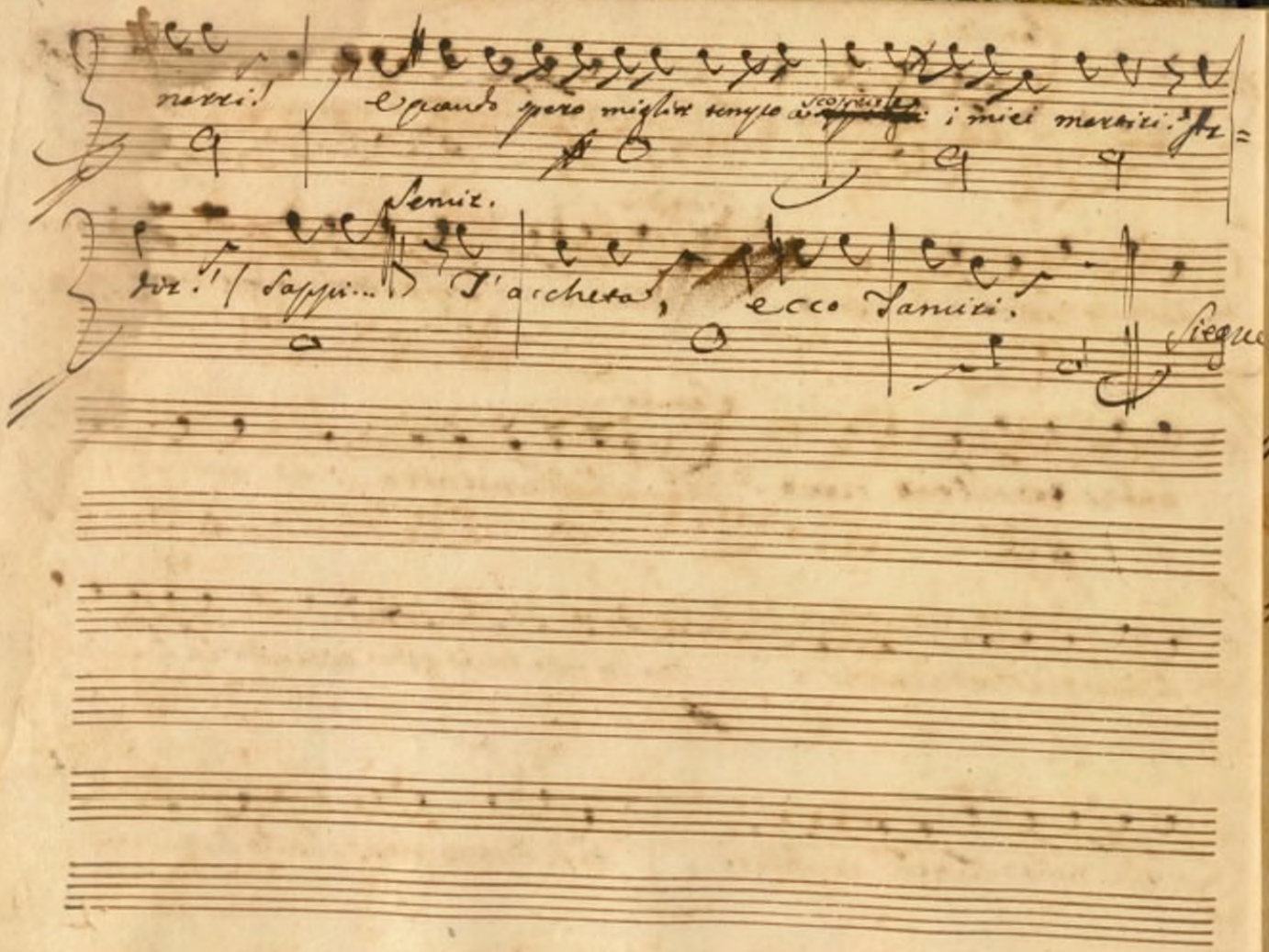
Semir.

rede te nel suo trono? Effeminato, e molle

fu mia cura educarlo. Ora in mia vece gode vivendo in femminili

Sibari

spoglie nella Reggia racchiuso, e il Regno teme, non lo desia. Che



nerri! e quando spero miglior tempo a scoprirle i miei martiri? Ar=

Semir.

dir! (Sappi...) T'accheta, ecco Tamiri.

Siegue

Scena II. Tamiri, e detti

Tamiri

Nino, deve al tuo zelo oggi l'Asia il riposo,

io degli affetti la libertà.

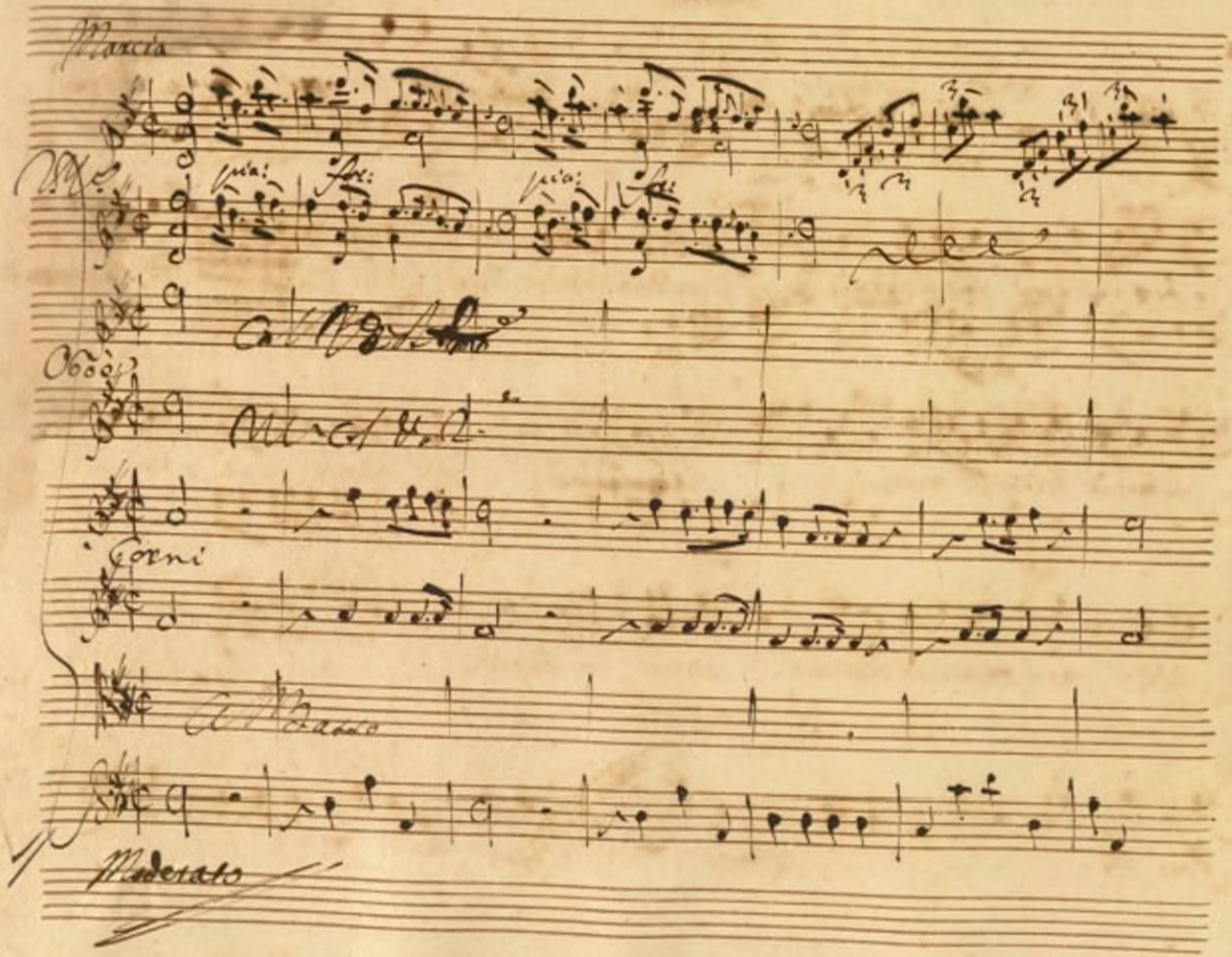
Semir.

Ma Babilonia deve alla bellezza tua l'aspetto il-

lustre de' Principi rivali. Vengano. Al fianco mio Principessa t'as-

sidi e i merti di ciascun senti e decidi.

Siegue Marcia



Marcia

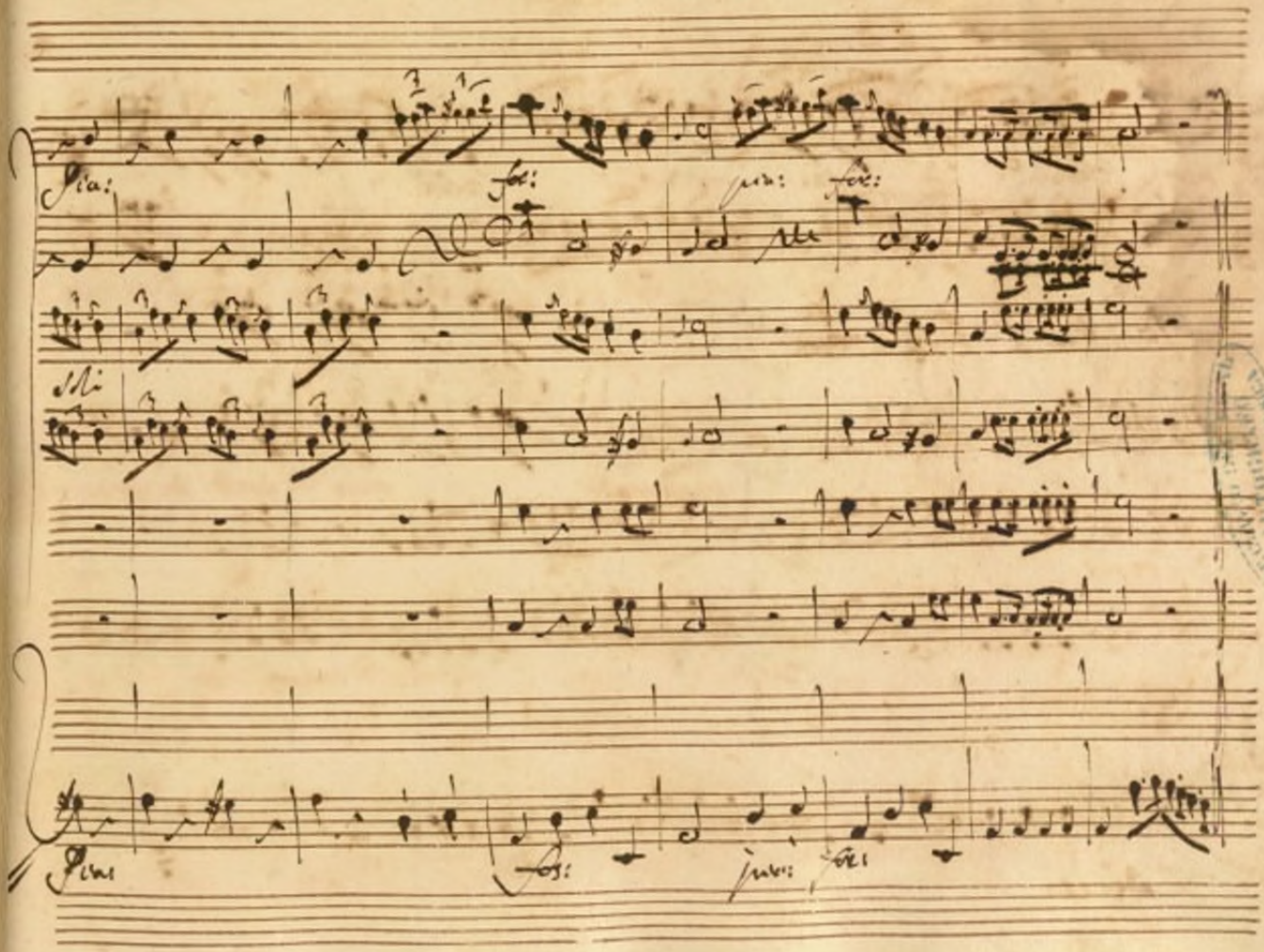
Vl.

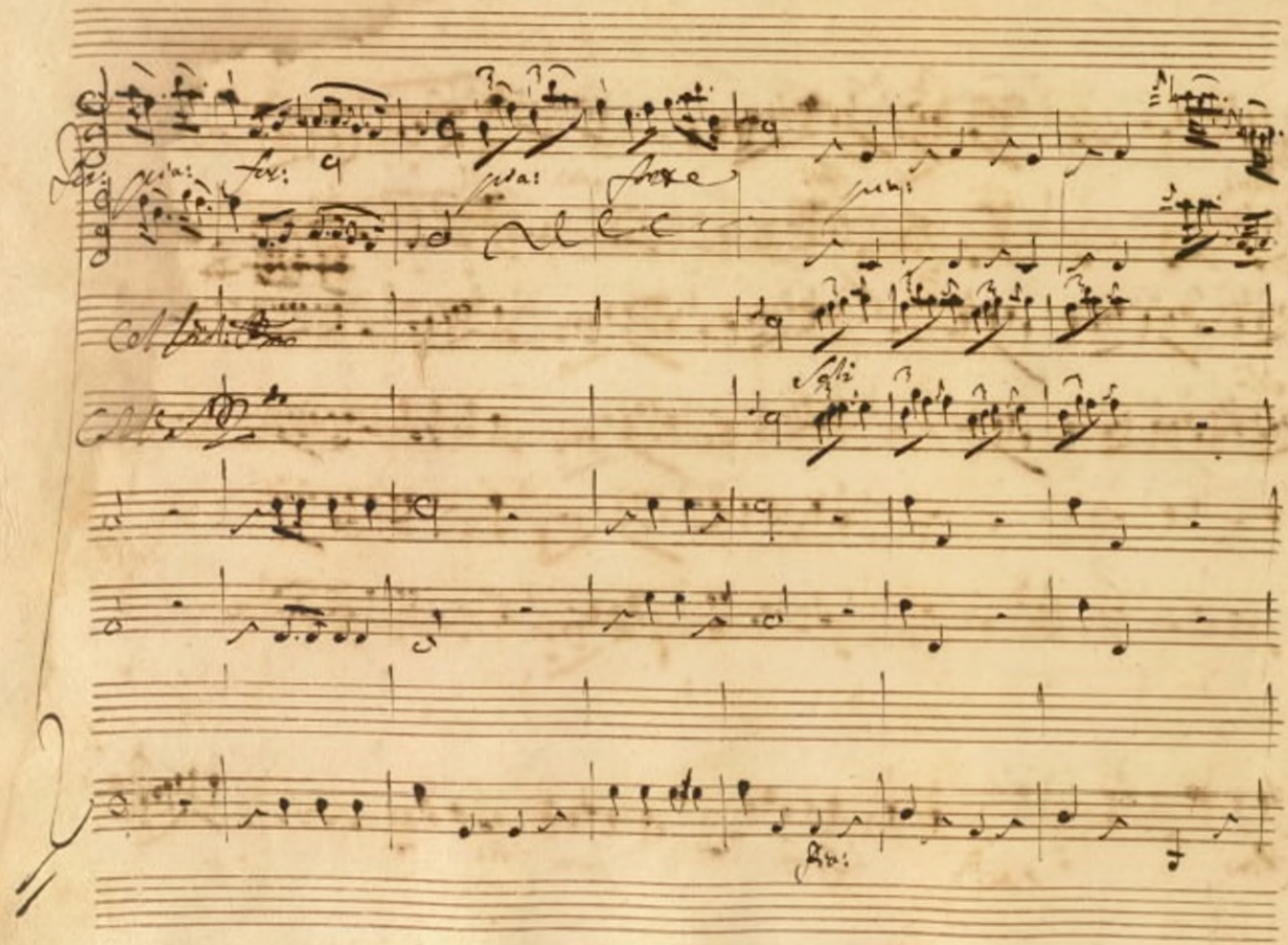
pia: for: pia: for:

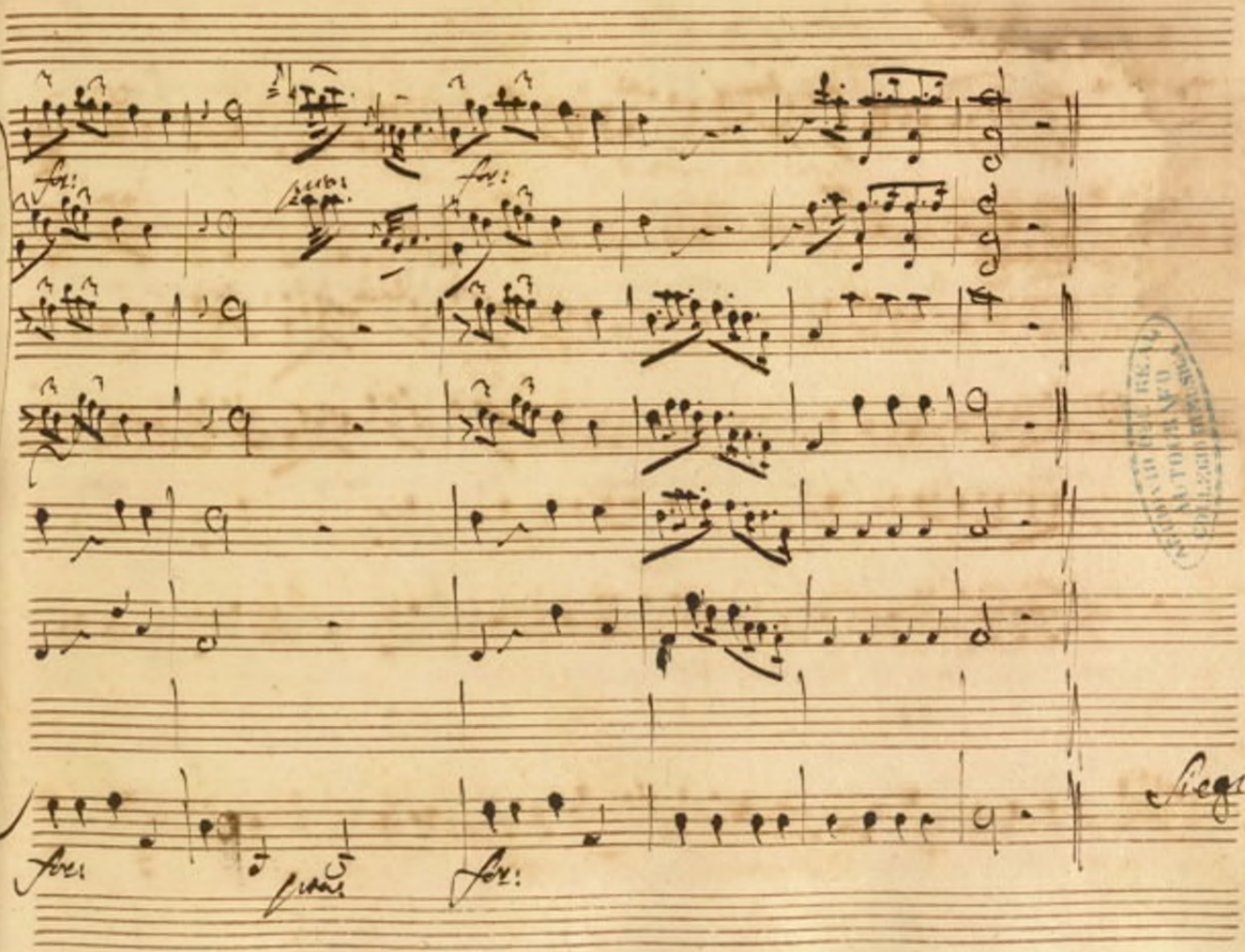
Oboè

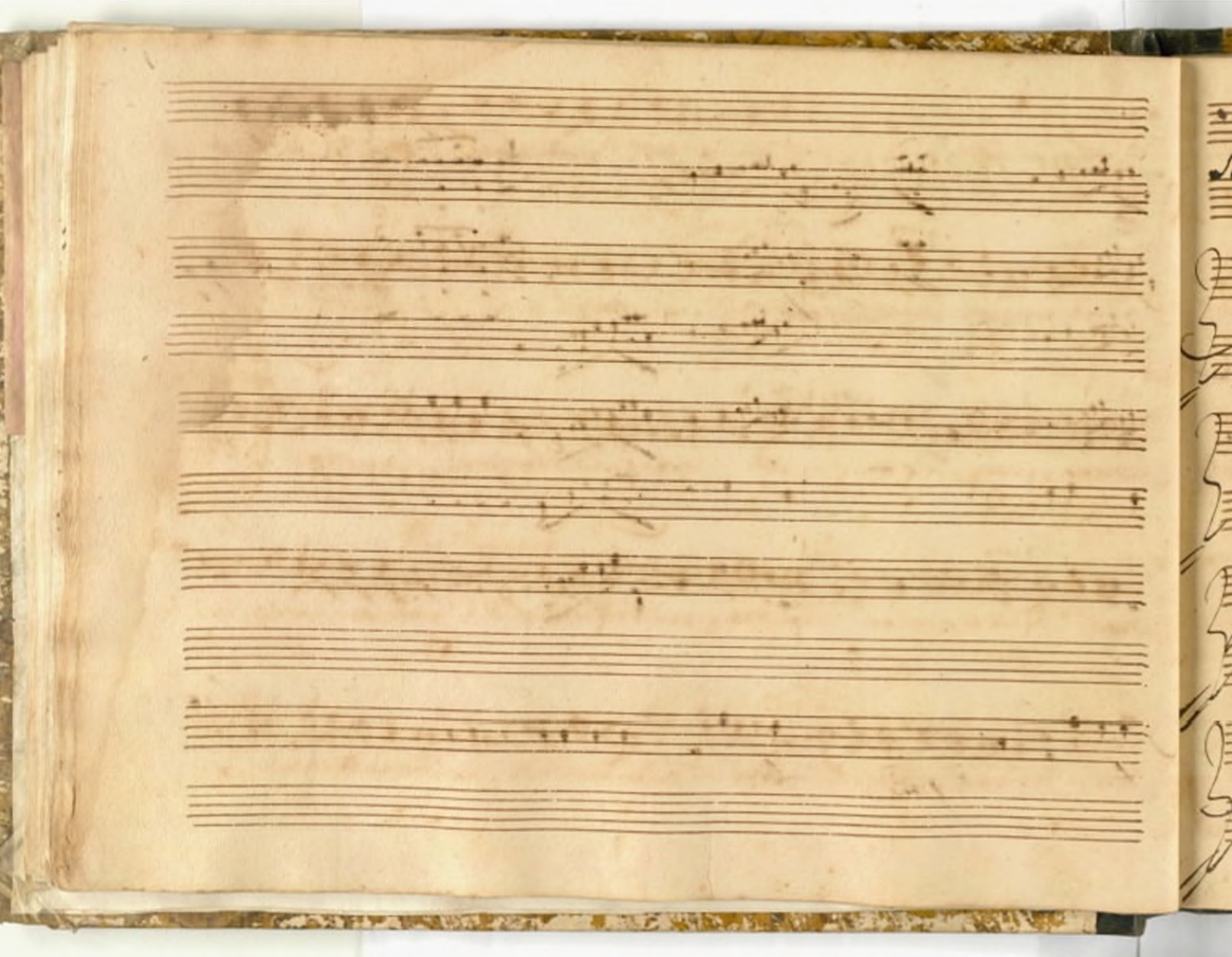
Corni

Moderato






for:
for:
for:
for:
for:
Segue



Scena III. Mirteo, Orcano, Scitalce, e detti

Mirteo

Al tuo cenno, gran Re, deposte

l'armi si presenta Mirteo. Fra gli altri anch'io alla vaga Tamiri offro la

Orcano

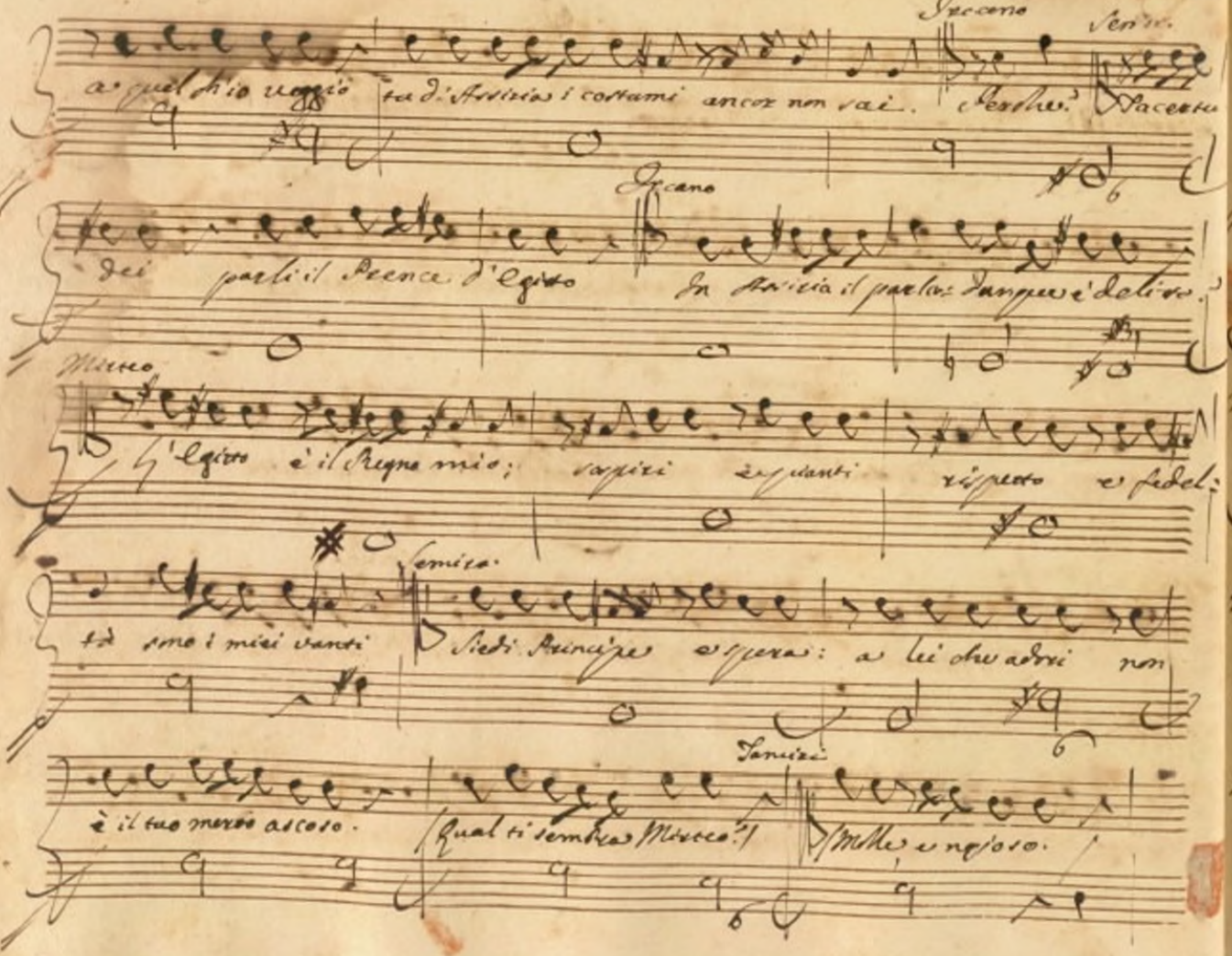
mano. L'Egitto... Odi, la bella che fra noi si contende è

Mirteo

quella? è quella. L'Egitto è il regno mio... Orcano dal Caucaso natio fin dal

Mirteo

giogo selvoso vien l'Arbitro de' Sciti amante e sposo. Orcano



Irocano Semir.

a quel ch'io veggio tu d'Assiria i costumi ancor non sai. Perche? Pacertu

Ircano

dei parli il Prence d'Egitto In Assiria il parlar dunque è delitto?

Mirteo

L'Egitto è il Regno mio; sospiri e pianti rispetto e fedel-

Semira

tà sono i miei vanti Siedi Principe e spera: a lei che adori non

Tancirè

è il tuo merto ascoso. (Qual ti sembra Mirteo?) (Molle, e nojoso.)

Sen. Arcano Tamiri Arcano

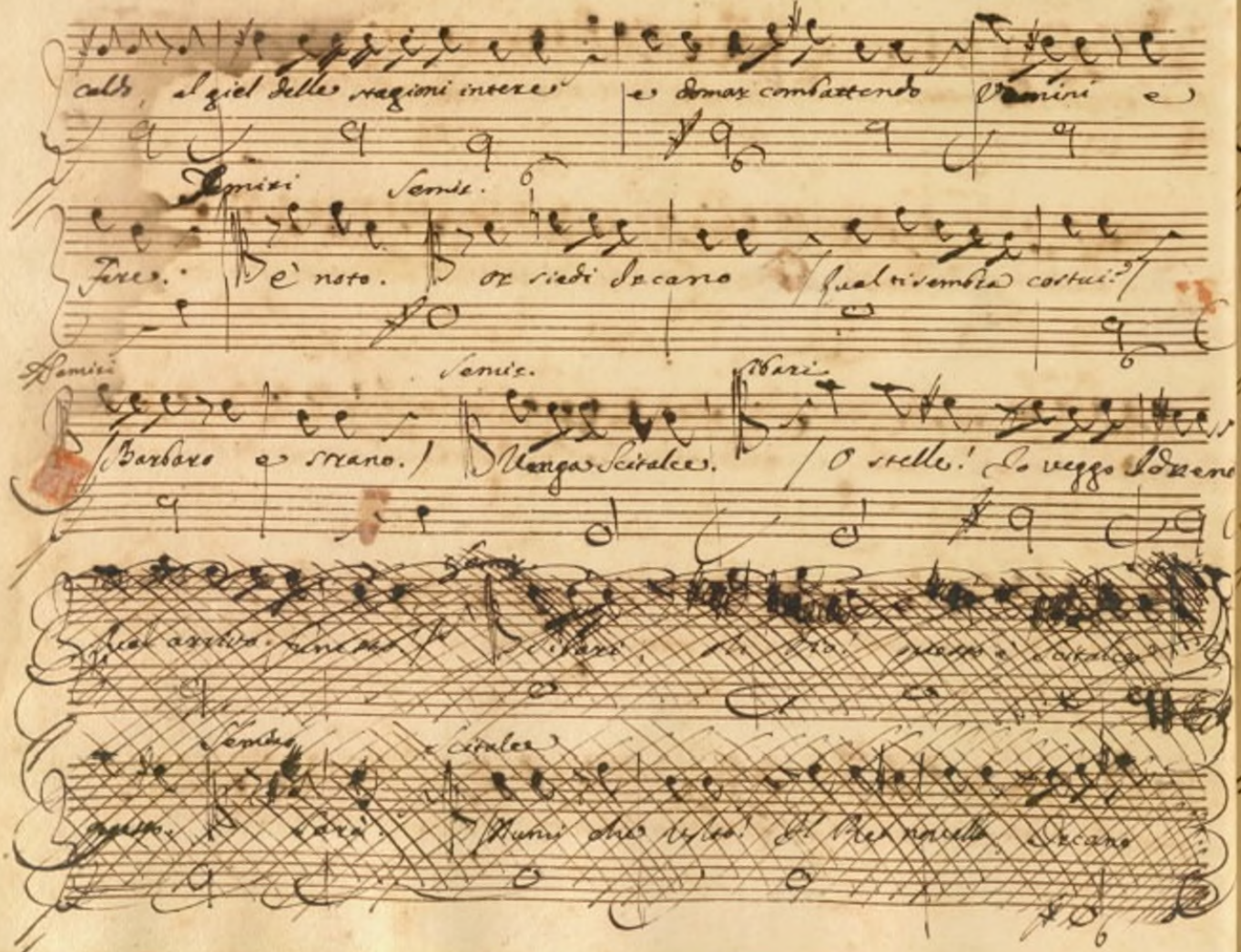
Or narra i pregi tuoi Dunque a vostro piacer... Parla se vuoi e be

io parlerò. Dove a lor piace regnano i Sciti.. Il variar dell' anno

variano i lor confini, erranti abbiamo le Citadi, e i tetti, e

son le nostre mura i nostri petti. Quei pianti quei sospiri

non son pregi fra noi: pregio allo Scita è l'indurar la vita ah



caldo, al giel delle stagioni intere e domar combattendo Vemini e

Semiri Semir.

Fere. È noto. Or siedi Ircano (Qual ti sembra costui?)

Semiri Semir. Sibari

(Barbaro e strano.) Venga Scitalce. (O stelle! Io veggo Idreno

Semir.

Qual arrivo funesto! Sibari, ah Dio! questo è Scitalce

Semir. Scitalce

questo. Sarà Numi che volto! Il Re novello Ircano

Semiz. Sibari

Qual arrivo funesto! / Sibari, oh Dio! questo è Scitalce? / È questo.

Semiz. Scitalce

Sarà. / Numi, che volto! Il Re novello Ircano dimmi è quel Mio

Ircano Scitalce Semiz.

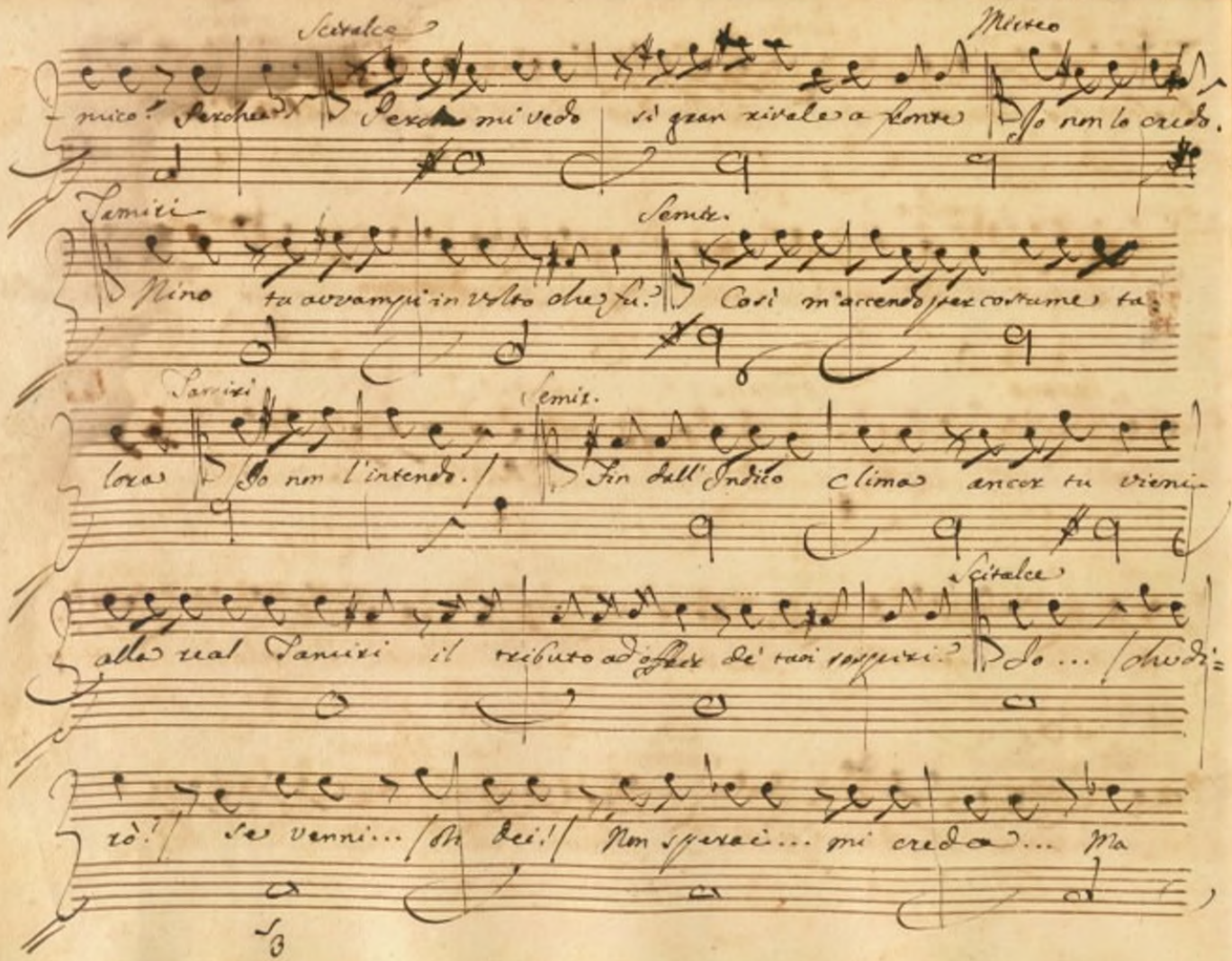
miro? È quello. Sarà. Prence il tuo nome dunque è Sci=

Scitalce Semiz. Scitalce Semiz.

talce? Appunto. / Qual voce! / Qual richiesta! Io gelo. / Io vengo

Scitalce Semiz. Ircano

meno. / Semiramide è questa. / È questi Ireno. / Tu impallidisci A=



Scitalce

Mirteo

mico! Perchè? Perchè mi vedo sì gran rivale a fronte Io non lo credo.

Tamiri

Semir.

Nino tu avvampi in volto che fu? Così m'accendo per costume tu

Tamiri

Semir.

lora Io non l'intendo. Fin dall'Indico clima ancor tu vieni

Scitalce

alla real Tamiri il tributo ad offrir de' tuoi sospiri? Io ... (che di=

rò!) se venni... (oh dei!) Non sperai... mi creda... Ma

Semir. Tamiri

veggo... (Si confonde il crudel su gli occhi miei.) Siedi Scitalce

il turbamento io credo figlio d'amor: ne a paragon d'ogni altro piccol merito è

Scitalce Semir. Scitalce

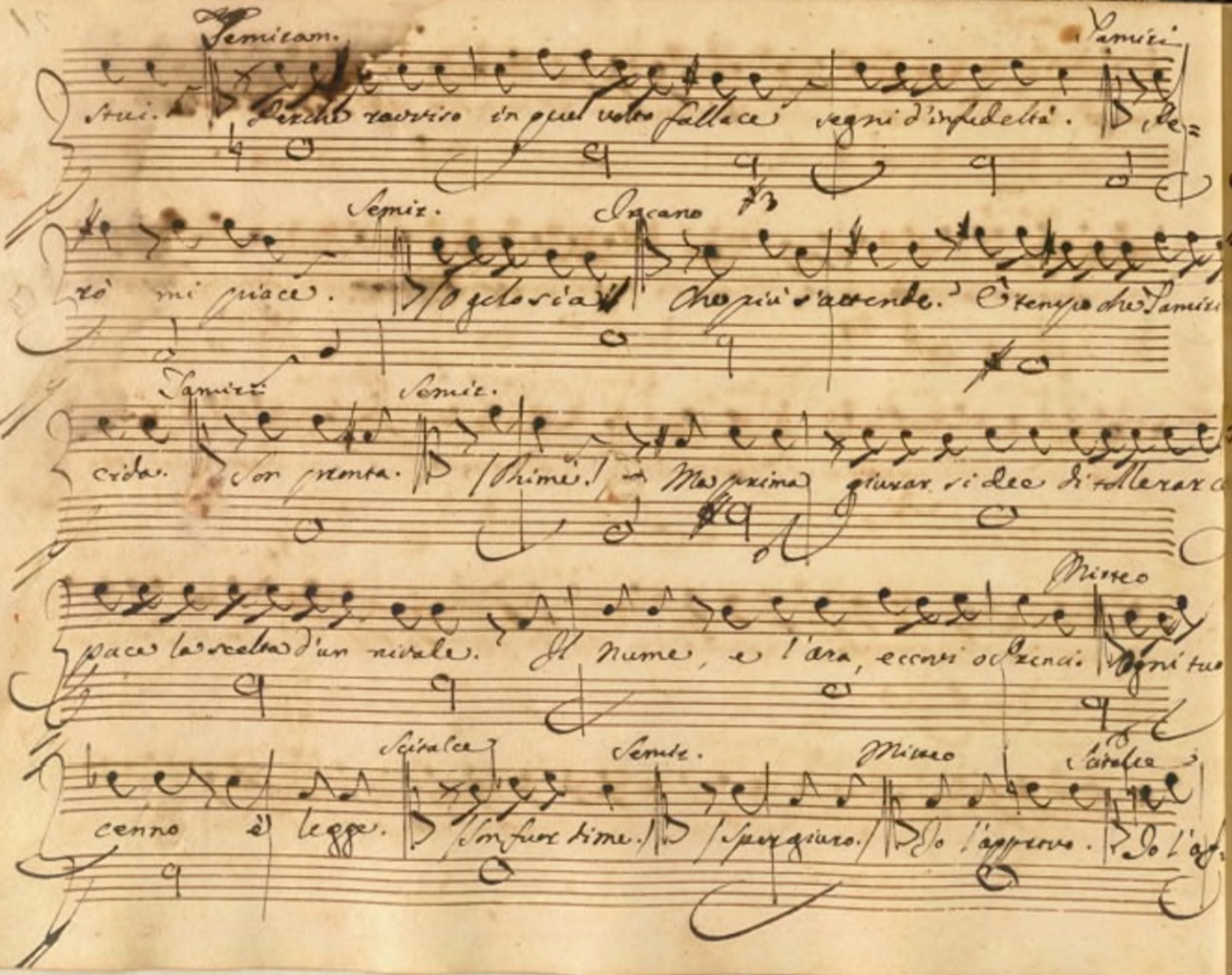
questo. Ubbidisco. (In fede.) (Sogno, o son desto?)

Arcano Scitalce

Ma veramente è quegli il successor della corona Assira? Non te'l dissi? Sa=

Arcano Tamiri

rà. Questi delira. Mino perche non chiedi qual mi sembri co=



Semiram. Tamiri

stui. Perche ravviso in quel volto fallace segni d'infedeltà. Pe=

Semir. Incano

rò mi piace. (O gelosia!) Che più s'attende? È tempo che Tamiri

Tamiri Semir.

cida. Son pronta. (Ohimè!) Ma prima giurar si dee di tollerar c

Misteo

pace la scelta d'un rivale. Il Nume, e l'ara, eccovi o Prenci. Ogni tuo

Scitalce Semir. Misteo Scitalce

cenno è legge. (Son fuor di me.) (Spergiuro.) Io l'approvo. Io l'ap

ARCHIVIO DEL REAL AUTOGRAFO COLLEGIO DI MUSICA

Ircano — Semiri

fermo. Io l'assicuro. Ircano al Nume, all'ara non t'avvi=

Ircano

cini? No, giurai, ne voglio seguir l'altrui costume: questa è l'ara de'

Semiri — Ircano

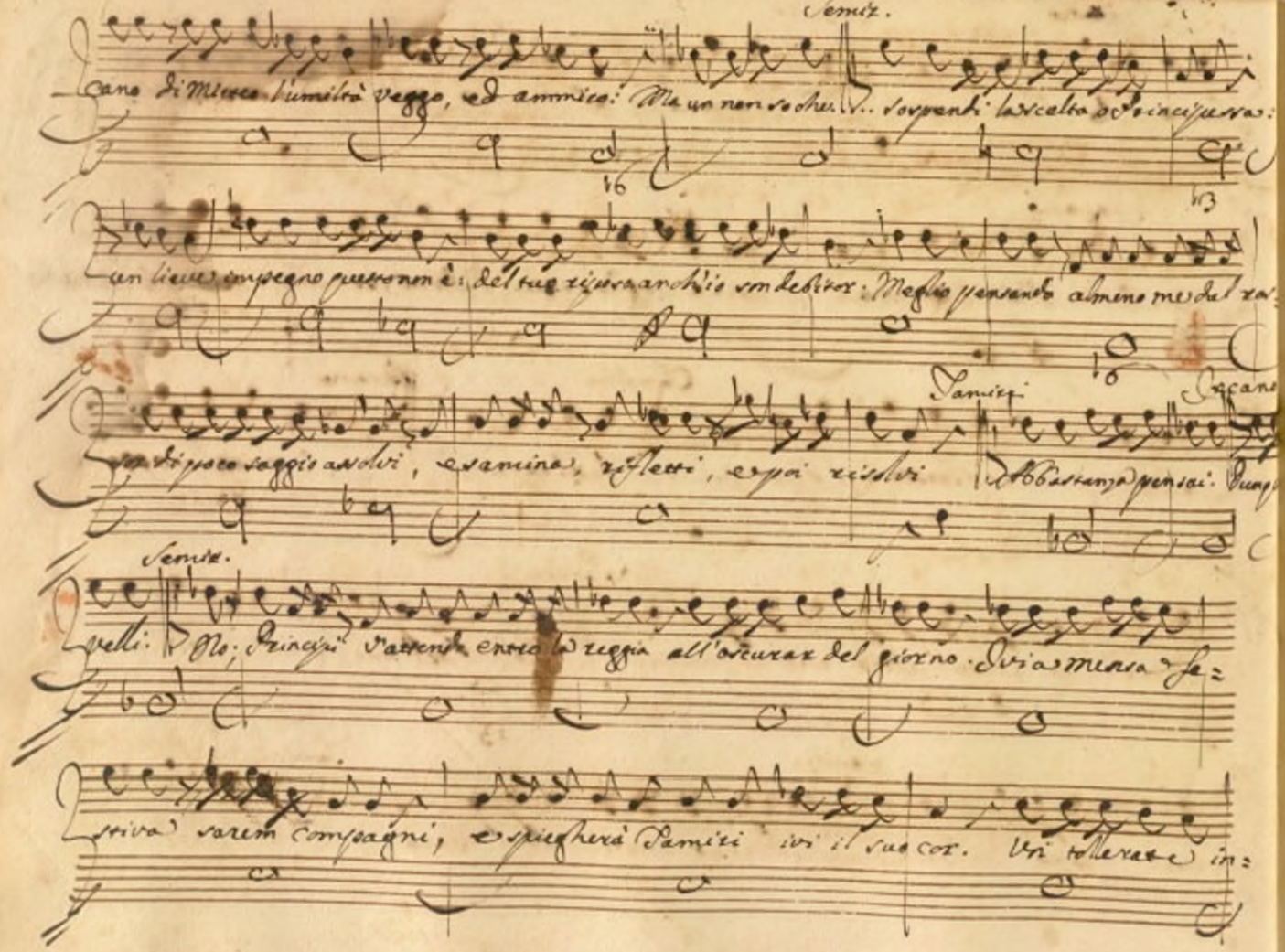
Sciti, e questo è il Nume. (Qual apprezzo) Si scieglie oggi lo

Semiri

sposo? o resta altro rito a compir? No: del mio core il genio or=

Semir. — Semiri

mai farò palese (Ah temo che Scitalce sarà.) L'ardir d'Ir=


Semir.
Zamizi
Semir.

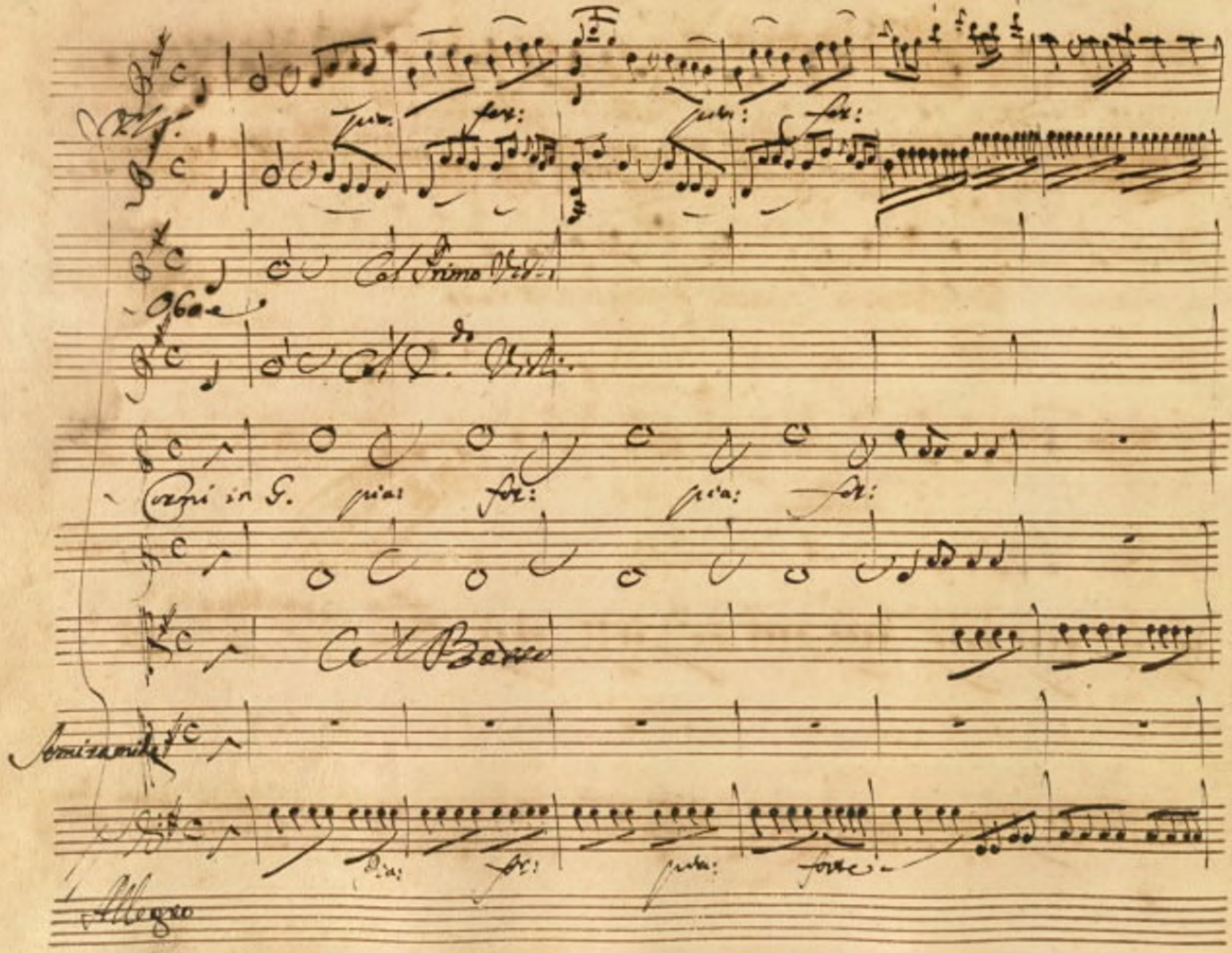
Mirteo Arcano

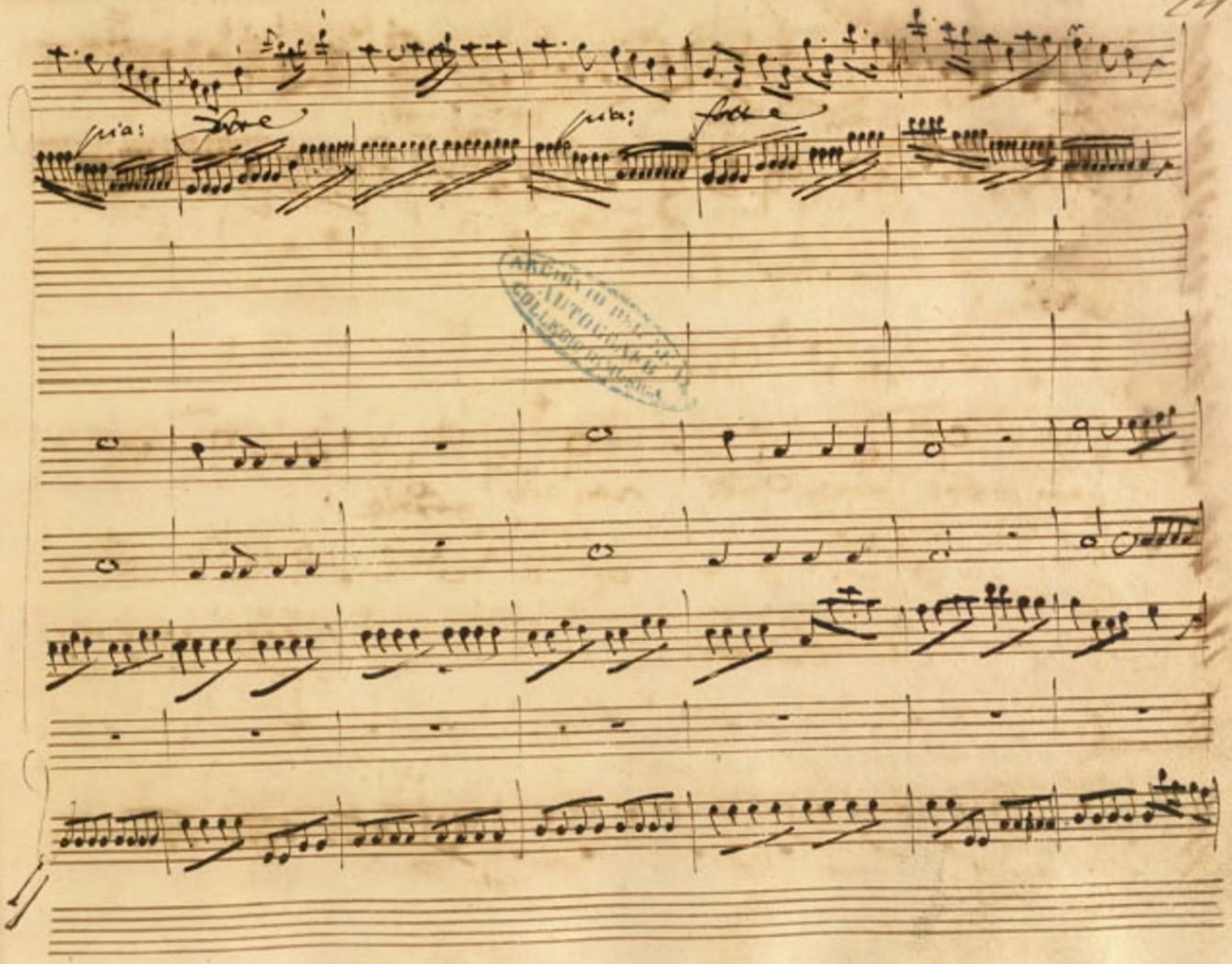
tanto il breve indugio. Io non m'oppongo. Ed io mal soffro un Re de miei contenti a

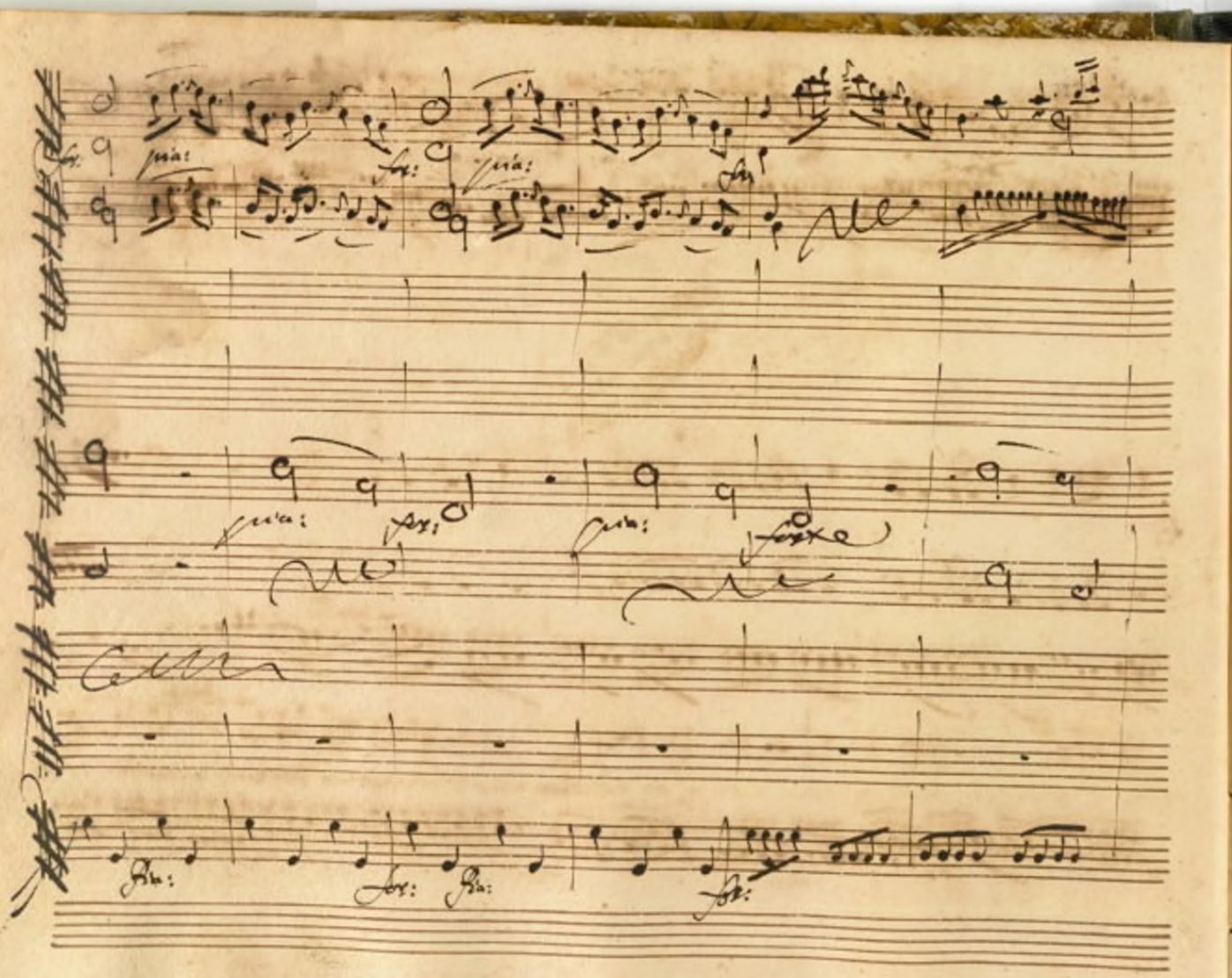
Semir.

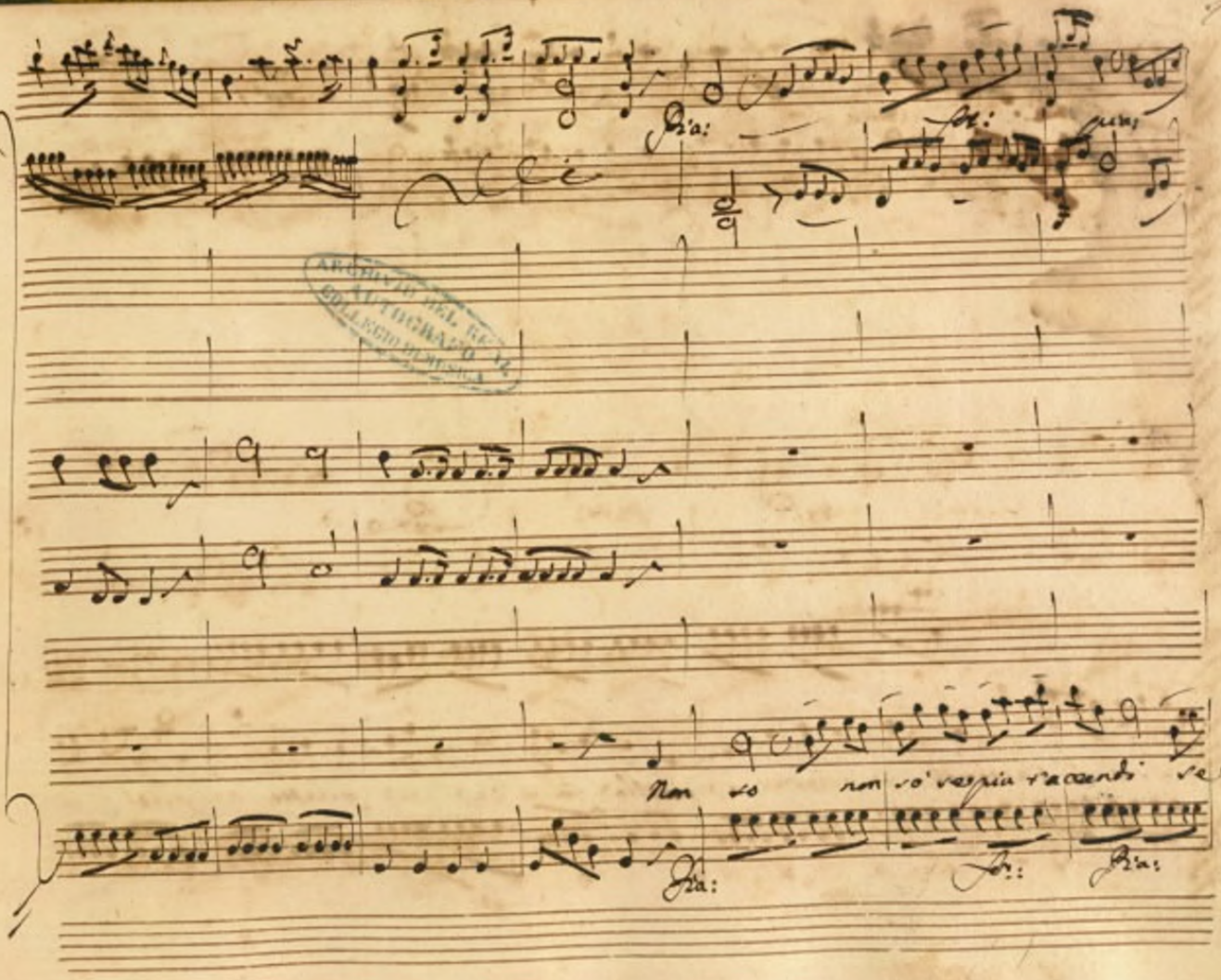
varo. Desiato piacer giunge più caro.

Aria

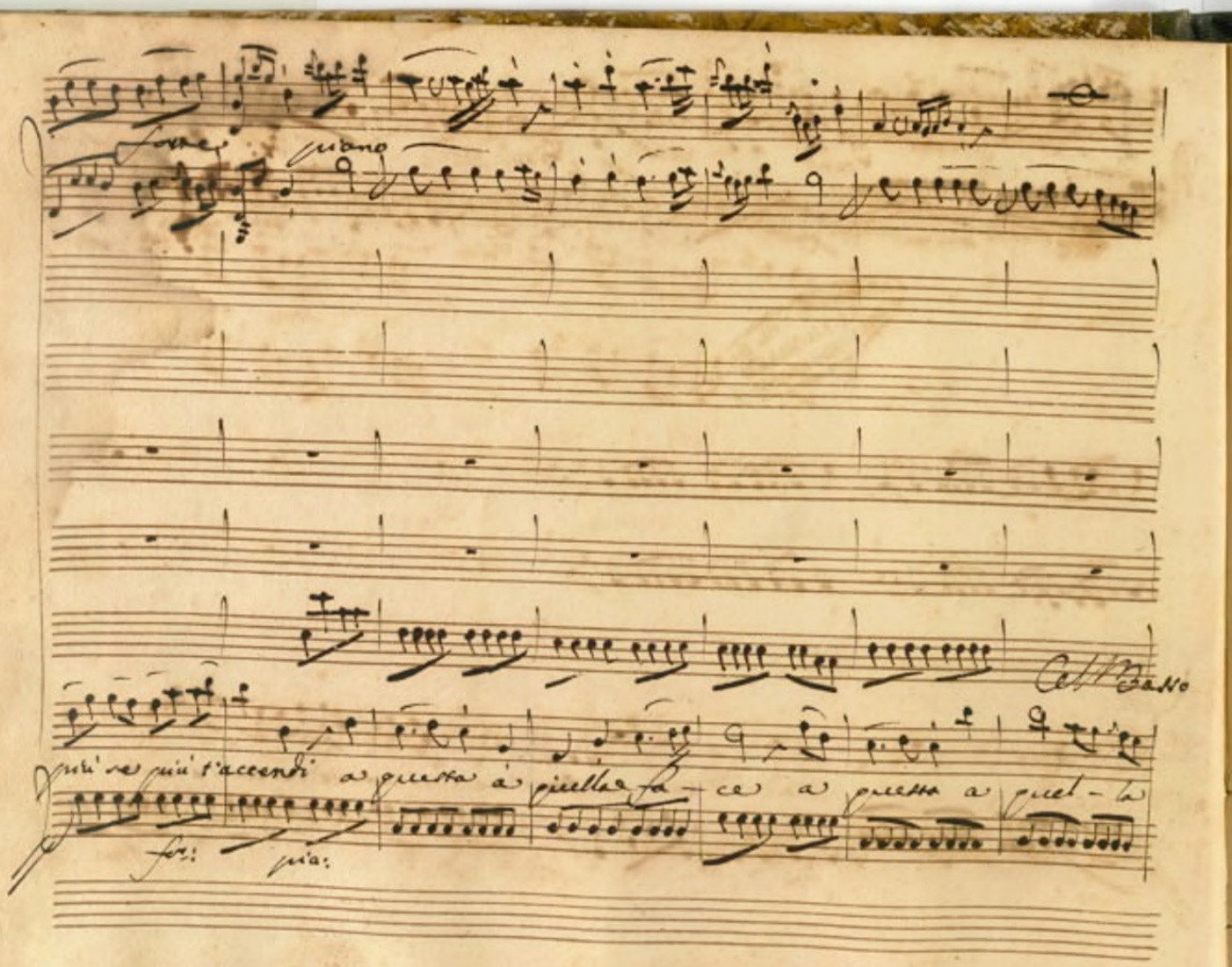

Col Primo Vid:
Oboe
Col 2do Vid:
Corni in G.
pia:
for:
pia:
for:
Col Basso
Amiramide
pia:
for:
pia:
forte
Allegro


Viola:
Viola:





ARCHIVIO DEL REAL AUTOGRAFO COLLEGIO DI MUSICA

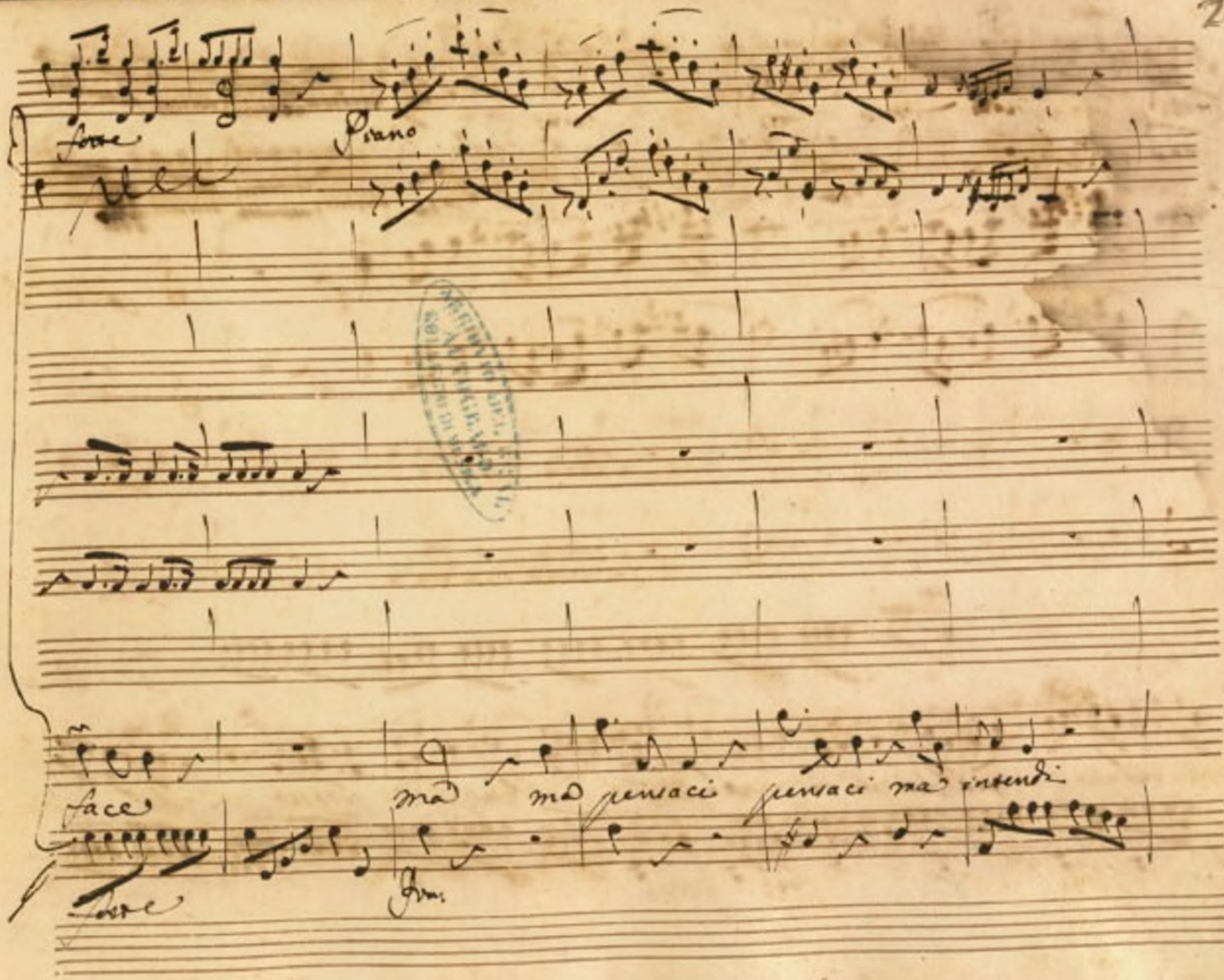


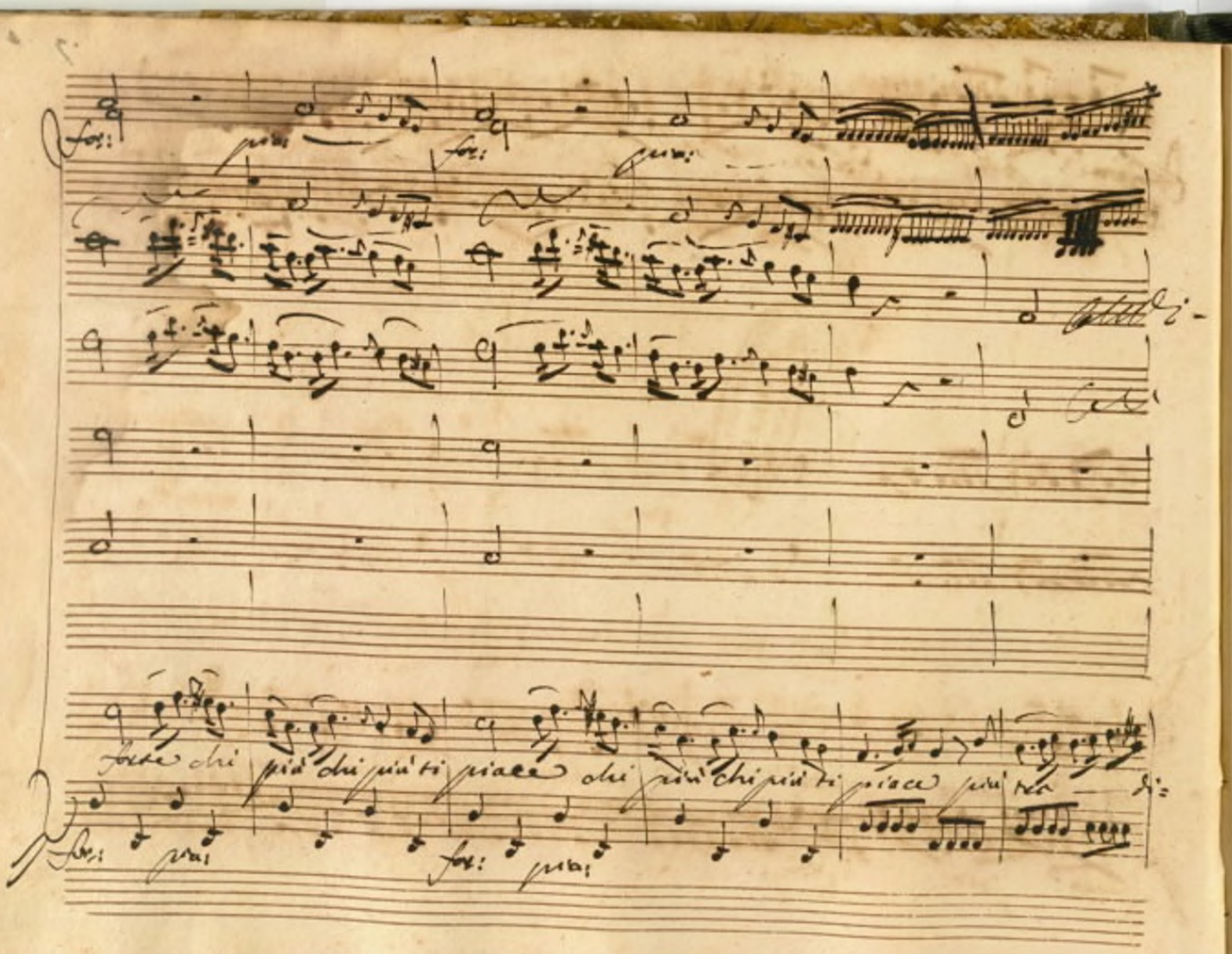
forte piano

Cell.mo Basso

più se più t'accendi a questa à quella fa - ce a questa a quel - la

for: pia:

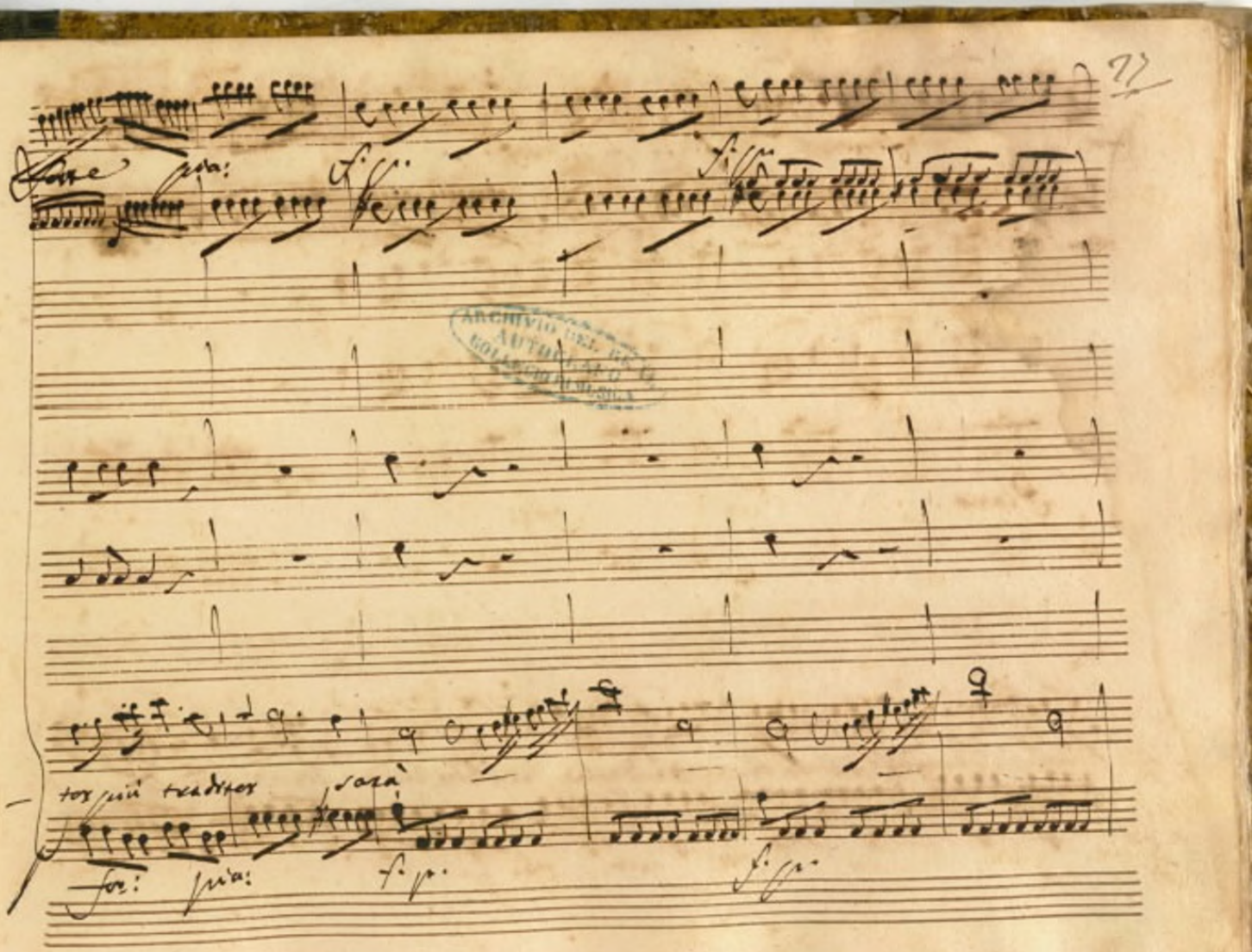

forte
Piano
face
ma
ma pensaci
pensaci ma intendi
forte



for: pia: for: pia:

forse chi più chi più ti piace chi più chi più ti piace più tra — di=

for: pia: for: pia:

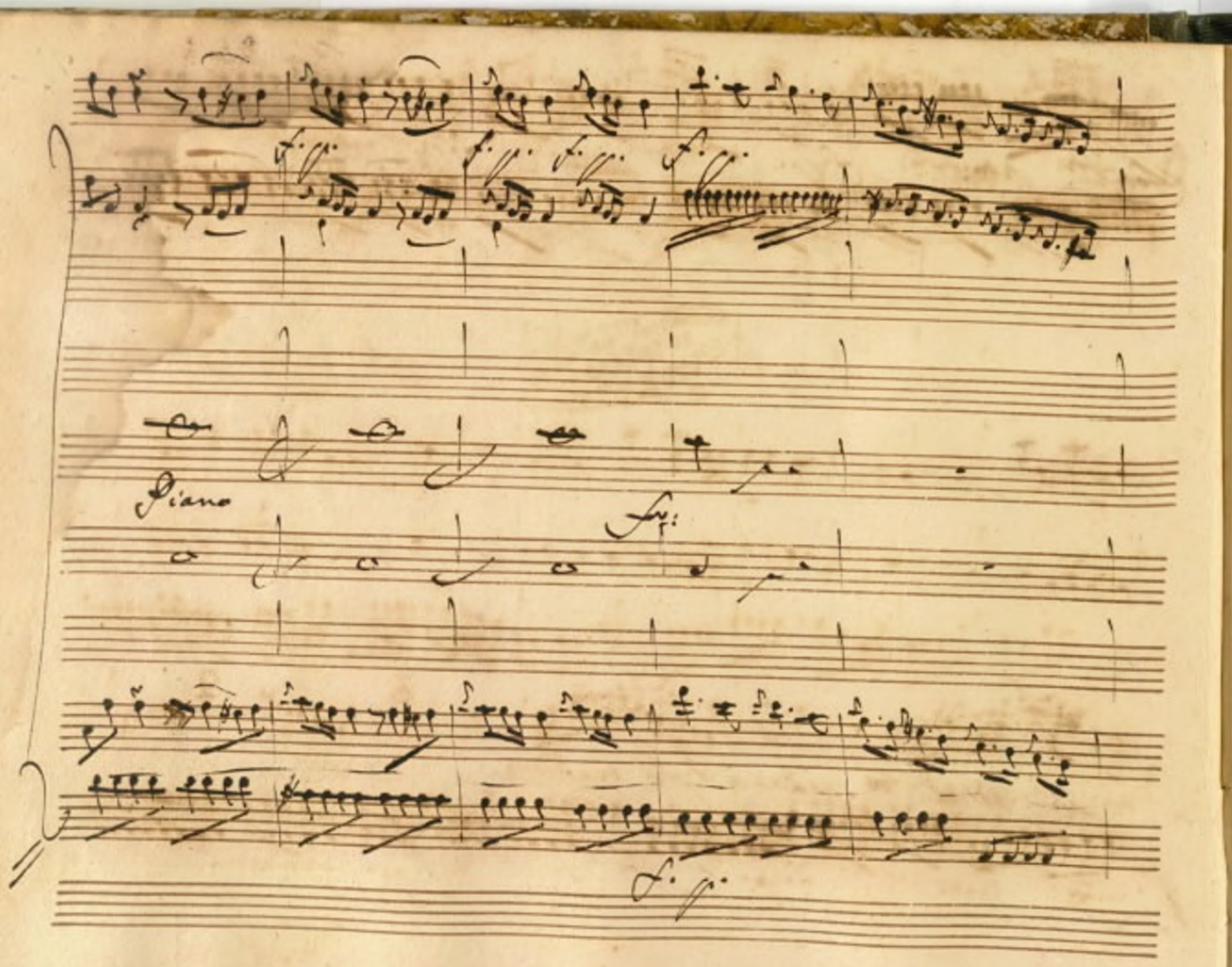


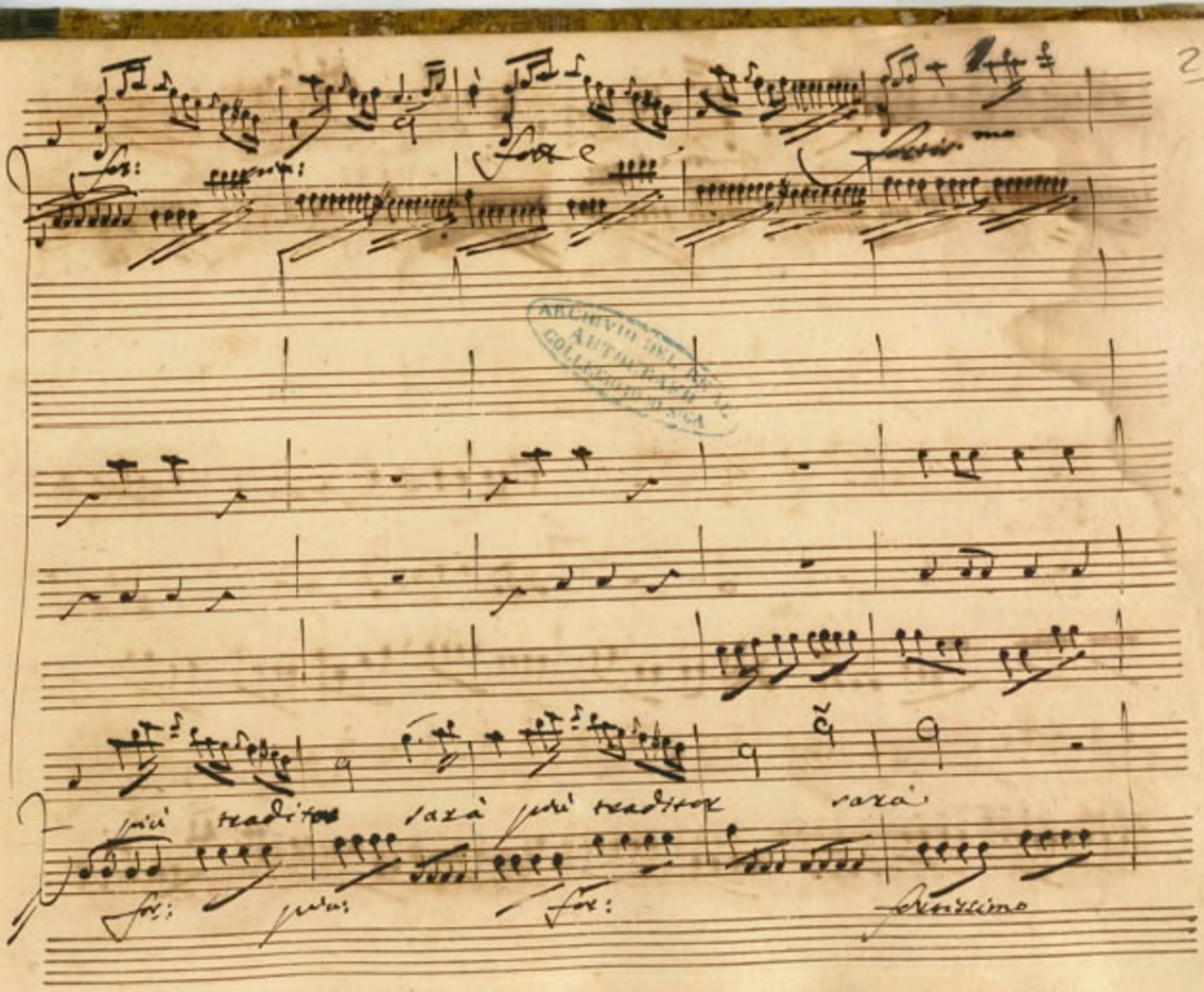
Forte pia: f. p. f. p.

tor più traditor sarà

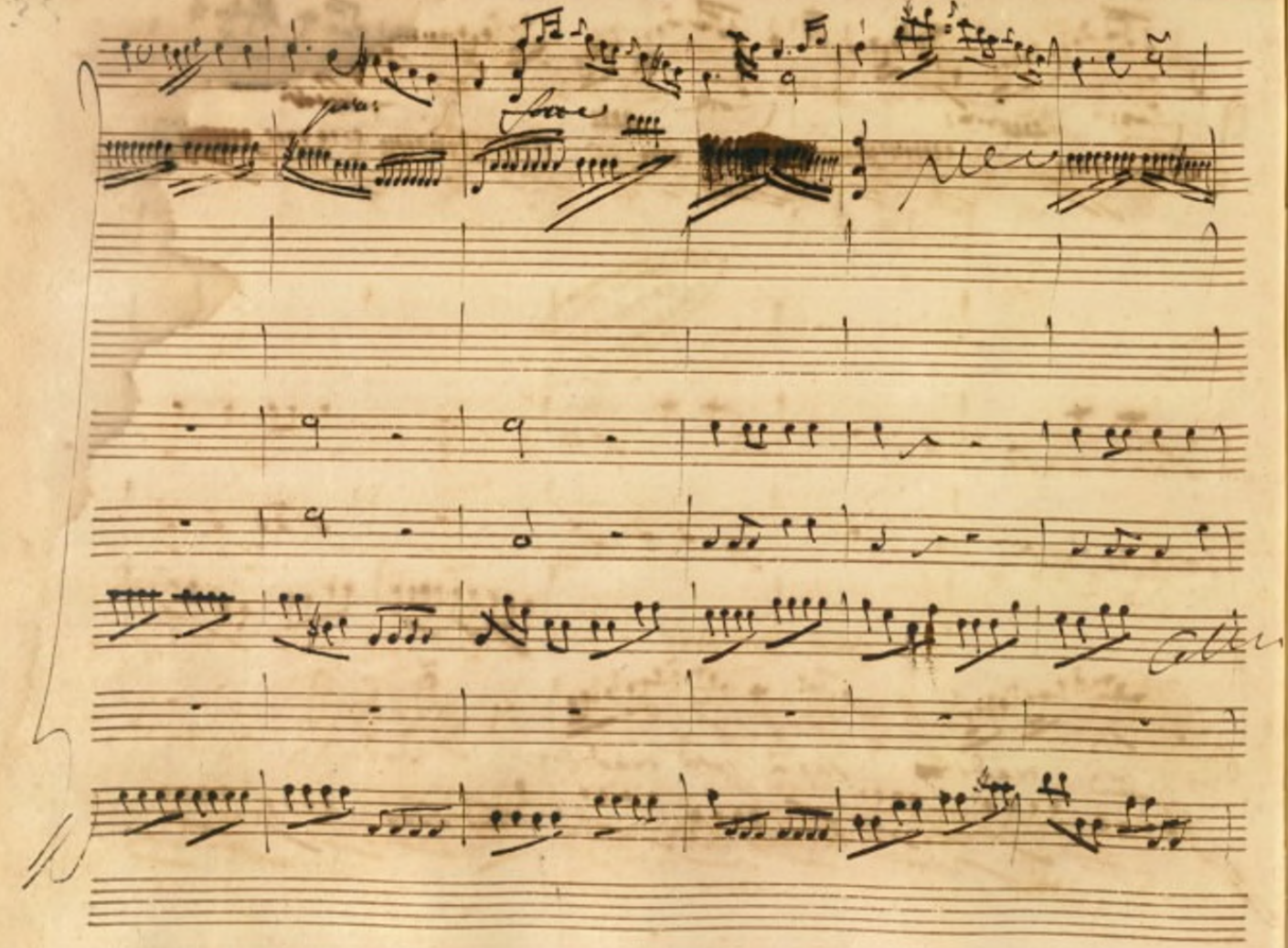
for: pia: f. p. f. p.

ARCHIVIO DEL GENIO AUTOGRAFO COLLEGIO DI MUSICA


Piano
fz
fz
fz

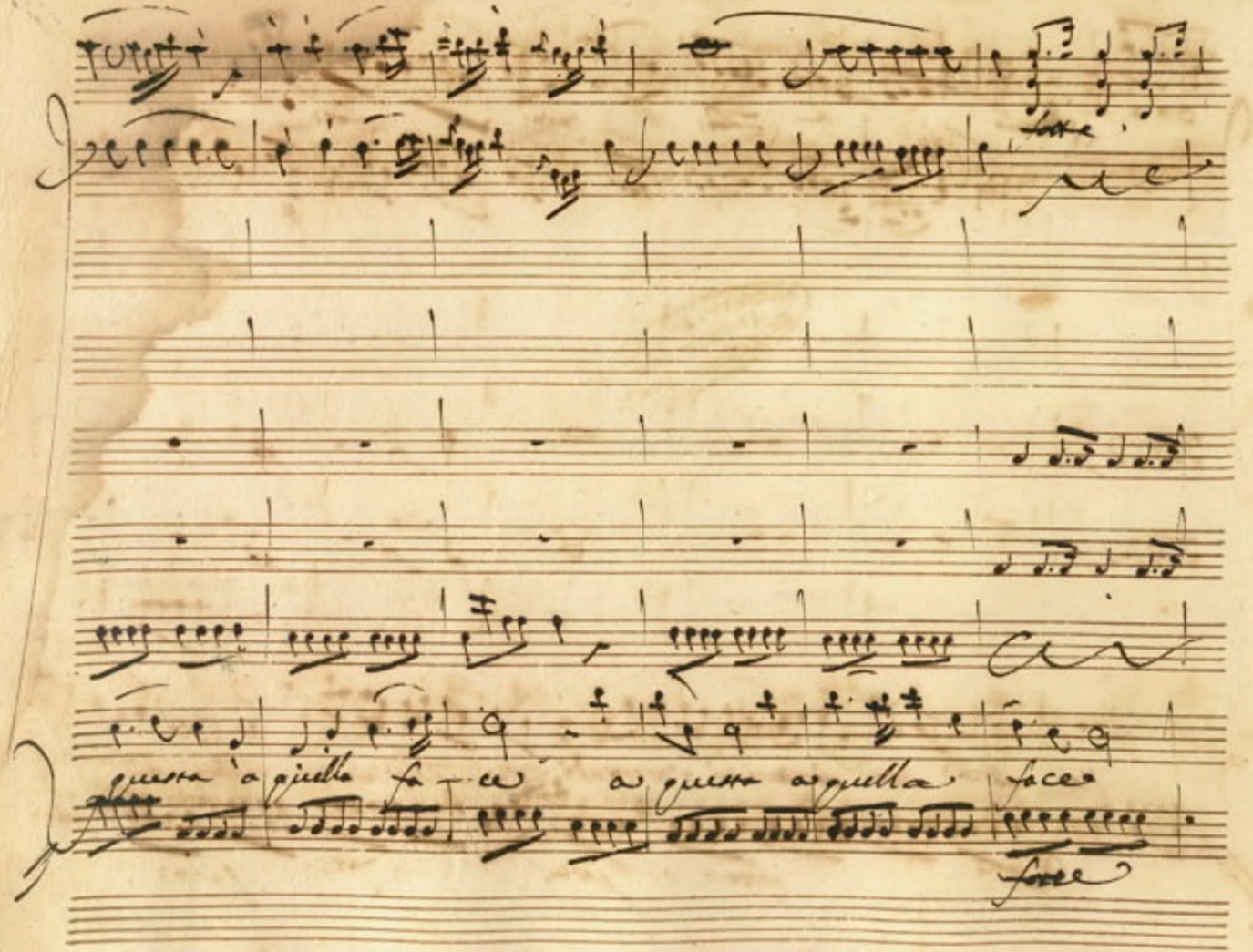


ARCHIVIO DEL ... AUTOGRAFO ... COLLEGIO ...



ARCHIVIO DI STATO
COLLEGIO DI MUSICA

Non sò non sò se più t'accendi se più se più t'accendi



forte

questa a quella fa - ce a questa a quella face

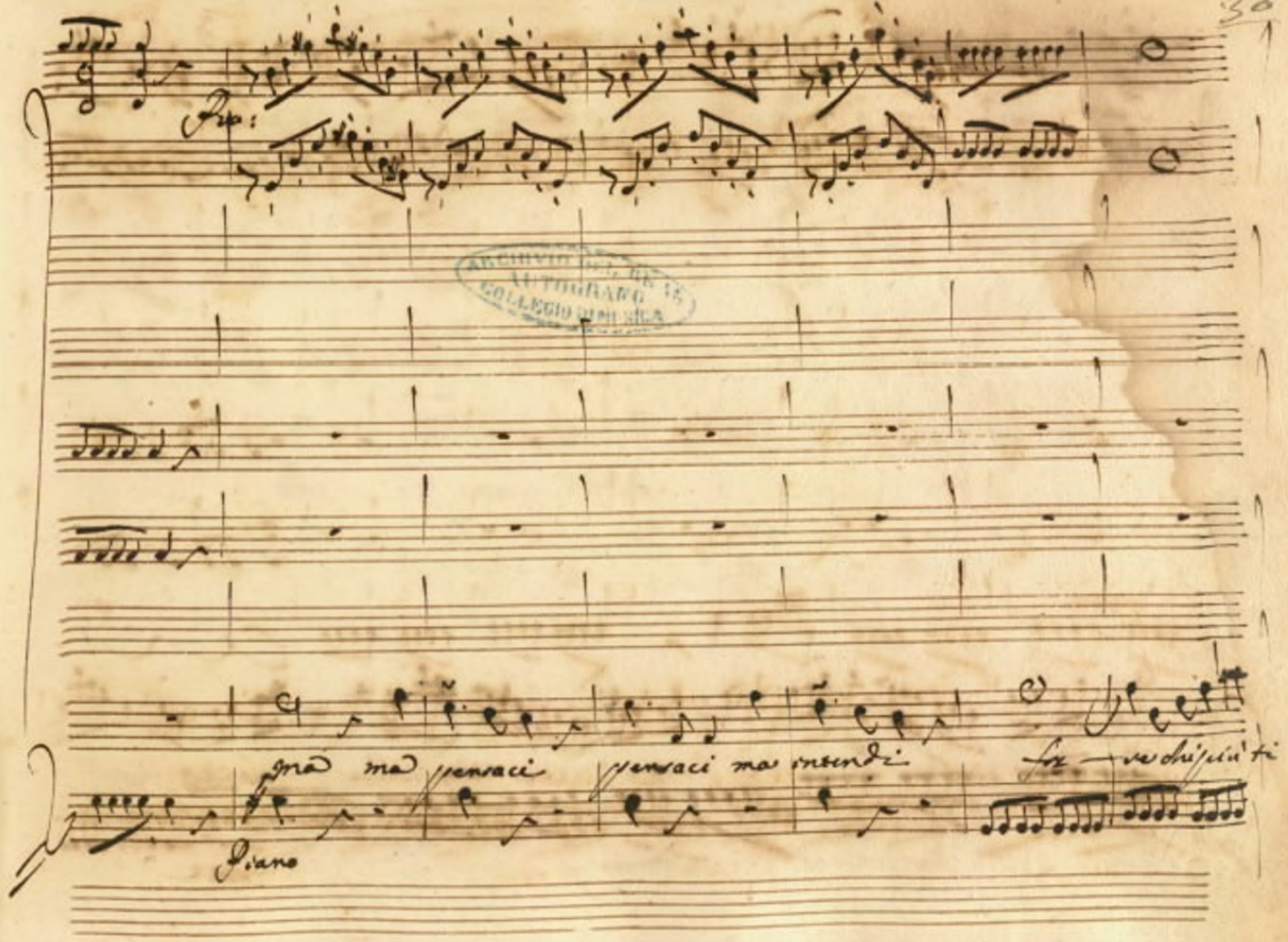
forte

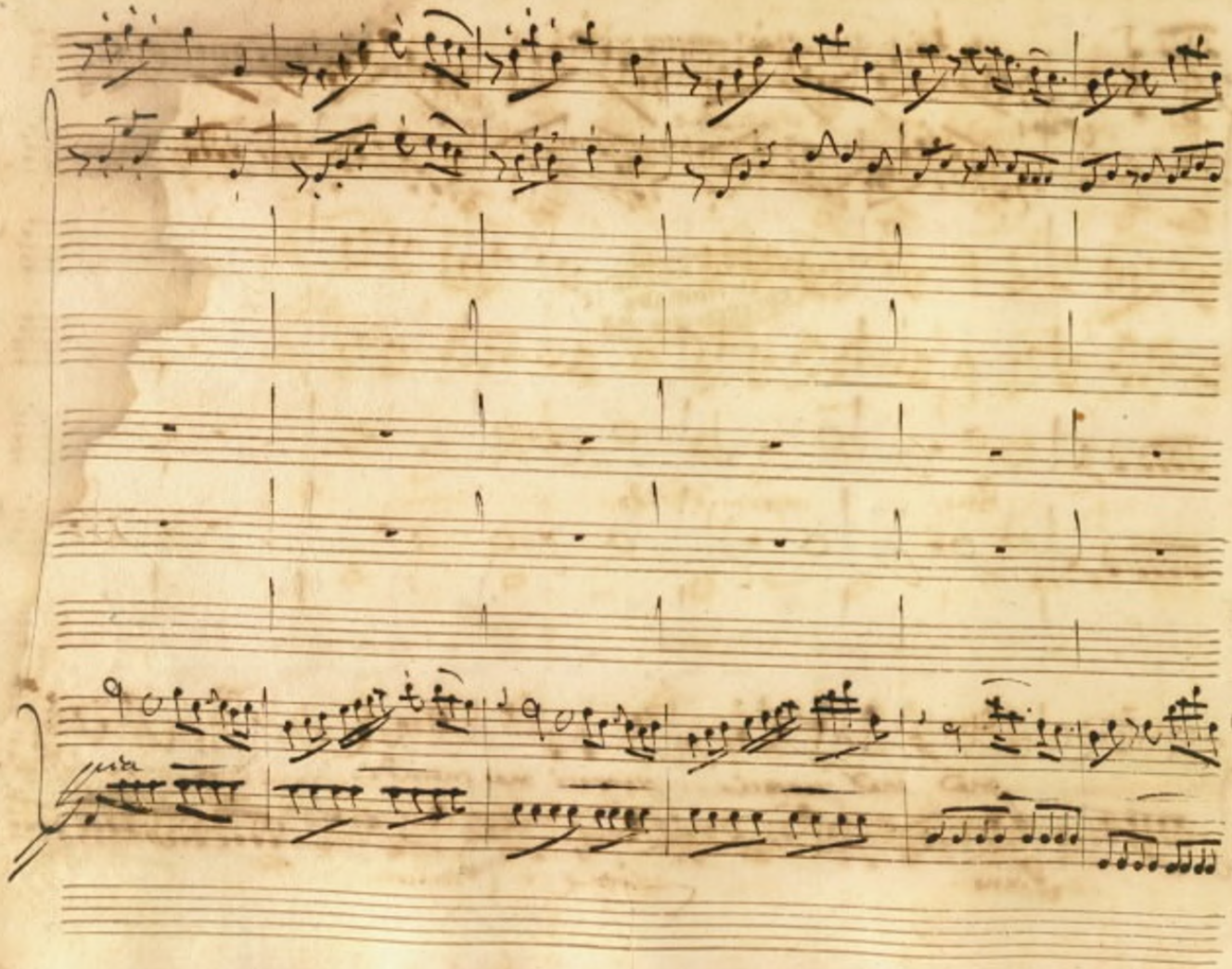
Pro:

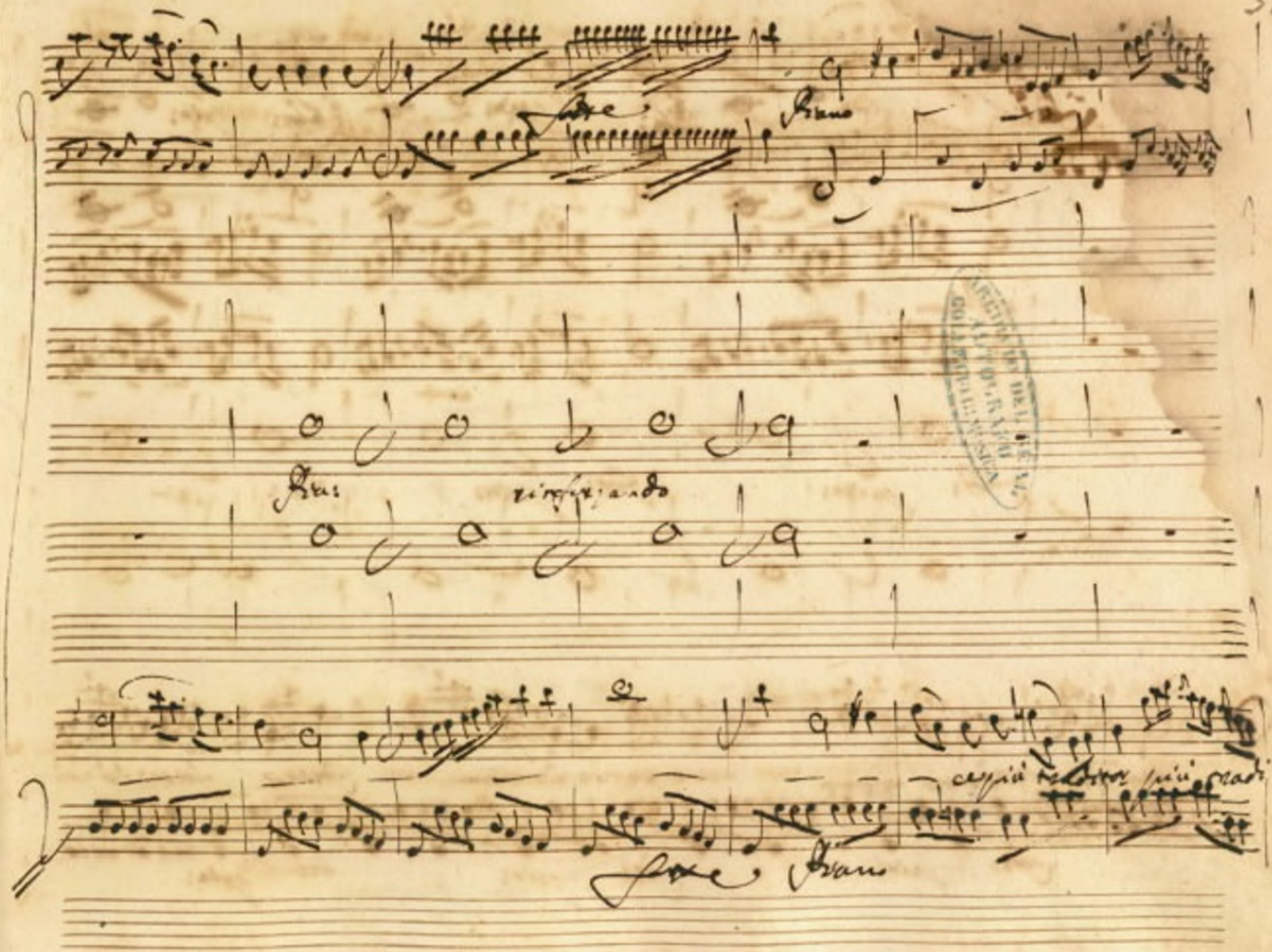
ARCHIVIO DEL RE 15
AUTOGRAFO
COLLEGIO DI MUSICA

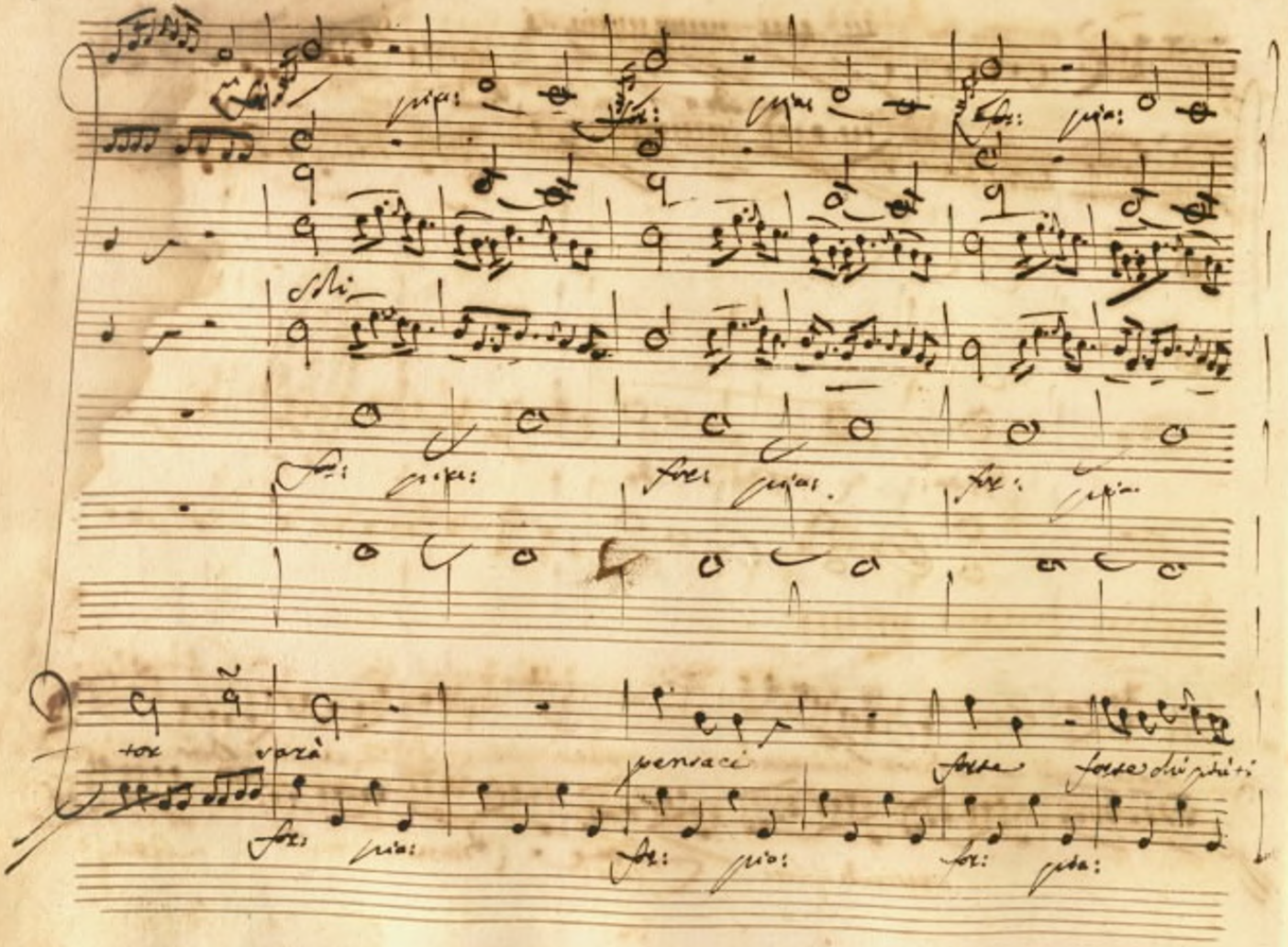
ma ma pensaci pensaci ma intendi for — se chi più ti

Piano






Forte
Piano
Pia:
rinforzando
Forte
Piano



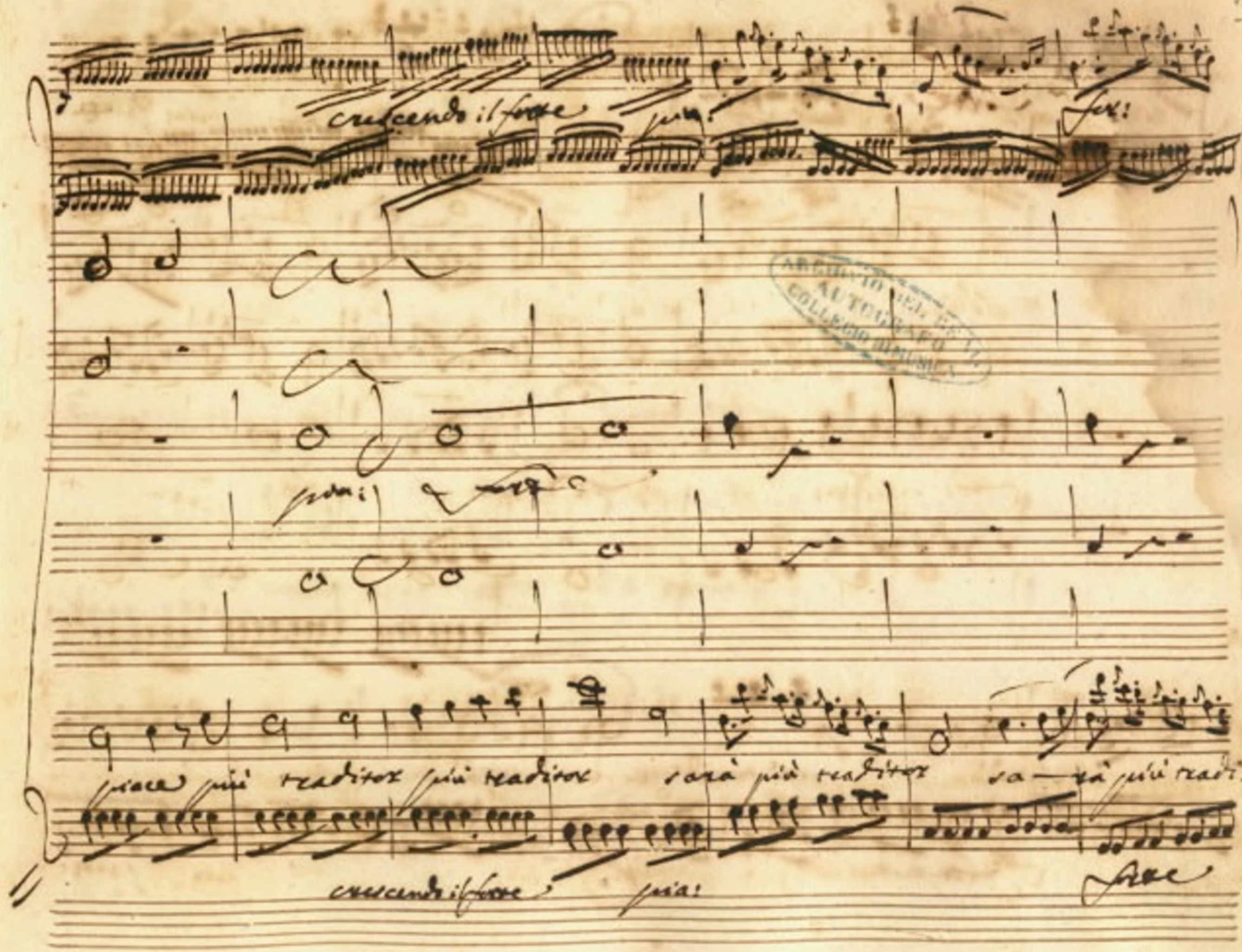
for: pia: for: pia: for: pia:

Soli

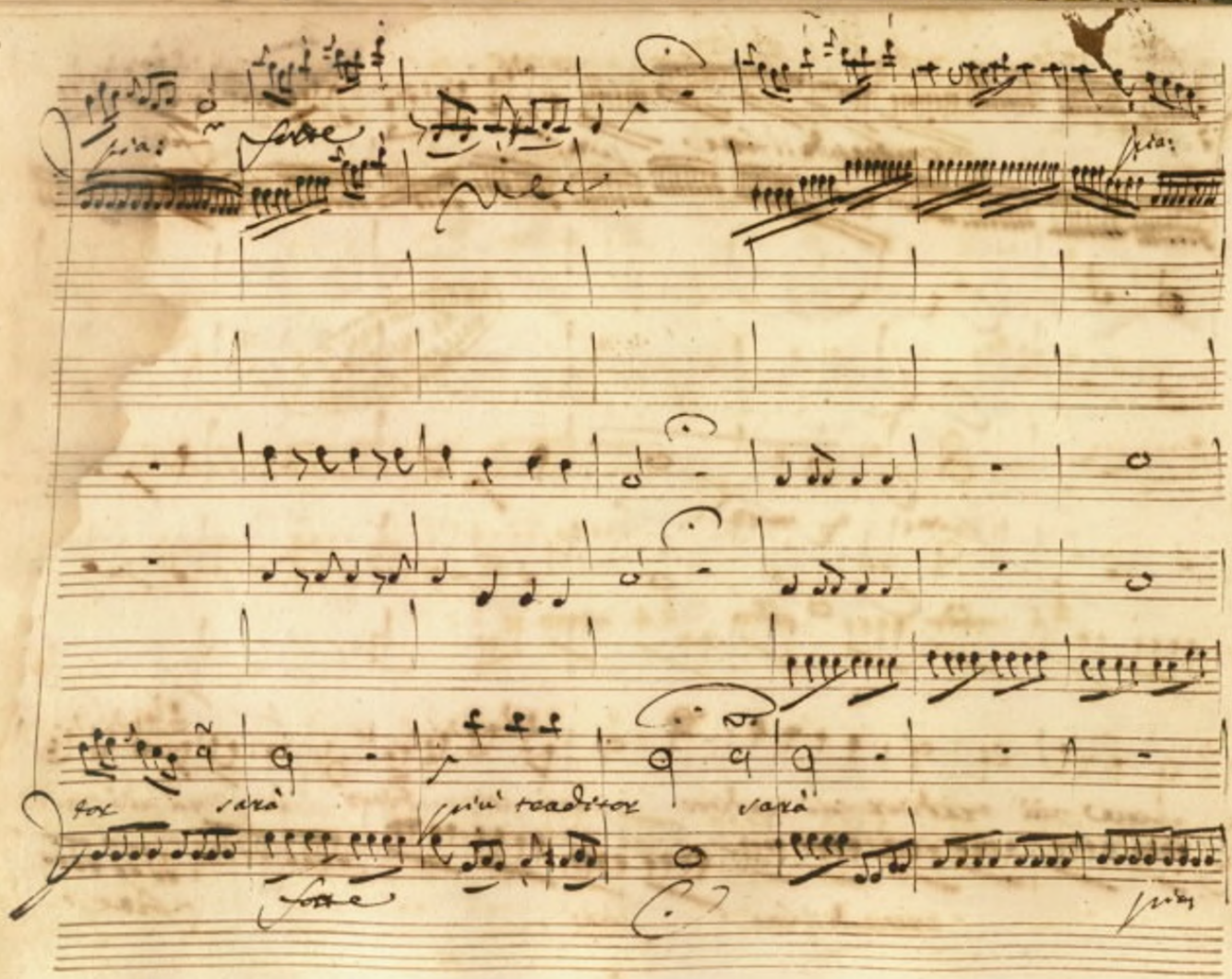
for: pia: for: pia: for: pia:

tor varà pensaci forse forse chi più ti

for: pia: for: pia: for: pia:



ARCHIVIO DEL R. COLLEGIO DI MUSICA AUTOGRAFO



pia:

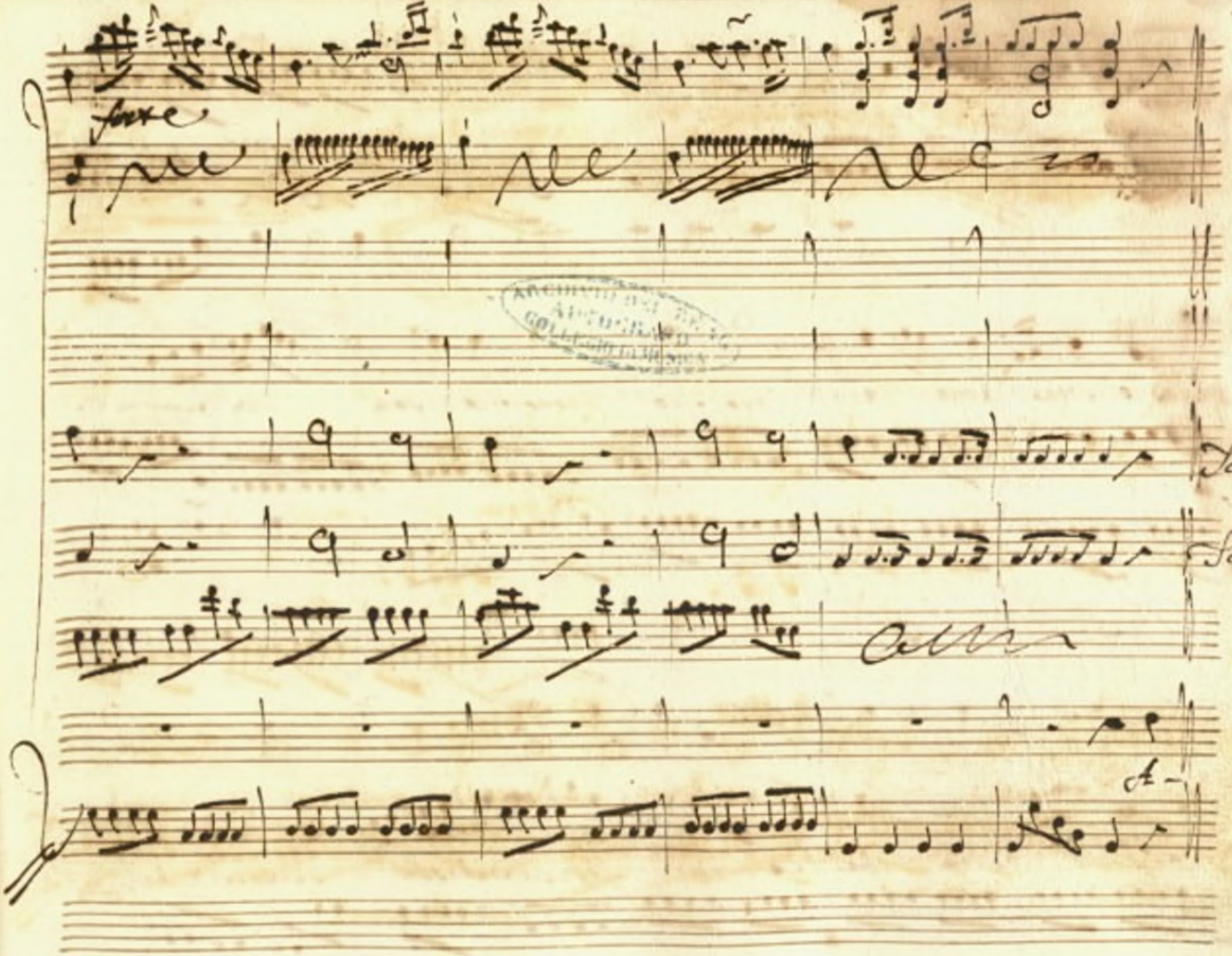
forte

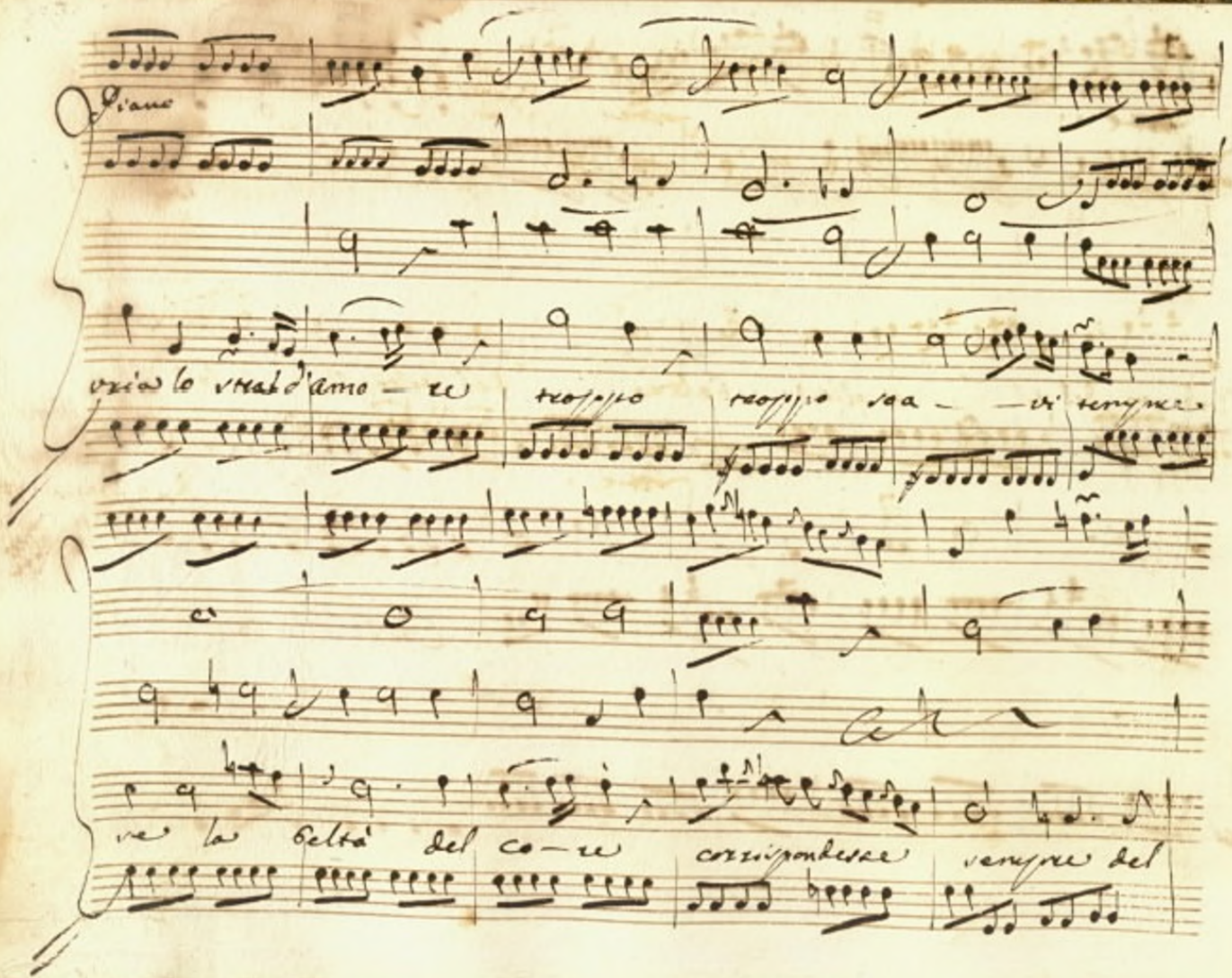
pia:

tor sarà più traditor sarà

forte

pia

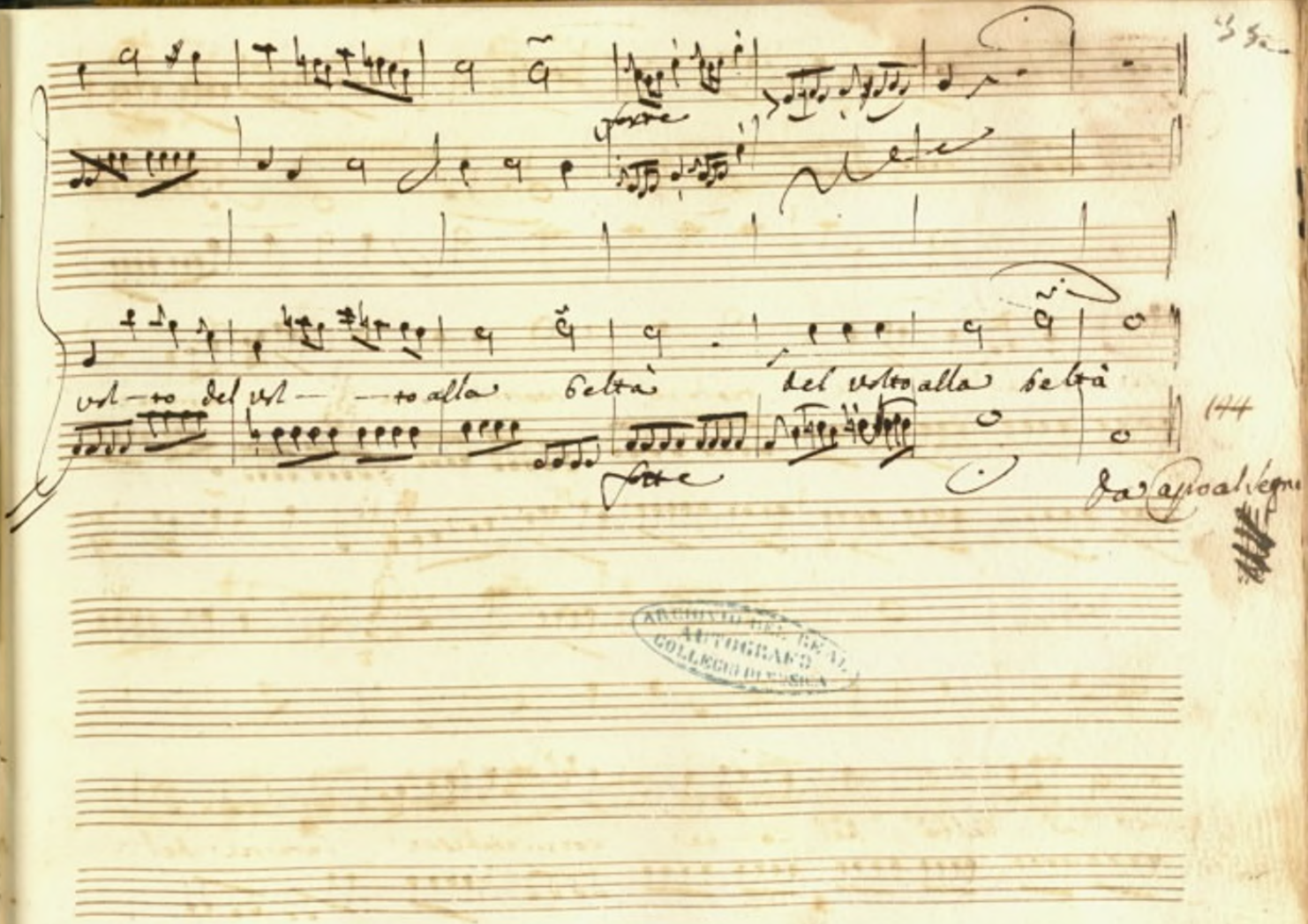

forte
Face
Face
A-



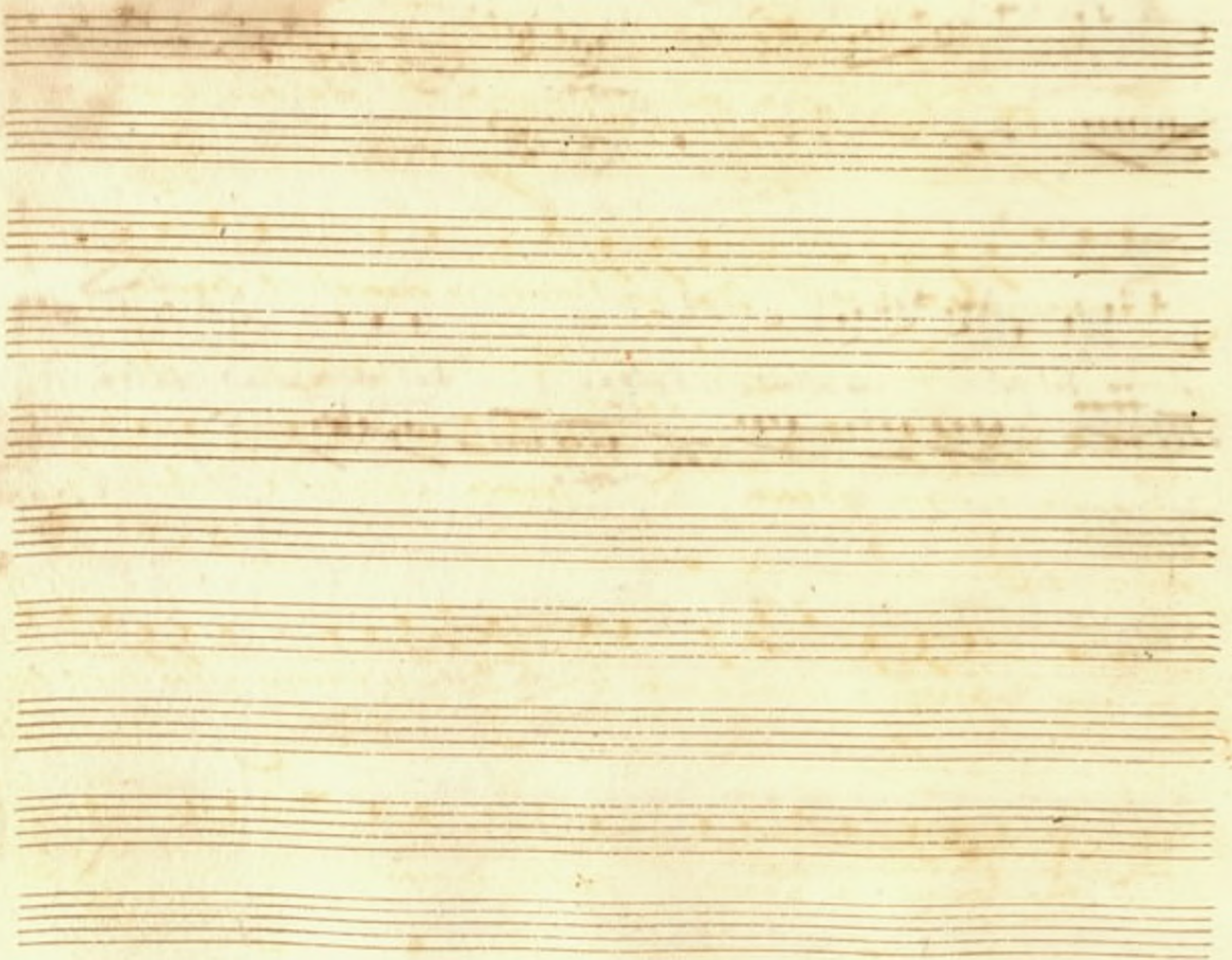
Piano

vria lo strale d'amo — re troppo troppo soa — vi sempre

se la beltà del co — re corrispondesse sempre del



ARCHIVIO DEL REAL AUTOGRAFO COLLEGIO DI MUSICA



ARCHIVIO DEL REGIO ... BIBLIOTECA

Scena IV. Tamiri, Mirteo, Iccano, e Scitalce

Scitalce

Che vidi! che ascoltai..!

Semiramide vive! Ma non l'uccisi io stesso? O sognavo in quel

punto, o sogno adesso.

Tamiri

Sì pensoso Scitalce? Ami, o non

ami? Sprezzi o brami i miei lacci? Da lungi avvampi e da vicino agghiacci.

Scitalce

Perdonami o Tamiri, se tu sapessi... oh dio!

Tamiri

Parla.

Scitalce

Se

Tamiri

parlo più confusa ti rendo. O tutto mi palesa, o nulla intendo.

Aria di Scizalee

for: pia: for: pia: for:

Adagio

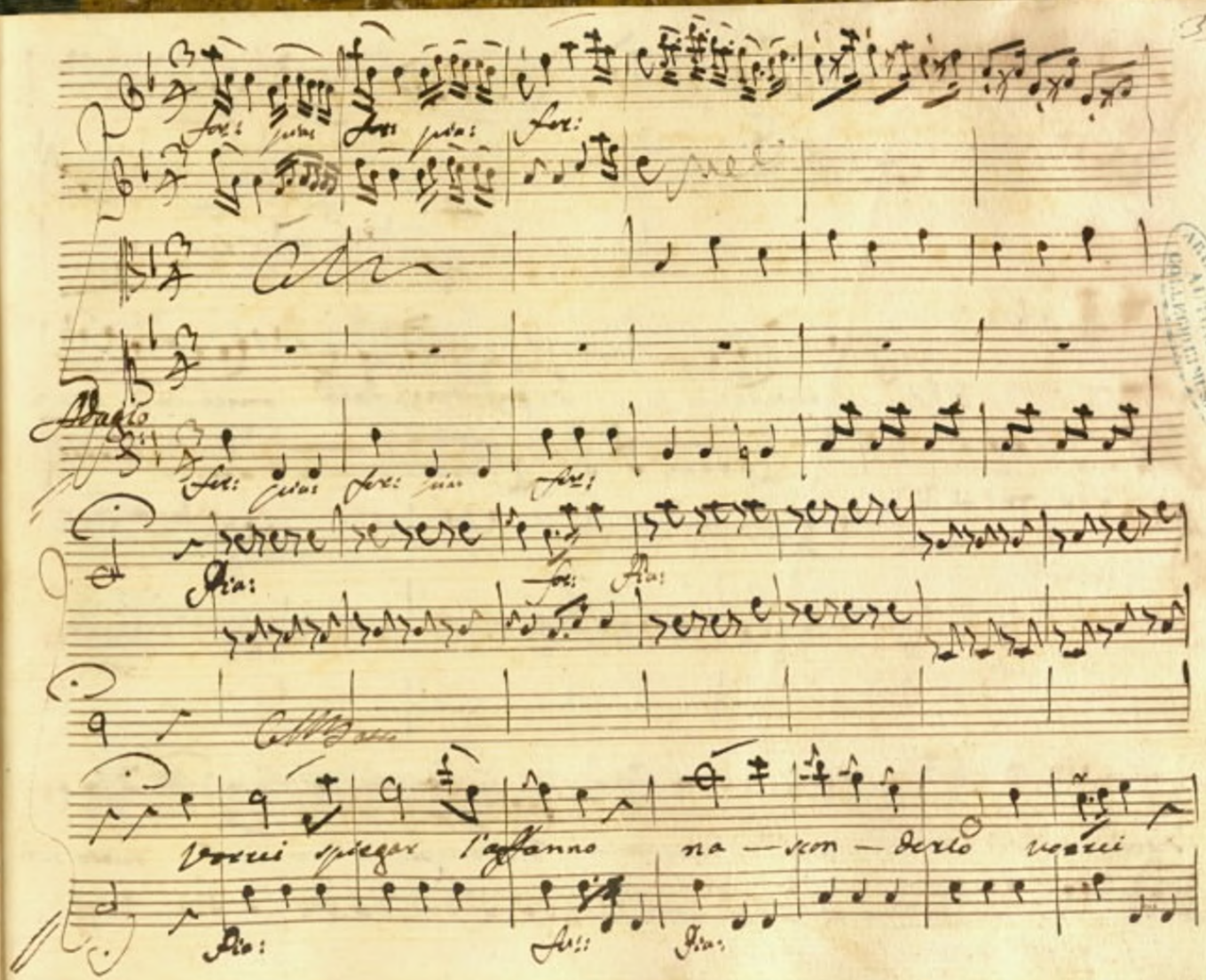
for: pia: for: pia: for:

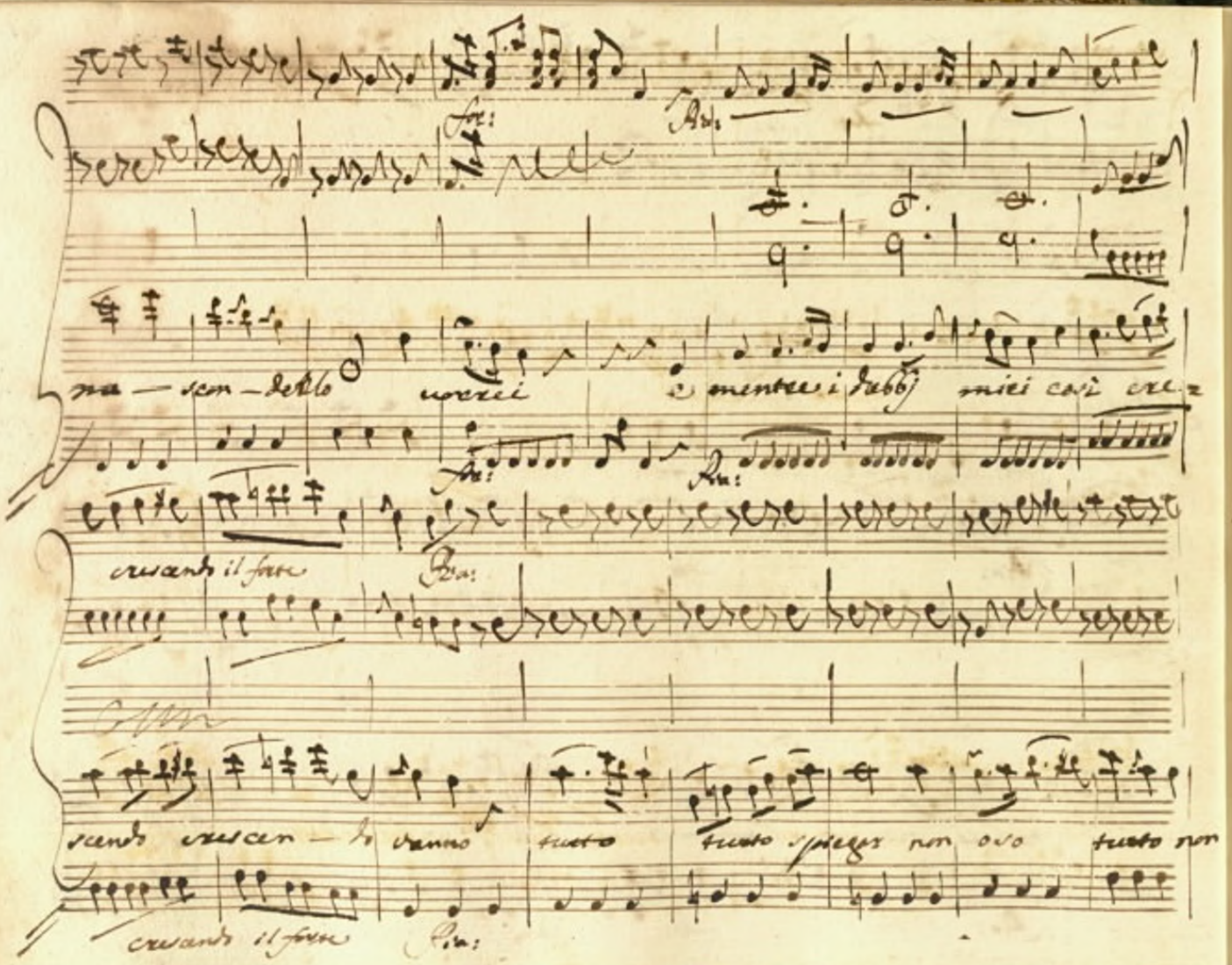
Pia: for: Pia:

Vorrei spiegar l'affanno na — scon — derlo vorrei

Pia: for: Pia:

ARCHIVO DEL REAL AUTOGRAFO COLLEGIO DI MUSICA





fo:

Ri:

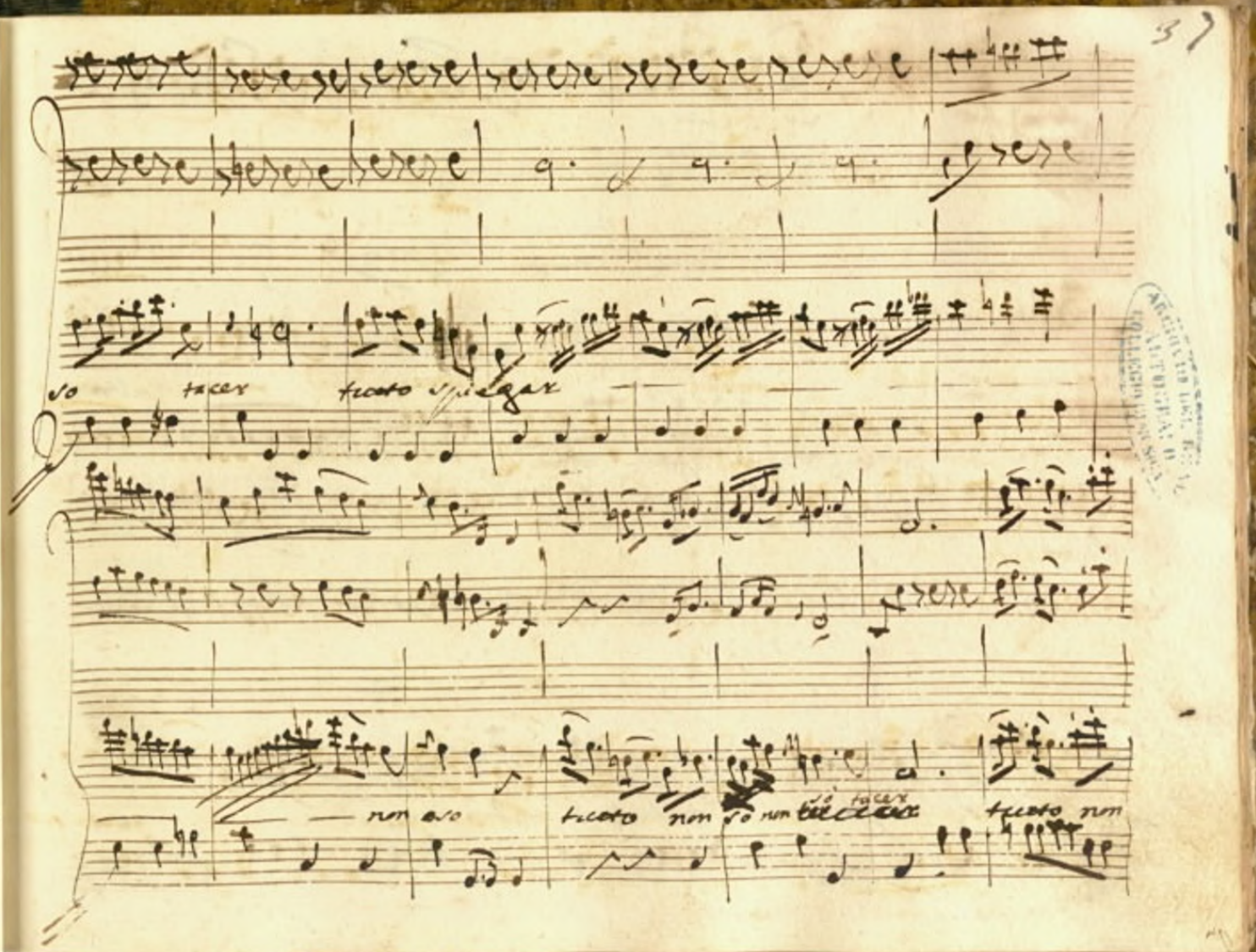
na — scon — derlo vorrei e mentre i dubbj miei così cre-

fo: Ri:

crescendo il forte Ri:

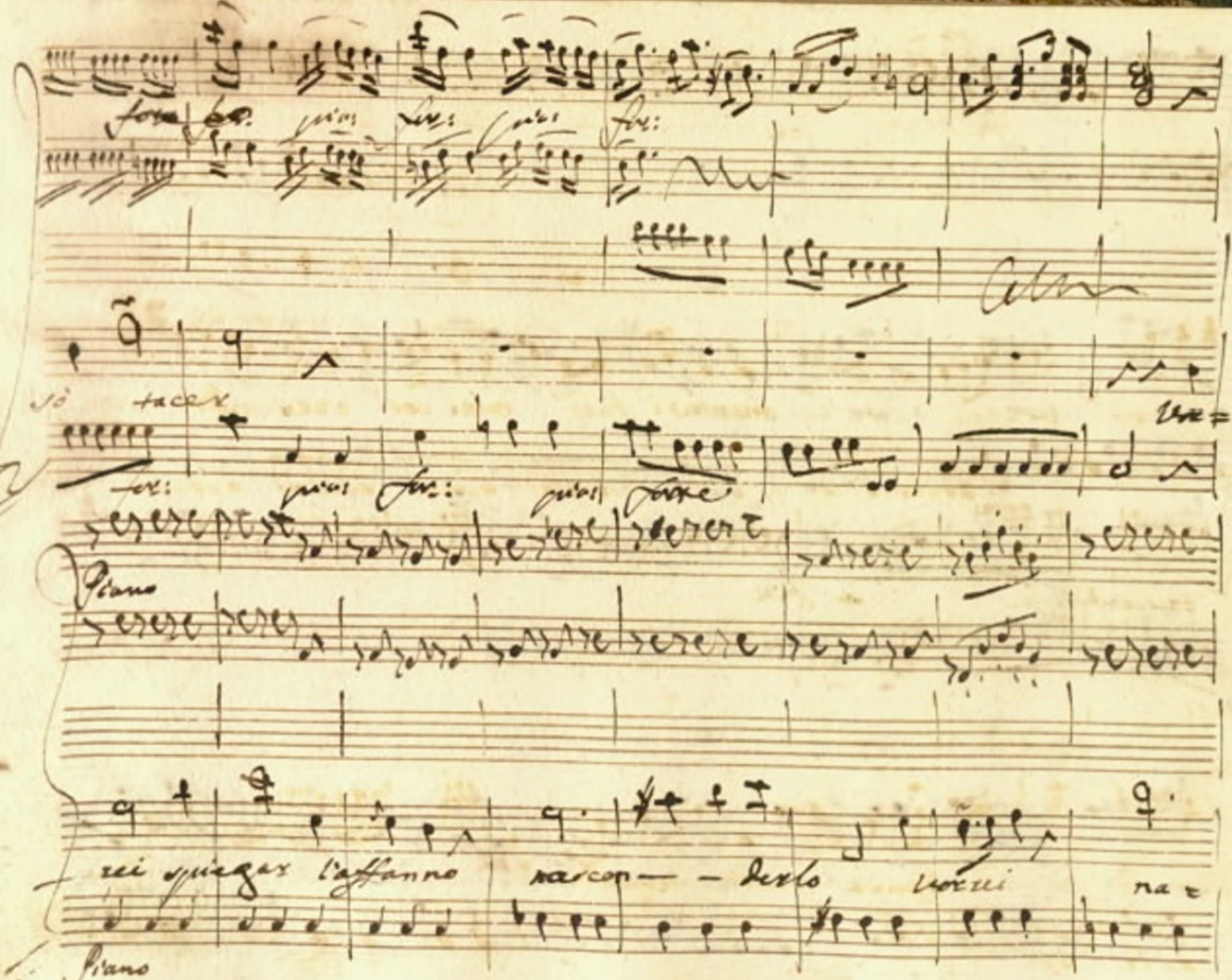
scendo crescen — do vanno tutto tutto spiegar non oso tutto non

crescendo il forte Ri:



so tacer tutto spiegar

non oso tutto non so non so tacer tutto non



forte for: pia: for: pia: for:

Alt

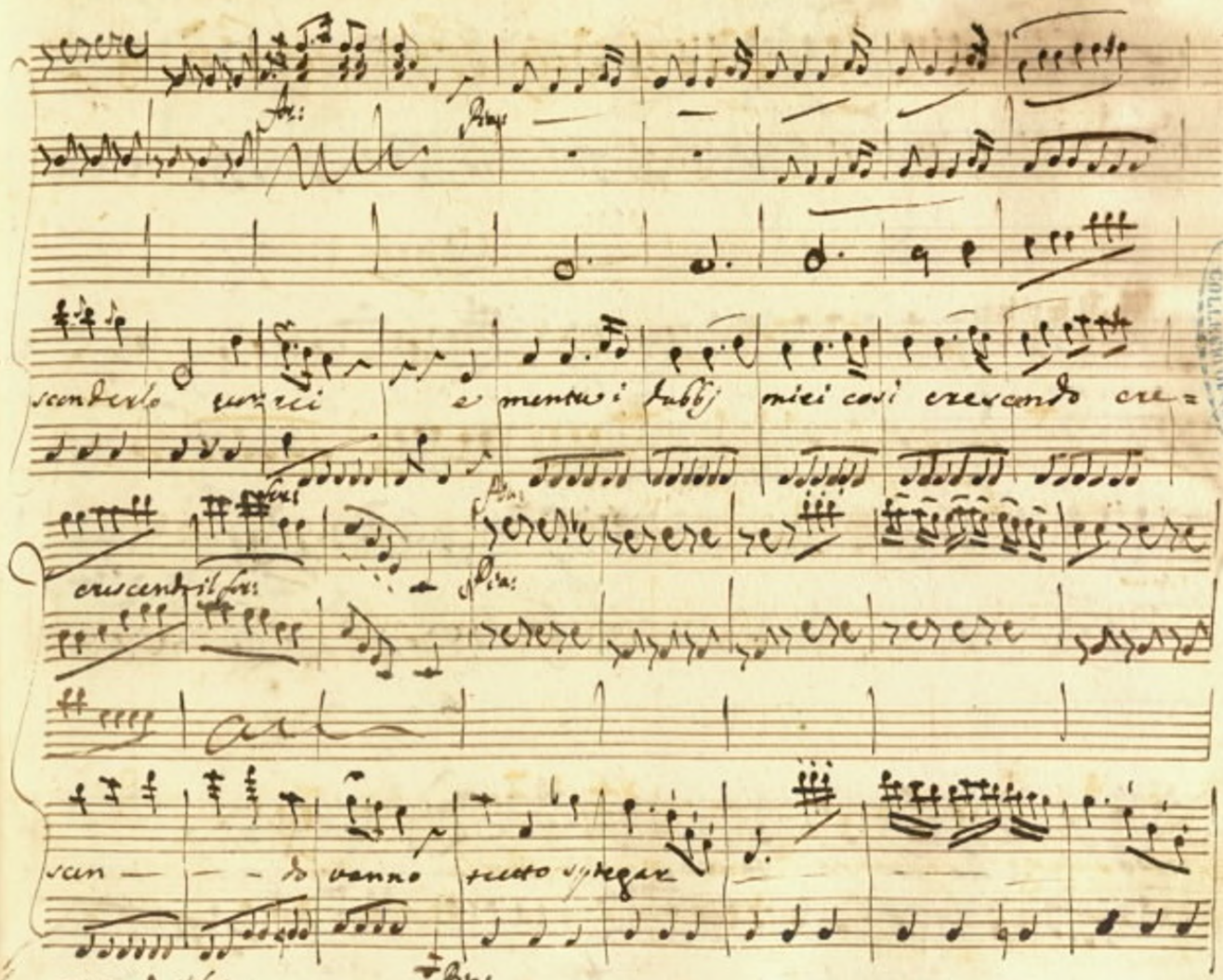
sò tacer

for: pia: for: pia: forte

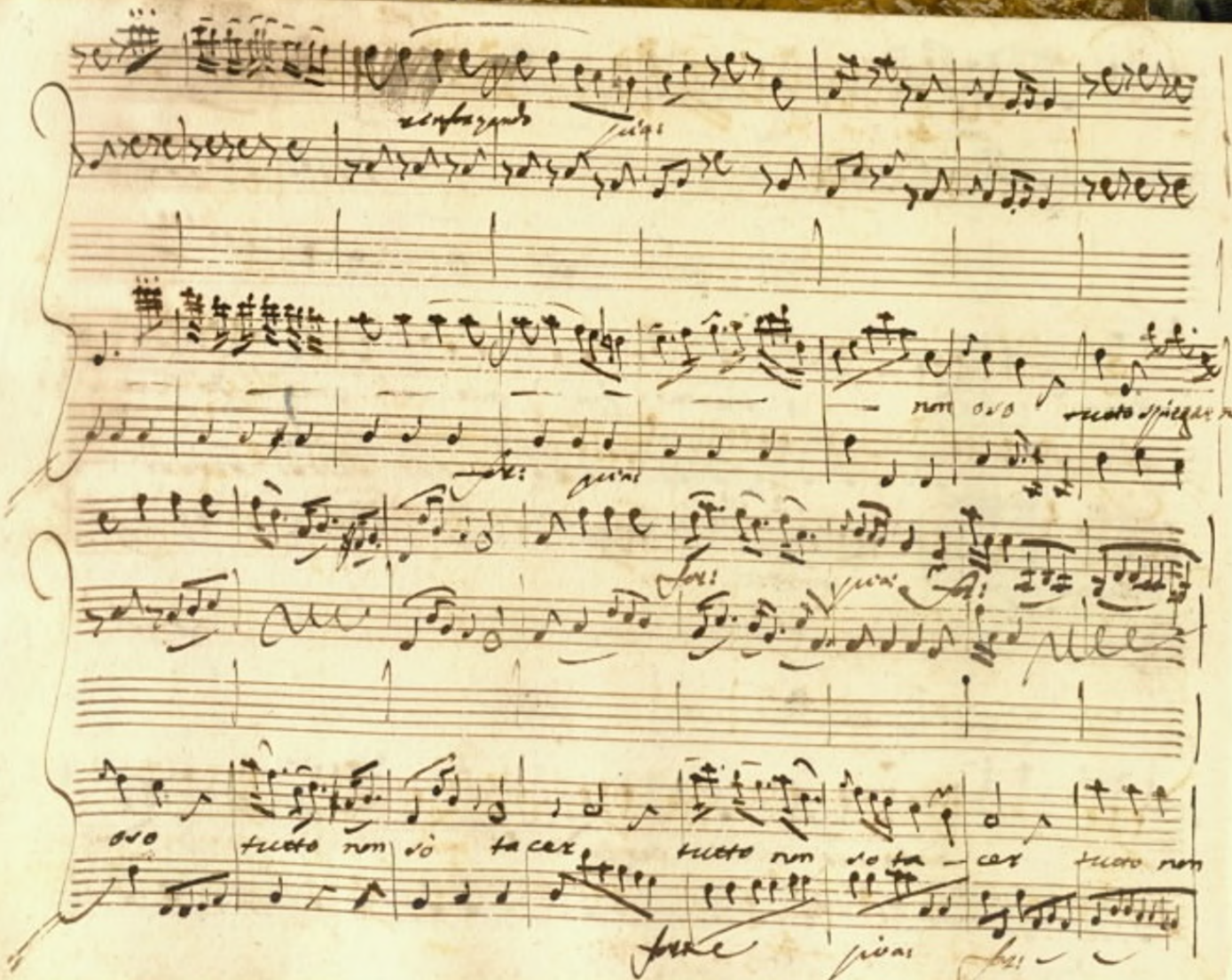
Piano

rei spiegar l'affanno nascon — — derlo vorrei na=

Piano



ARCHIVIO DEL REAL COLLEGIO DI MUSICA



rinforzando

pia:

non oso tutto spiegar non

for: pia:

for: pia: for:

oso tutto non sò tacer tutto non so ta - cer tutto non

forte pia: for:

Allegro

ARCHIVIO DEL REAL AUTOGRAFO COLLEGIO DI MUSICA

sò Tacer

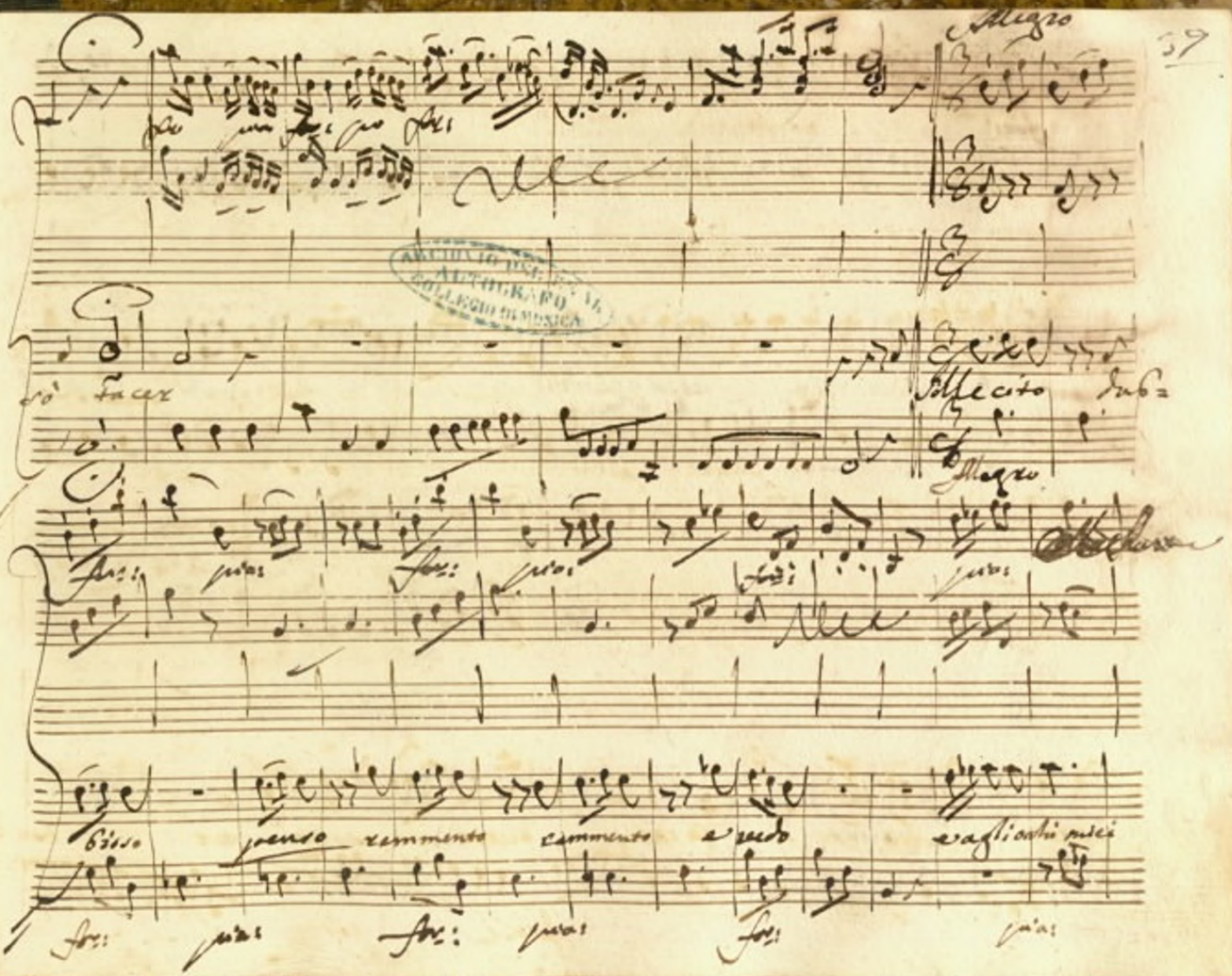
Sollecito Dub=

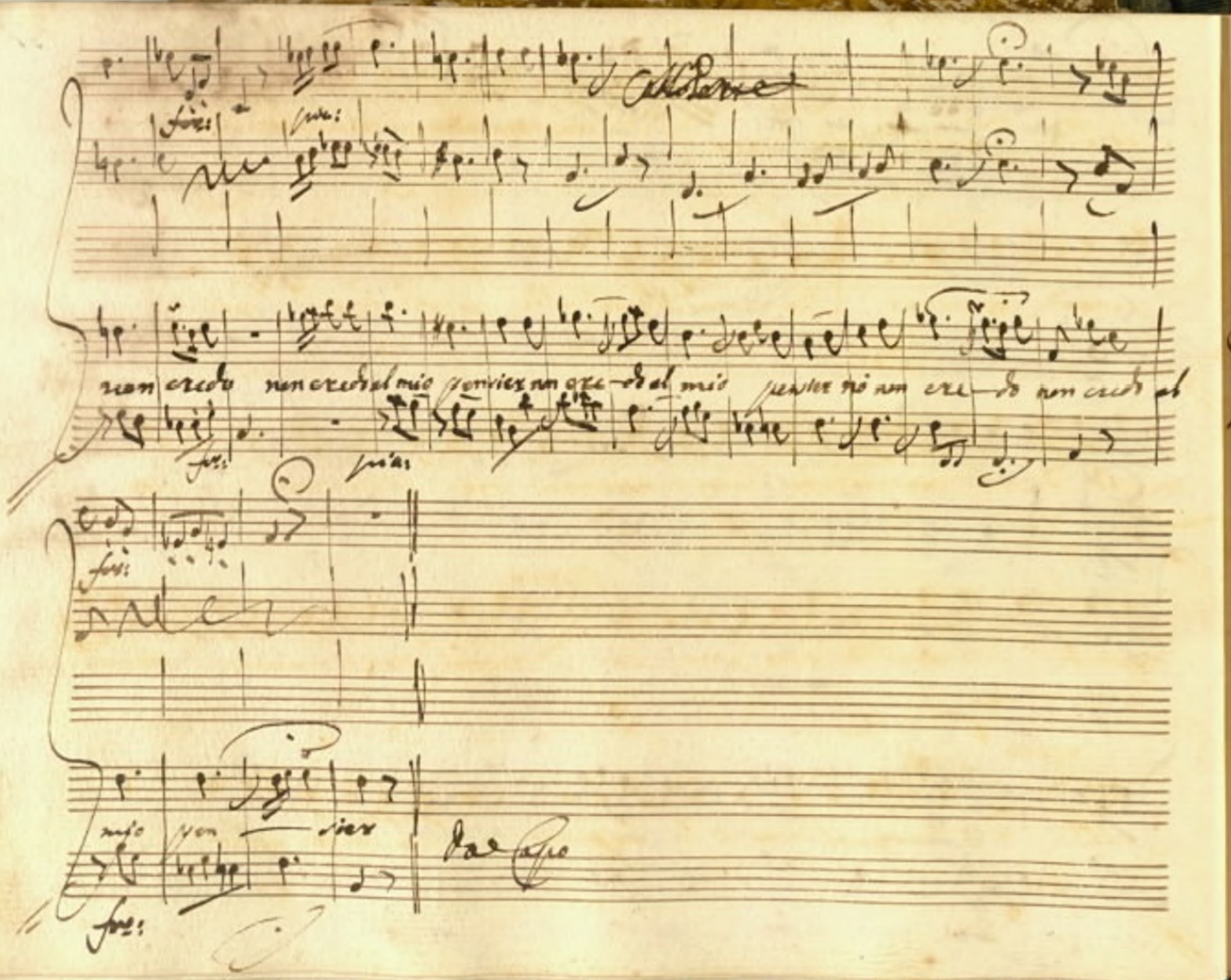
Allegro

for: pia: for: pia: for: pia:

bisso penso remmento remmento e vedo e agli occhi miei

for: pia: for: pia: for: pia:





Allo Sarte

for:

pia:

non credo non credo al mio pensier non cre-do al mio pensier nò non cre-do non credo al

for:

pia:

for:

mio pen — sier

for:

Da Capo

Scena V. Tamiri, Mirteo, Ircano

Tamiri

Più che ad ogni altro spiace la dimora a Scitalce, ei

Ircano

penta e tace. Non curar di quel folle il silenzio, i pensieri

Godi di tua ventura che l'amor ti assicura oggi d'Ircano. Non ri-

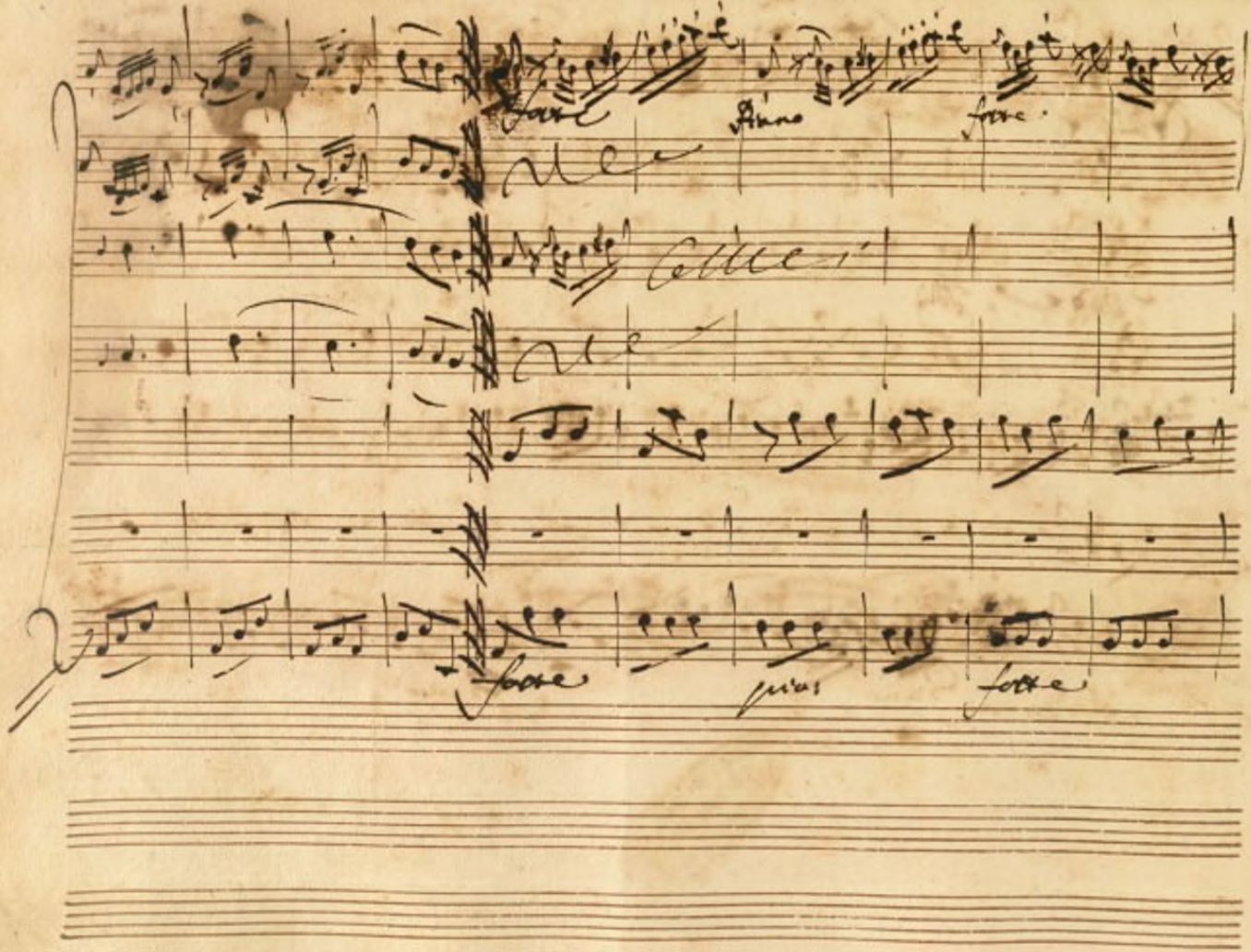
Mirteo

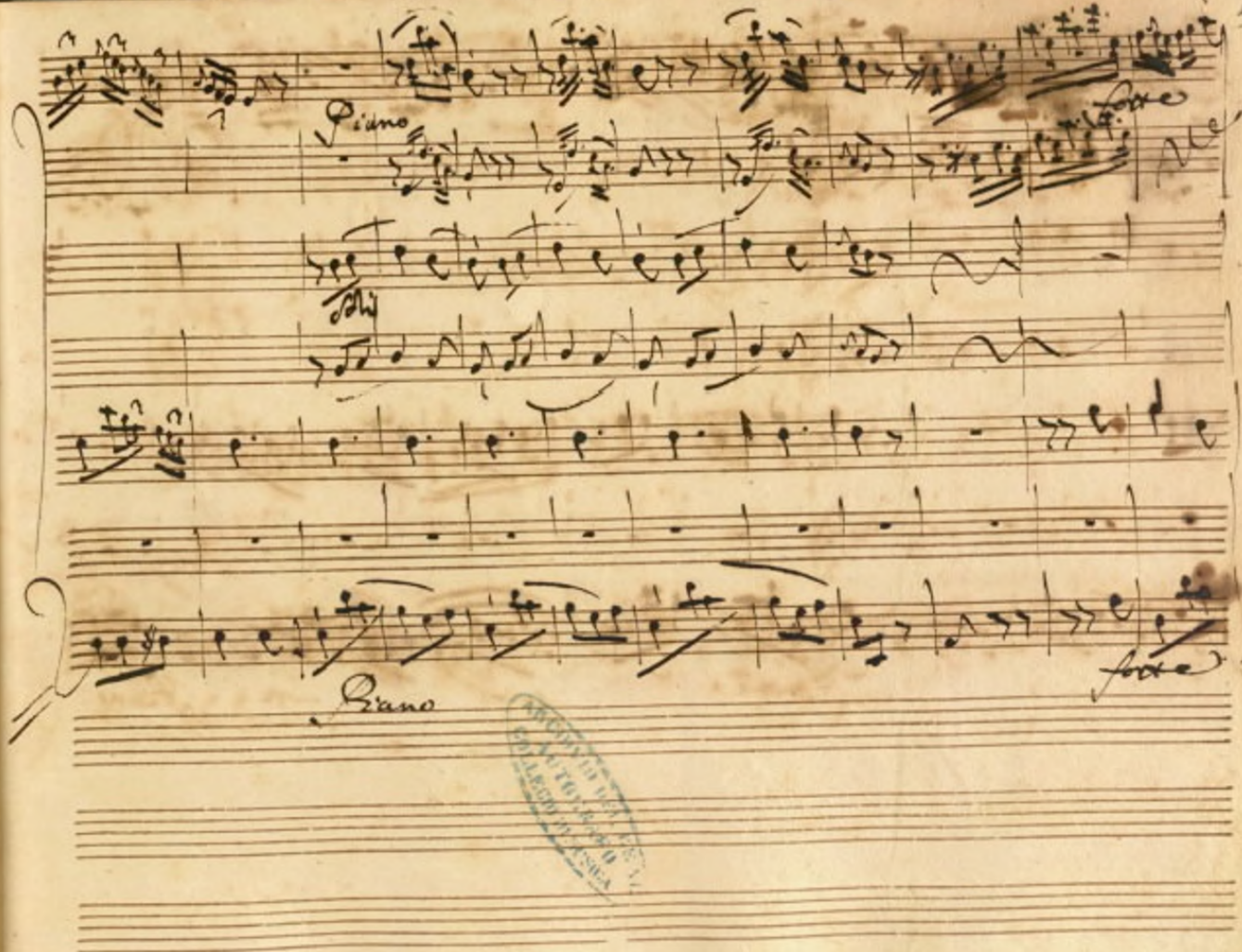
spondi? Ne temi? ecco la mano. Che fai, non ti rammenti il comando re-

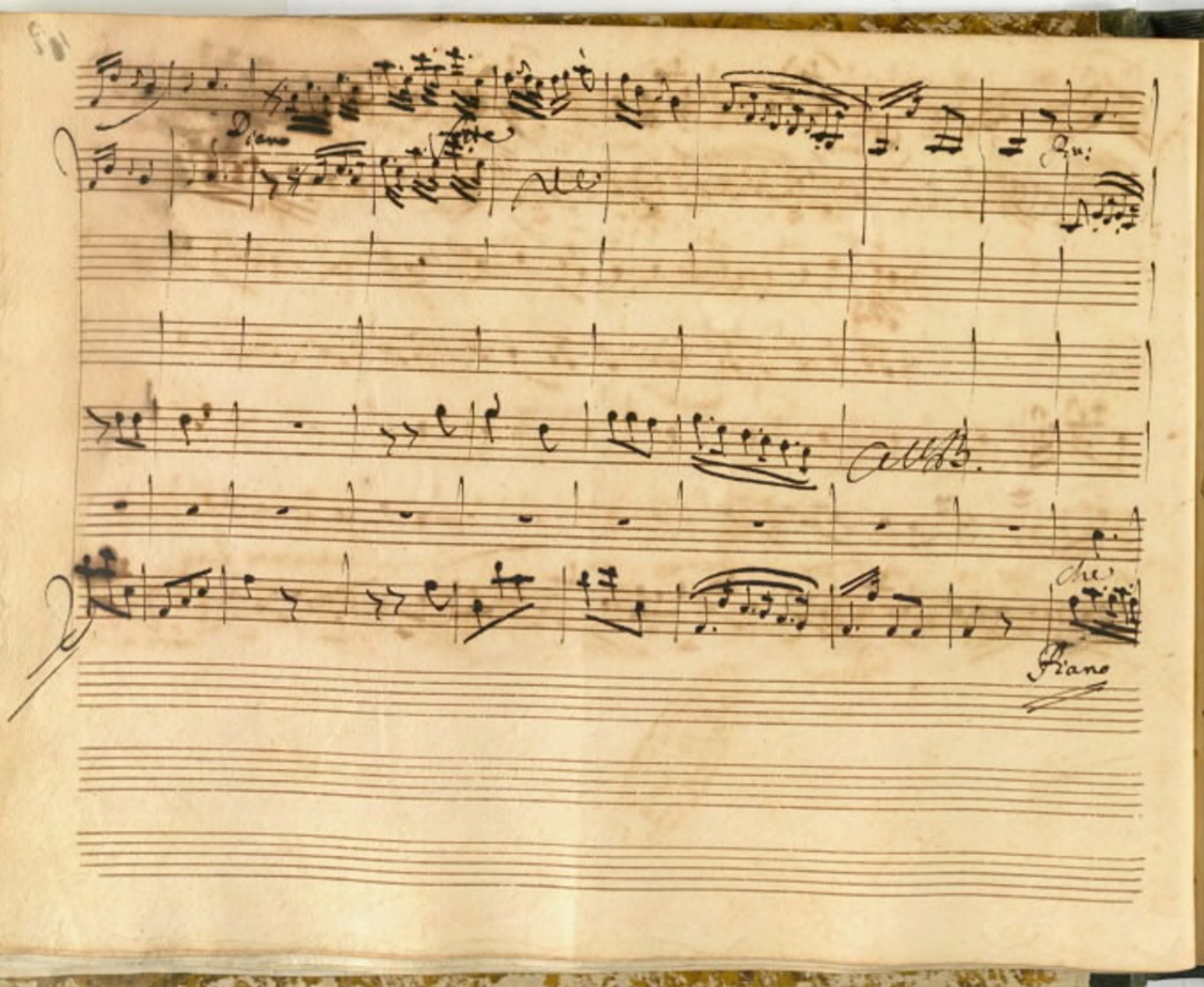
Ircano

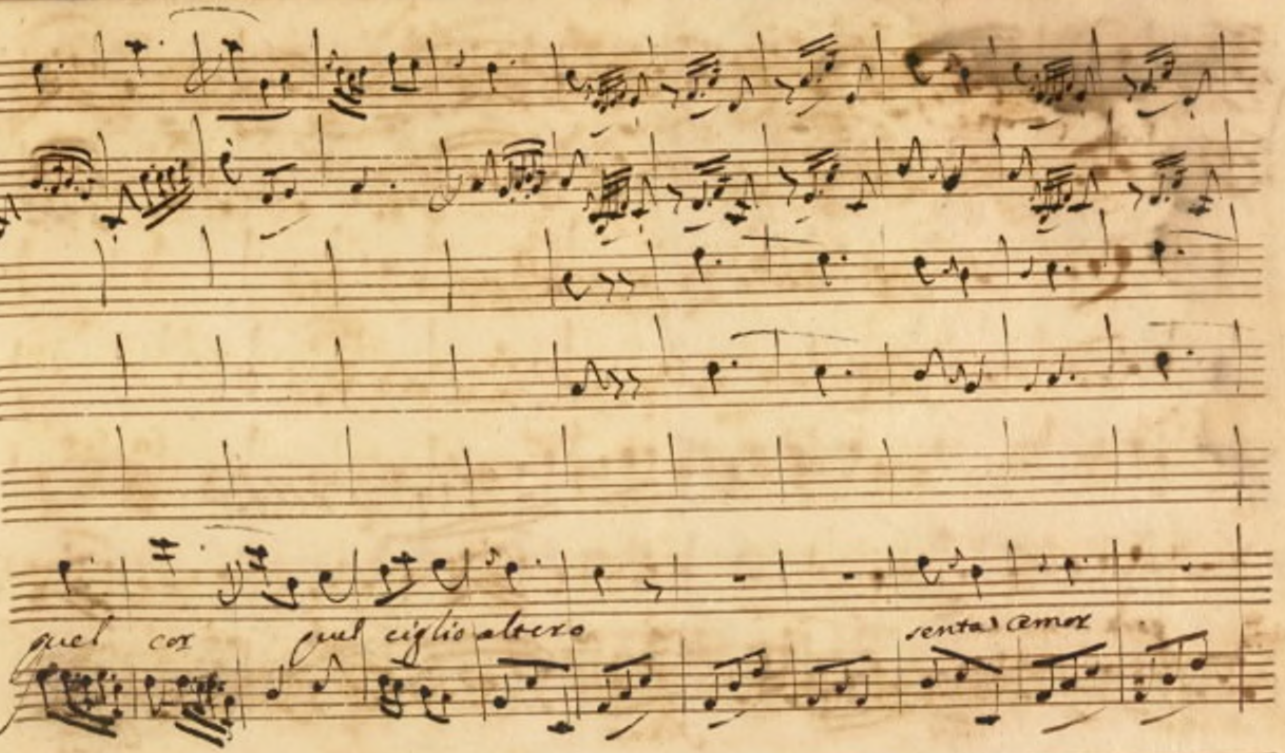
ale? E il Re qual dritto à di frappore à miei cortesi affetti o

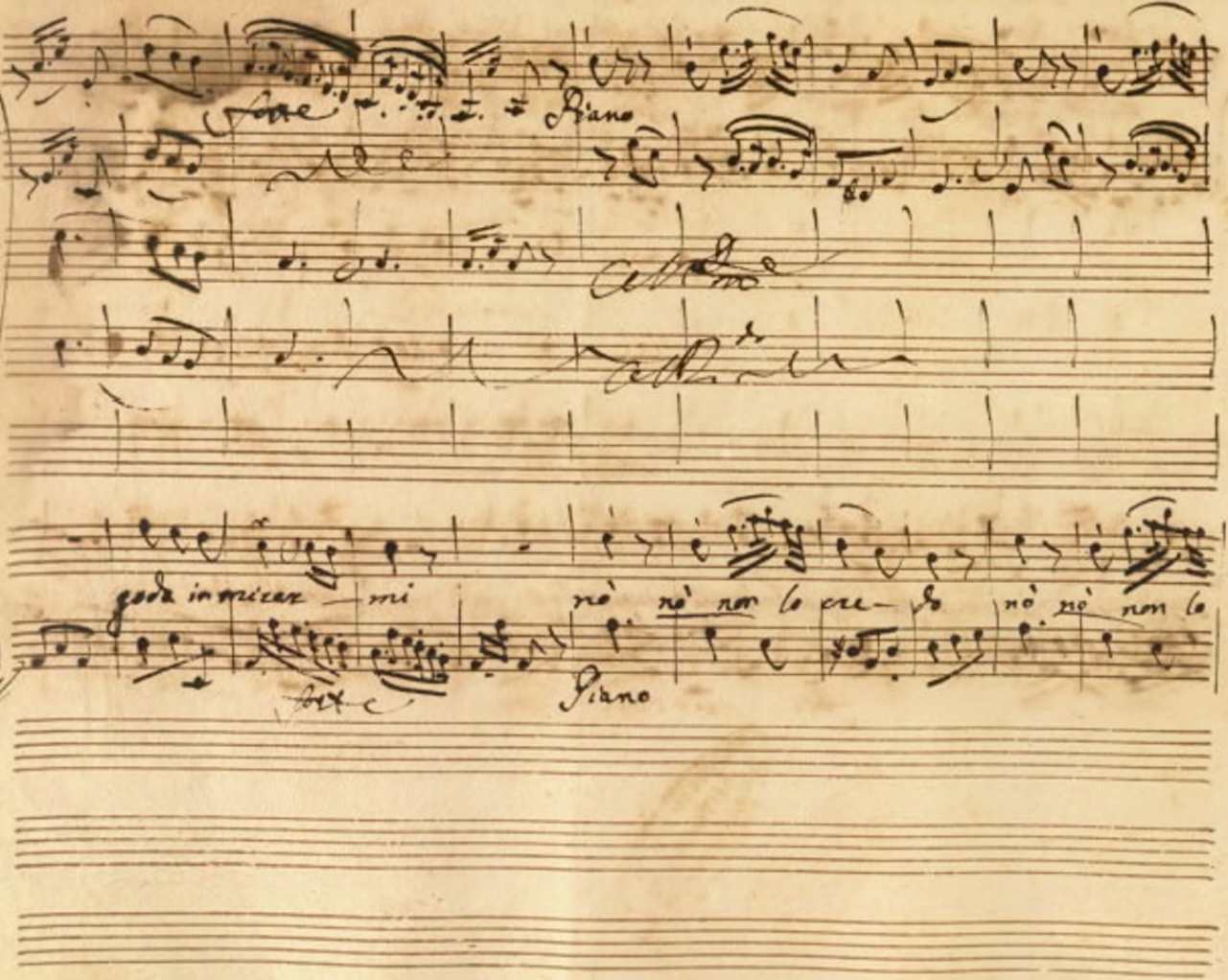
ARCHIVIO DEL RE VI. AUTOGRAFO COLLEGIO DI MUSICA


forte
Piano
forte
forte
piano
forte


Piano
forte
Piano
forte
Piano


Piano
Piano


quel cor
quel ciglio altero
senta amor



forte Piano

goda in mirar — mi nò nò non lo cre — do nò nò non lo

forte Piano

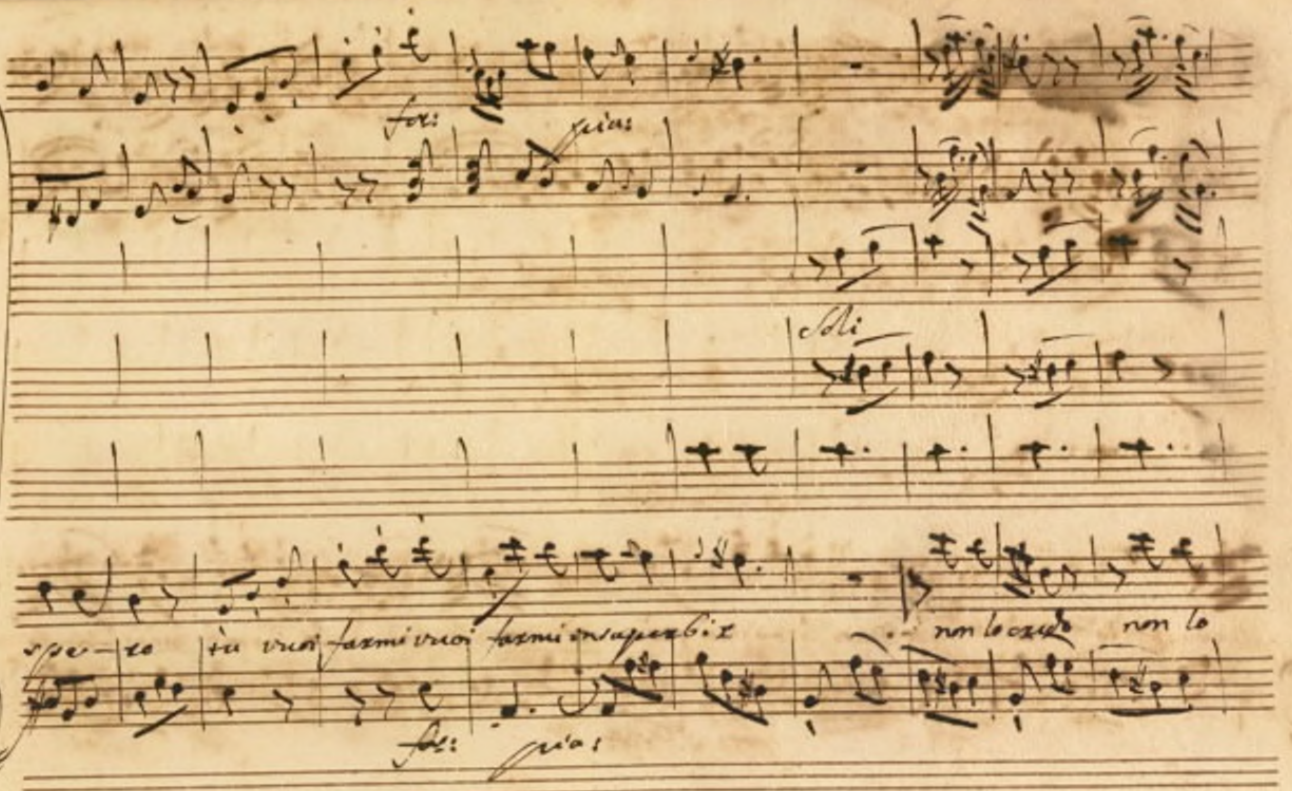
for: pia:

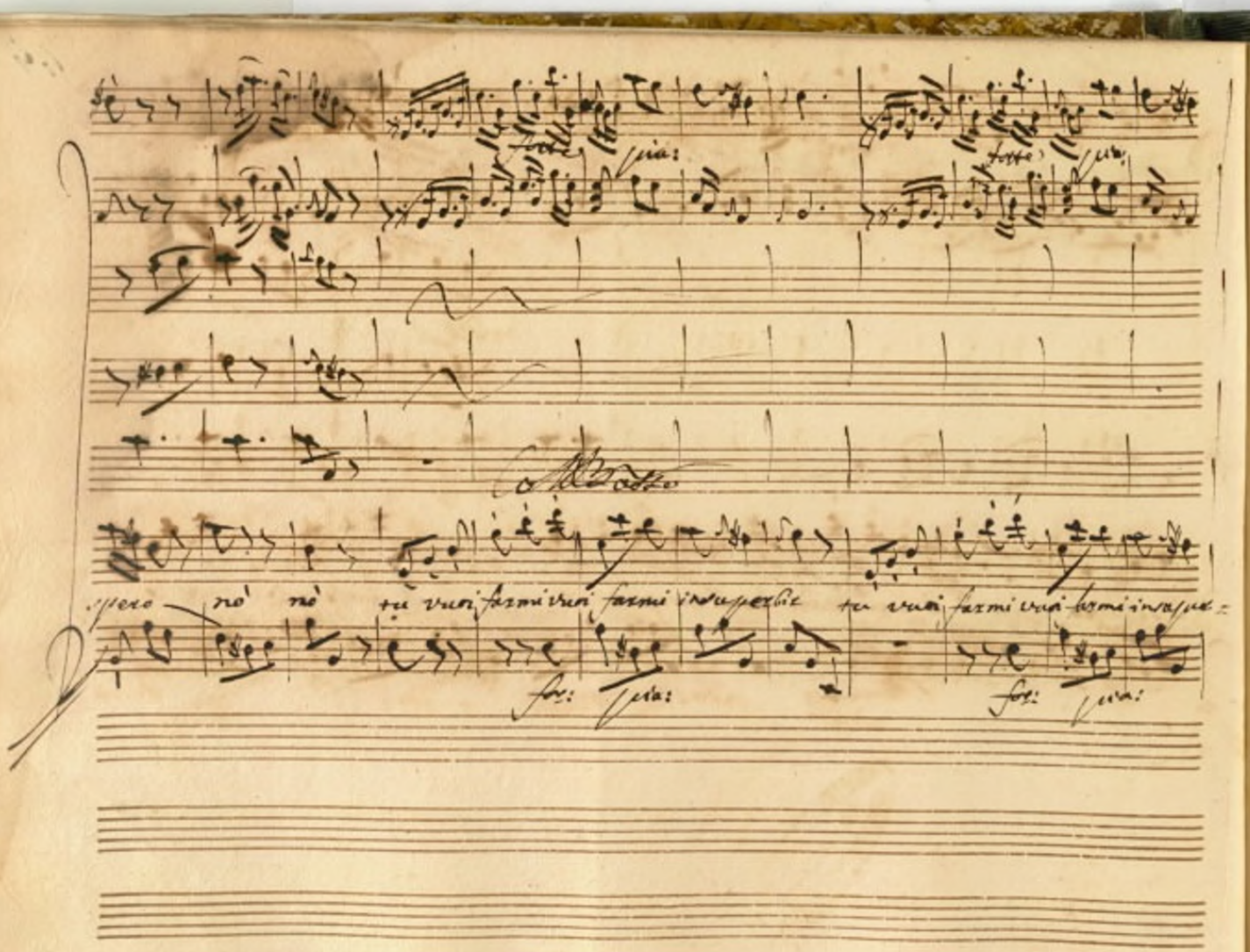
Soli

spe-ro tu vuoi farmi vuoi farmi insuperbir non lo credo non lo

for: pia:

ARCHIVIO DEL REGIO ... COLLAGO BRIANZA



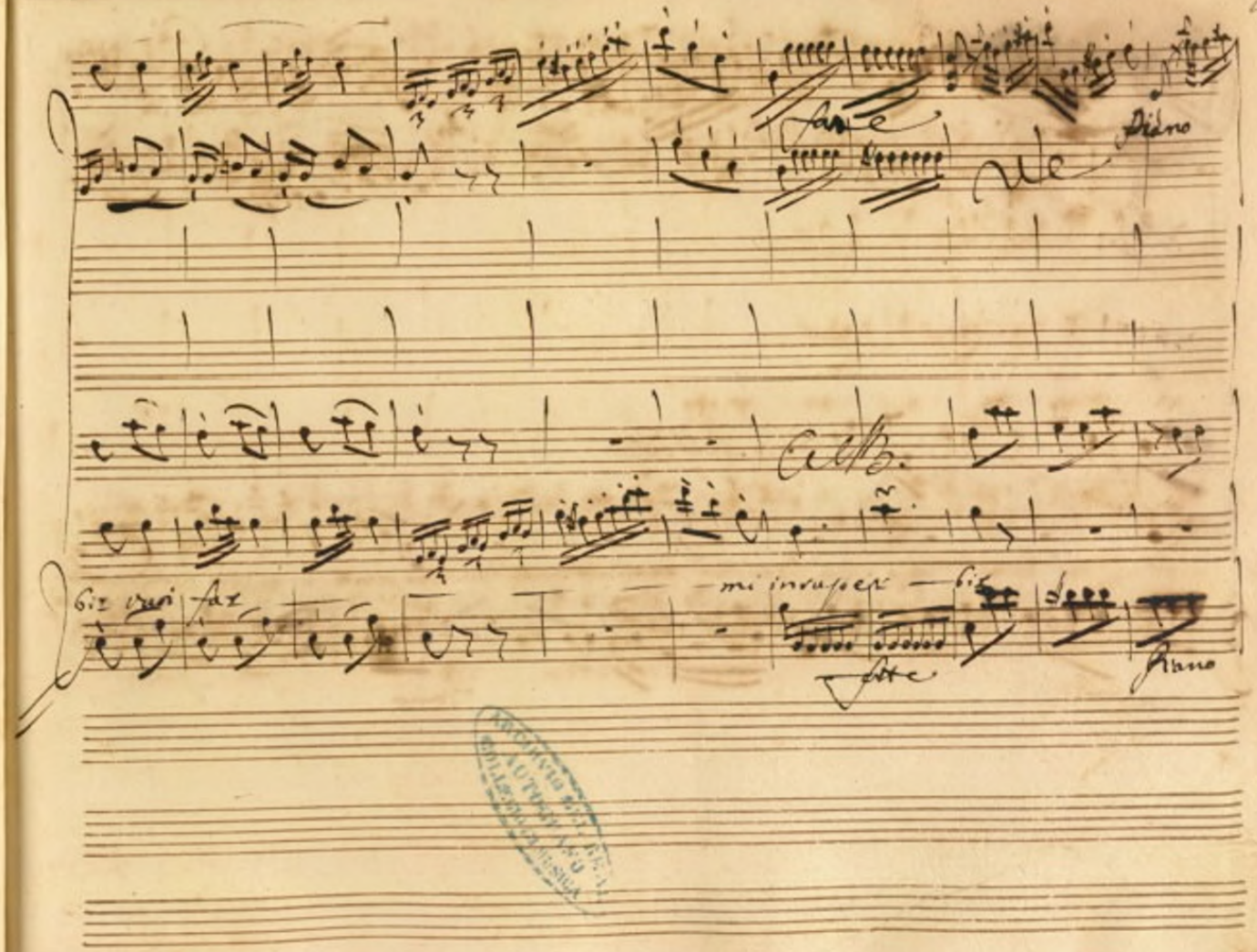


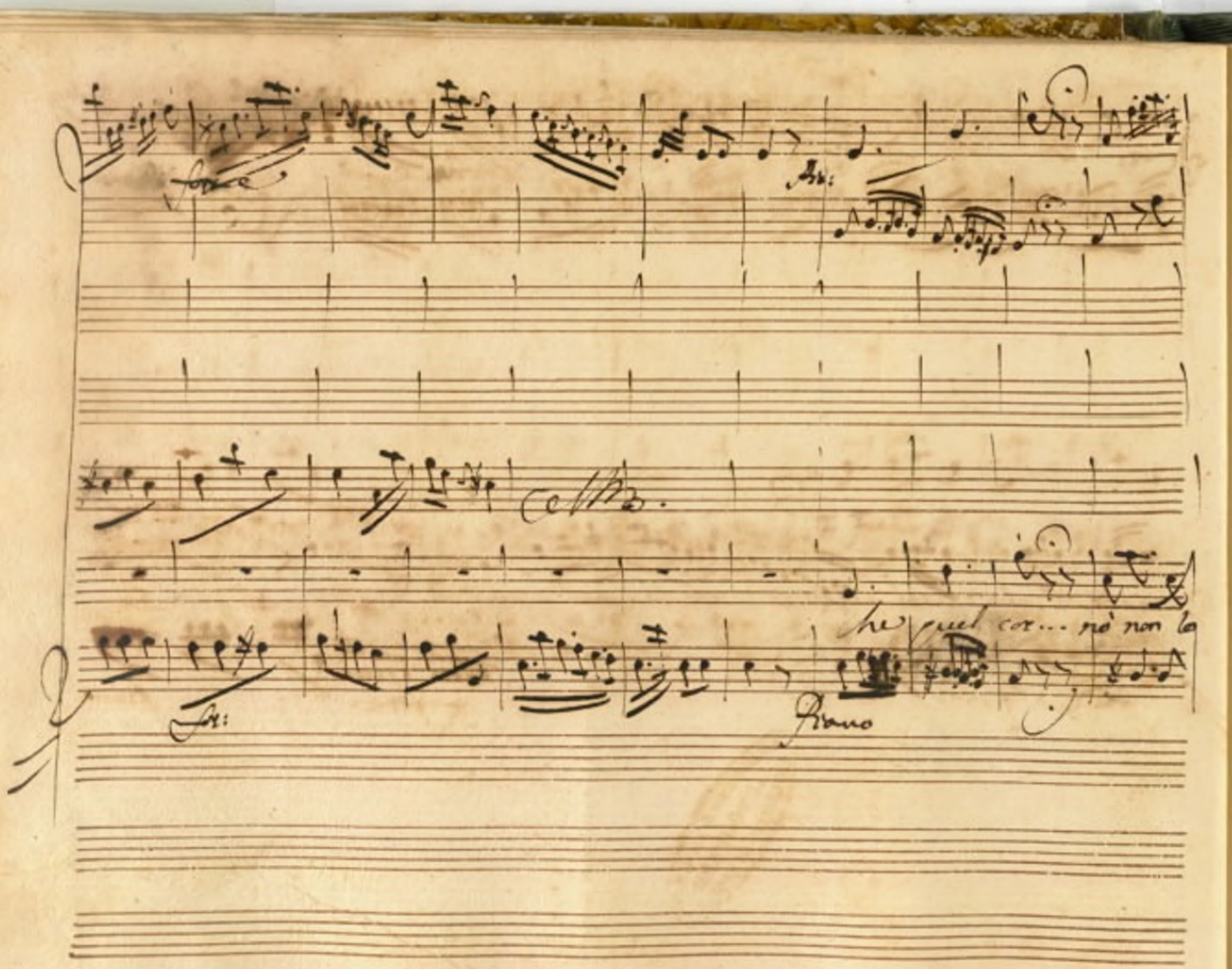
forte pia: forte pia:

Allegro

spero nò nò tu vuoi farmi vuoi farmi insuperbir tu vuoi farmi vuoi farmi insuper=

for: pia: for: pia:


Piano
Alb.
mi insuper
Piano



forte

Ar:

Mz.

che quel cor... nò non lo

Fr:

Piano

Colla Parte

fz:

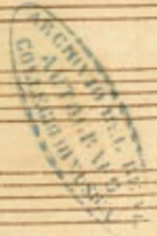
cresc:

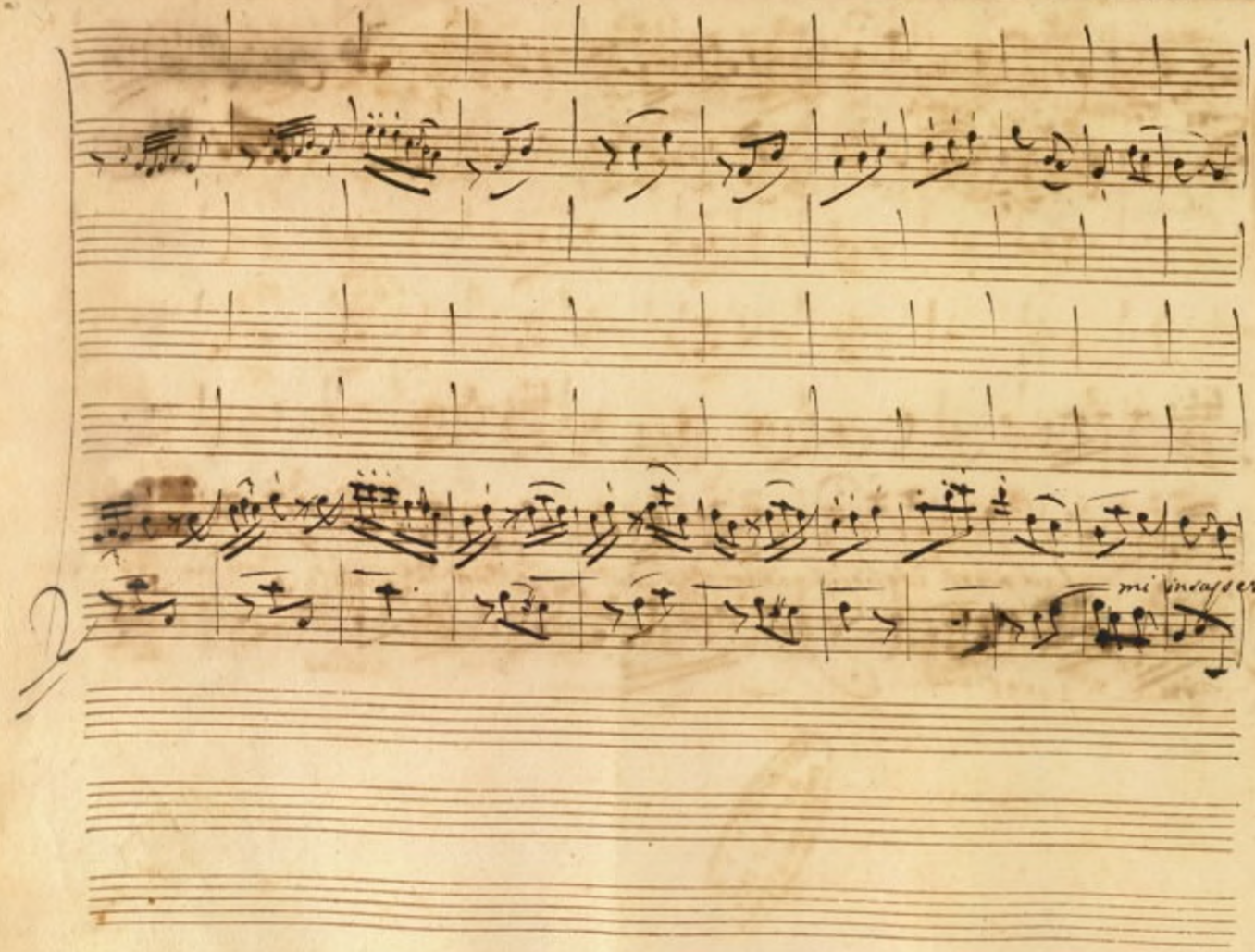
credo che quel ciglio... non lo spero tu vuoi far

forte

cresc:

ARCHIVIO DEL REAL COLLEGIO MUSICALE



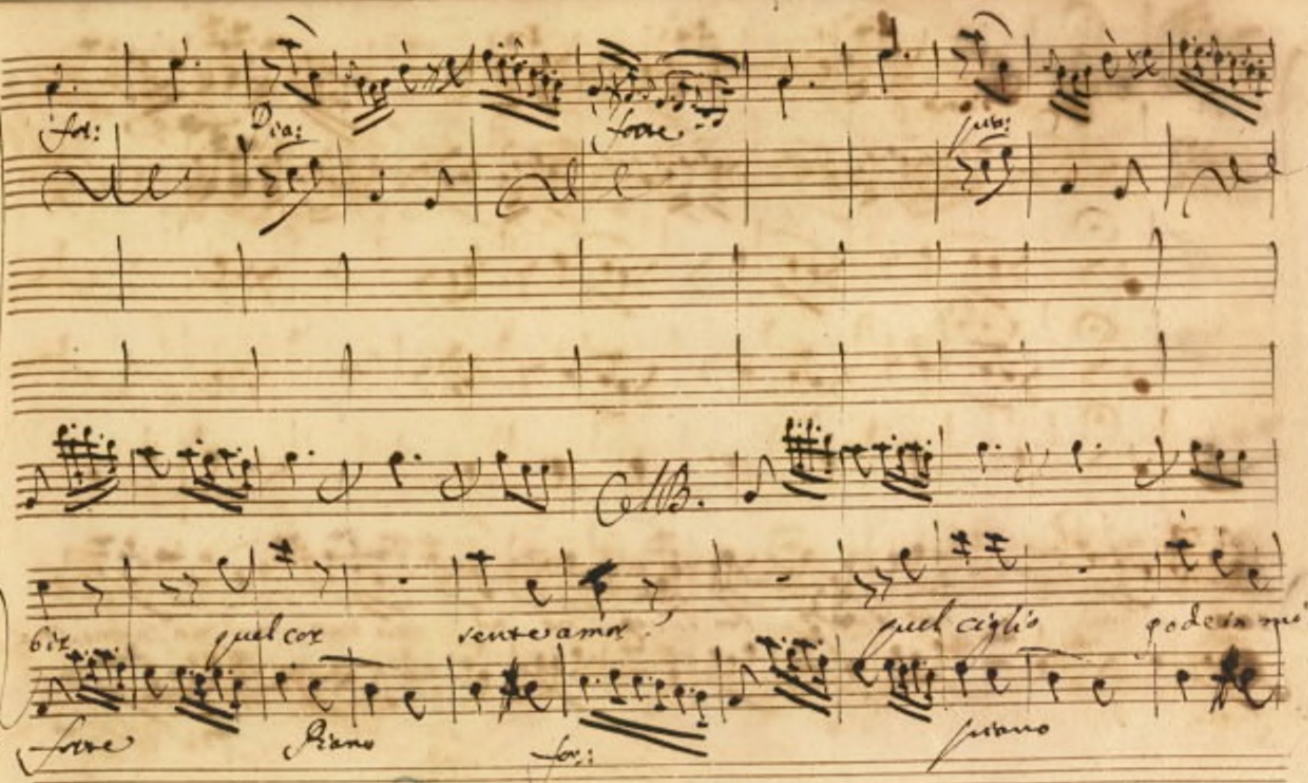

mi insasser=

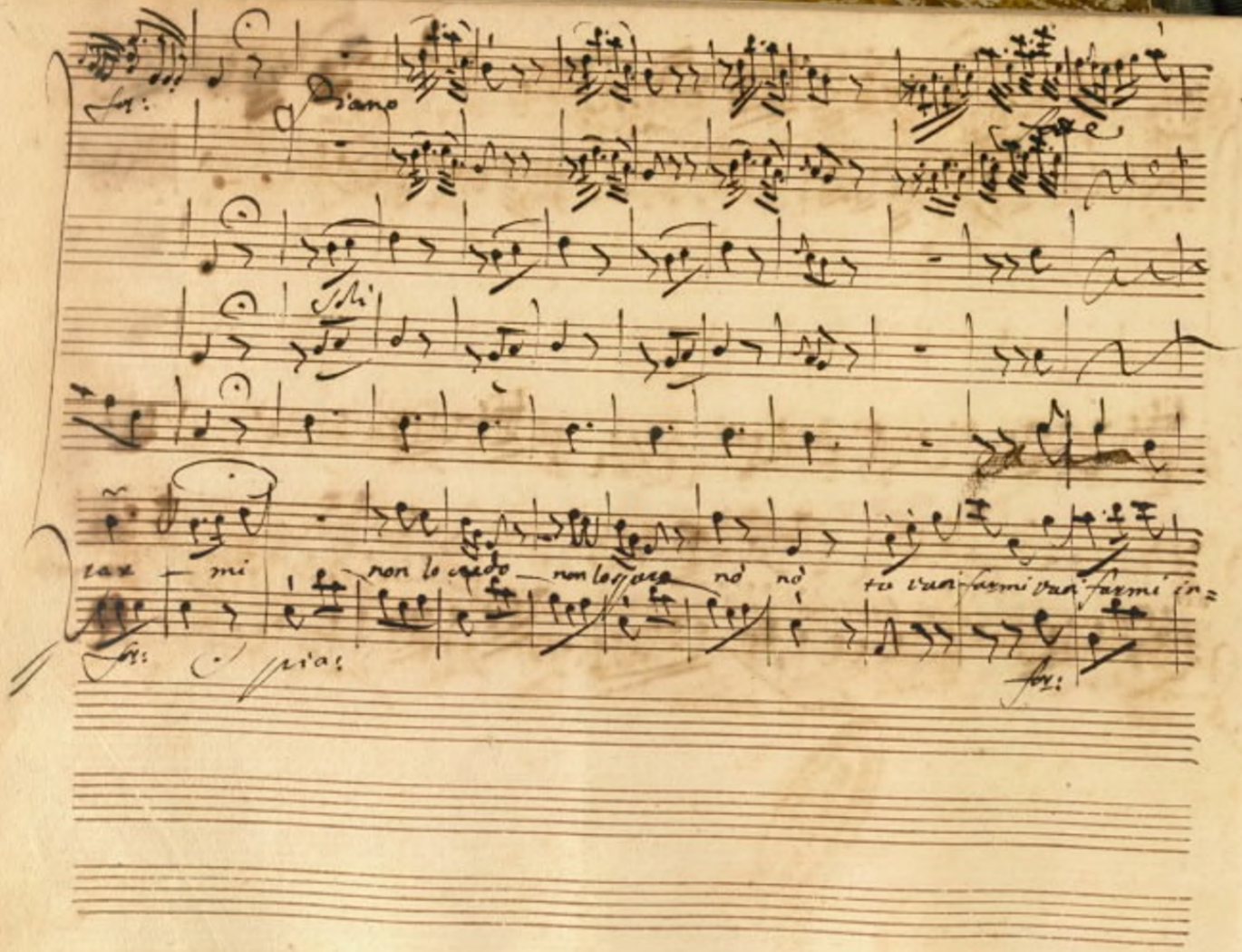
for: Dia: forte pia:

Coll.

bir quel cor sente amor quel ciglio gode in mi=

forte Piano for: piano





for:

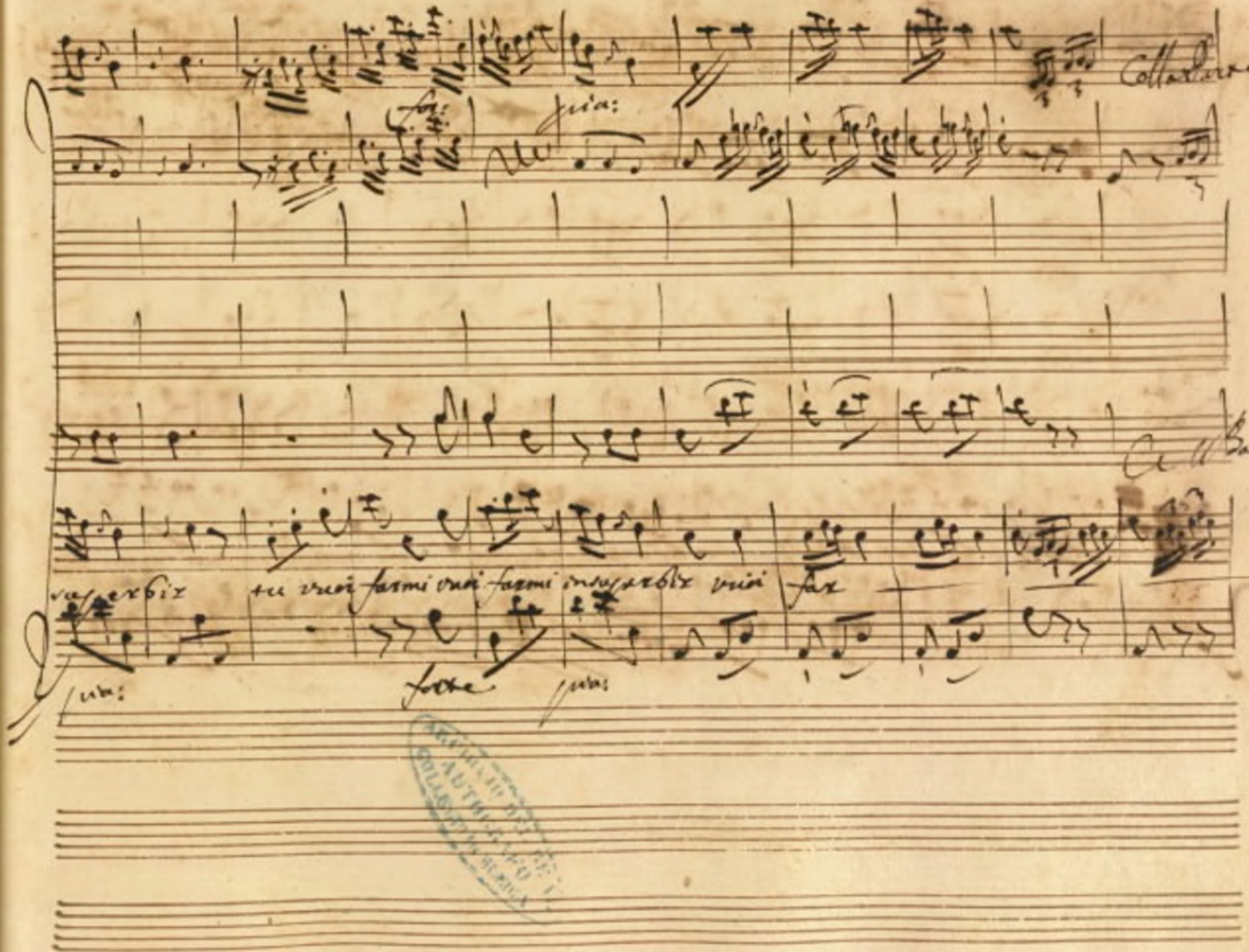
Piano

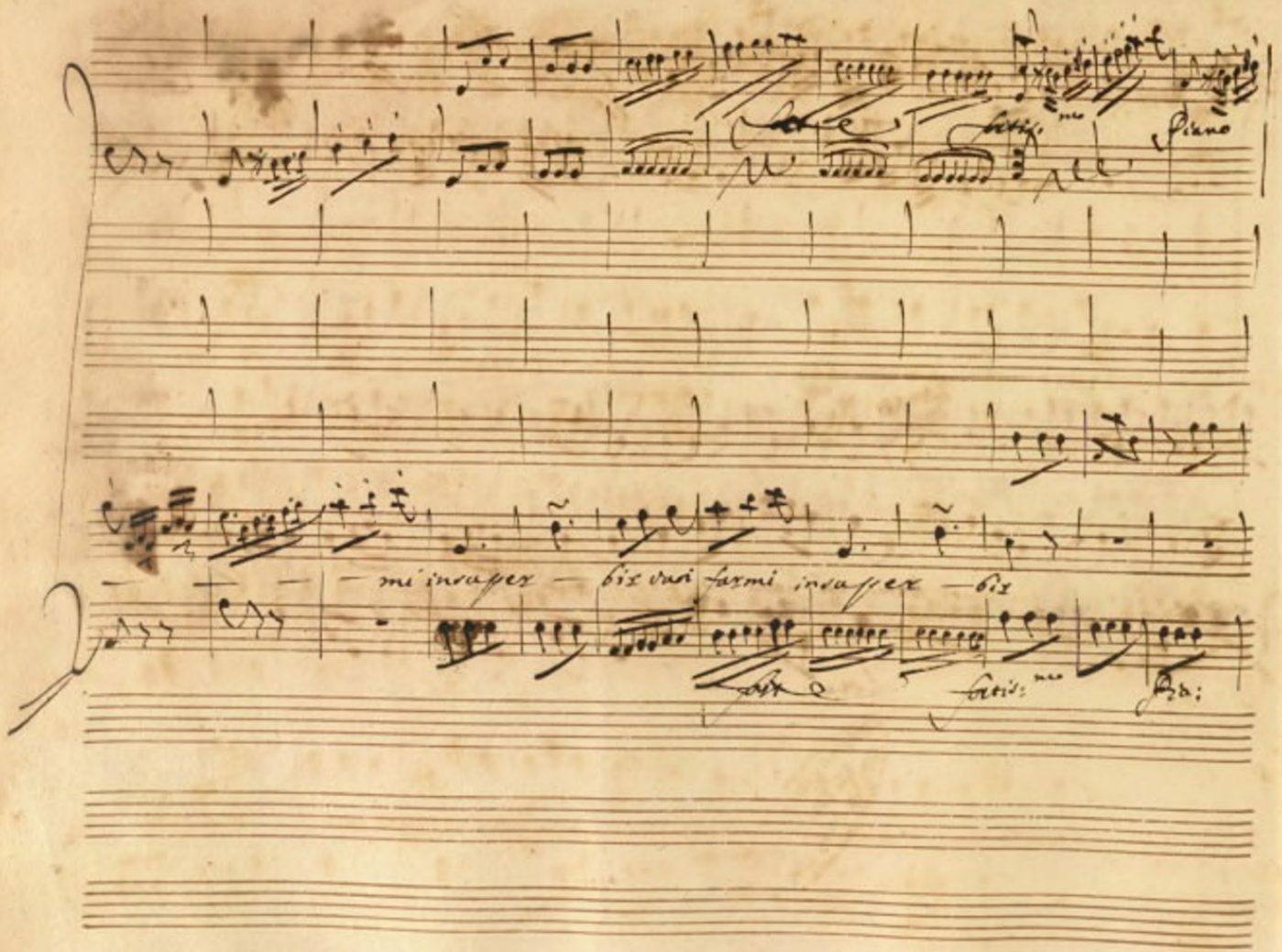
Soli

rar — mi non lo credo — non lo spero nò nò tu vuoi farmi vuoi farmi in=

for: pia:

for:


Colla Parte
for:
pia:
Cell Bas.
sa per bir tu vuoi farmi vuoi farmi insa per bir vuoi far
pia:
forte
pia:


Piano
mi insuper — bis vasi farmi insuper — bis

Forte

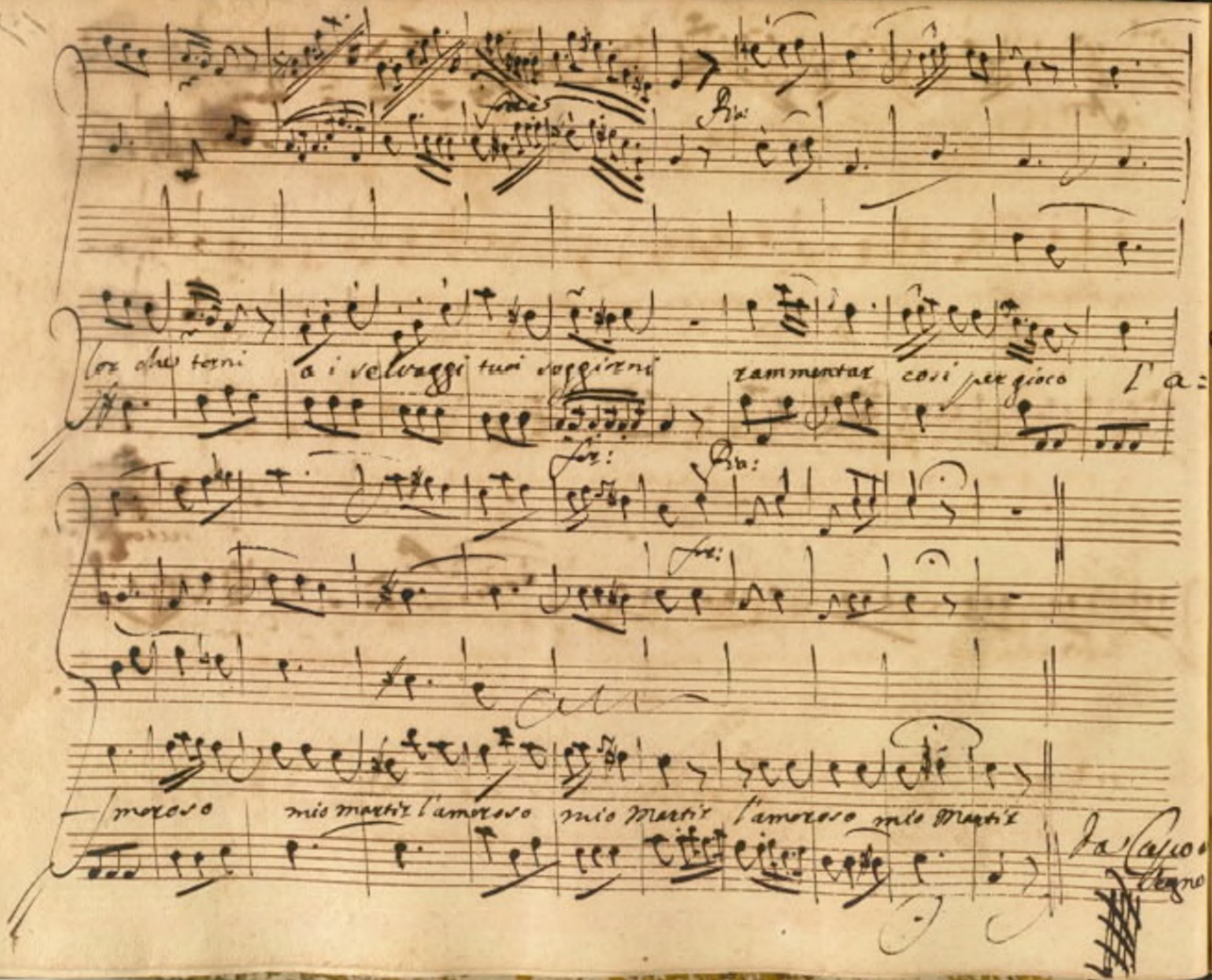
Piano

Cel.

O pretendi al

Forte

Piano



lor che torni a i selvaggi tuoi soggiorni rammentar così per gioco l'a:

moroso mio martir l'amoroso mio Martir l'amoroso mio Martir

Da Capo a Segno

Scena VI. Ircano, e Mirteo

Ircano

La Principessa udisti? Ella saperla

va degli affetti miei, Misero amante ti sento sospirar ti veggo afflitto.

Cangia, cangia desio e per consiglio mio torna in Egitto.

Mirteo

Sei degno di pietà se non distingui dall'ossequio il disprezzo. In quegli accenti

ti rinfaccia Tamiri, che de' meriti tuoi troppo presumi.

Ircano

Io de' vostri co=

ARCHIVIO DEL REAL ALTOGRAFO COLLEGIO DI MUSICA

Mirteo

stumi intendo meno quanto gli ascolto più. Ma in questa guisa, Ircano, in Assiria si

Ircano

vive. Amando ancora imitar ti conviene il nostro stile. Ordimmi

Mirteo

e qual è mai questo vostro d'amor nuovo costume? Qui la beltà d'un

volto rispettoso s'ammira: si tace, si sospira, si tollera, si

Ircano

pena, l'amorosa catena si soffre volontier benche severa. e

Mirteo

poi s'ottien mercede e poi si spera.

Ircano

Miserabil merce! Meglio fra noi si

trattano gli amori. Al primo sguardo senza taccia d'audace si palesa l'ar=

dor. Cangia d'affetto ciascuno a suo talento, ama finche è diletto,

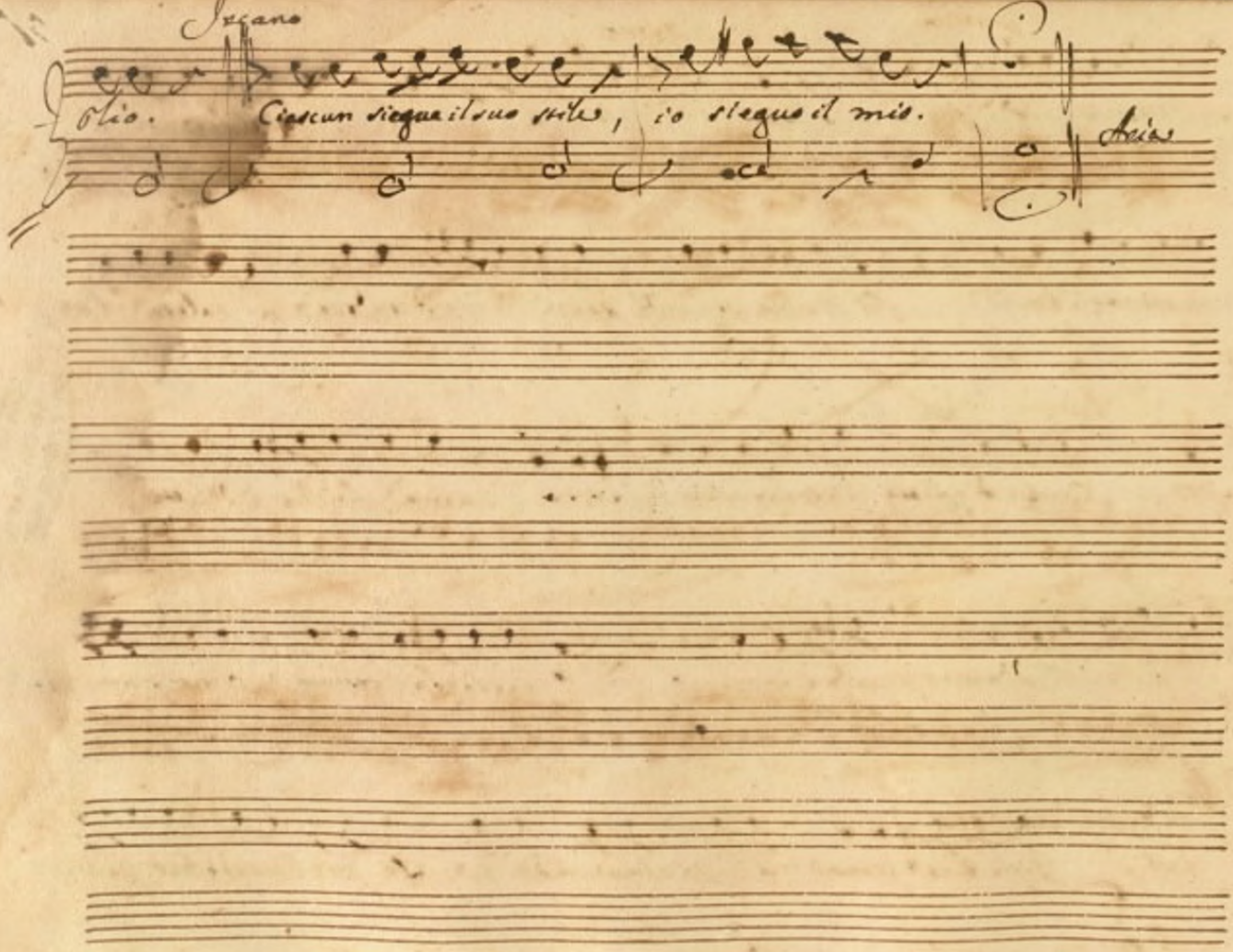
e tralascia d'amar quando è tormento.

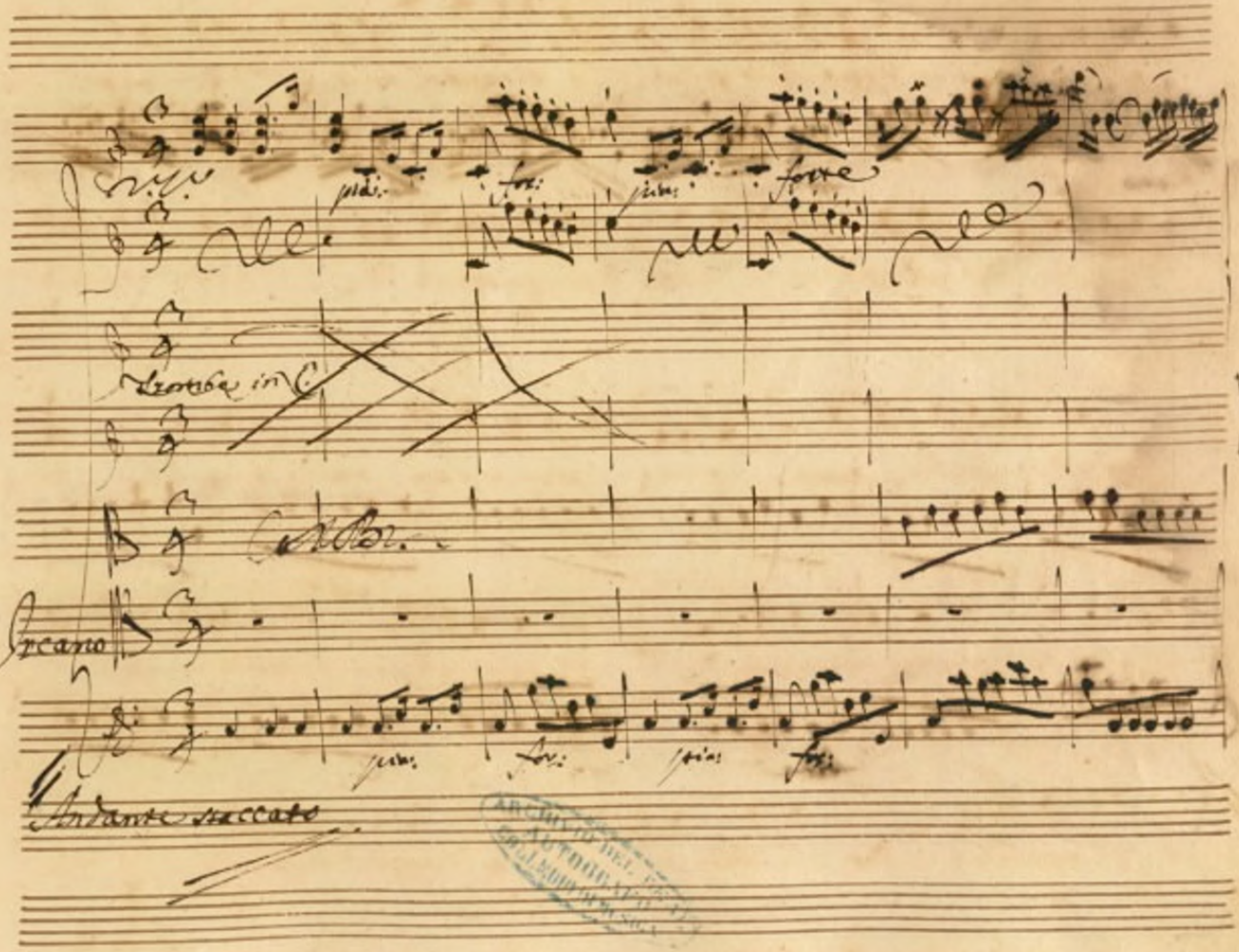
Mirteo

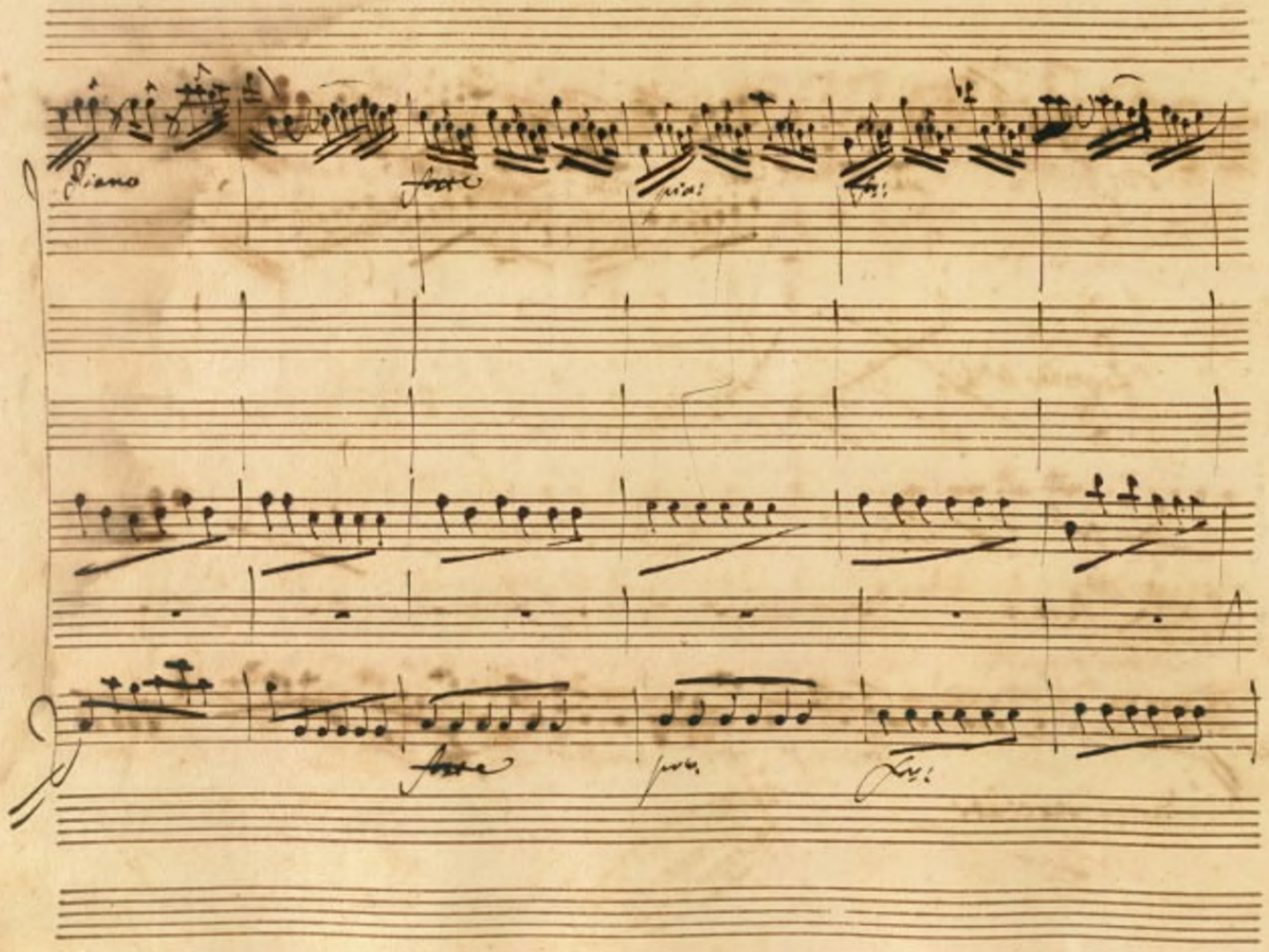
O barbaro è il costume, o non s'ama fra

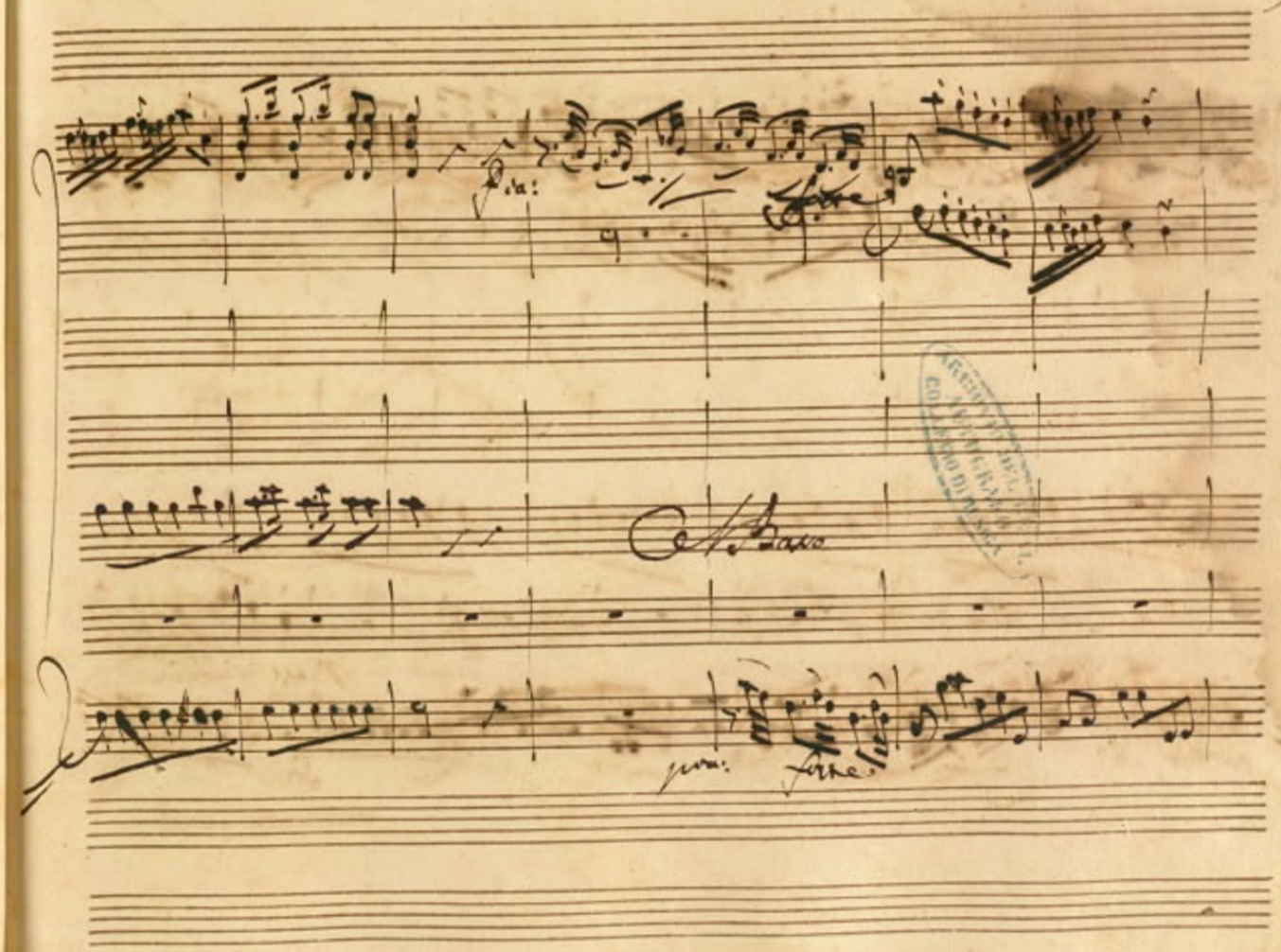
voi. Gioja è la pena: ed un'alma fedele Sè per l'amato ben pone in o=

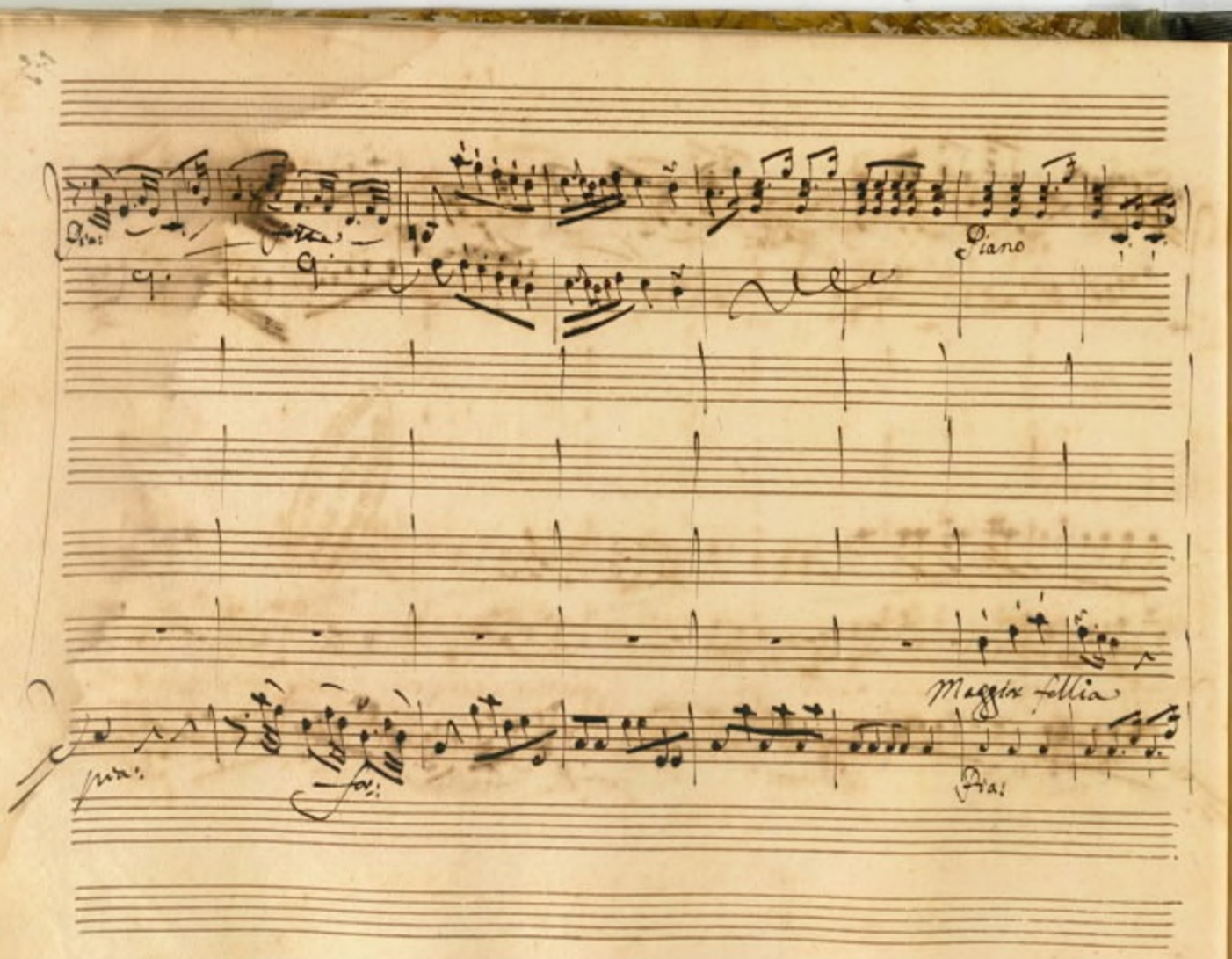
ARCHIVIO DEL REGIO AUTOGRAFO COLLEGIO DI MUSICA

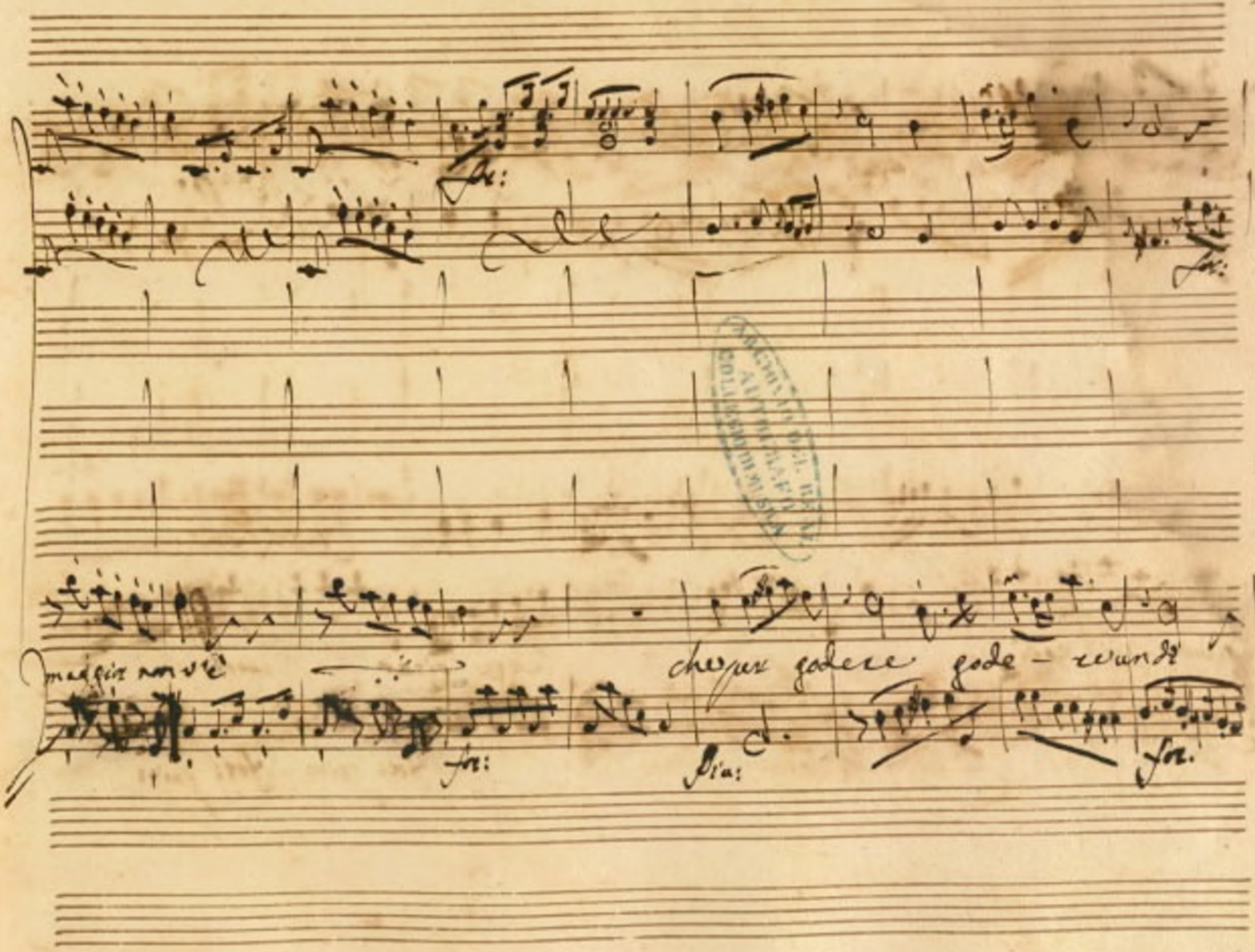

Soprano
Olio.
Ciascun siegua il suo stile, io siegno il mio.
Aria

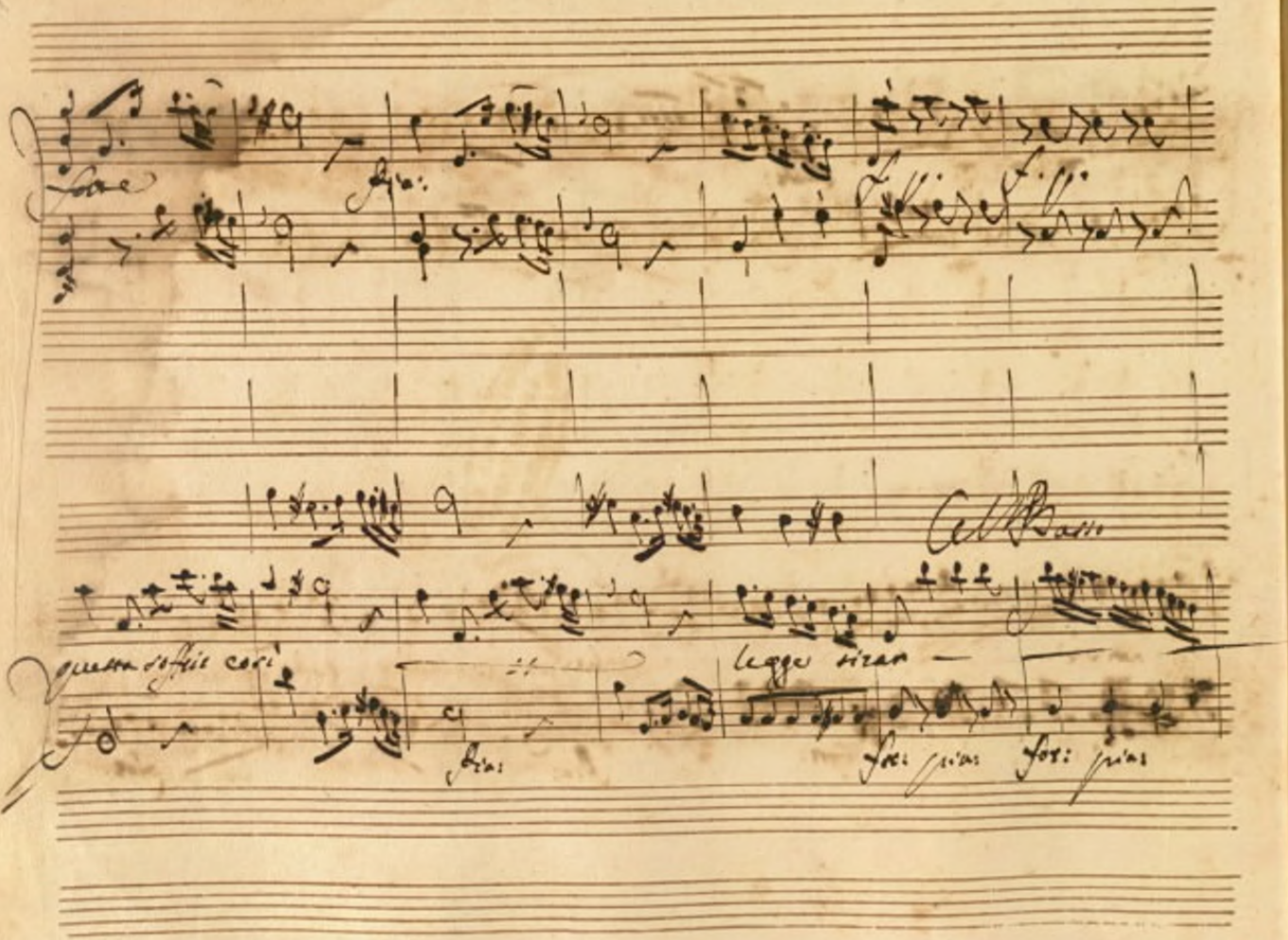

Organo
Andante staccato


Piano
forte
piu:
fz:
forte
piu.
fz:


Poa:
forte
A Basso
poa:
forte


Piano
Maggior follia


For:
For:
maggior non v'è
che per godere gode
For:
Pia:
For:



fore

Pia:

f. p.

f. p.

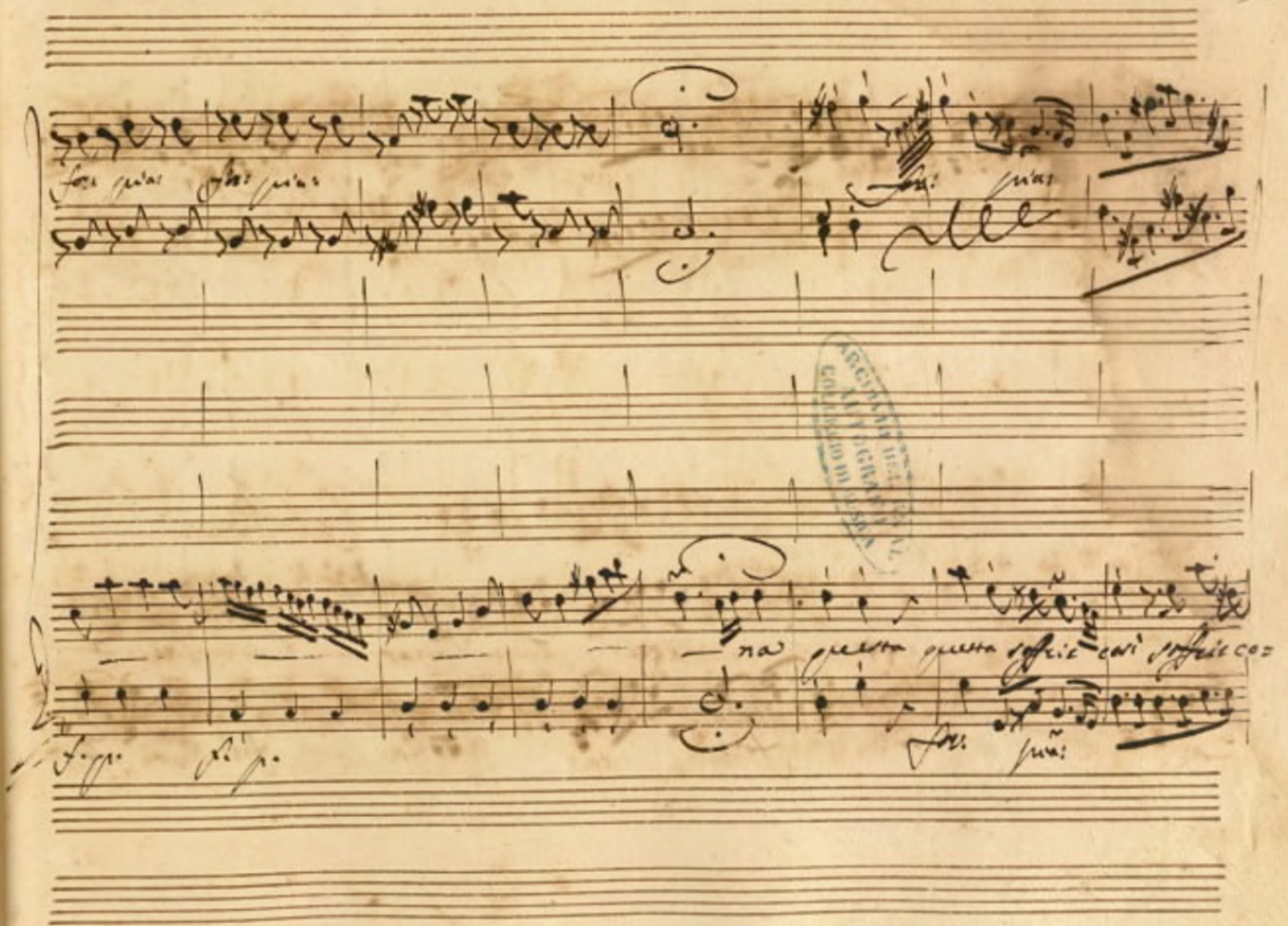
Al Basso

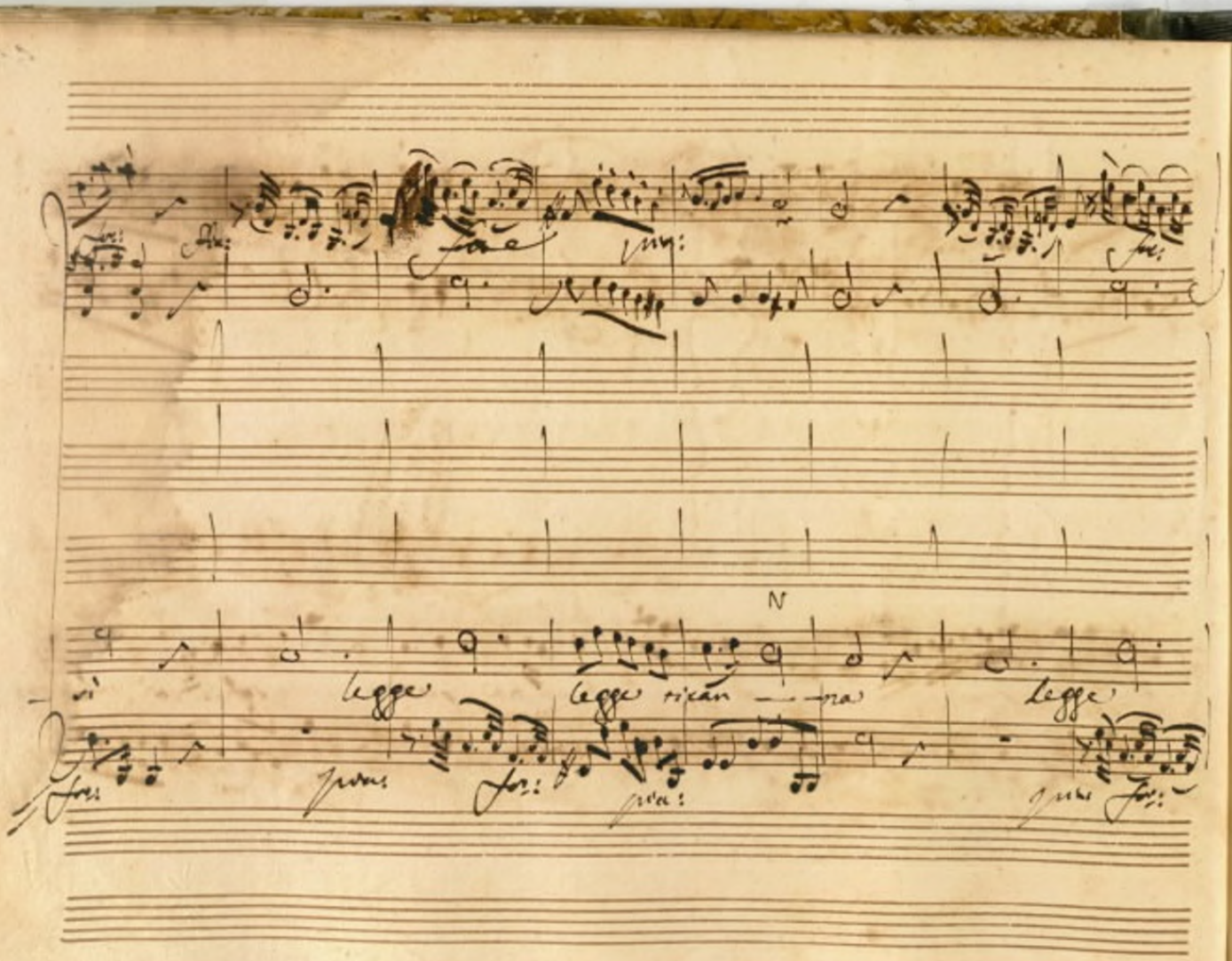
questa soffrir così

legge tiran —

Pia:

for: pia: for: pia:

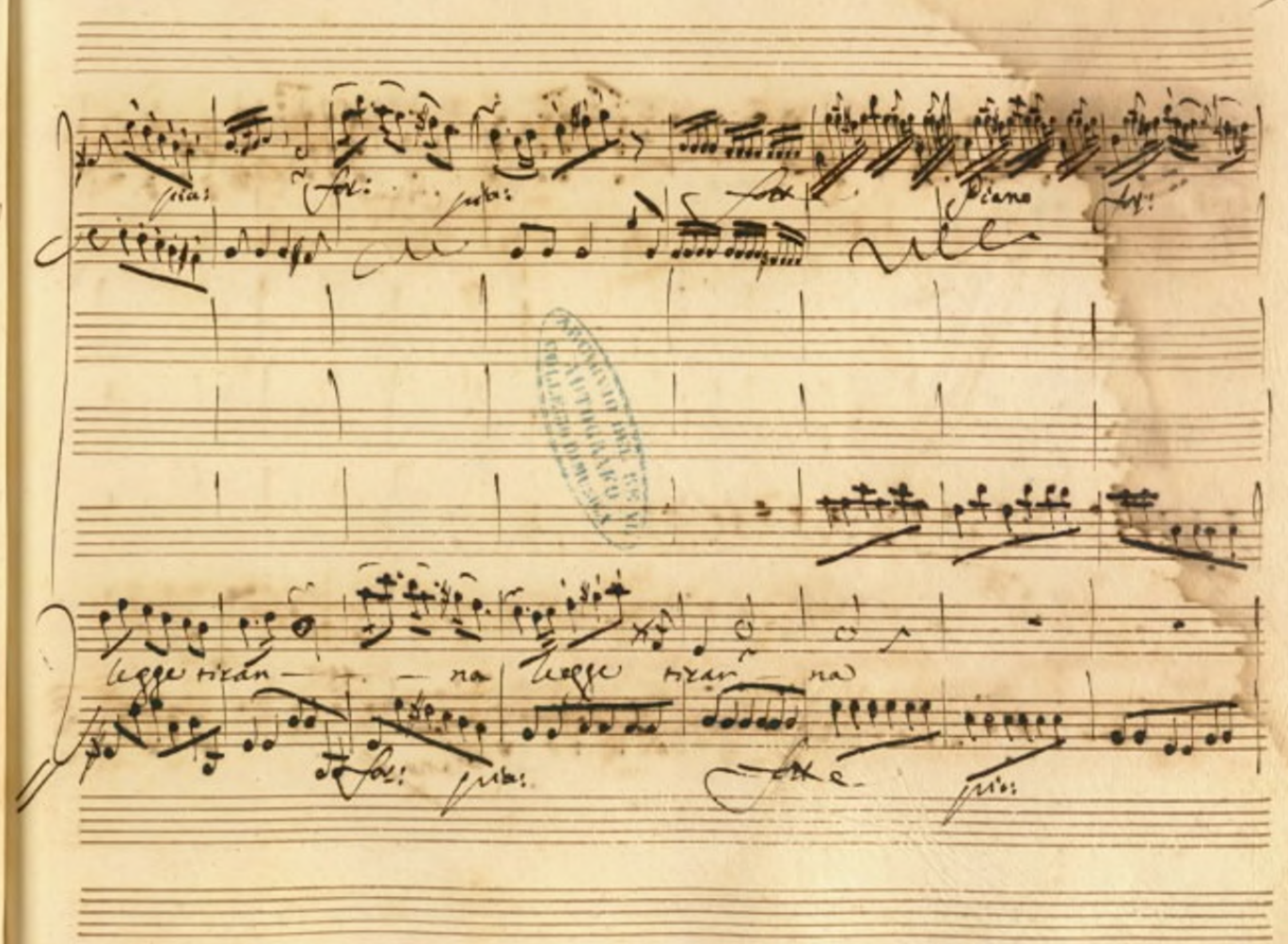


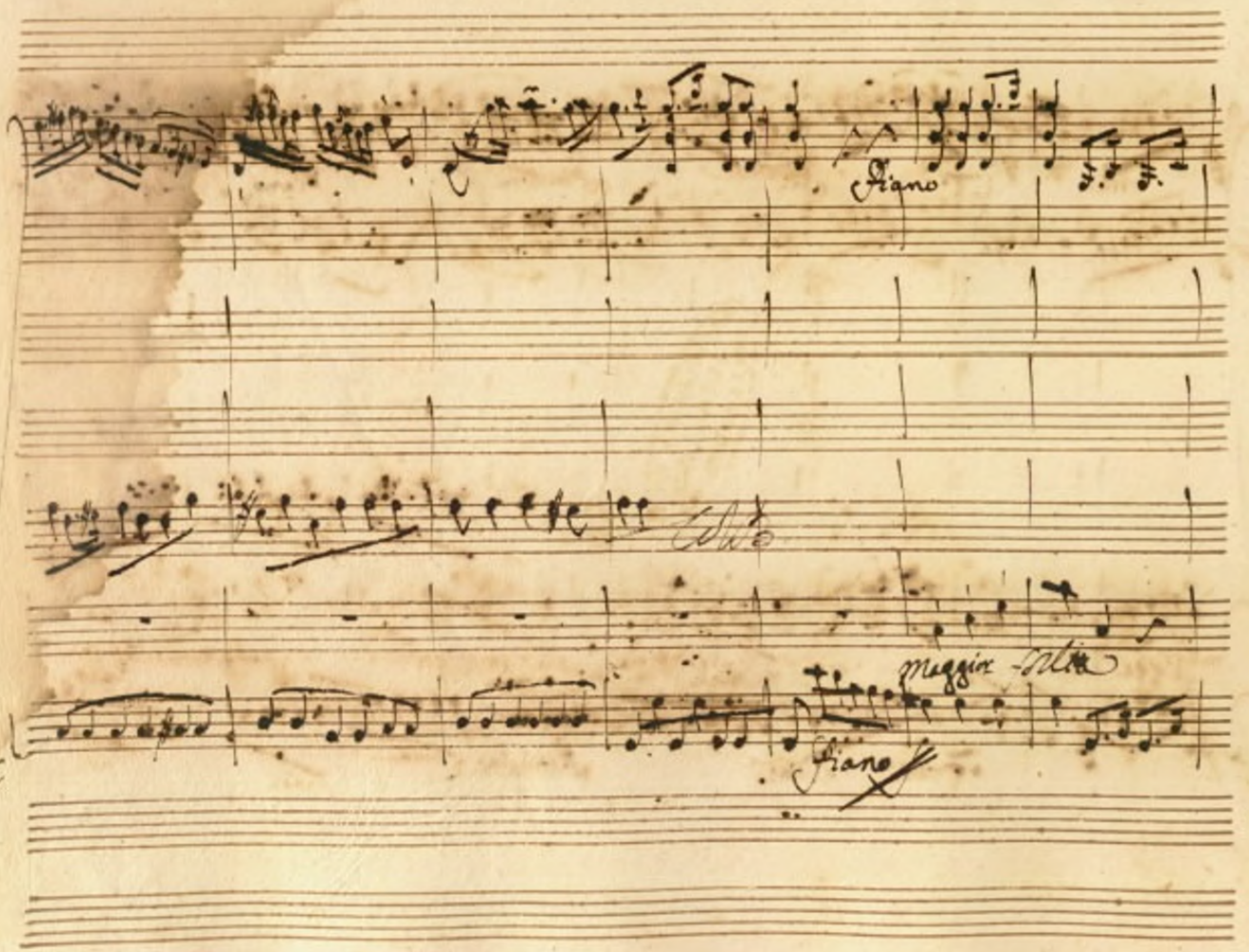

legge
legge rican — na
legge

pia: for: pia: for: Piano for:

legge ticar — — na legge ticar — na

for: pia: for: pia:




Piano
Piano

forte

Pia:

for:

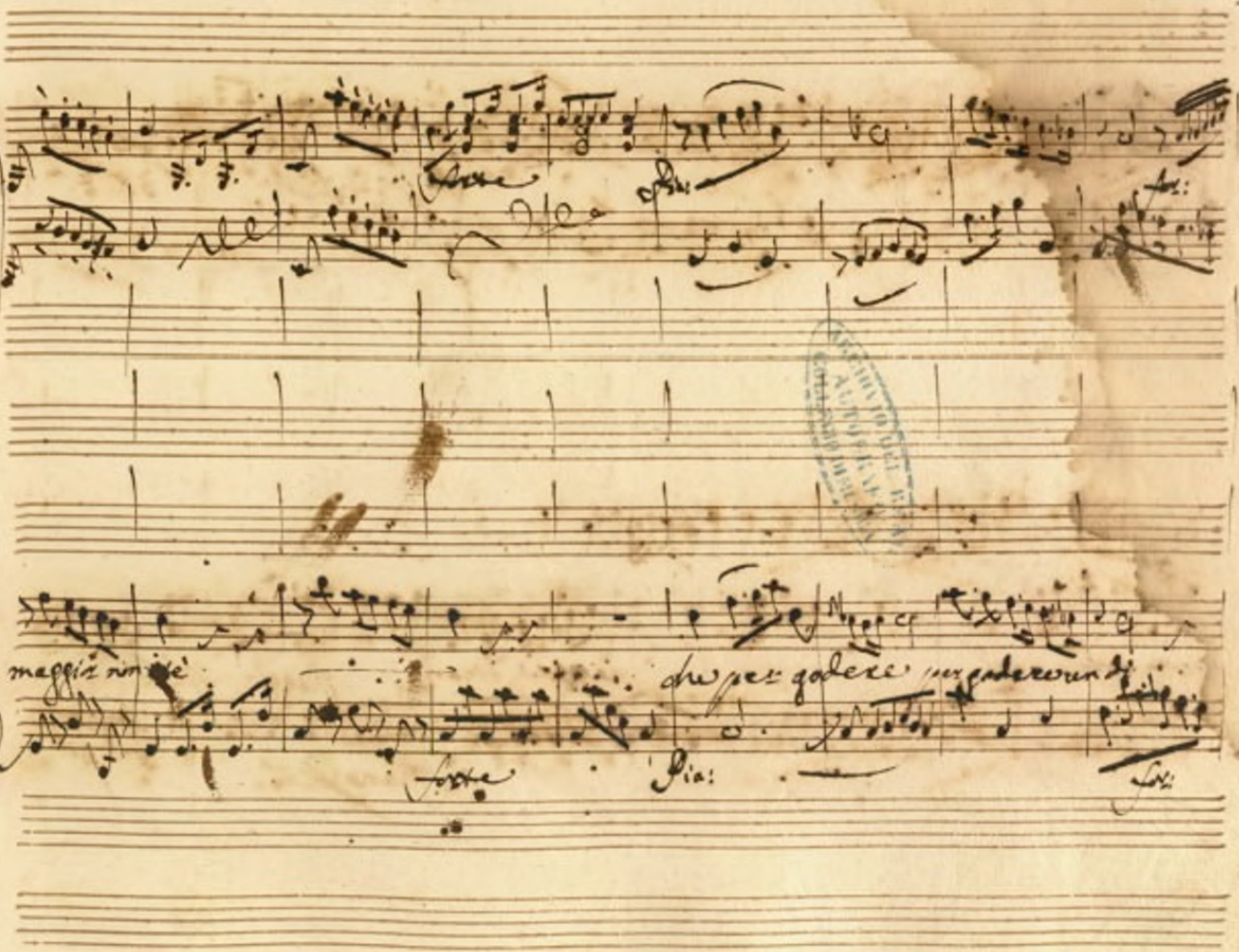
maggior non è

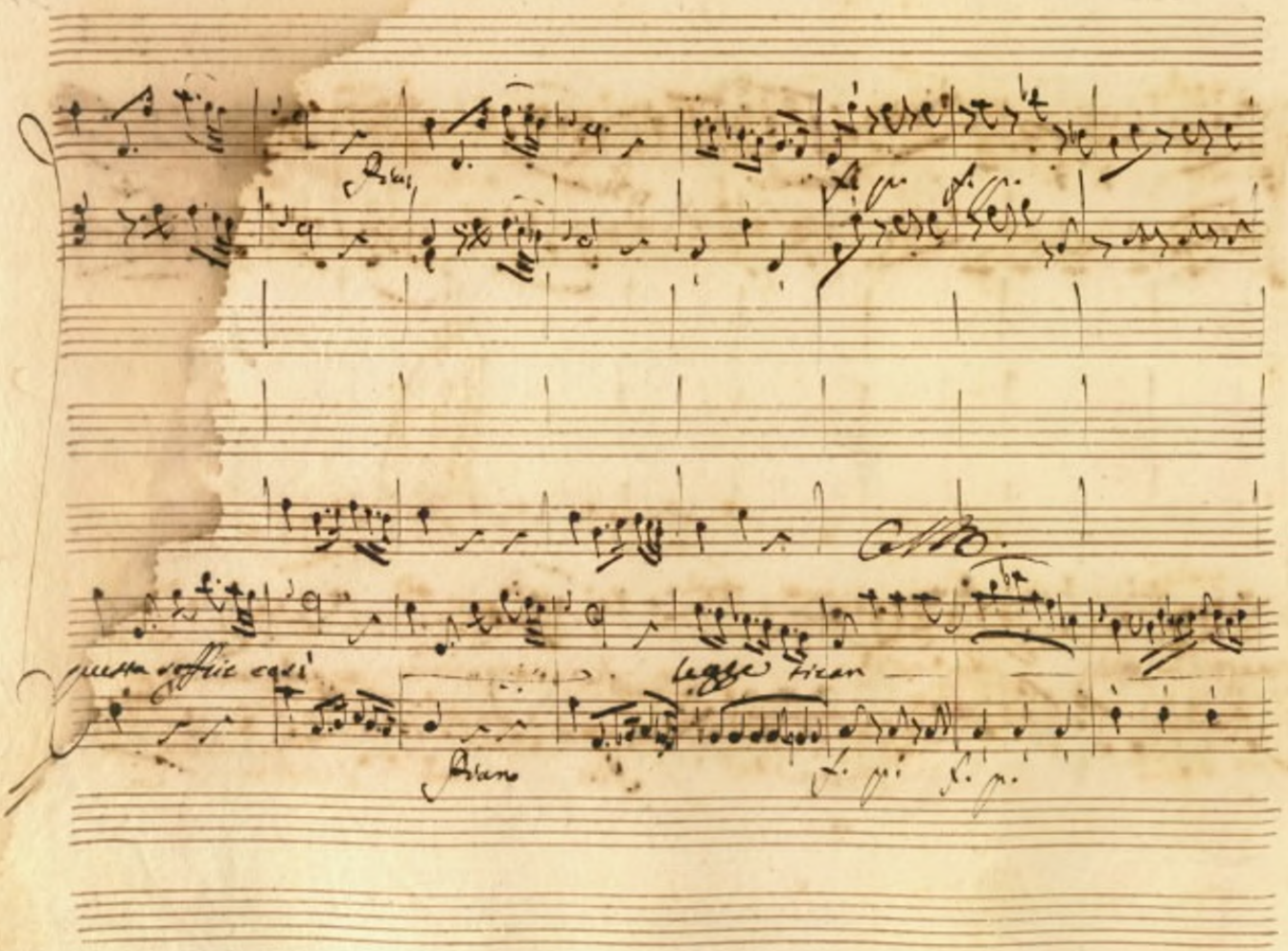
che per godere per godere un dì

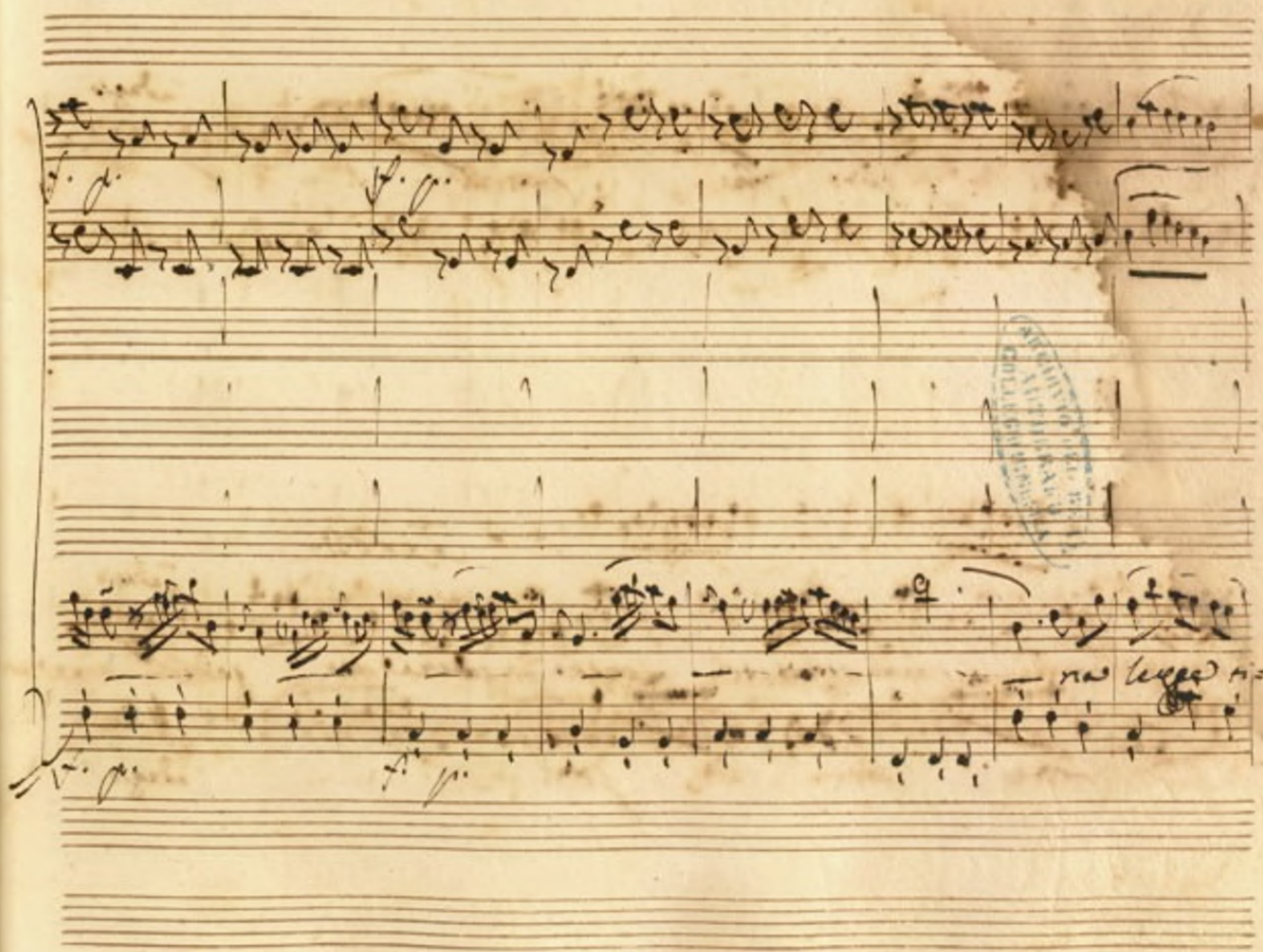
forte

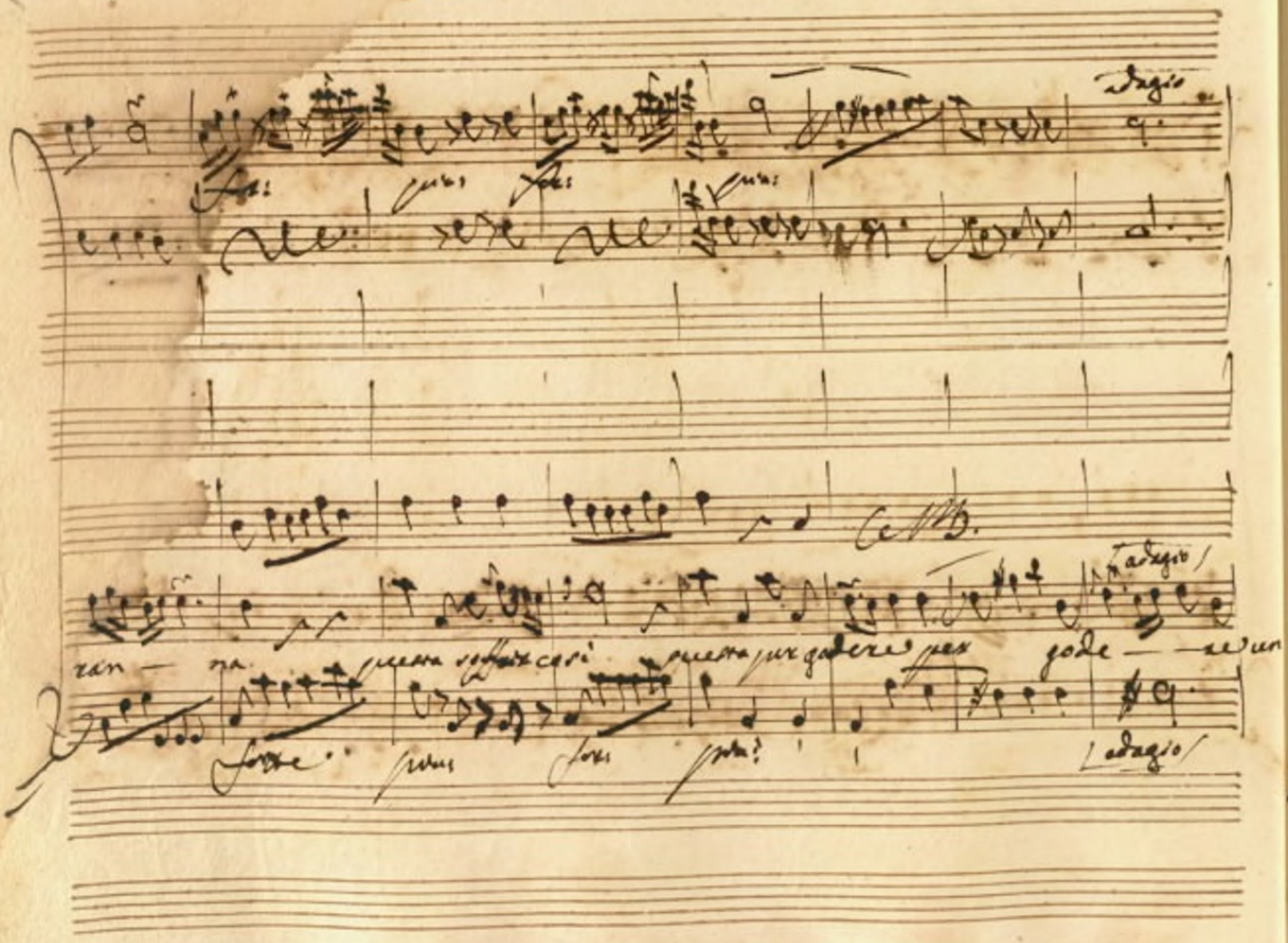
Pia:

for:




Piano
f. p.
f. p.
Cello
questa soffie così
legge tirar
Piano
f. p.
f. p.


f. p.
f. p.
f. p.
f. p.
na legge ti=



adagio

fo: pia: fo: pia:

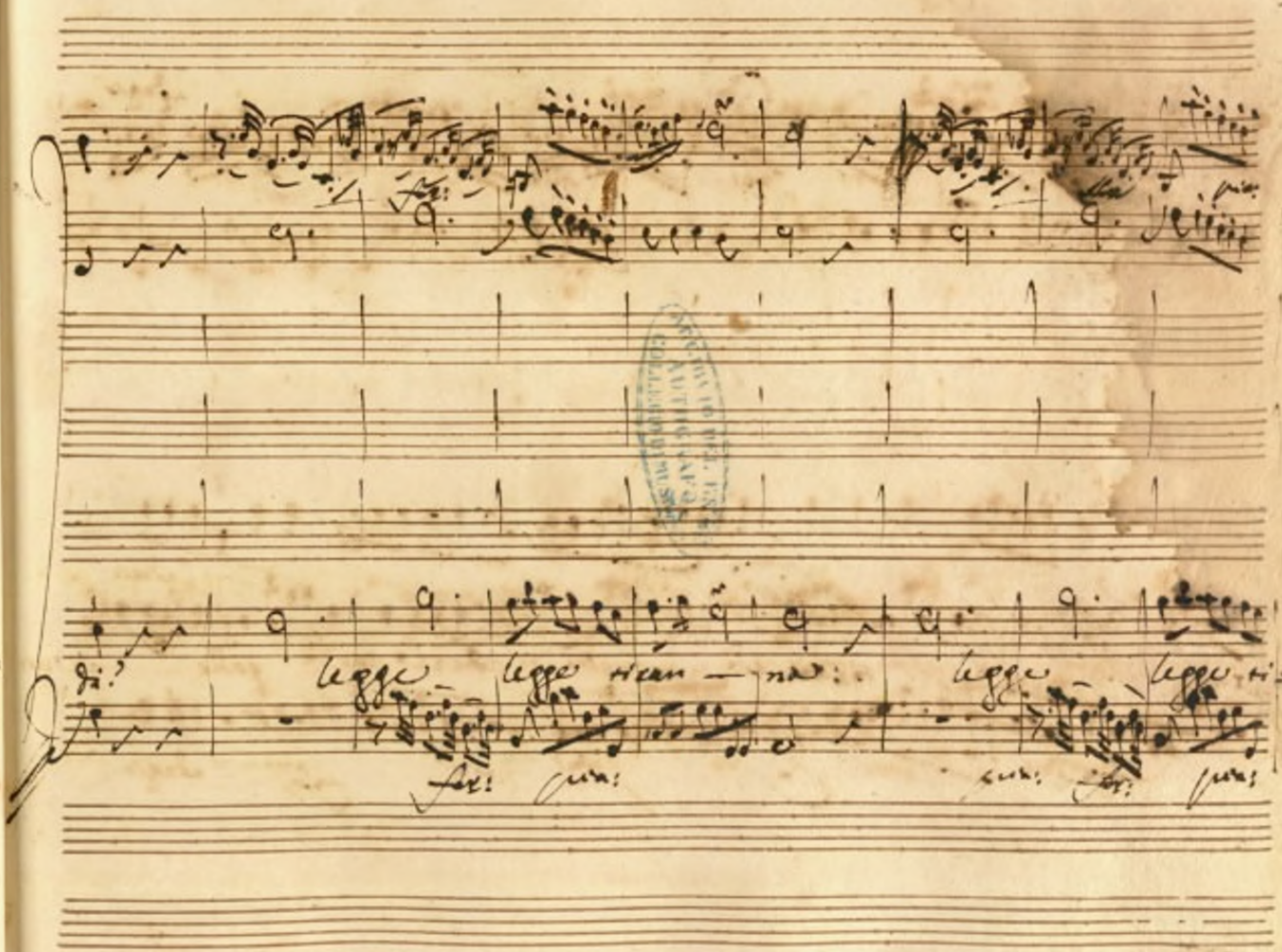
Cello.

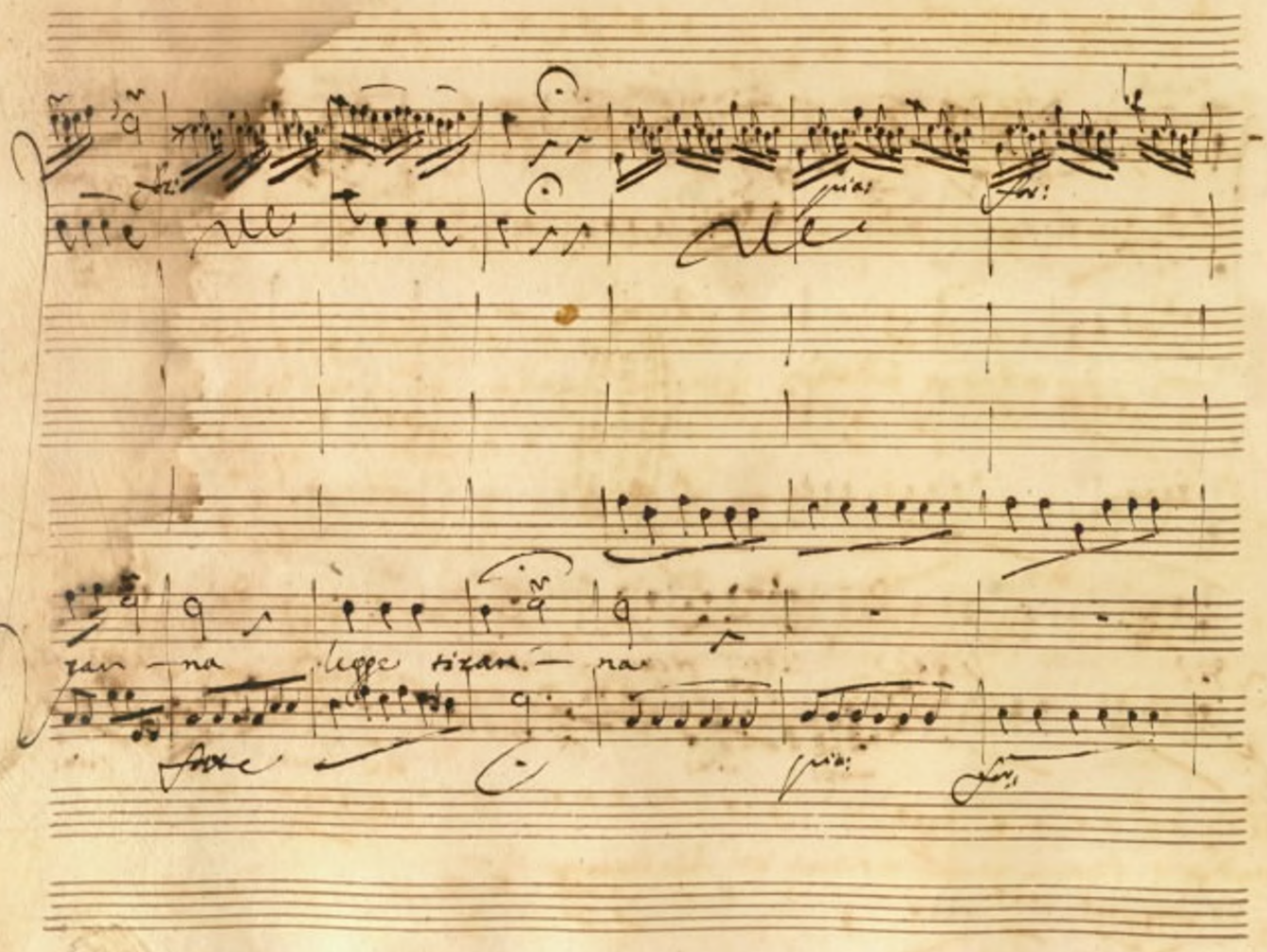
adagio

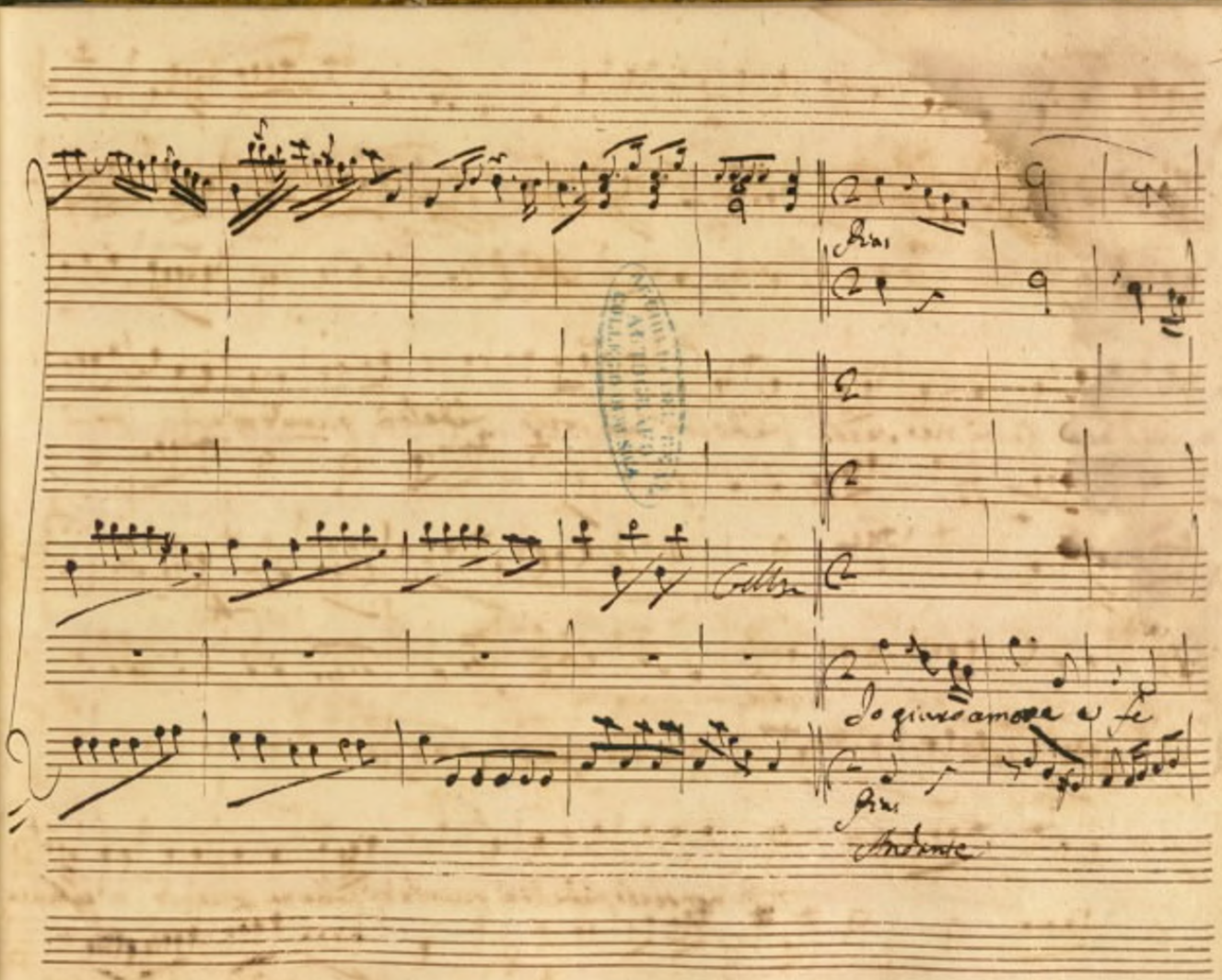
ran — na. questa soffrir così questa pur godere per gode — re un

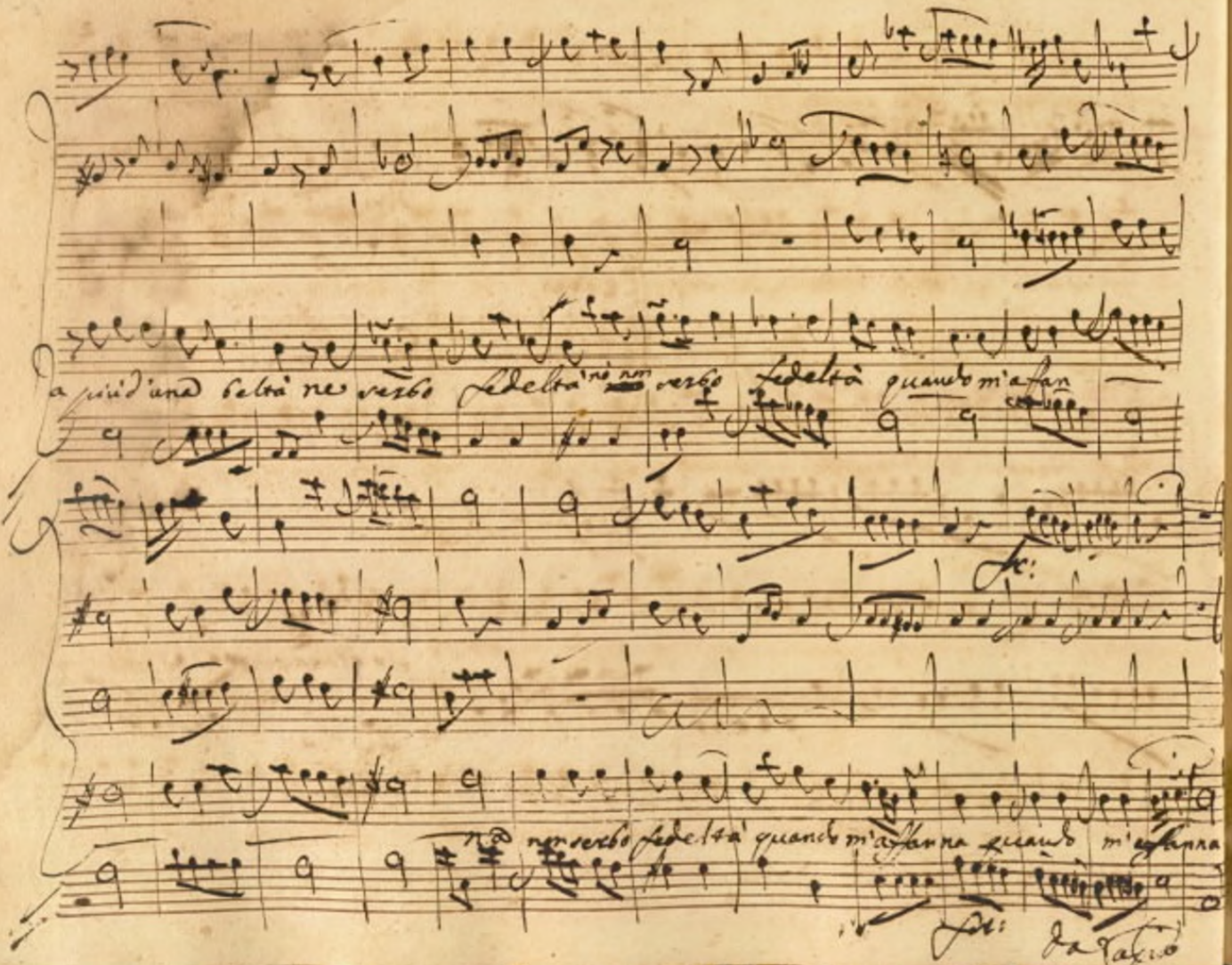
forte pia: fo: pia:

adagio


leggo
leggo
leggo
leggo


zan — na legge tizan — na


Ria
Colla
Ria



a più d'una beltà ne serbo fedeltà nò non serbo fedeltà quando m'affan

fc:

na non serbo fedeltà quando m'affanna quando m'affanna

fc:

da Tasso

ARCHIVIO DEL RE V. PROTOGRAFO

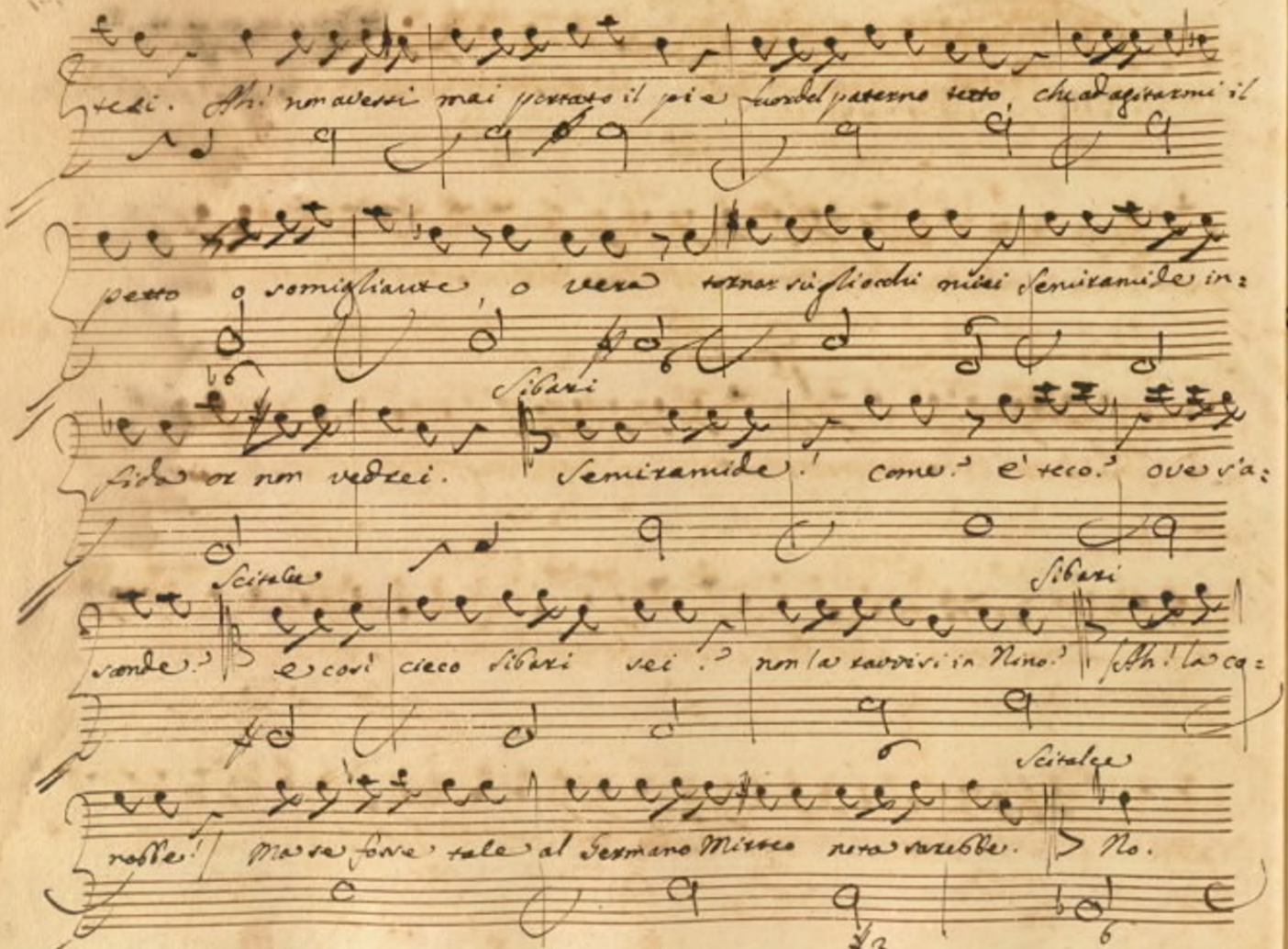
Scena VIII. Scitalce, e Sibari

Sibari

Amico in rivederti o qual piacere è il mio! Signor perdona se col nome d'amico ancor ti chiamo. Per Idreno in Egitto non per Scitalce il Principe degl'Indi sai purchè io ti co=nobbi.

Scitalce

Allor giovommi Nome, e grado mentir. Così ti caro per render pago il giovanil desio vari costumi appresi molto errai molto vidi e molto in=



tesi. Ah! non avessi mai portato il pie fuor del paterno tetto, che ad agitarmi il

petto o somigliante, o vera tornar sugli occhi miei Semiramide in:

Sibari

fida or non vedrei. Semiramide! come? è teco? ove s'a:

Scitalce

sconde? e così cieco Sibari sei? non la ravvisi in Nino? Sibari Ah! la co:

Scitalce

nobbe! Ma se fosse tale al Germano Mirteo nota sarebbe. No.

Sibari

che bambino ei crebbe nella regia de' Battri. E poi trascorsi tre lustri son da che fuggì d'e-

gitto, nè più di lei novella fra noi s'intese, e ogn'un la crede estinta.

Scitalce

Chi più di me dovrebbe crederla estinta? In quella notte istessa che fuggì

Sibari

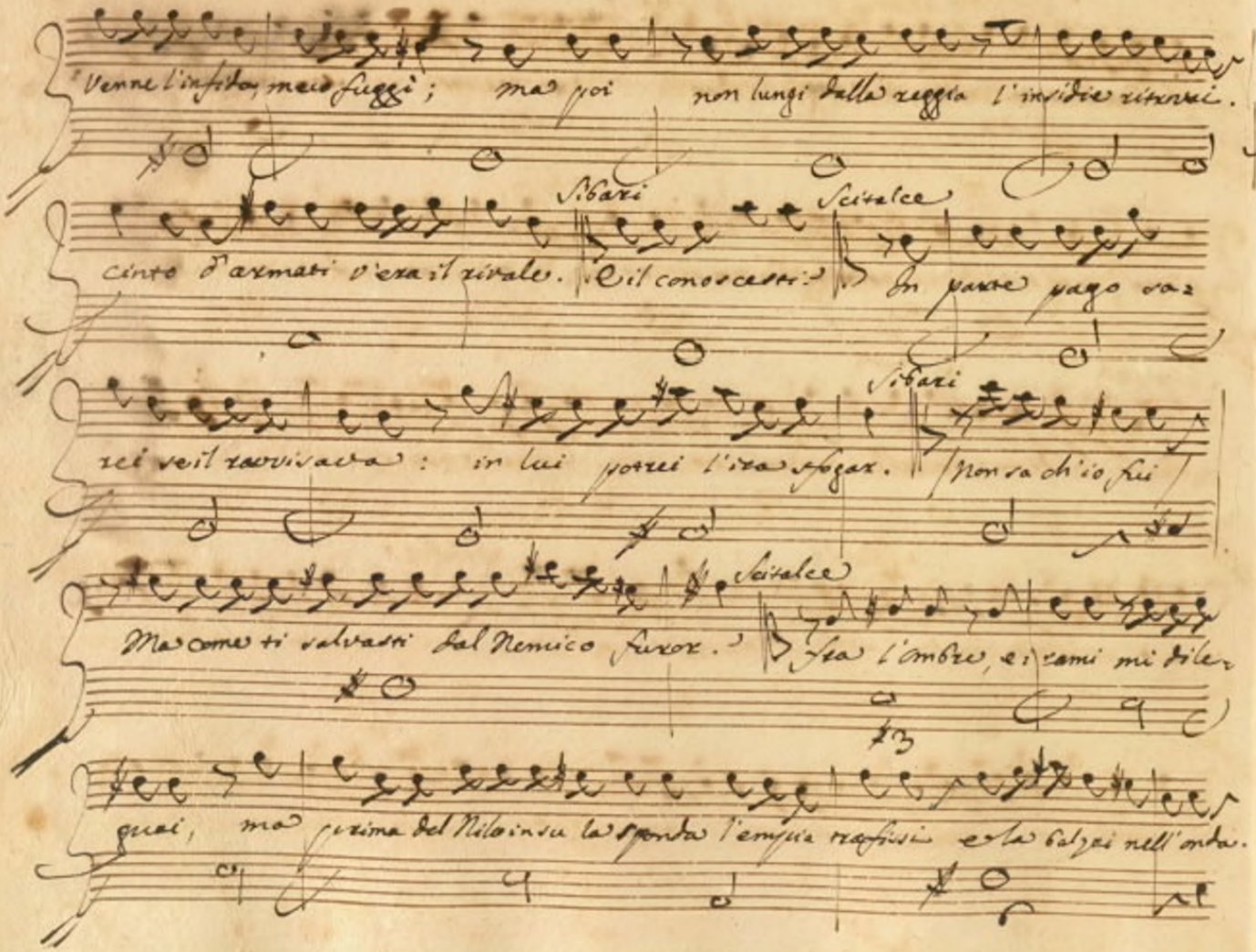
meco io la trafissi. Oh Dio! che facesti?

Scitalce

E doveva impunita re-

star? Tutto fu vero quanto svelasti a me. Nel luogo andai destinato da lei.

ARCHIVIO DEL REAL COLLEGIO DI MUSICA AUTOGRAFO



Venne l'infida, meco fuggì; ma poi non lungi dalla reggia l'insidie ritrovai.

Sibari

cinto d'armati v'era il rivale. E il conoscesti?

Scitalce

In parte pago sa-

rei se il ravvisava: in lui potrei l'ira sfogar.

Sibari

Non sa ch'io fui

Ma come ti salvasti dal Nemico furor?

Scitalce

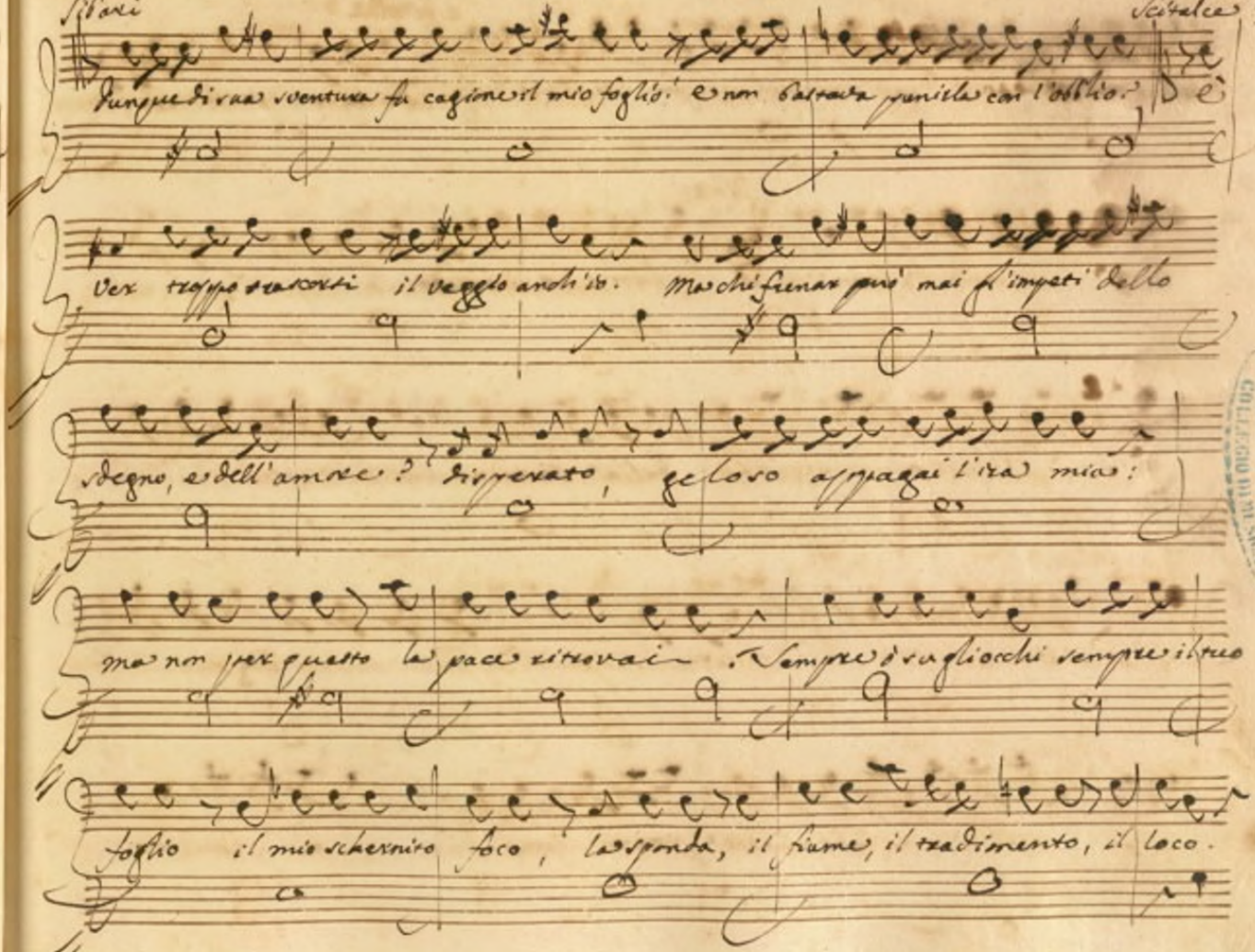
Fra l'ombre, e i rami mi dile-

guai, ma prima del Nilo in su la sponda l'empia trafissi e la balzai nell'onda.

Sibari

Scitalce

Dunque di sua sventura fu cagione il mio foglio! e non bastava punirla con l'obblio? è



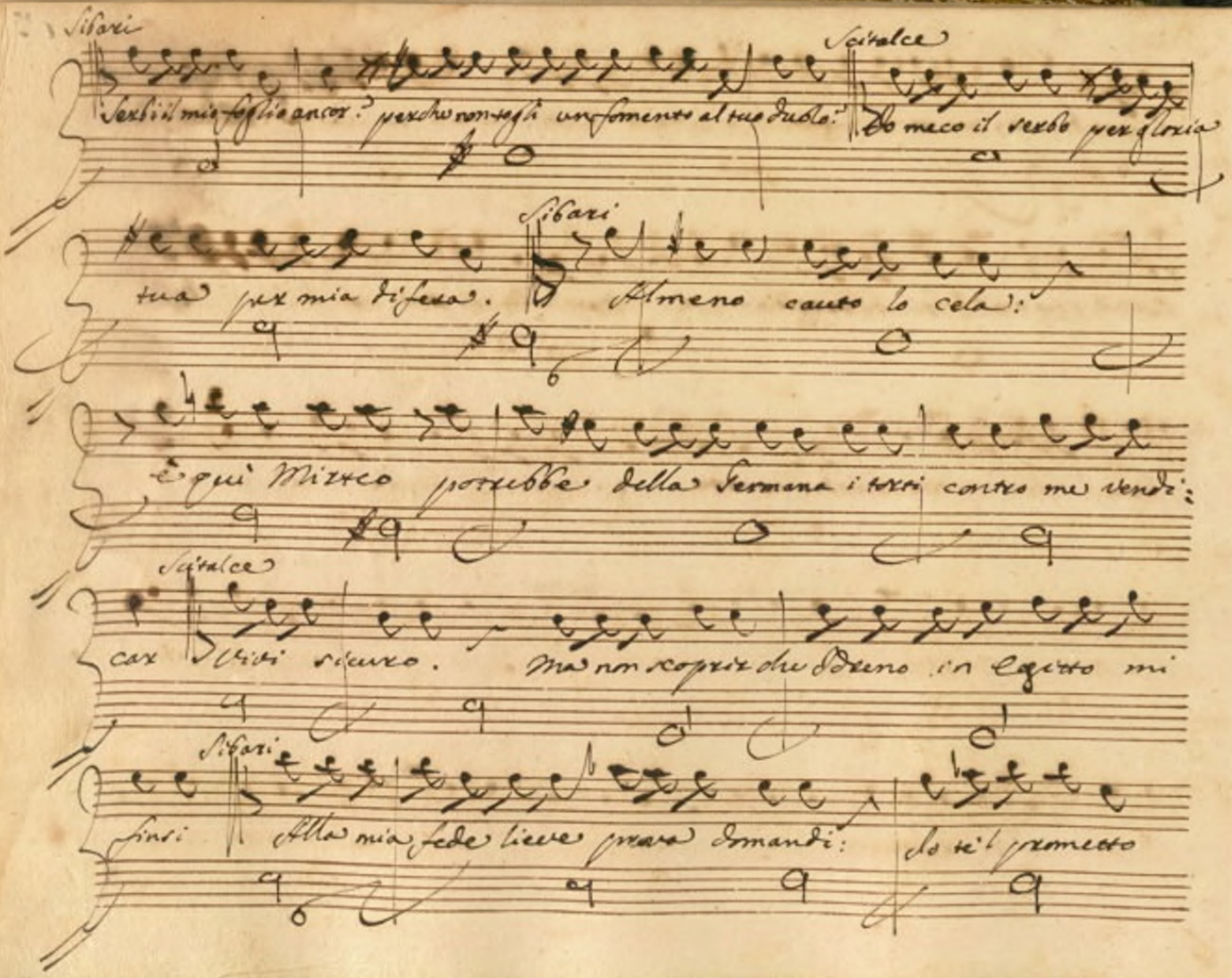
ver troppo trascorsi il veggio anch'io. Ma chi frenar può mai gl'impeti dello

sdegno, e dell'amore? disperato, geloso appagai l'ira mia:

ma non per questo la pace ritrovai. Sempre è su gli occhi sempre il tuo

foglio il mio schernito foco, la sponda, il fiume, il tradimento, il loco.

ARCHIVIO DEL REAL AUTOGRAFO COLLEGIO DI MUSICA

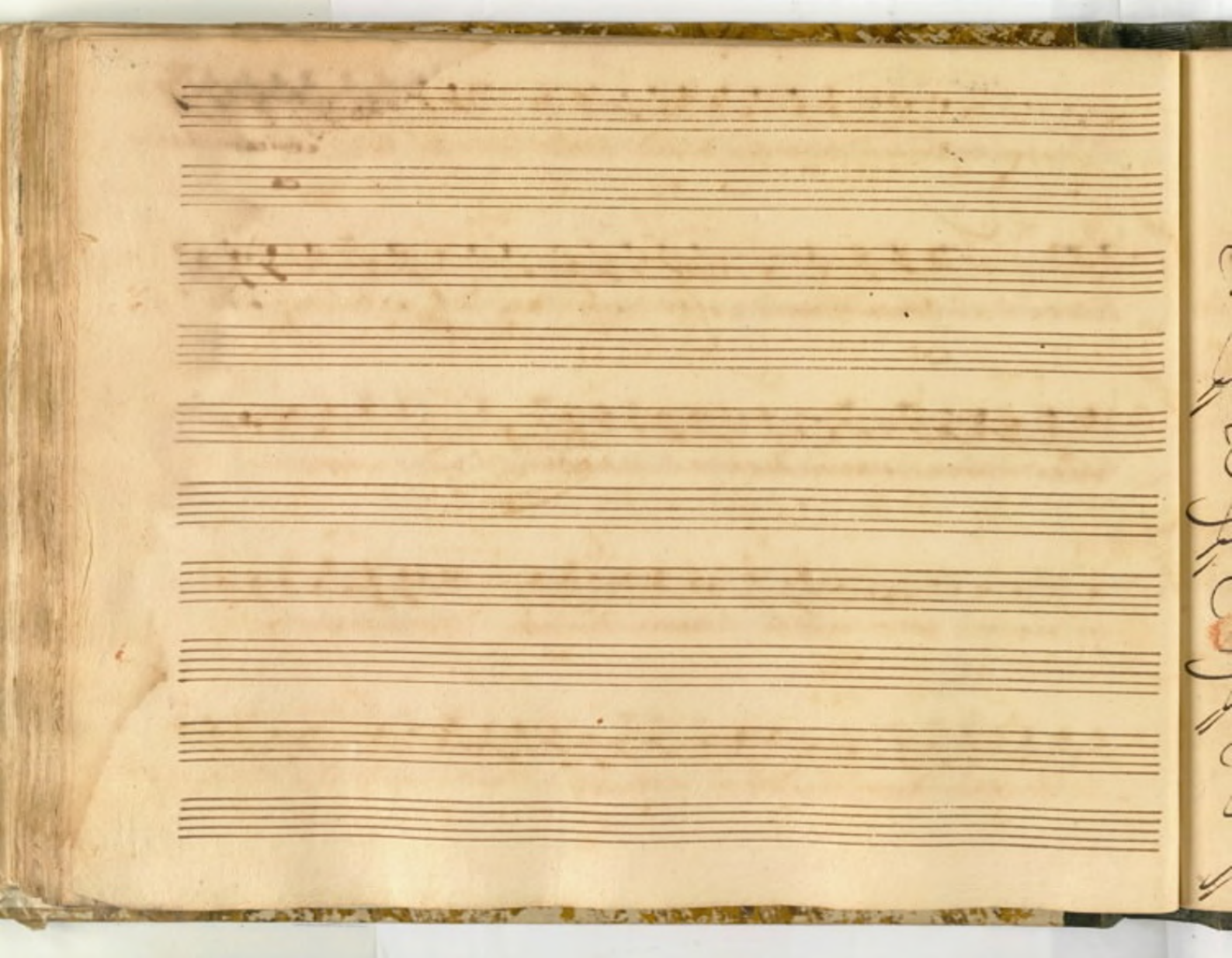

Sibari
Scitalce
Sibari
Sibari
Scitalce
Sibari

Ma tu scaccia dall'alma quel fallace desio che ti figura Semiramide in

Nino. Offri a Tamiri oggi tranquillo il core, e dal primo ti

sani un nuovo amore

ARCHIVIO DEL REAL AUTOGRAFO COLLEGIO DI MUSICA



ARCHIVIO DEL REAL AUTOGRAFO COLLEGIO DI MUSICA

Scena IX. Scitalce, poi Tamiri

Scitalce

Chi sò! Forse il desio ingannar mi po=

trebbe: al Re si vada, si ritorni a veder.

Tamiri

Dove Scitalce?

Scitalce

Al Ma=

narca d'Assiria, a lui degg'io di nuovo favellar.

Tamiri

L'istessa Crama

di ragionar con te Mino dimostra.

Scitalce

Vado.

Tamiri

Un momento an=

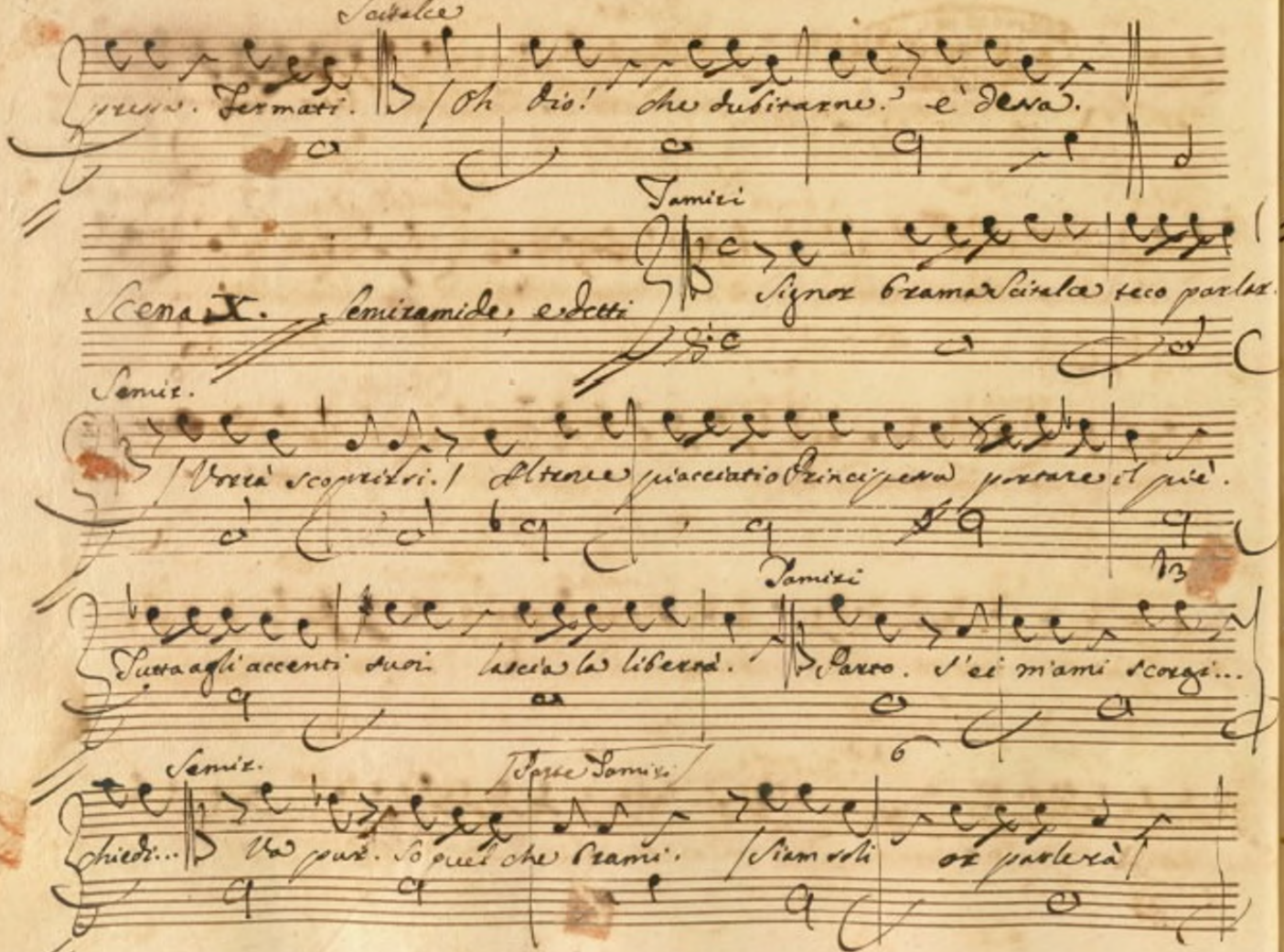
cora tu puoi meco restar.

Scitalce

Ma non conviene che il Re così m'attenda.

Tamiri

Il Re s'ap=



Scitalce

presso. Fermati. / Oh dio! che dubitarne? è dessa.

Tamiri

Signor brama Scitalce teco parlar.

Scena X. Semiramide, e detti

Semir.

/ Vorrà scoprirsi. / Altrove piacciati o Principessa portare il piè.

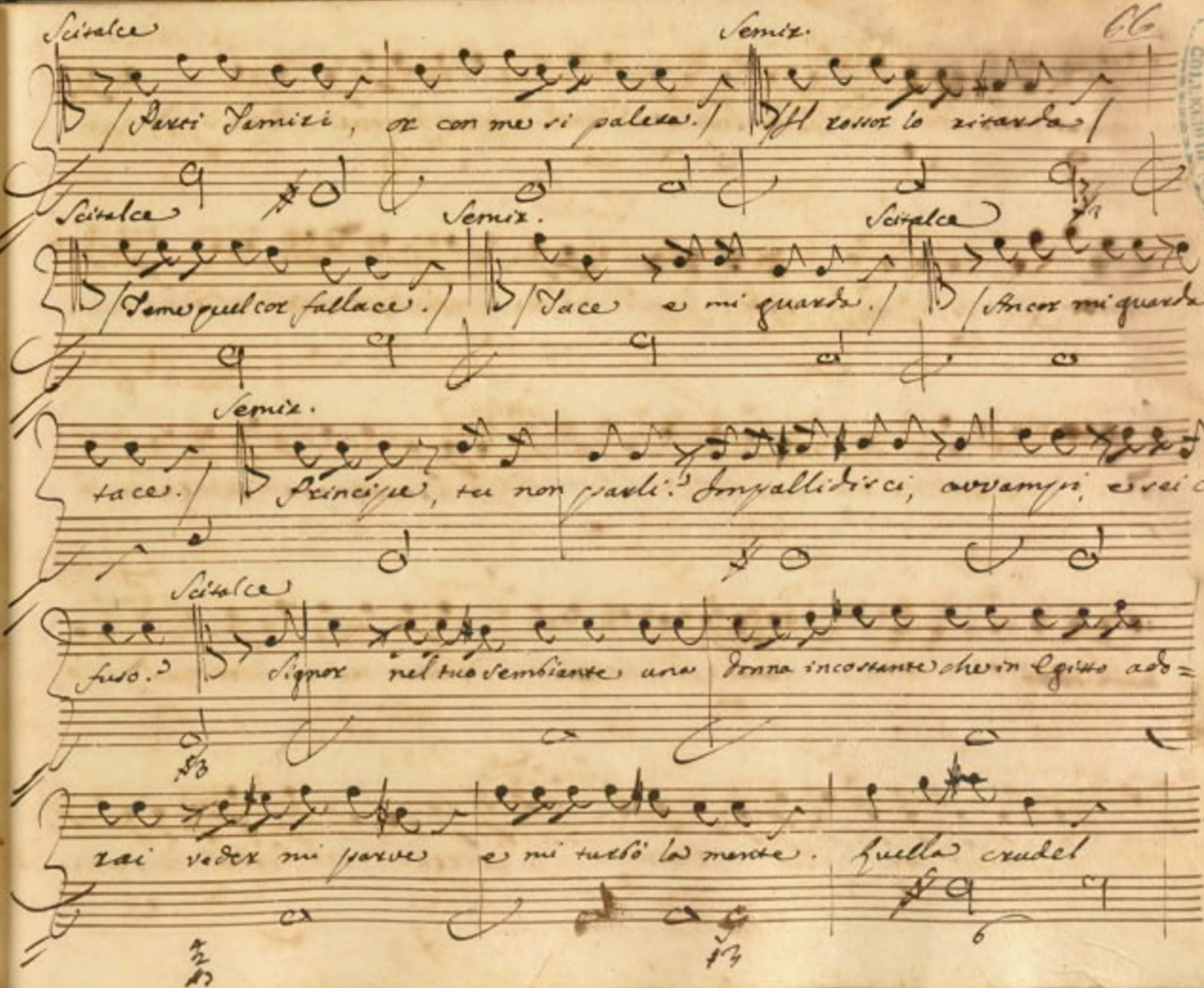
Tamiri

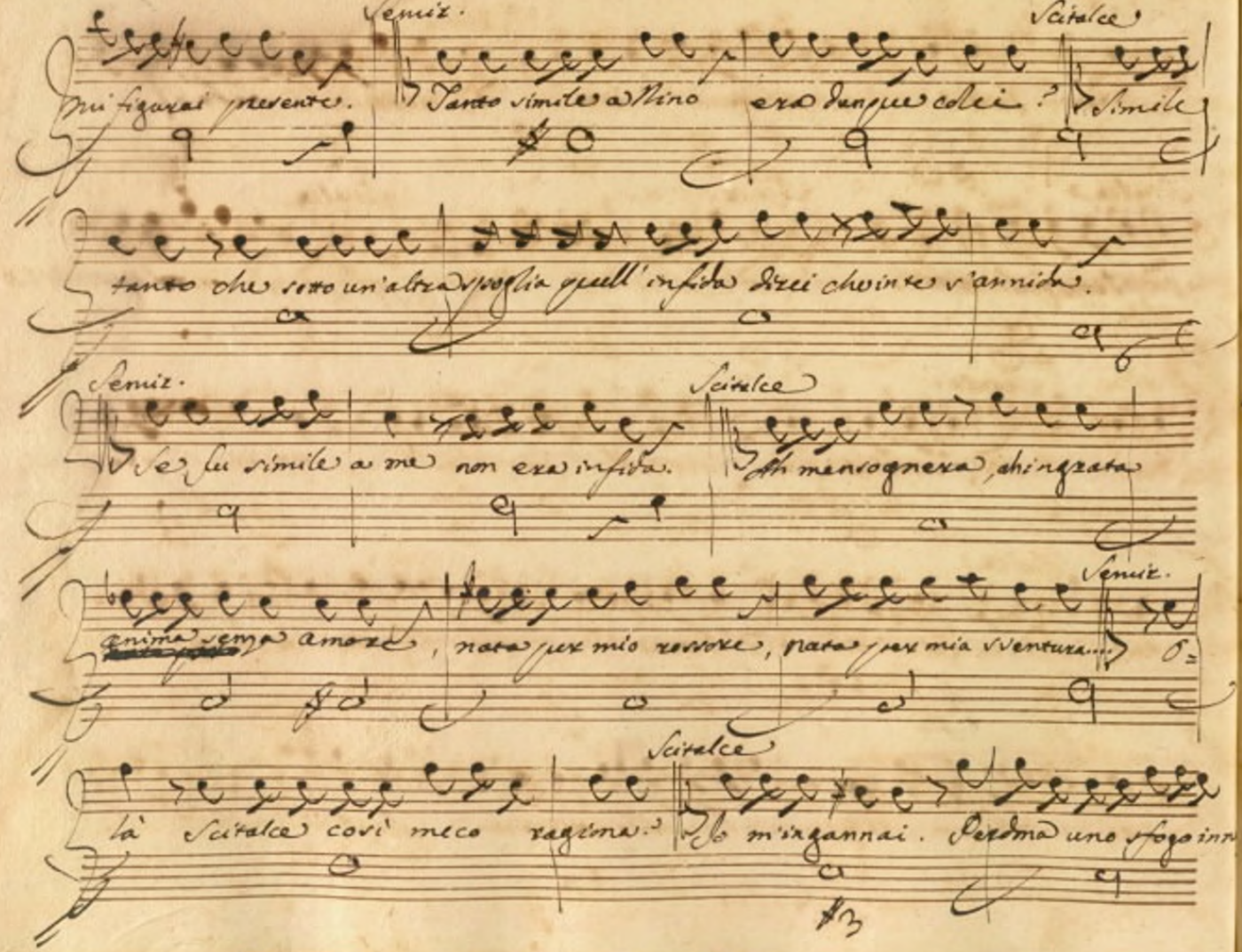
Tutta agli accenti suoi lascia la libertà. Parto. S'ei m'ami scorgi...

Semir.

/ Parte Tamiri /

chiedi... Va pur. So quel che brami. / Siam soli or parlerà /


Scitalce
Parti Semira, or con me si palesa.
Semir.
Il rossor lo ritarda
Scitalce
Teme quel cor fallace.
Semir.
Tace e mi guarda.
Scitalce
Ancor mi guarda e tace.
Semir.
Principe, tu non parli? Impallidisci, avvampi, e sei confuso?
Scitalce
Signor nel tuo sembiante una donna incostante che in Egitto adorai veder mi parve e mi turbò la mente. Quella crudel



Semir. Scitalce

mi figurai presente. Tanto simile a Nino era dunque colei? Simile

tanto che sotto un'altra spoglia quell'infida direi che in te s'annida.

Semir. Scitalce

Se fu simile a me non era infida. Ah mensognera, ahingrata

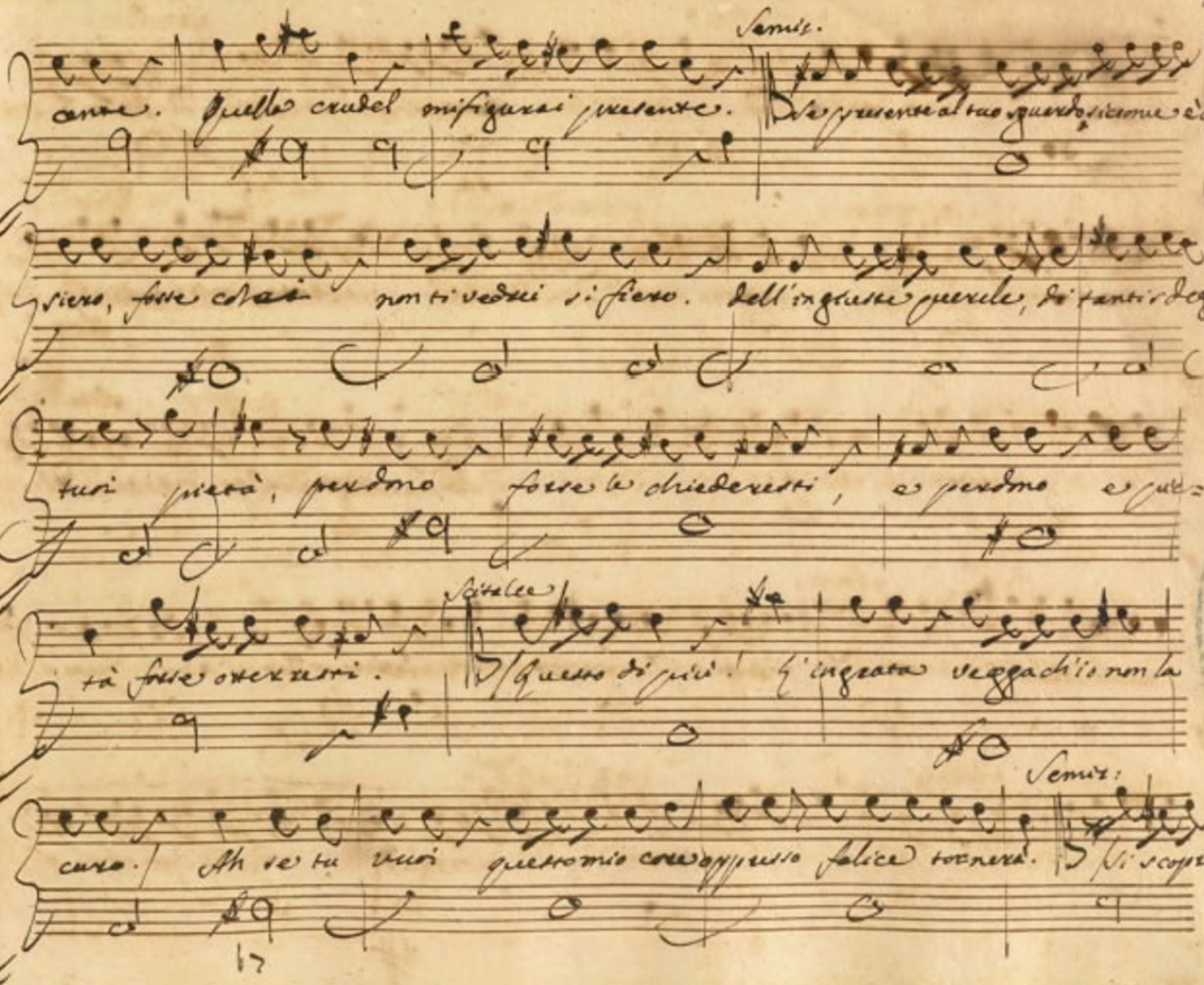
anima senza amore, nata per mio rossore, nata per mia sventura... Semir. O=

Scitalce

là Scitalce così meco ragiona? Io m'ingannai. Perdona uno sfogo inn

#3

Semir.



cente. Quella crudel mi figurai presente. Se presente al tuo sguardo, sicome è al tuo pen-

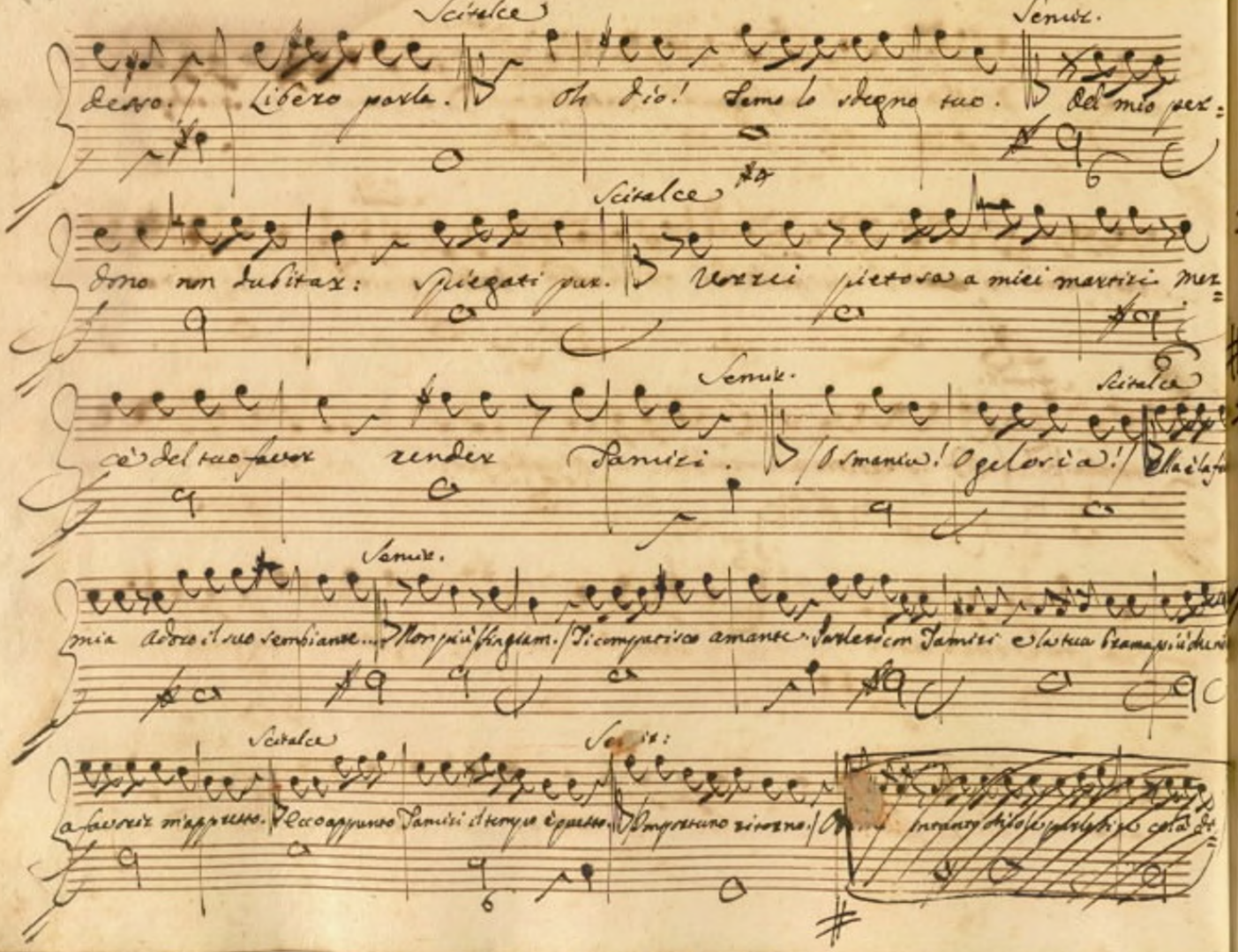
siero, fosse colei non ti vedrei sì fiero. Dell'ingiuste querele, di tanti sdegni

tuoi pietà, perdono forse le chiederesti, e perdono e pie-

tà forse otterresti. Scitalce Questo di più! L'ingrata vegga ch'io non la

curo. Ah se tu vuoi questo mio core oppresso felice tornerà. Semir: Si scopre a-

ARCHIVIO DEL RE AL TOGLIARO COLLEGIO DEM. SIGA



Scitalce

Semir.

desso. / Libero parla. Oh dio! Temo lo sdegno tuo. Del mio per=

Scitalce

dono non dubitar: Spiegati pur. Vorrei pietosa a miei martiri mer=

Semir.

Scitalce

cè del tuo favor render Tamiri. / O smania! O gelosia! / Ella è la fa

Semir.

mia Adoro il suo sembiante... Non più fingiam. / Ti compatisco amante. Parlerò con Tamiri e la tua brama più che

Scitalce

Semir:

a favorir m'appresto. / Ecco appunto Tamiri il tempo è questo. / Importuno ritorno. / [illegible]

Scital. Semit.

mora. Vado. Si turba. Ed io resisto ancora.

Scital.

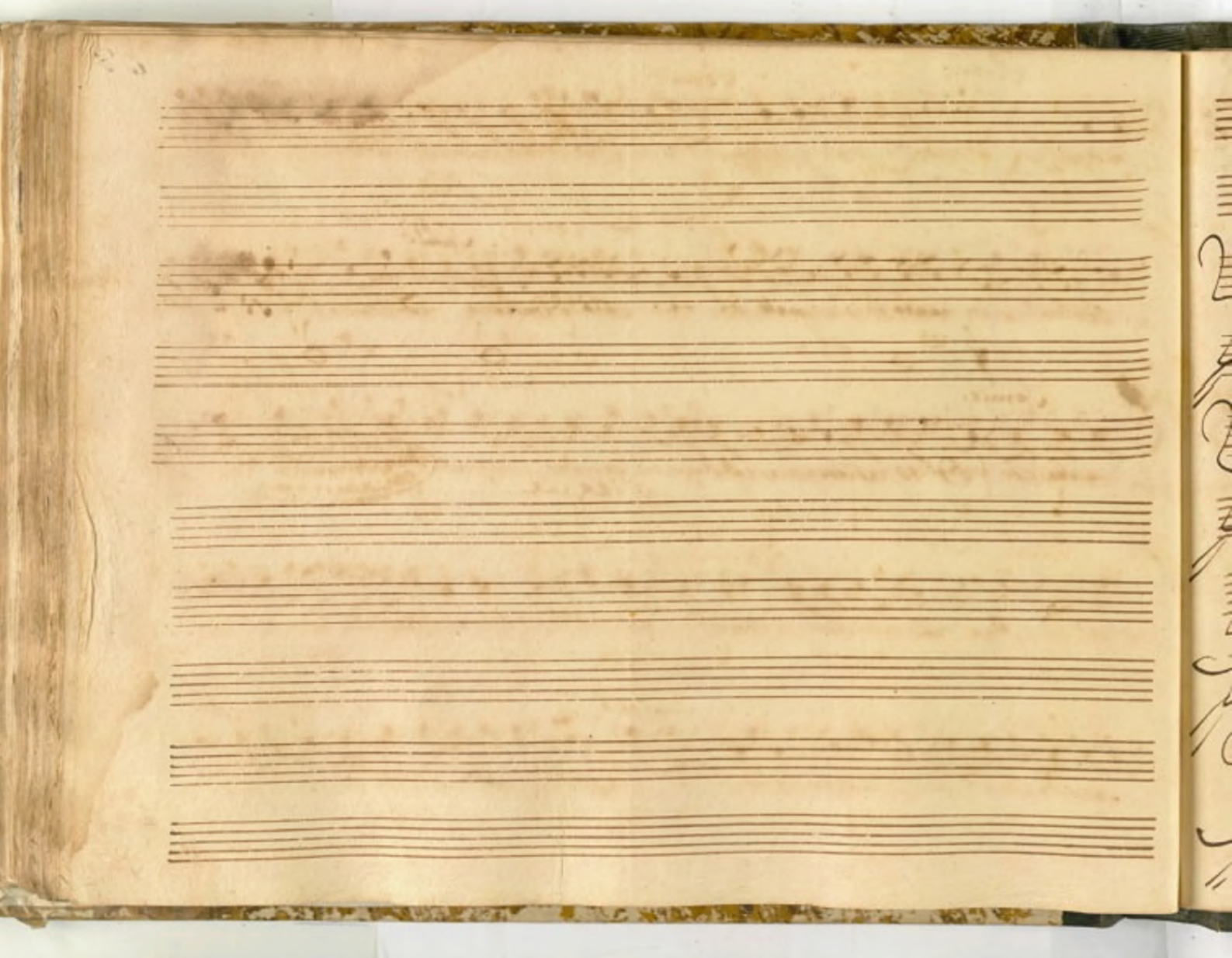
Odimi in tanto ch'io le parlo di te colà dimora Vado. Si

Semit.

turba. Ed io resisto ancora.

Siegue

ARCHIVIO DEL REAL AUTOGRAFO COLLEGIO DI MUSICA



ARCHIVIO DEL REAL AUTOGRAFO COLLEGIO DI SPAGNA

Scena XI. Tamiri e detti

Tamiri

Perdonami s'io torno impaziente a te. Quali predici sventure all'amor mio?

Semir.

Poco felici. Sudai finora invano con Scitalce parte. Di lui ti scorda, non è degno d'amor.

Tamiri

Per che?

Semir.

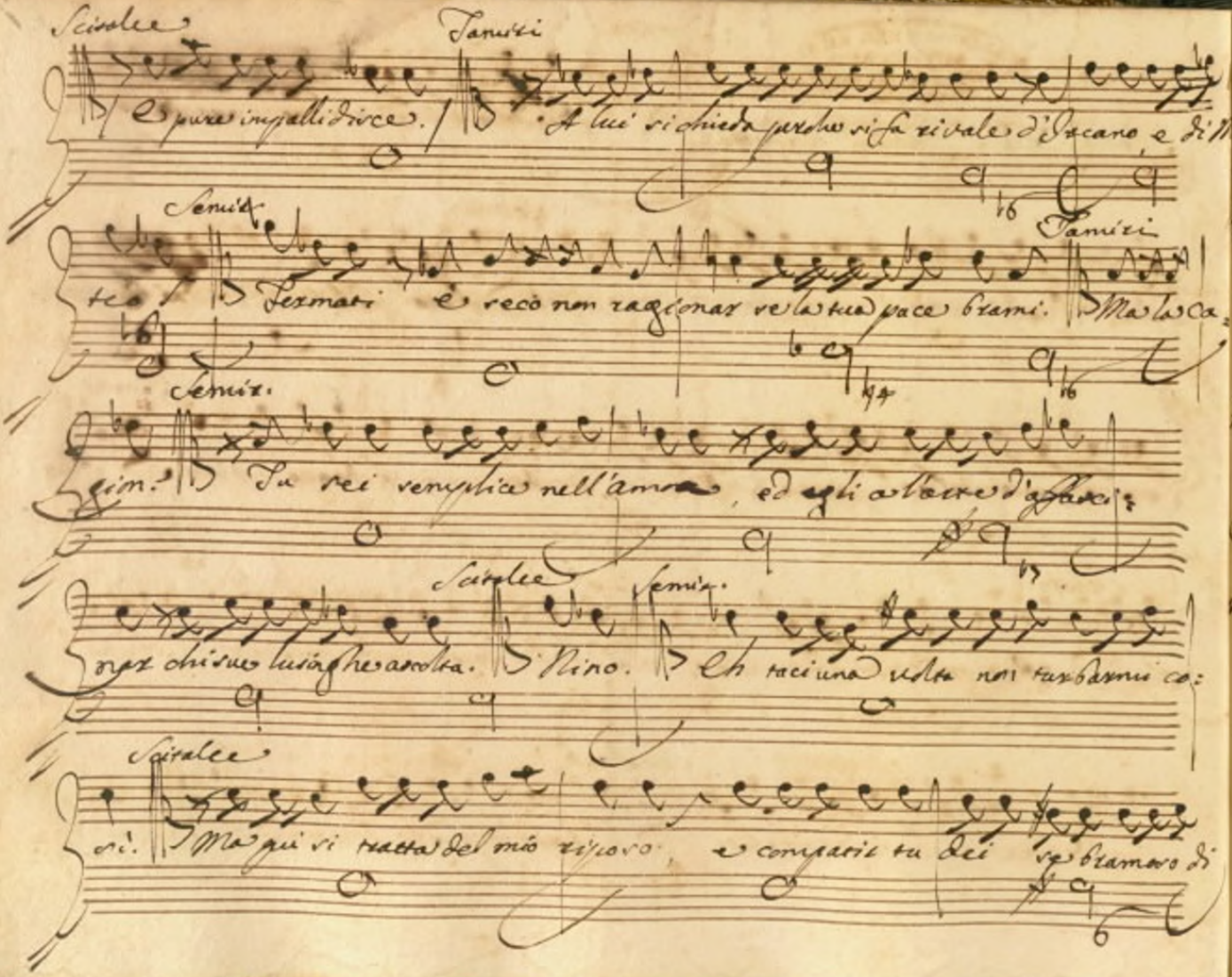
Per ora più non cercar. Ti basti saper. che non si trova il più perfido core il più rubello.

Scitalce

Signor parli di me?

Semir.

Di te favello



Scitalce

E pure impallidisce.

Tamiri

A lui si chieda perche si fa rivale d'Ircano e di M

Semir.

teo. Fermati è seco non ragionar se la tua pace brami.

Tamiri

Ma la ca=

Semir.

gion? Tu sei semplice nell'amor, ed egli a l'arte d'affasci=

Scitalce

nar chi sue lusinghe ascolta.

Nino.

Semir.

Eh taci una volta non turbarmi co=

Scitalce

si. Ma qui si tratta del mio riposo, e compatir tu dei se bramoso di

Semir. Scitalce

quello io turbo la tua pace. Ho so, di te favello. (e pur le spiace.)

Tamiri

Senti Scitalce: al fin da' labbri tuoi quando fia che s'intenda qualche ascondi nel seno.

Scitalce

In seno ascondo un incendio perte. Da tue pupille escono a mille a mille

ad impiagarmi i dardi. Mancherà se più tardi a temprare il mio foco, esca alla

Semir: Scitalce

fiamma alle ferite il loco. (Perfido) (si tormenti)

ARCHIVIO DEL ... AUTOGRAFO ... DIPLOMA

Tamiri

Io non intendo se siano i detti tuoi finti o veraci; eccedi

e quando parli, e quando taci.

Aria di Scitala

Piano

Oboè

Corni in G.

Col Basso

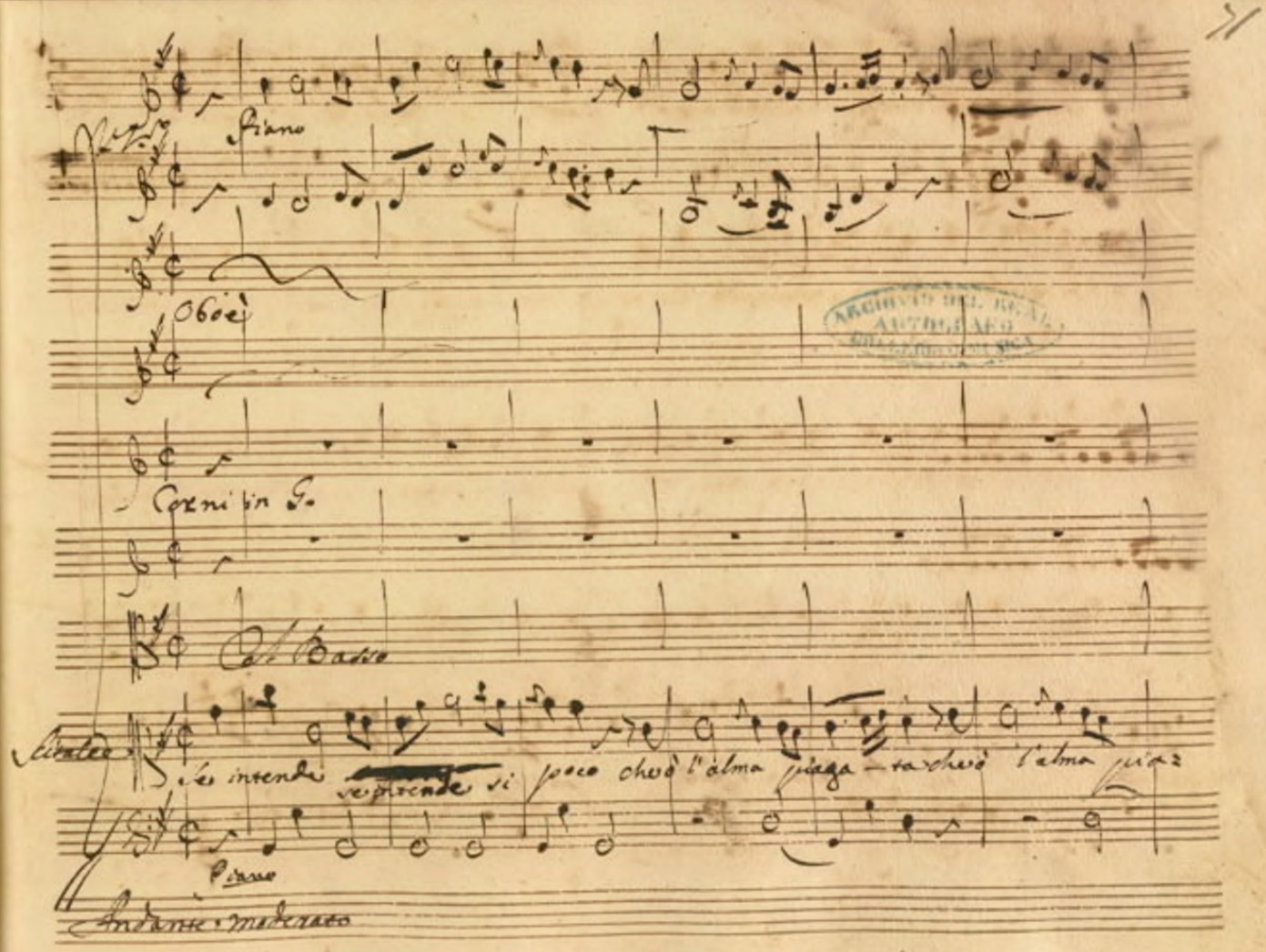
Cavalier

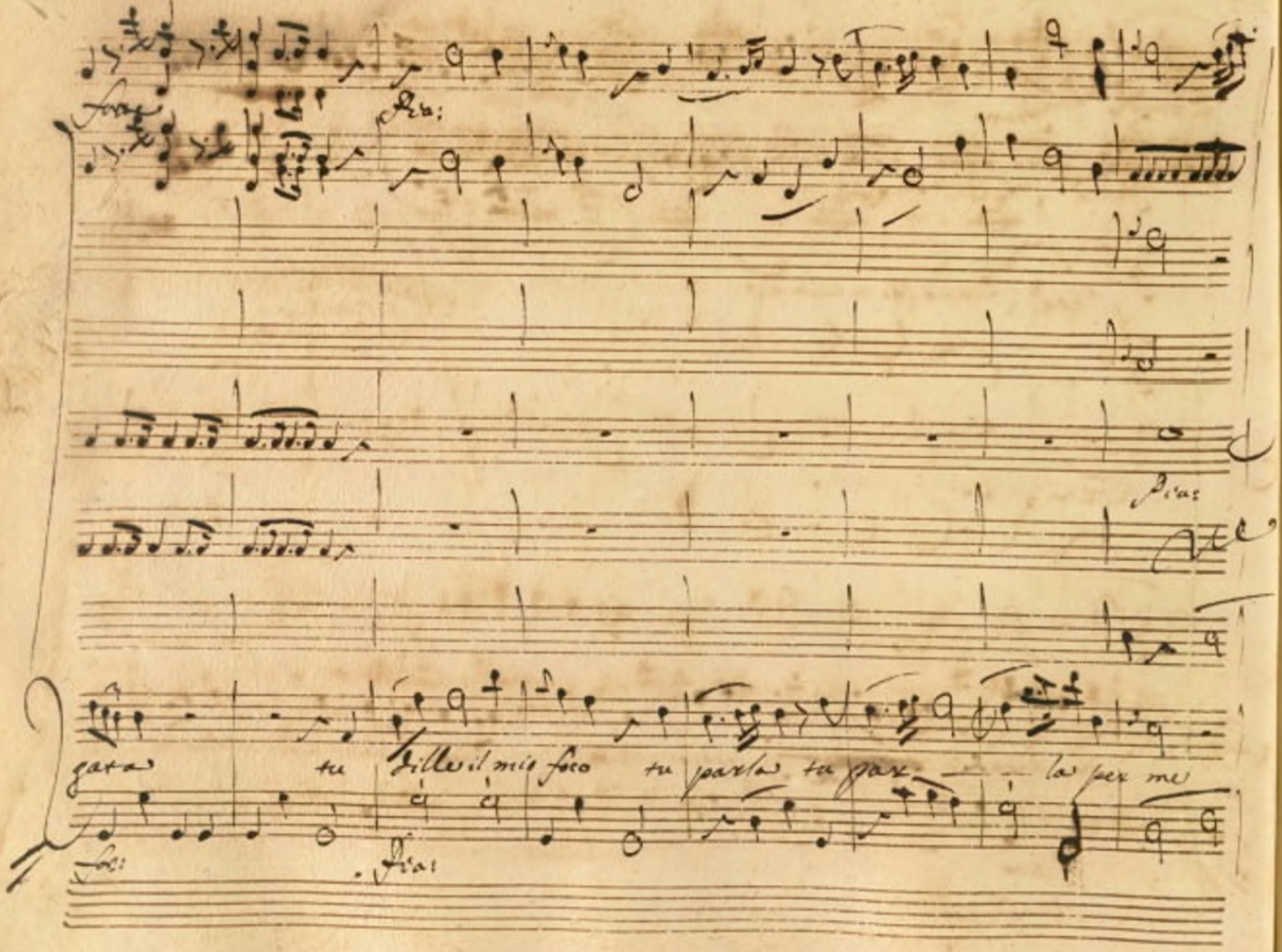
Se intende ~~[illegible]~~ se intende si poco che ò l'alma piaga – ta che ò l'alma pia-

Piano

Andante moderato

ARCHIVIO DEL REAL AUTOGRAFO





Fra:

Fra:

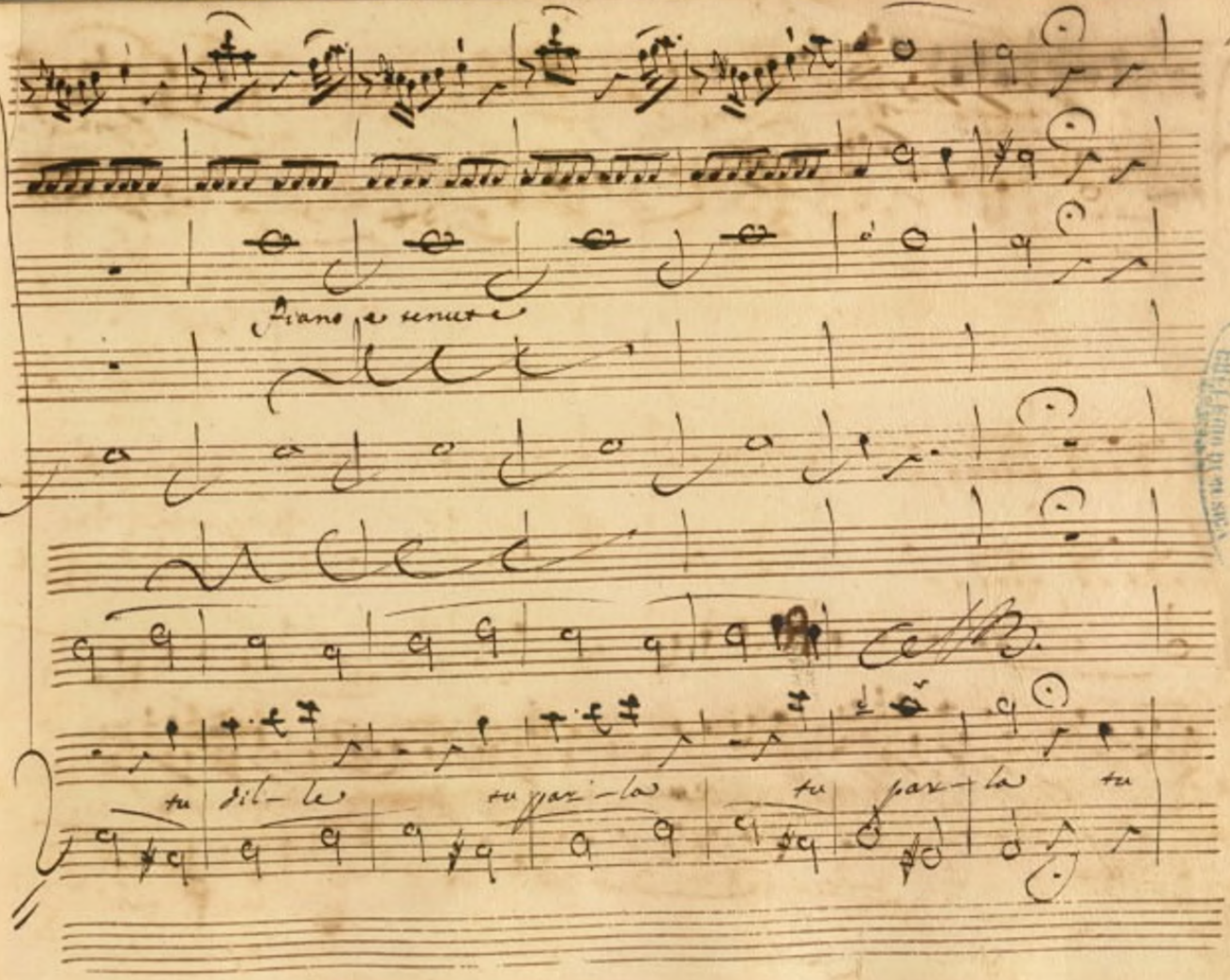
Fra:

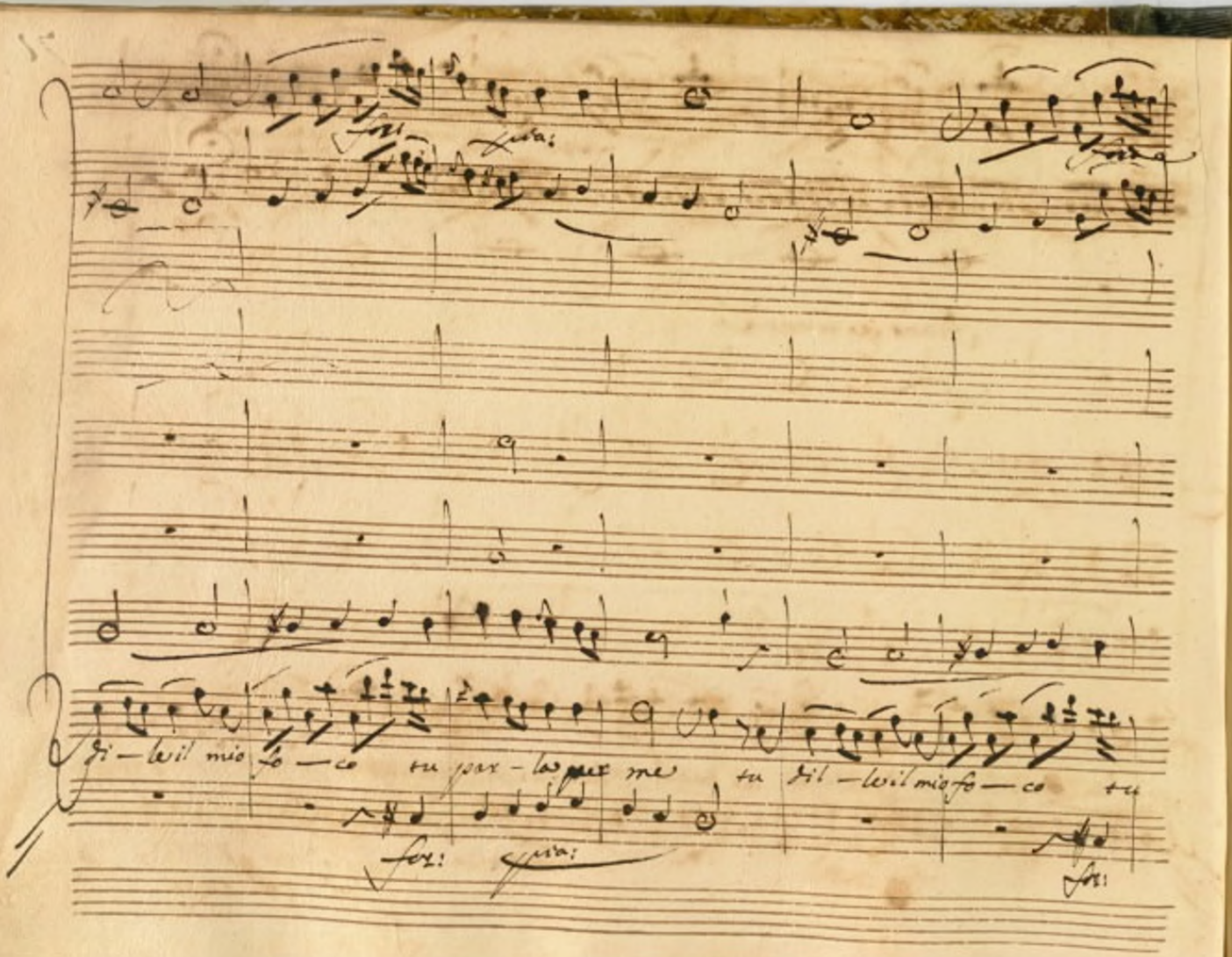
gata tu dille il mio foco tu parla tu par — la per me

Fra:

Piano e tenute

tu dil- le tu par- la tu par- la tu




di — le il mio fo — co tu par — la per me tu dil — le il mio fo — co tu

Allegro

fer:

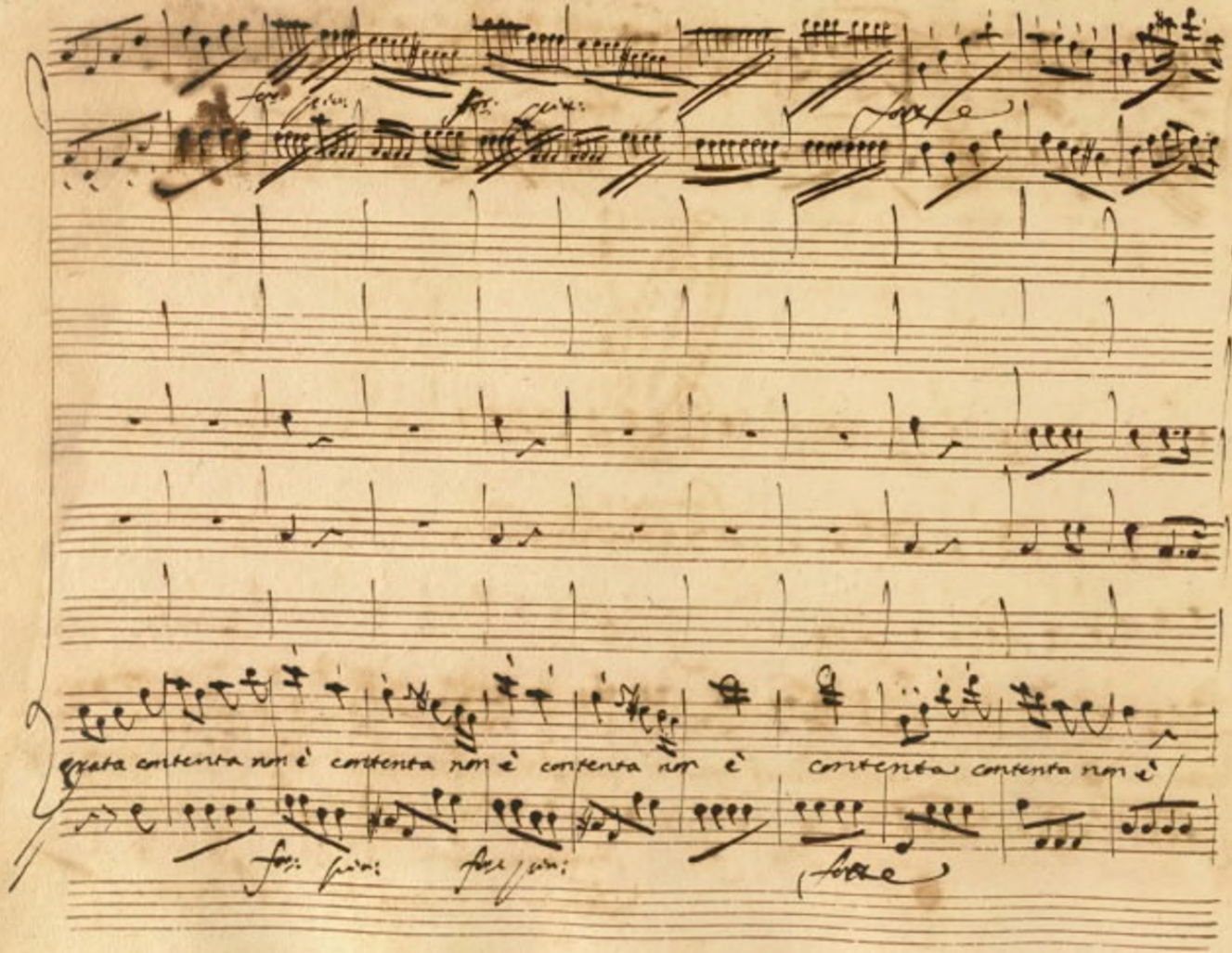
Piano

par-la per me tu par-la per me tu parla per me / sospira l'in=

pia:

forte

Allegro


grata contenta non è contenta non è contenta non è contenta contenta non è

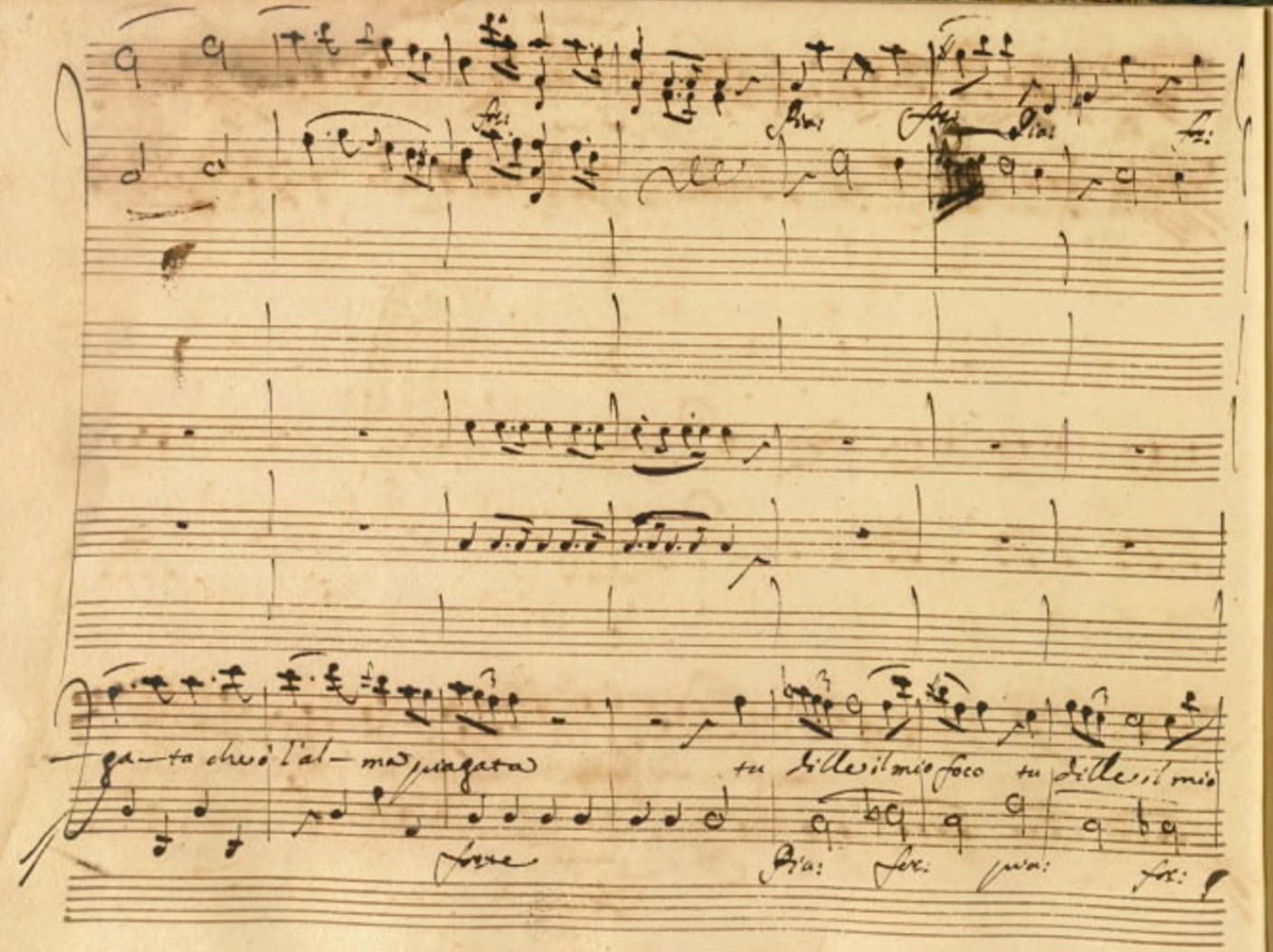
Tempo di prima

Piano

Se intende se intende sì poco che ò l'alma pia:

Piano

Tempo di prima



fo: Pia: fo: Pia: fo:

ga-ta che ò l'al-ma piagata tu dille il mio foco tu dille il mio

forte Pia: fo: pia: fo:

Pia:

Fo:

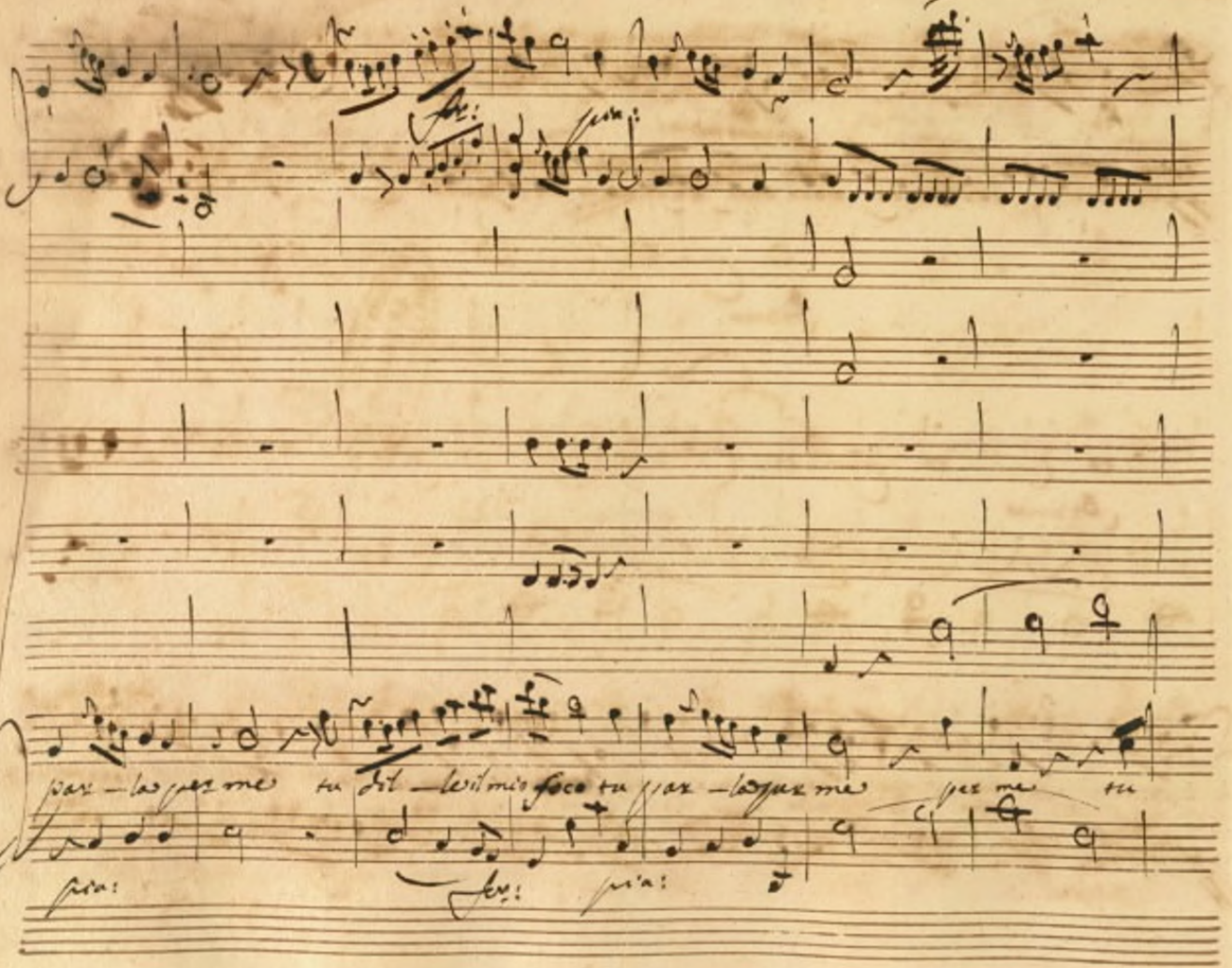
pia:

foco tu parla tu par-la per me tu ~~dille~~ parla tu ~~parla~~ dille tu di-le il mio foco tu

pia:

Fo:

ARCHIVIO DEL REAL AUTOGRAFO COLLEGIO DI MUSICA



fer:

pia:

par — la per me tu dil — le il mio foco tu par — la per me per me tu

pia: fer: pia:

Allegro

Piano assai

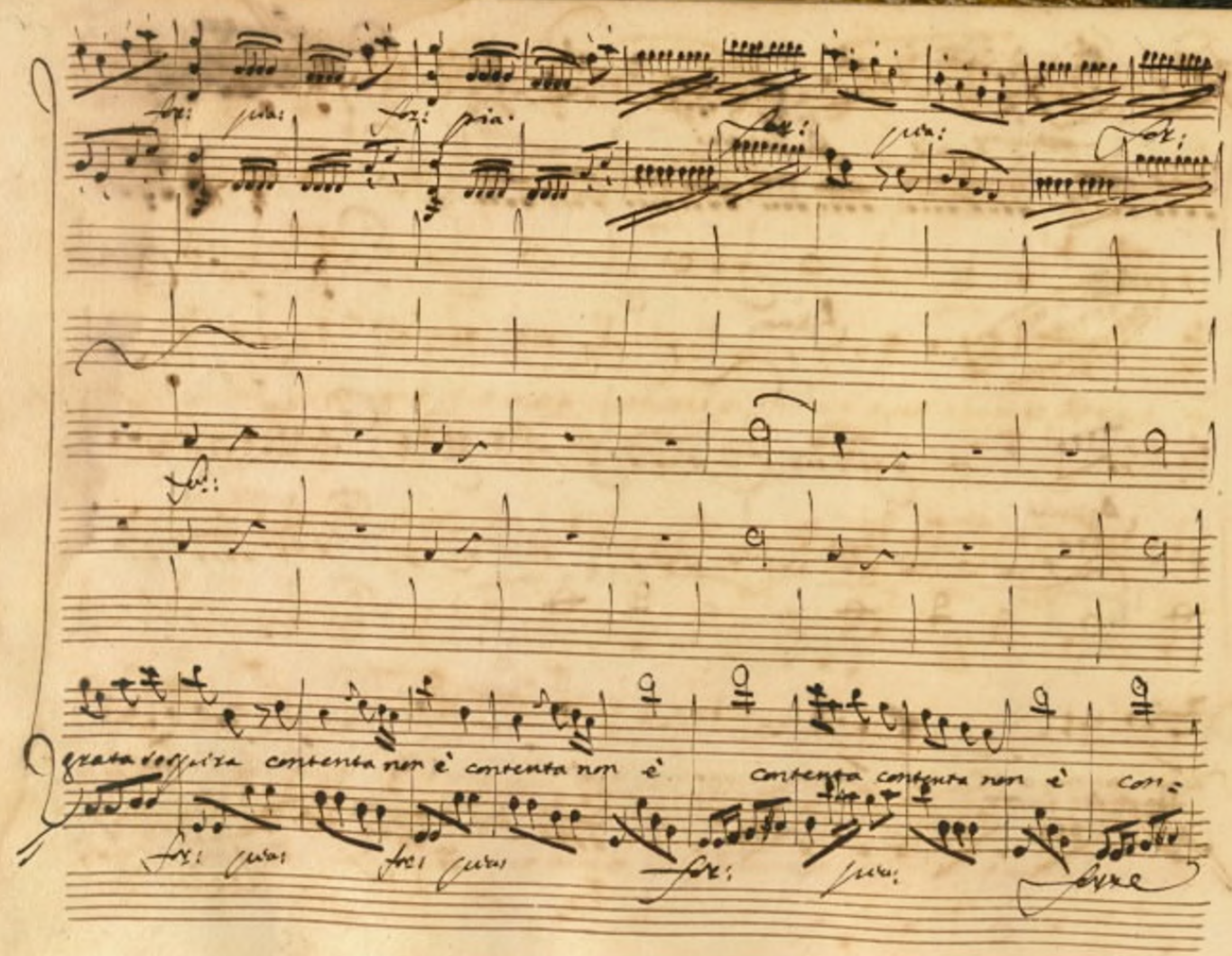
Piano

Piano

dille per me tu parla parla dille dille... (sospira l'ingrata l'in=

Allegro

ARCHIVIO DEL ... AUTOGRAFO ... COLLEGIO ...

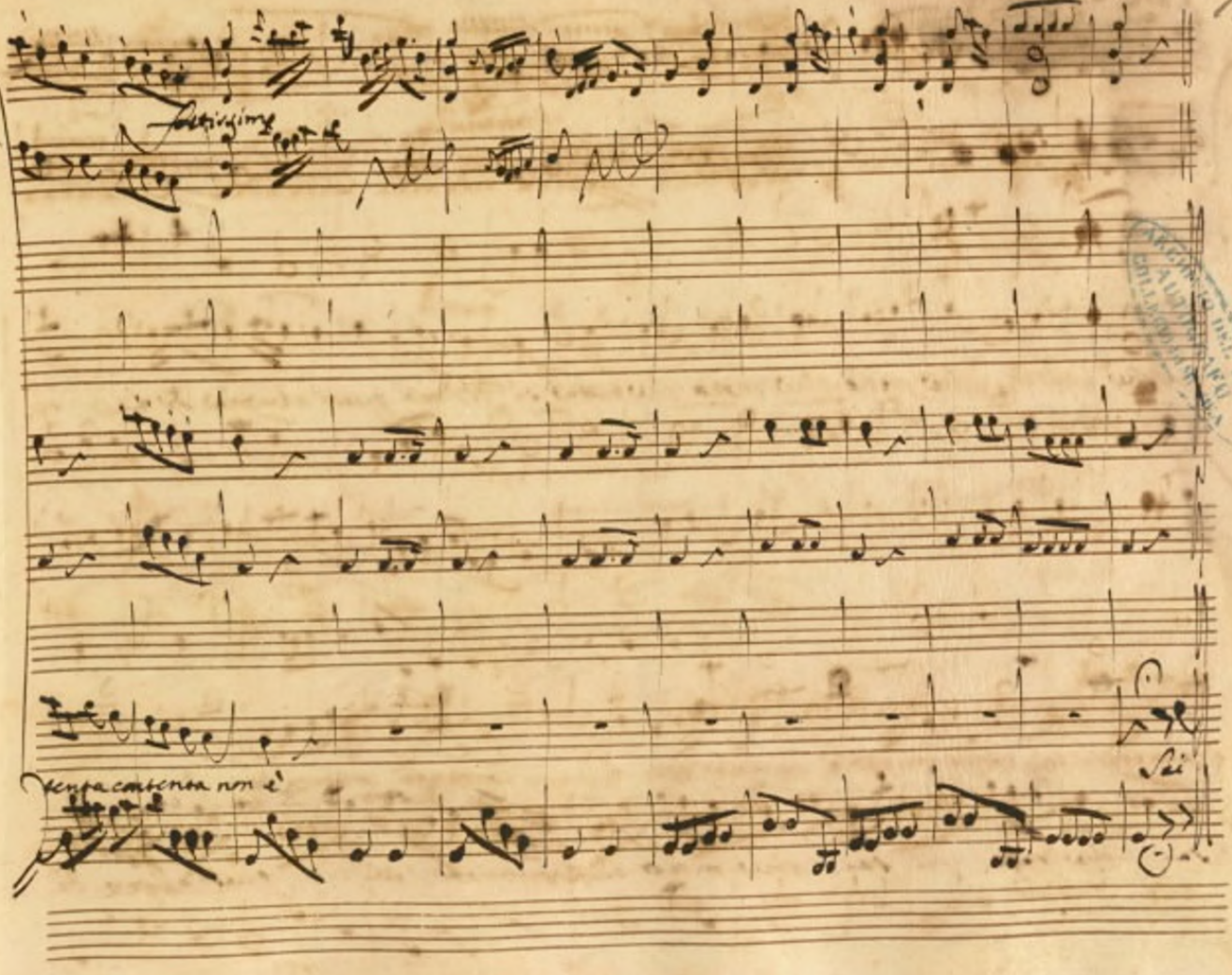


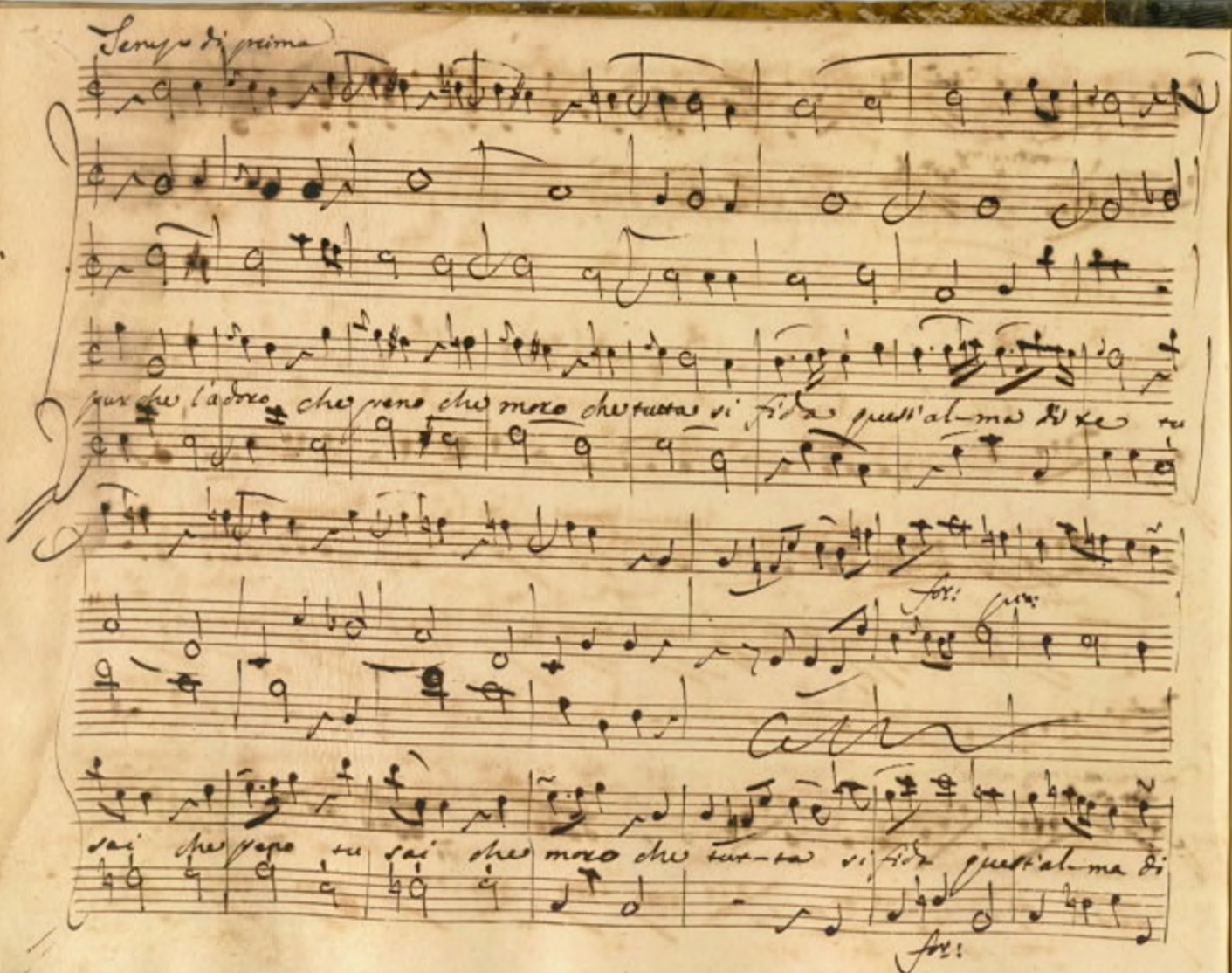
for: pia: for: pia: for: pia: for:

for:

grata sospira contenta non è contenta non è contenta contenta non è con=

for: pia: for: pia: for: pia: forte


Sei



Tempo di prima

pur che l'adoro che peno che moro che tutta si fida quest'al-ma di te tu

for: pia:

sai che peno tu sai che moro che tut-ta si fida quest'al-ma di

for:

Allegro

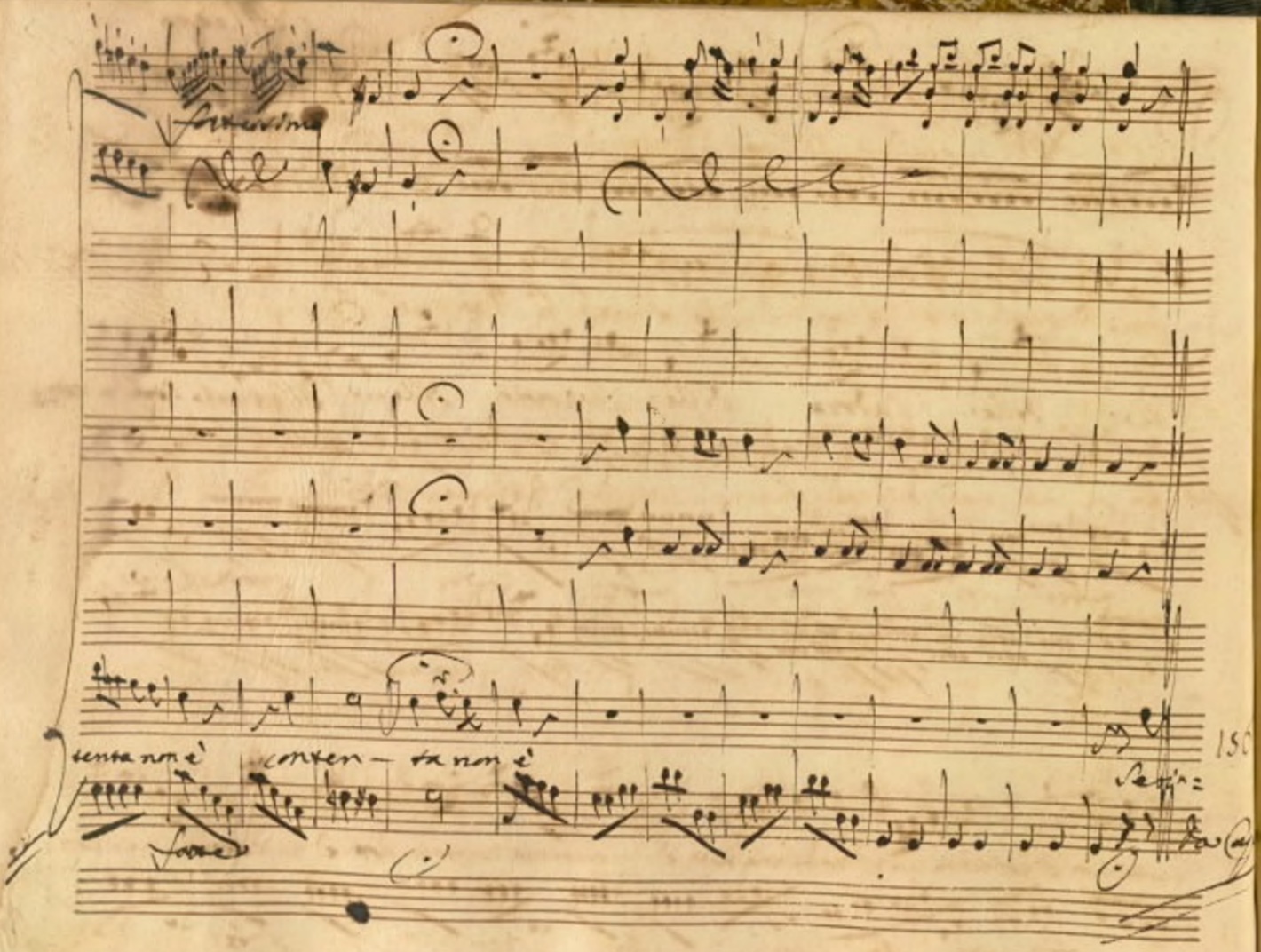
te dille l'adoro dille che moro dille... si turba l'infida con=

for: pia: for: pia: for: pia: for:

tenta non è contenta non è contenta non è contenta contenta non è contenta con=

for: pia: for: pia: for: pia: for: pia:

ARCHIVI DEL CONSERVATORIO AUTOGRAFI COLLEGIO DI MUSICA


fortissimo
tenta non è
conten – ta non è
fortè
Sempre
150

ARCHIVIO DEL ... AUTORIZZATO ...

Scena XII. Semiramide, e Tamiri

Tamiri.

Udisti il Prence? Egli è diverso as=

sai da quel che lo figuri.

Semir.

Io lo previdi che potea ingannarti.

Ah tu non sai quanto a fingere è avezzo.

Tamiri.

Pur non sembra così.

Semir.

Di quel cru=

dele non fidarti o Tamiri: altro interesse non è che il tuo ri=

poso.

Tamiri

Io ben m'avvedo del zelo tuo ma sì crudel nol credo.

Parte

Scena XIII. Semiramide, poi Ircano, e Mirteo

Semir.

Sarà dunque Scitalce sposo a Sa-

miri, e tollerar lo deggio? Lo sia. Qual cura io prendo d'un traditor?

Potessi almen spiegarmi, dirgli ingrato, infedel: ma in gran periglio pongo me

stessa: ah! che farò? Vorrei e parlare, e tacer. Dubbiosa in

tanto e non parlo, e non taccio, di sdegno avvampo, e di timore agghiaccio.

Mirteo Semir.

Principi, i vostri affetti son sventurati. E d'onde il sai? Tamiri sco=

Ocano Semir.

perse il suo pensier. Come? Non giova consumare in parole il tempo invano.

Mirteo Semir.

Che far possiamo? Ad un Rival si lascia così libero il campo? Andate a

lei diteli i vostri affanni, pietà chiedete, e se mercè bramate

Ocano

qualche stilla di pianto ancor versate Non è sì vile Ocano

ARCHIVIO DEL REGIO AUTOGRAFO COLLEGIO DI SPAGNA

Mitte

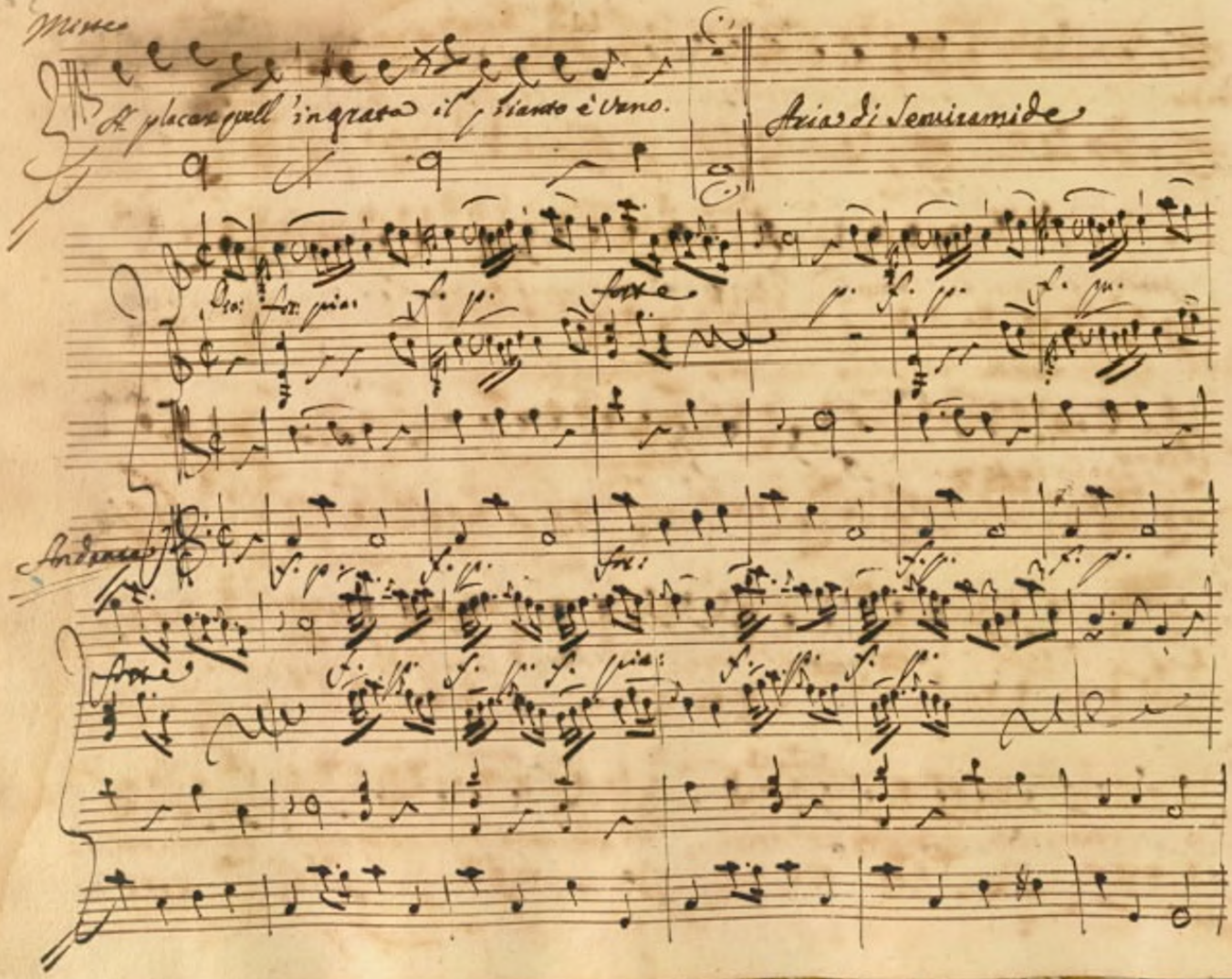
Al placar quell'ingrata il pianto è vano.

Aria di Semiramide

Andante

forte

forte



Piano

Forte

Piano

Violongello

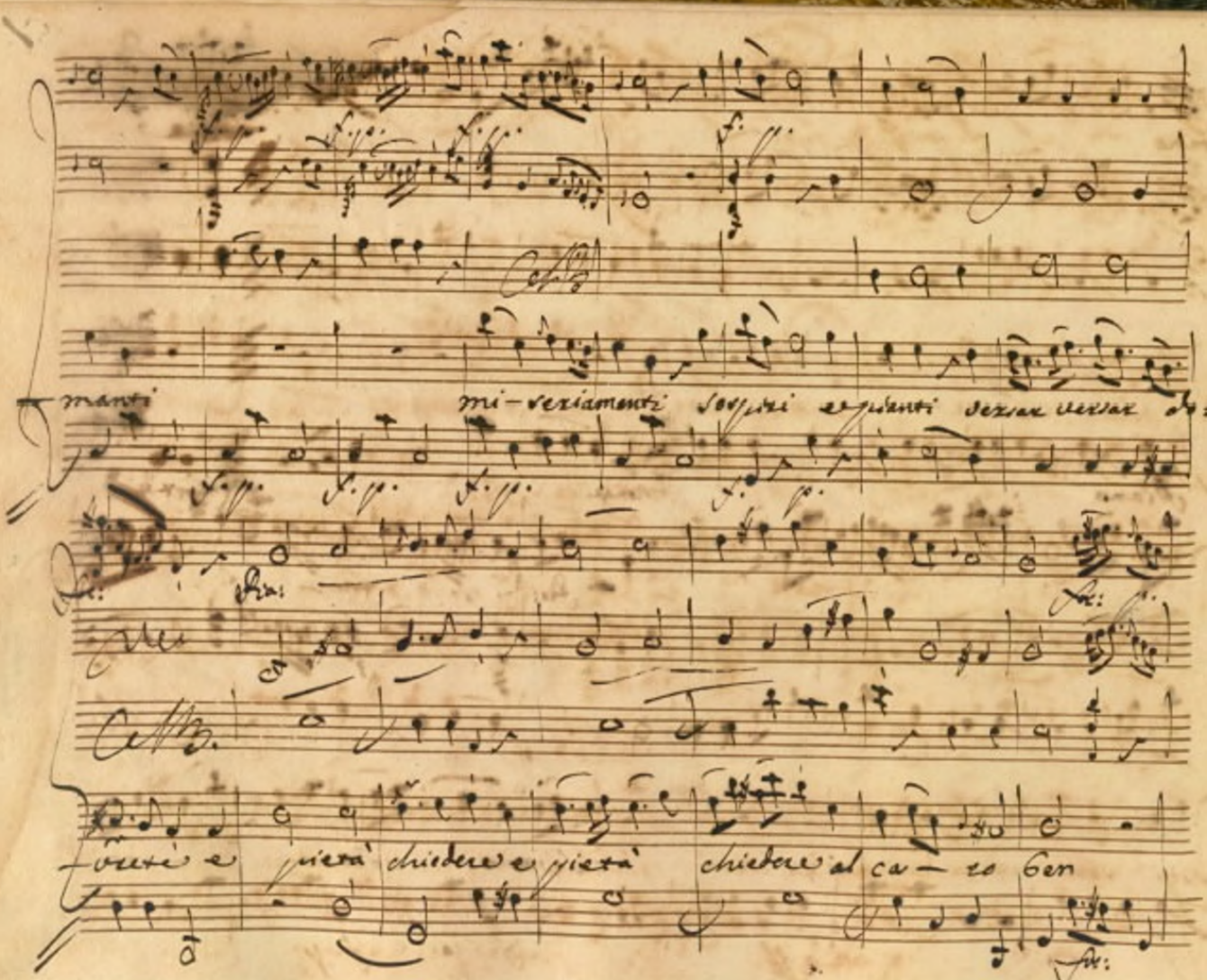
Forte

Piano

Se amor vole-te mi-seria=

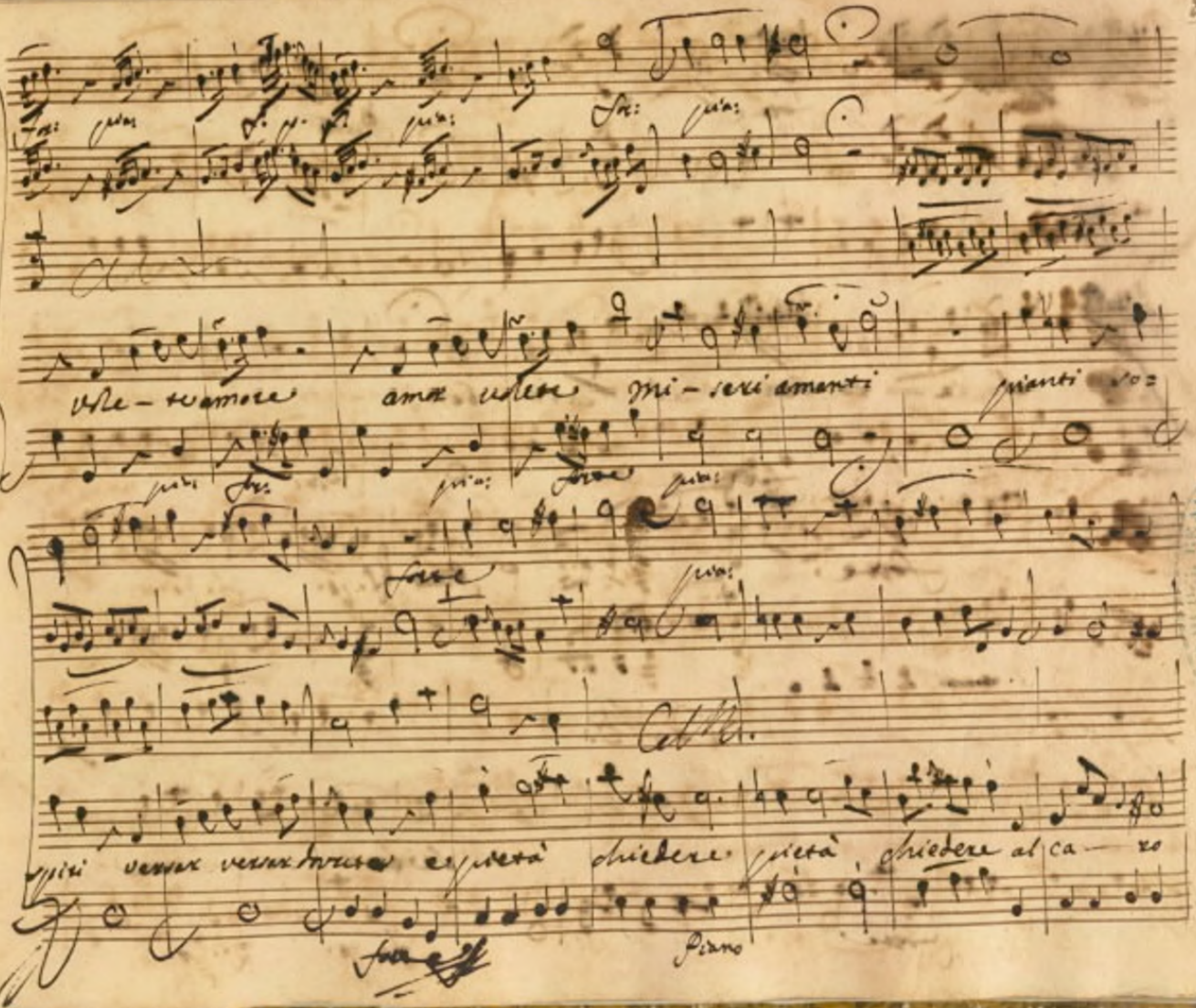
f. p. f. p. f. p.

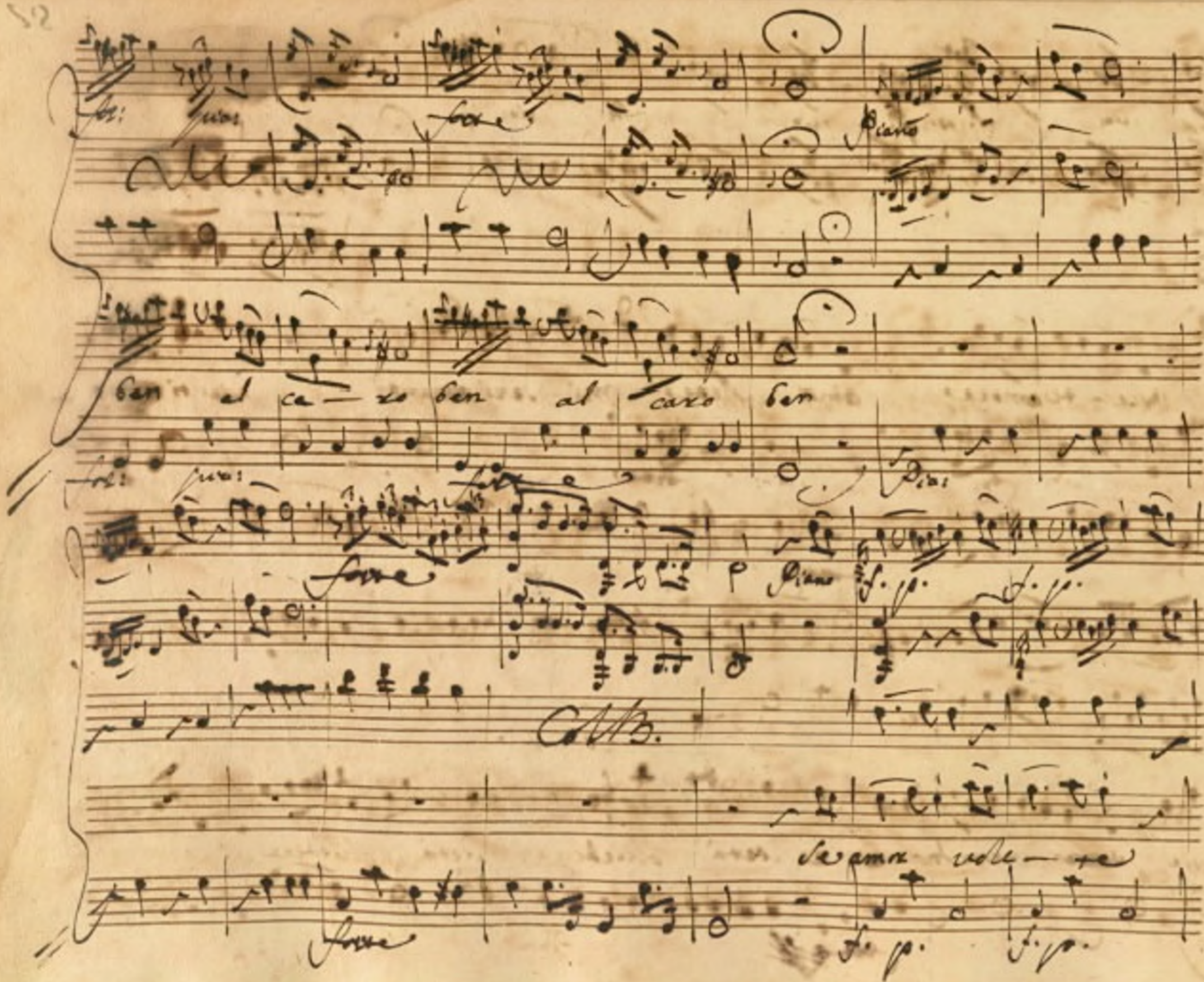
ARCHIVIO DEL REAL AUTOGRAFO COLLECCIONISTA



manti mi-seriamenti sospiri e pianti versar versar do=

forte e pietà chiedere e pietà chiedere al ca-ro ben


Vole-te amore amor volete mi-seri amanti pianti so-
spiri versar versar dovete e pietà chiedere pietà chiedere al ca-ro
Piano


Piano
forte
ben al ca — ro ben al caro ben
forte
Piano
Se amor vole — re
forte
f. p.

f. p. for: pia:

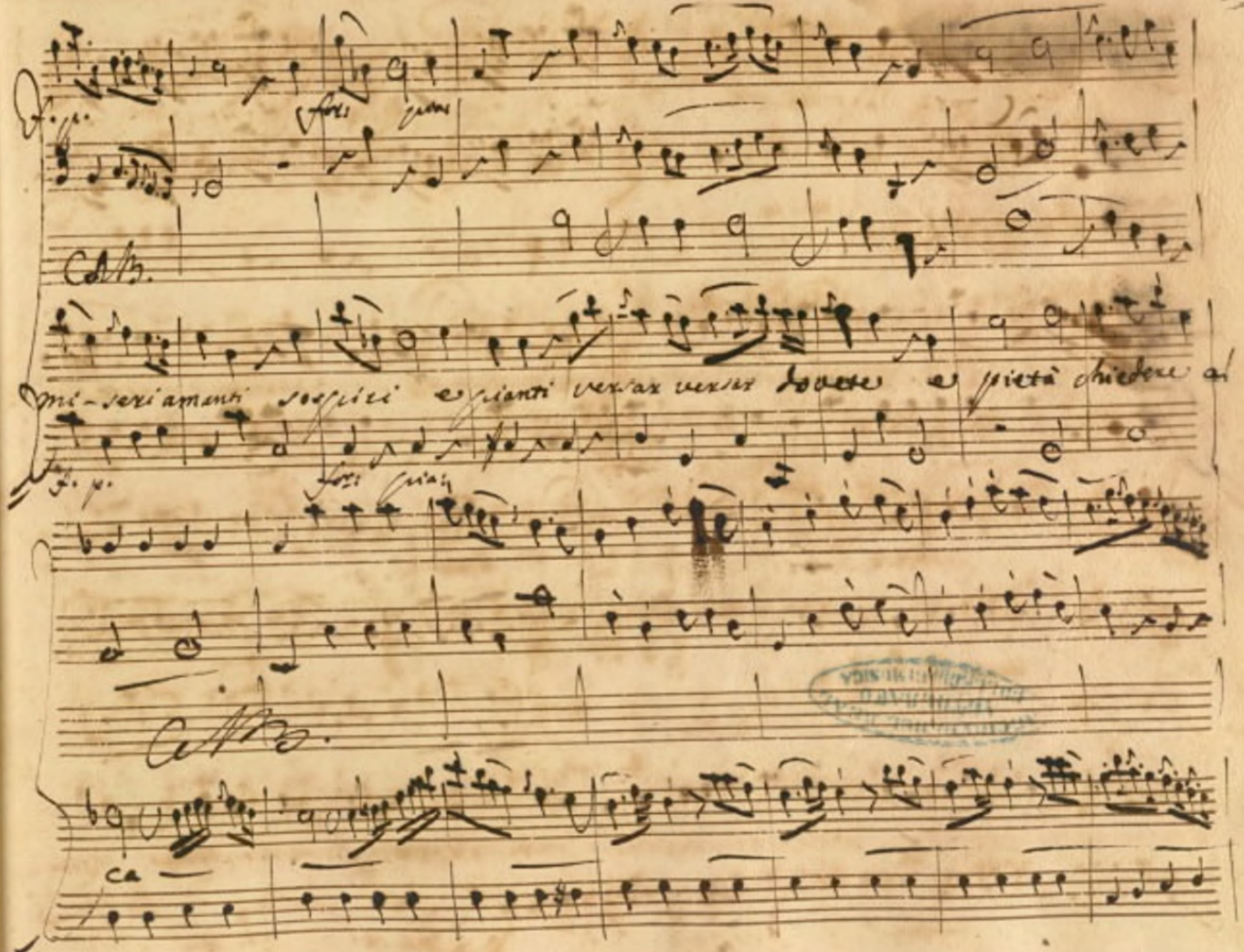
Cab.

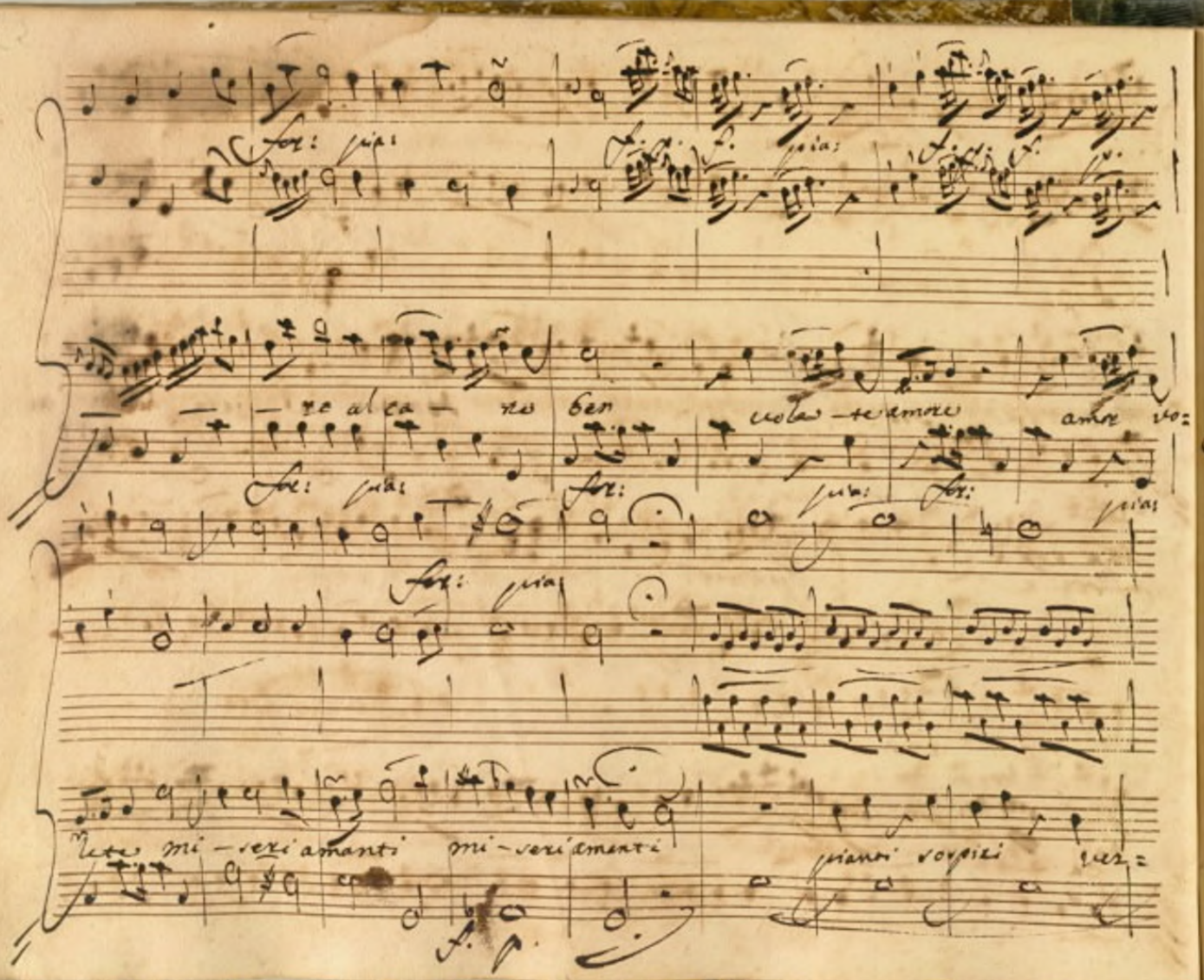
mi-seri amanti sospiri e pianti versar versar dovete e pietà chiedere al

f. p. for: pia:

Cab.

ca





for: pia: f. p. f. pia: f. p. f. p.

— — re al ca — no ben vola — te amore amor vo:

for: pia: for: pia: for: pia:

for: pia:

lete mi — seri amanti mi — seri amanti pianti sospiri vez=

f. p.

for:

Allo

a V. Cor.

sa versar dovete e pietà chiedere pietà chiedere al ca – ro ben al ca – ro

for: pia:

forte

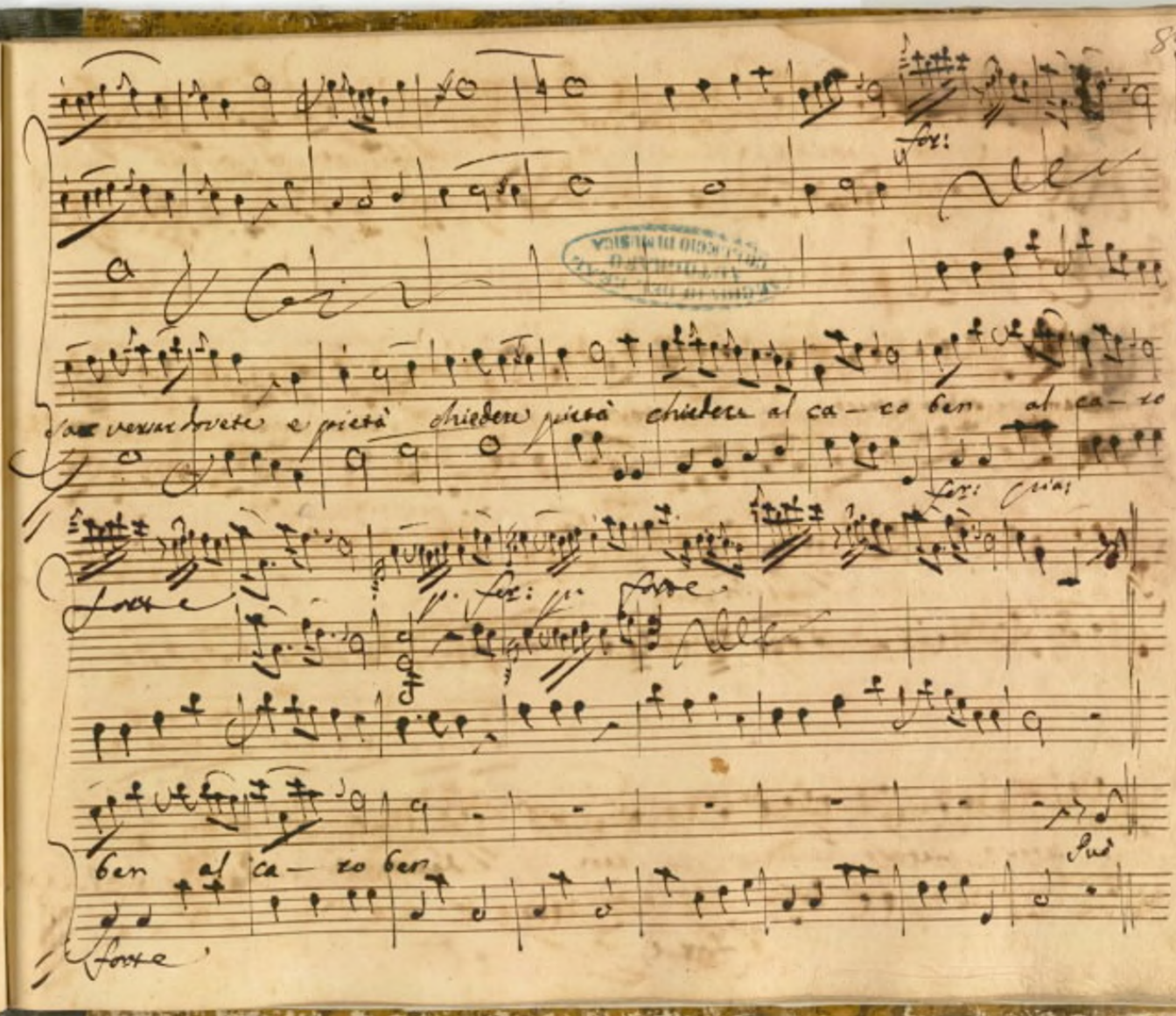
p. for: p. forte

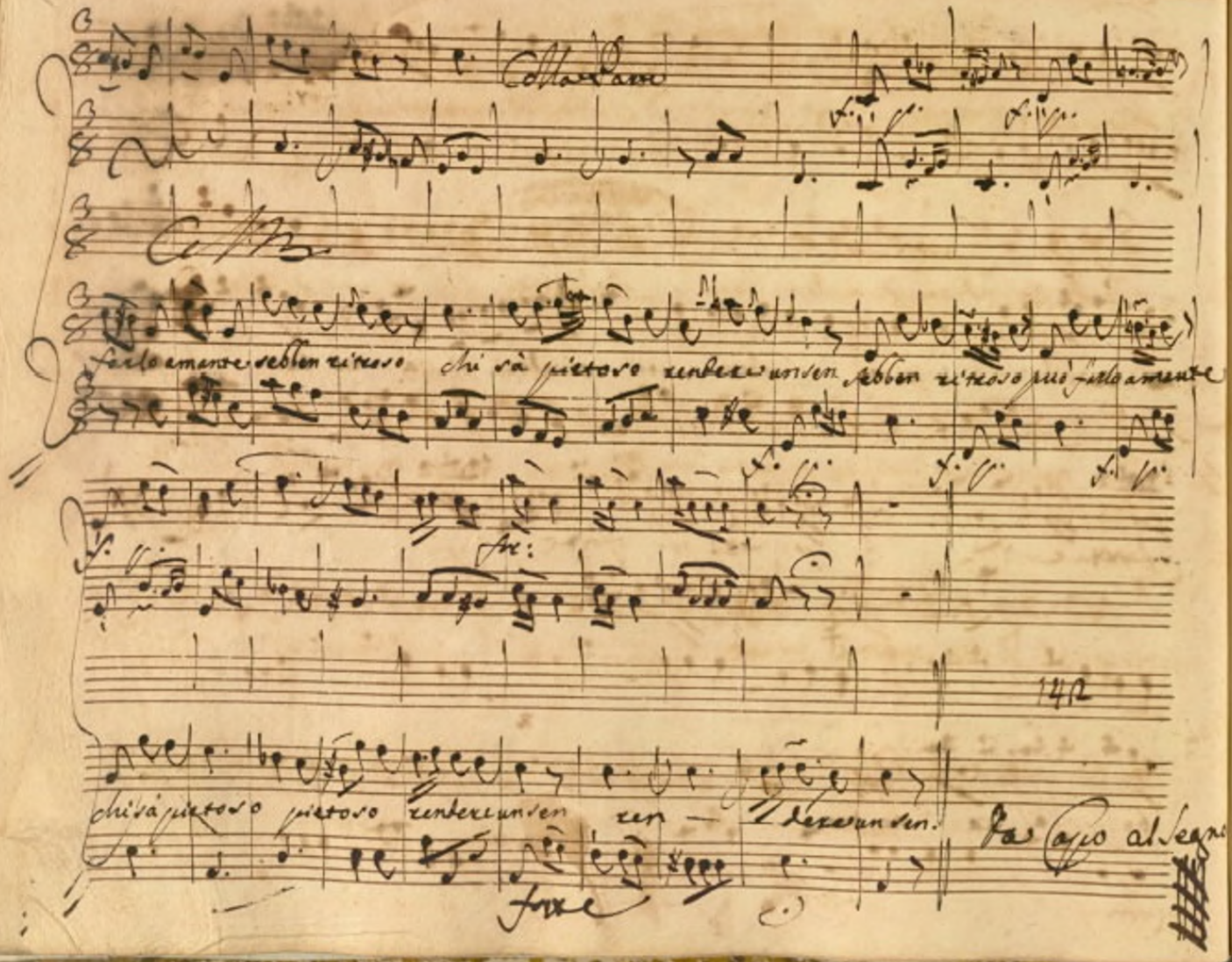
Allo

ben al ca – ro ben

Sud

forte





Colla Parte

farlo amante sebben ritroso chi sà pietoso rendere un sen sebben ritroso può farlo amante

fr:

142

chi sà pietoso pietoso rendere un sen ren — dere un sen.

Da Capo al Segno

forte

ARCHIVIO DEL RE
AUTOGRAFO
COLLEGIO DI MUSICA

Scena XIV. Mirteo, ed Ircano

Mirteo — Ircano — Mirteo

Che pensi Ircano? Ai tu coraggio? Il

Ircano

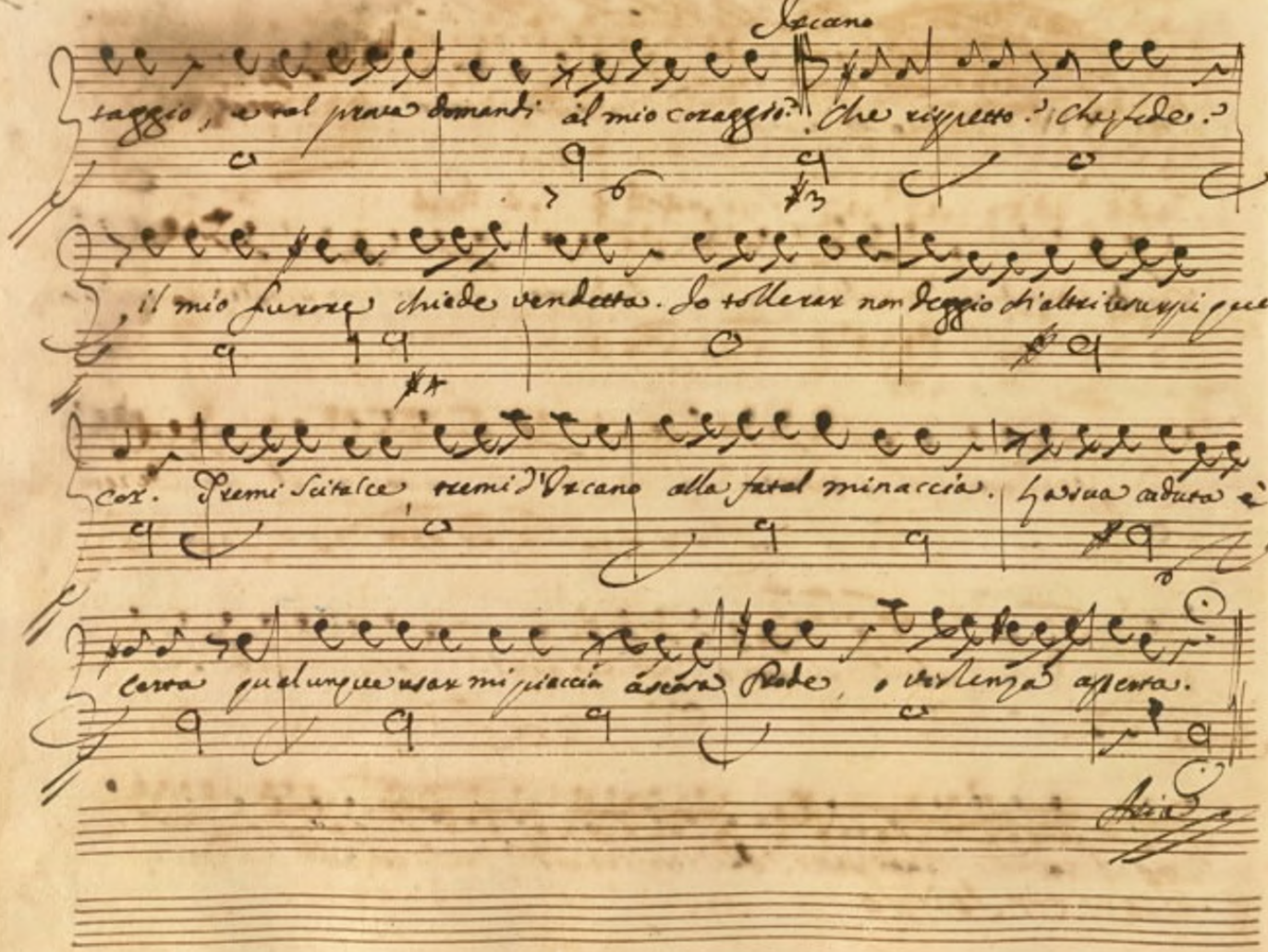
Grando risponderà quando tu voglia. Andiamo l'importuno rivale uniti ad assa=

lir. Si accerti il colpo mora Scitalce, e poi, tolto il rival, deciderem fra

Mirteo

noi. Così mostri il rispetto all'ospite real? così conservi la fè pro=

messa ed i giurati patti? Per assalire un sol cerchi con frode vergognoso van=



Ircano

taggio, e tal prova domandi al mio coraggio? Che rispetto? Che fede?

il mio furore chiede vendetta. Io tollerar non deggio di altri usurpi quel

cor. Tremi Scitalce, tremi d'Ircano alla fatal minaccia. La sua caduta è

certa qualunque usar mi piaccia ascosa Frode, o violenza aperta.

Aria

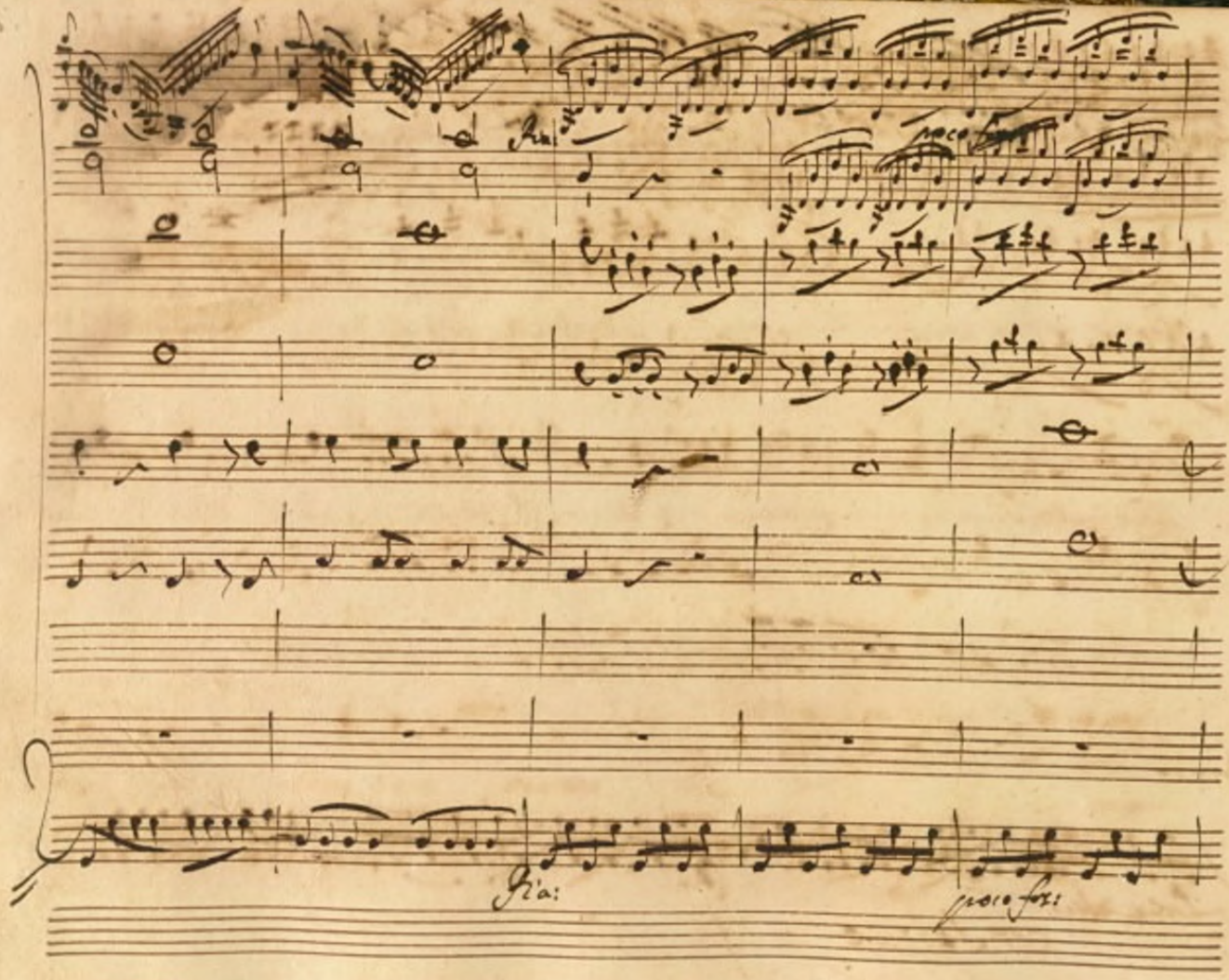
Oboe

Corni in G.

Arcano

Allegro con spirito

ARCHIVIO DEL REAL
AUTOGRAFO
COLLEGIO DI MUSICA

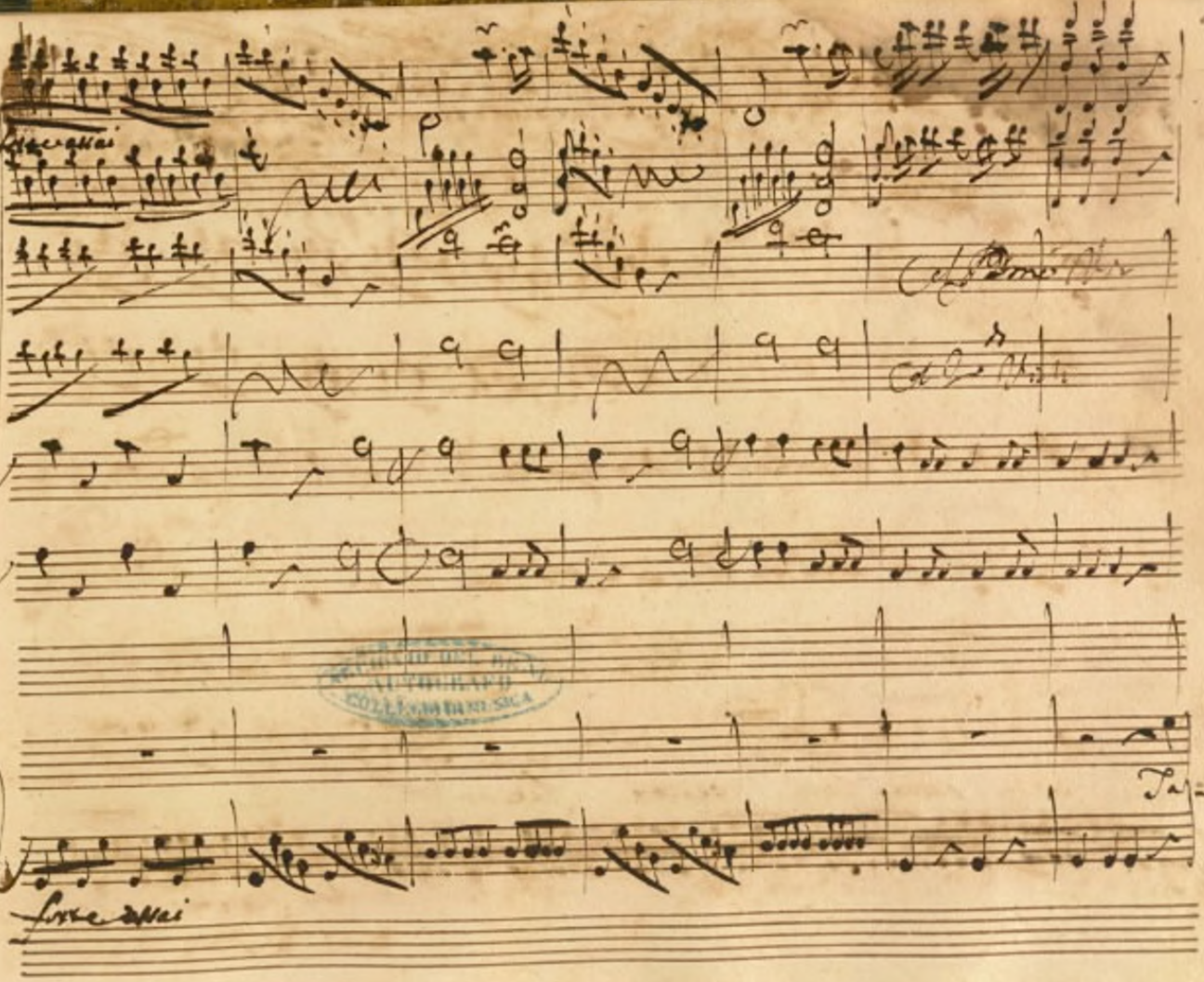

Ria:
poco fo:
Ria:
poco fo:

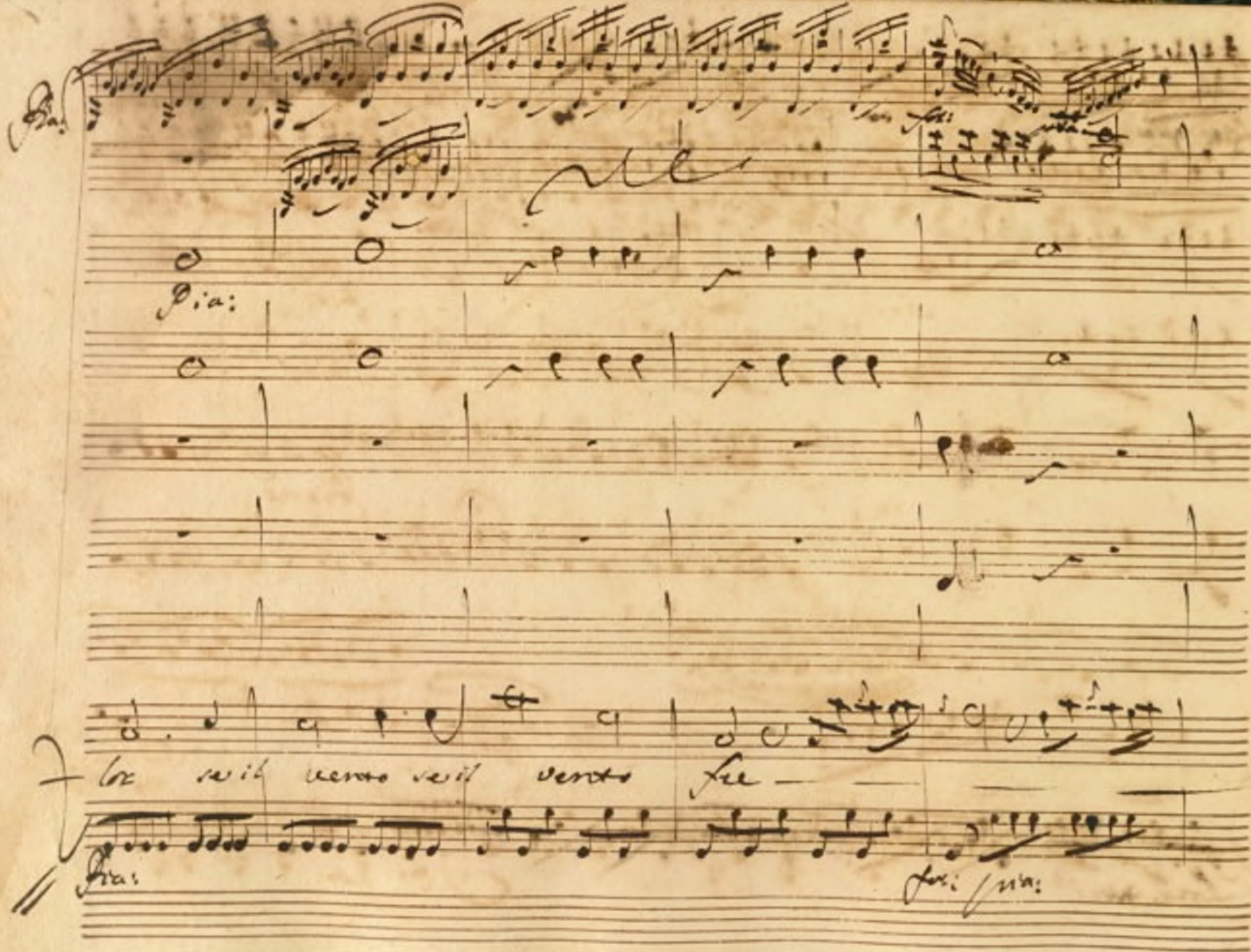
forte assai

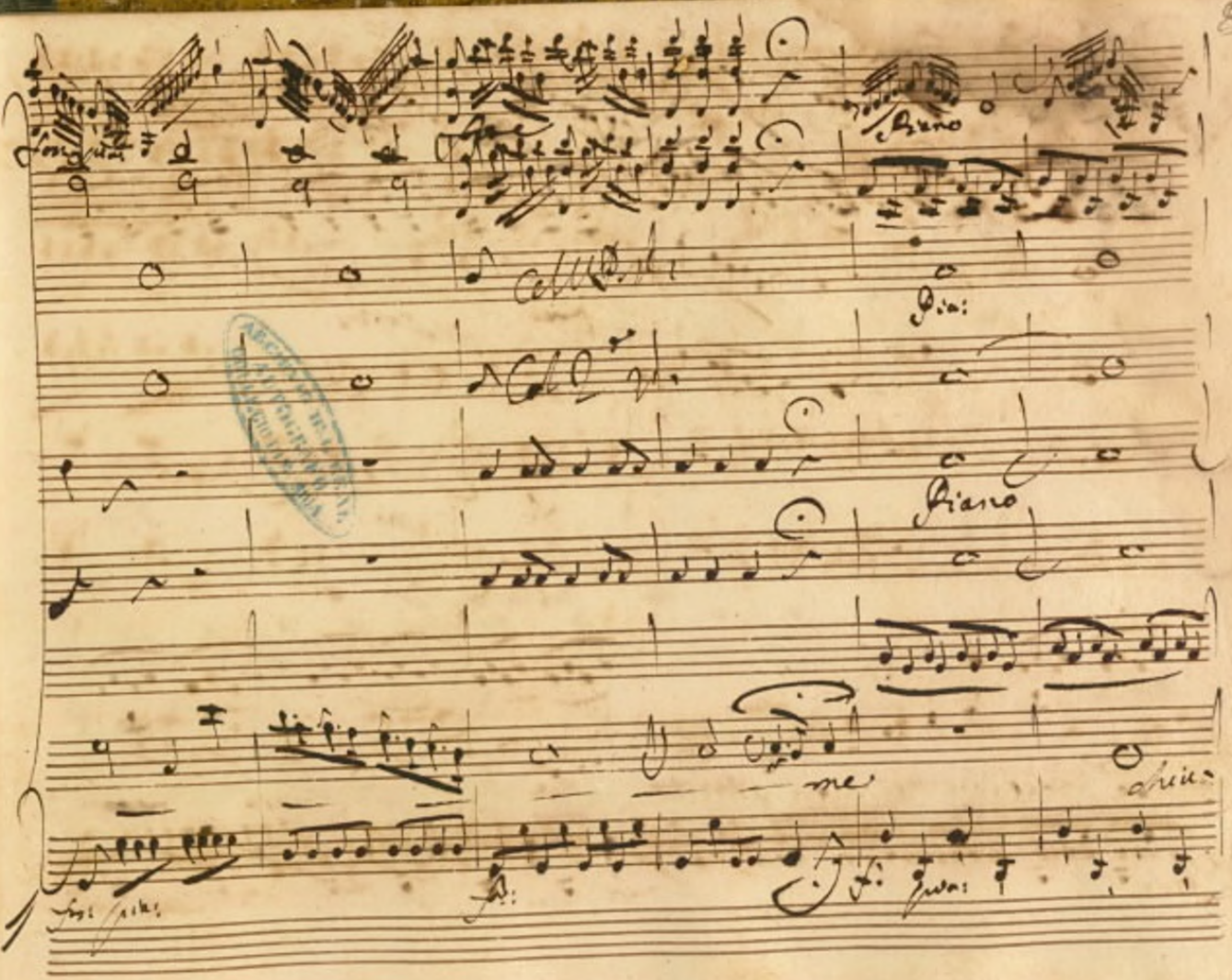
Tas=

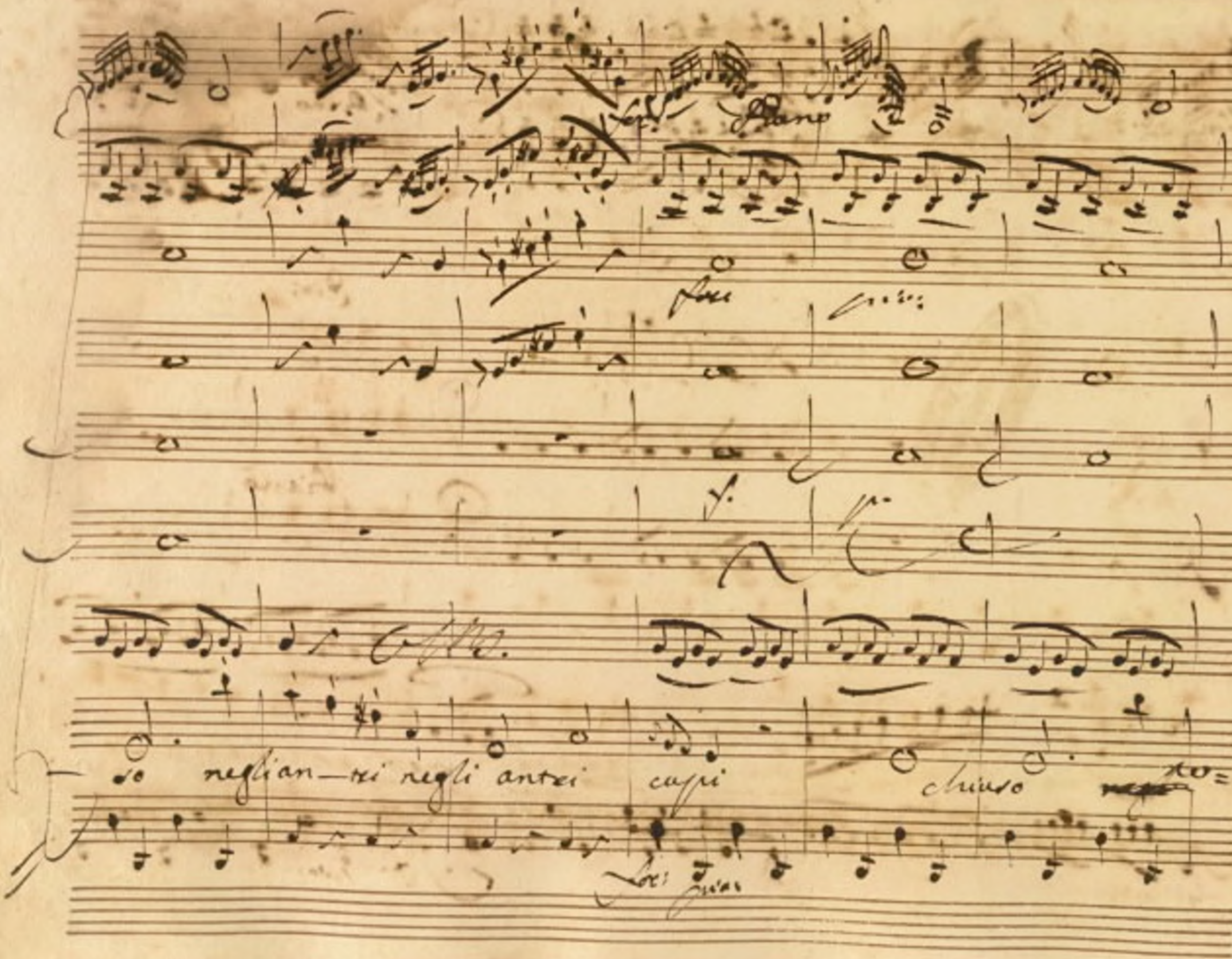
forte assai

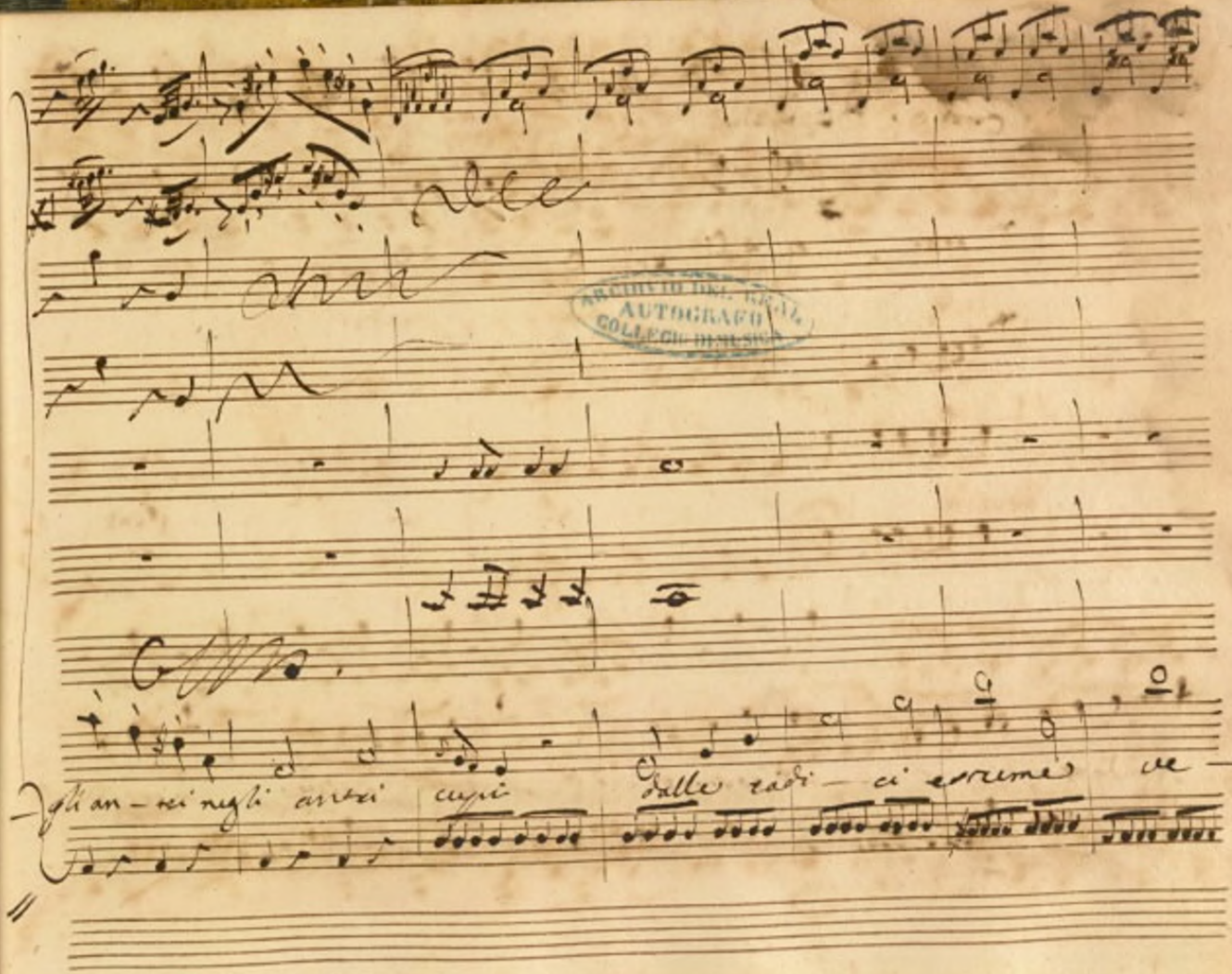
BIBLIOTECA DEL REAL ALTOCRAFO COLLEGIO DI MUSICA



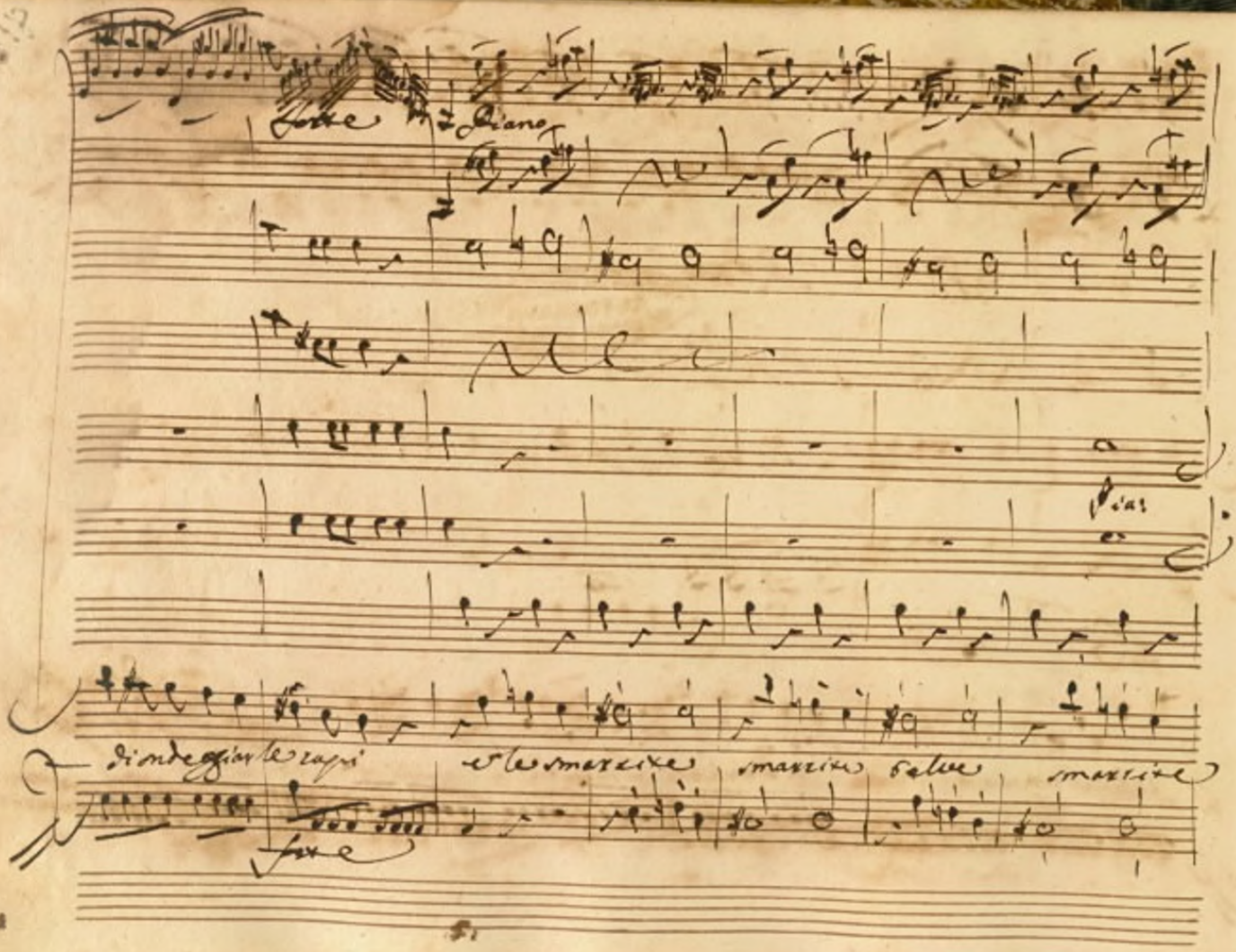

Pia:
for:
Pia:
lor se il vento se il vento fre
Pia:
for: pia:


Piano
Piano
me
chiu


so neglian—tri negli antri cupi chiuso



ARCHIVIO DEL REAL AUTOGRAFO COLLEGIO DI MUSICA



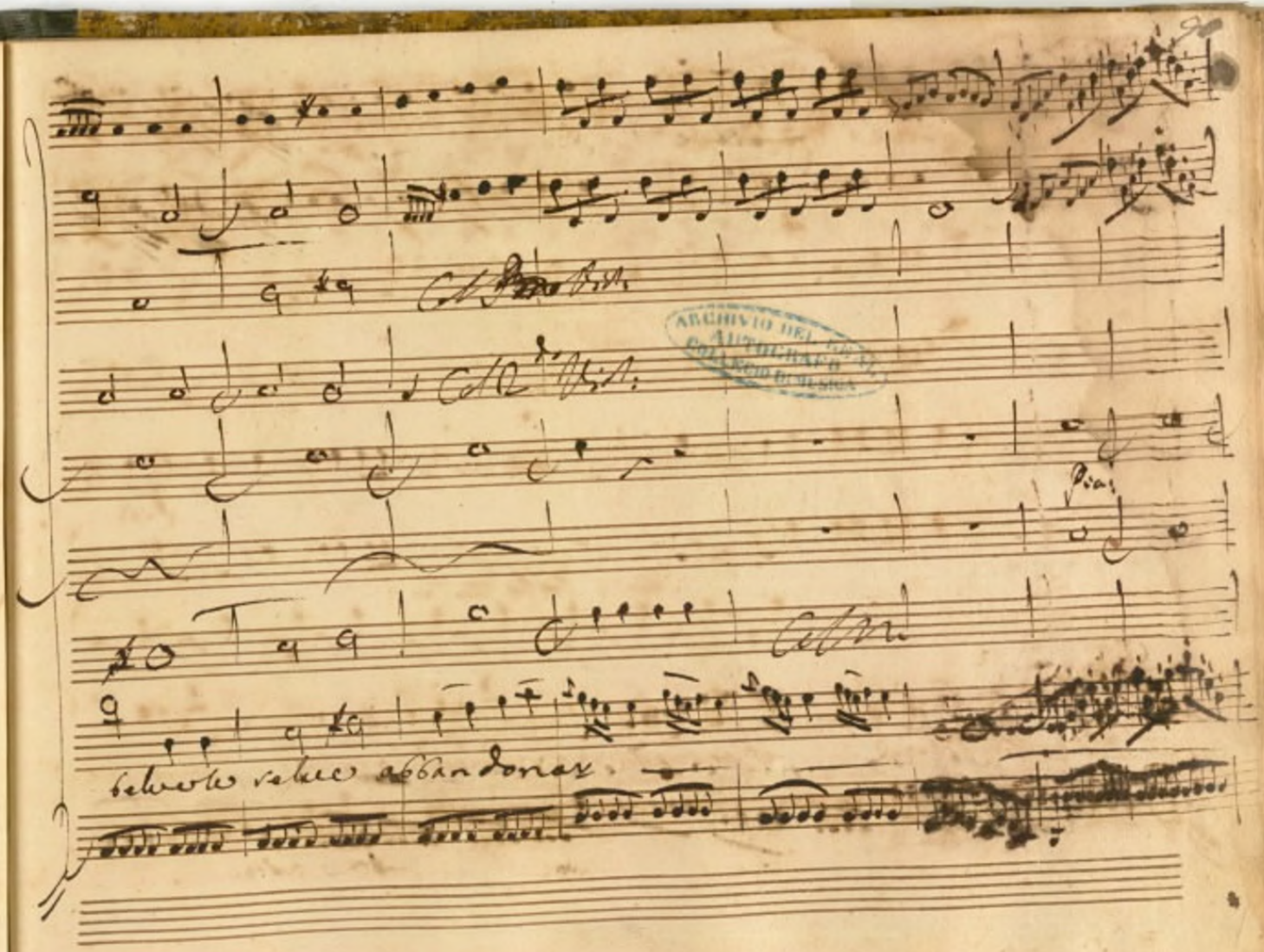
forte

Piano

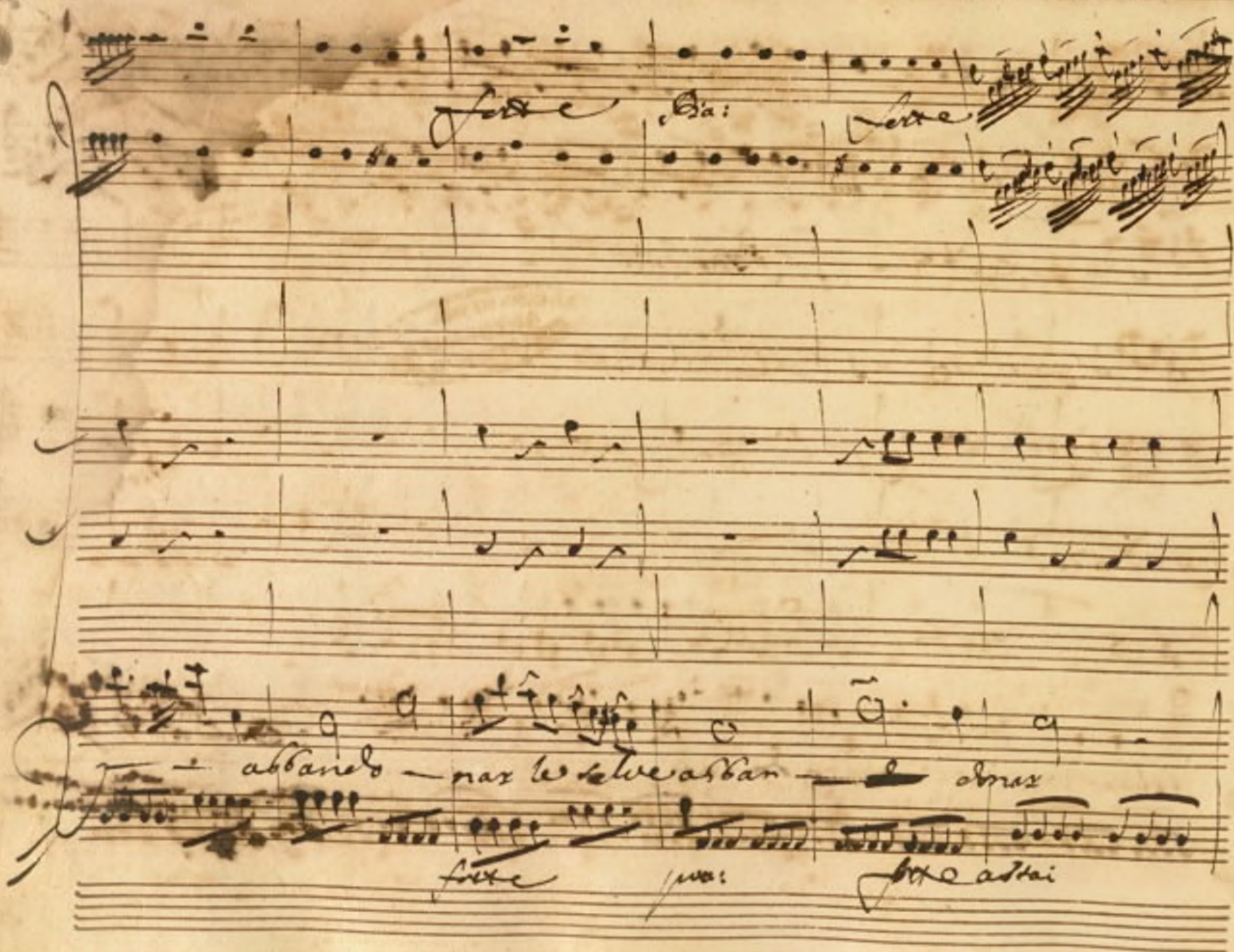
Piano

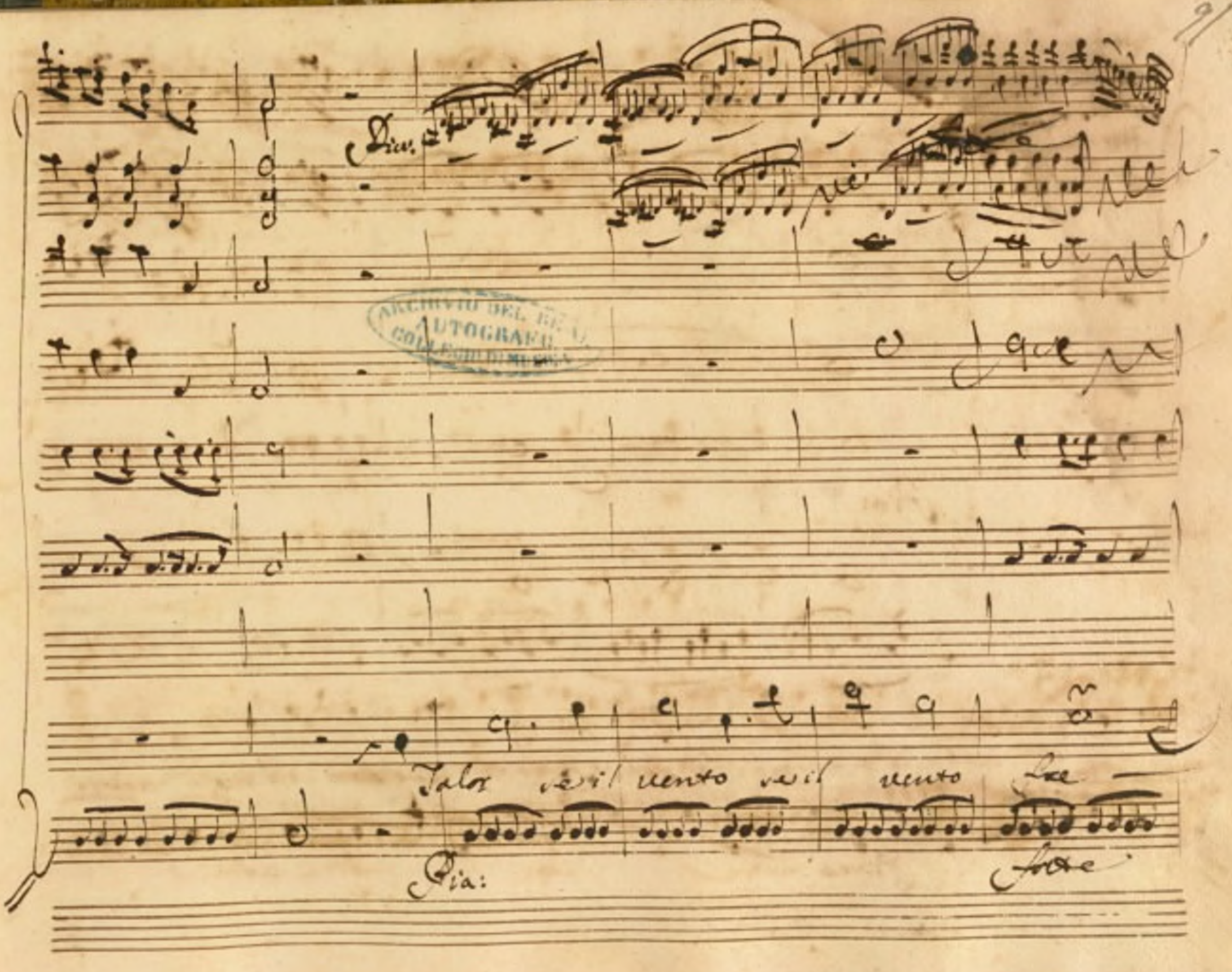
di onde gliar le rapi e le smarrite smarrite salve smarrite

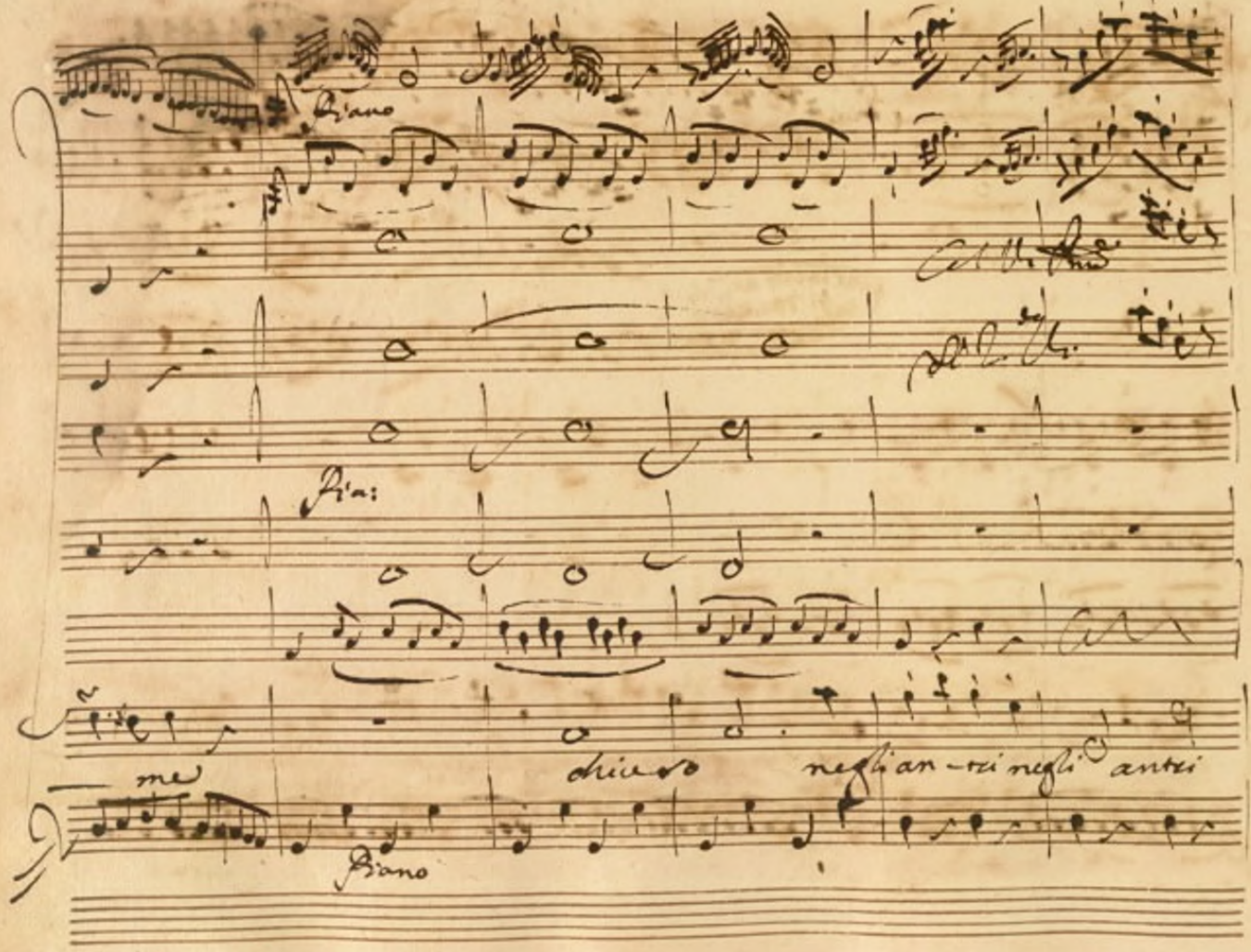
forte



ARCHIVIO DEL REAL AUTOGRAFO COLLEGIO DI MUSICA


forte
forte
forte
forte assai


Div.
Talor
vento
vento
Pia:
forte
AUTOGRAFI



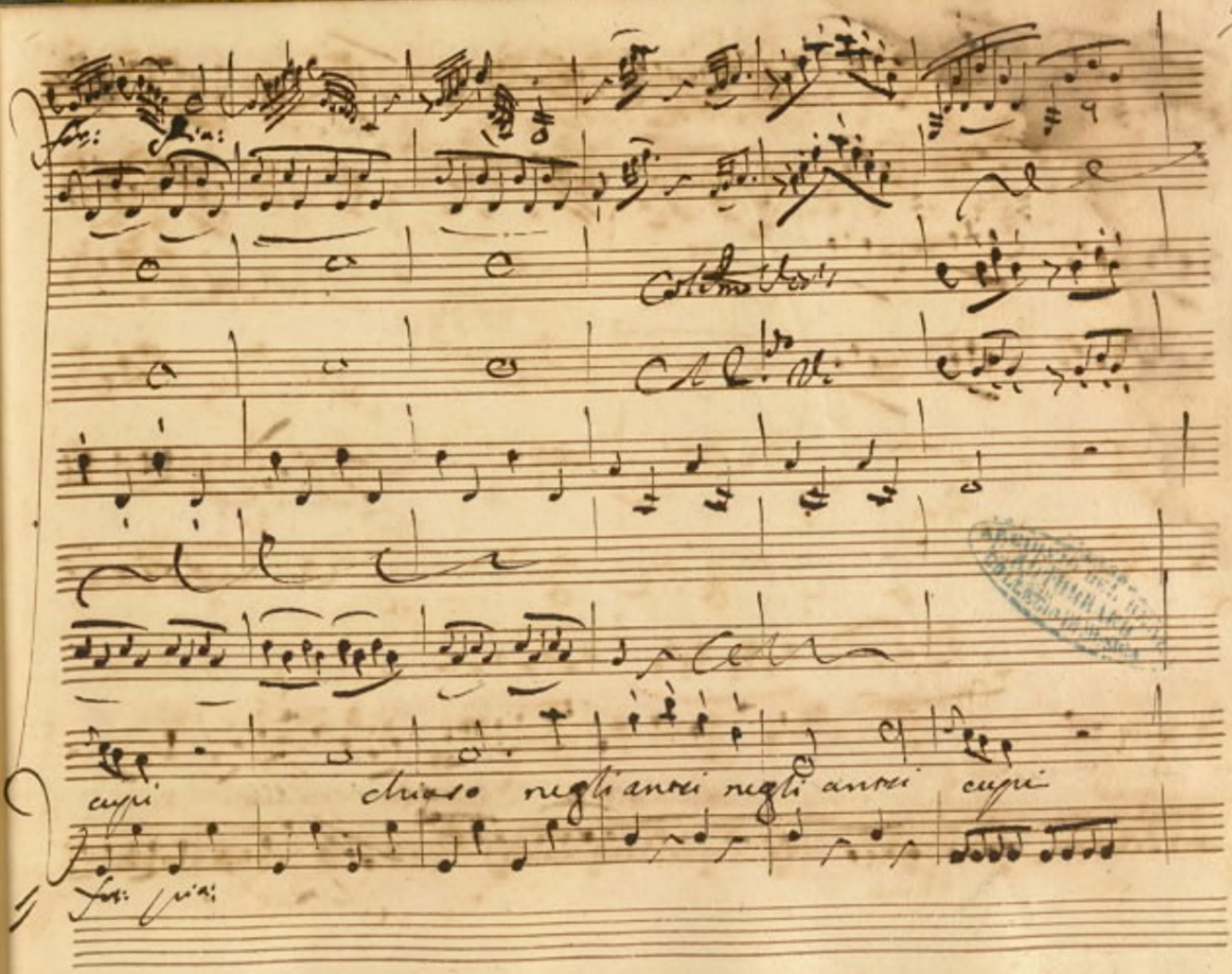
Piano

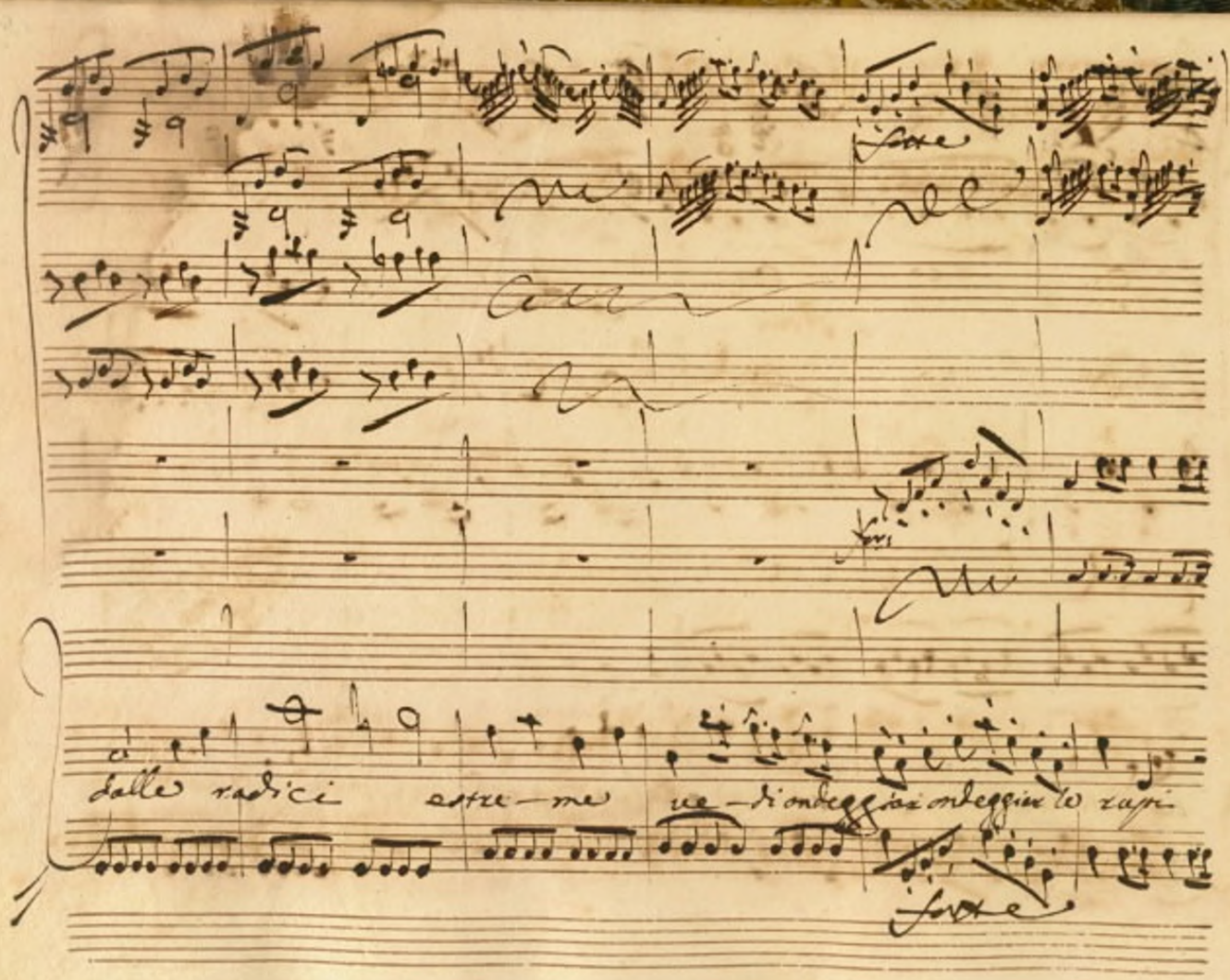
Pia:

me

chiuso negli an-tri negli antri

Piano


cupi
chiuso negli amori negli amori cupi



forte

dalle radici estre-me ve-di ondeggiar ondeggiar le rupi

forte

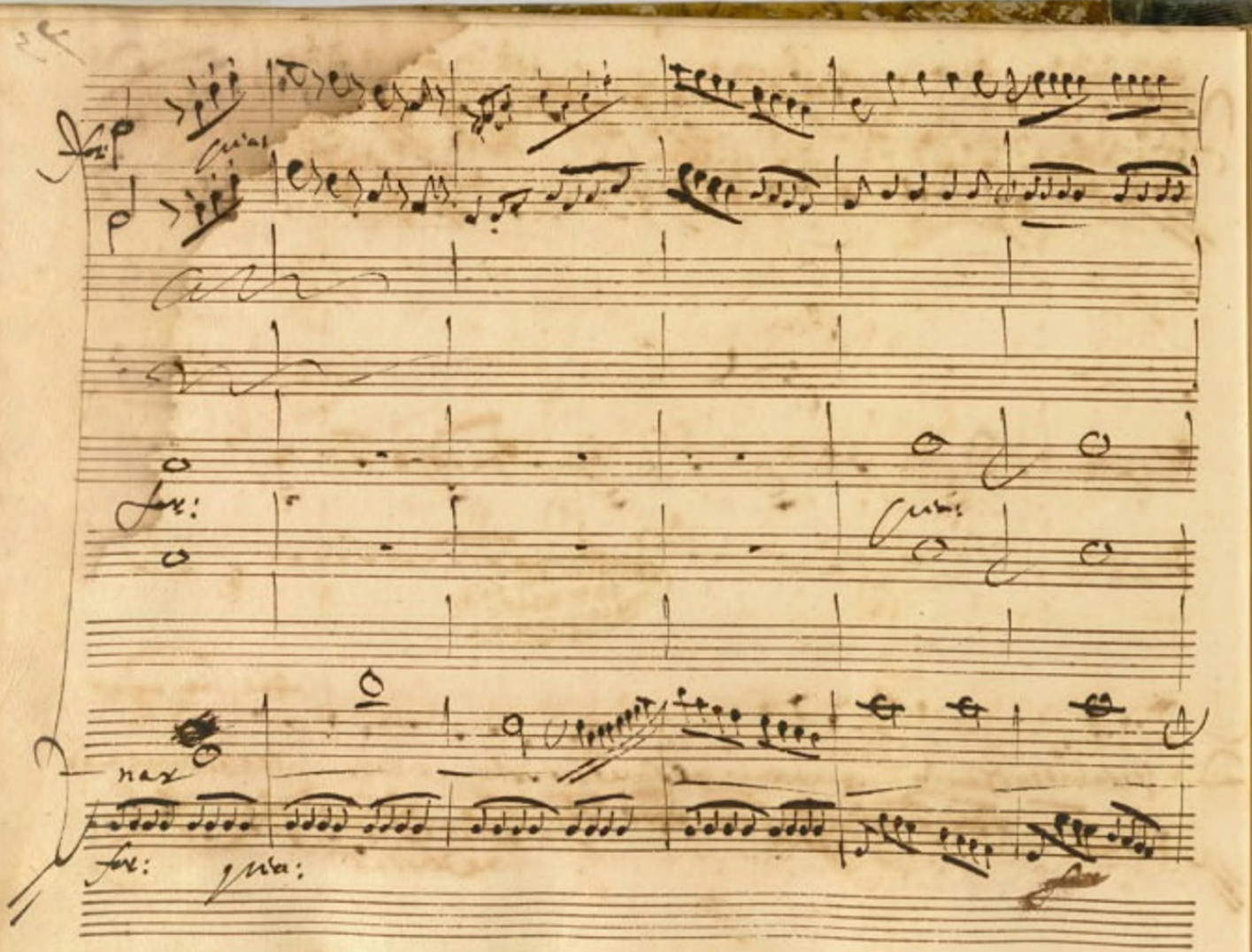
Pia:

Pia:

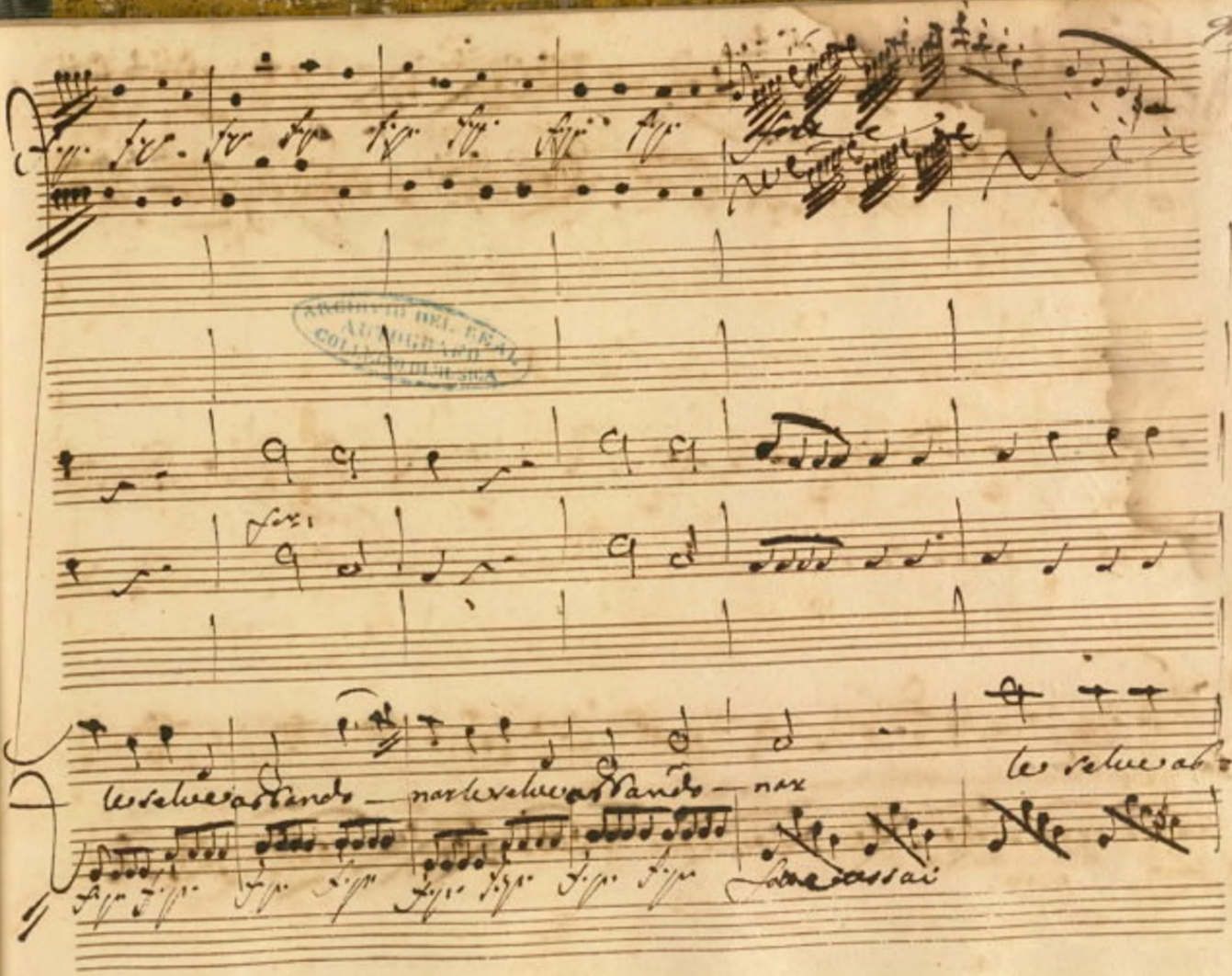
ARCHIVIO DEL REAL
AUTOGRAFO
COLLECIO DI MUSICA

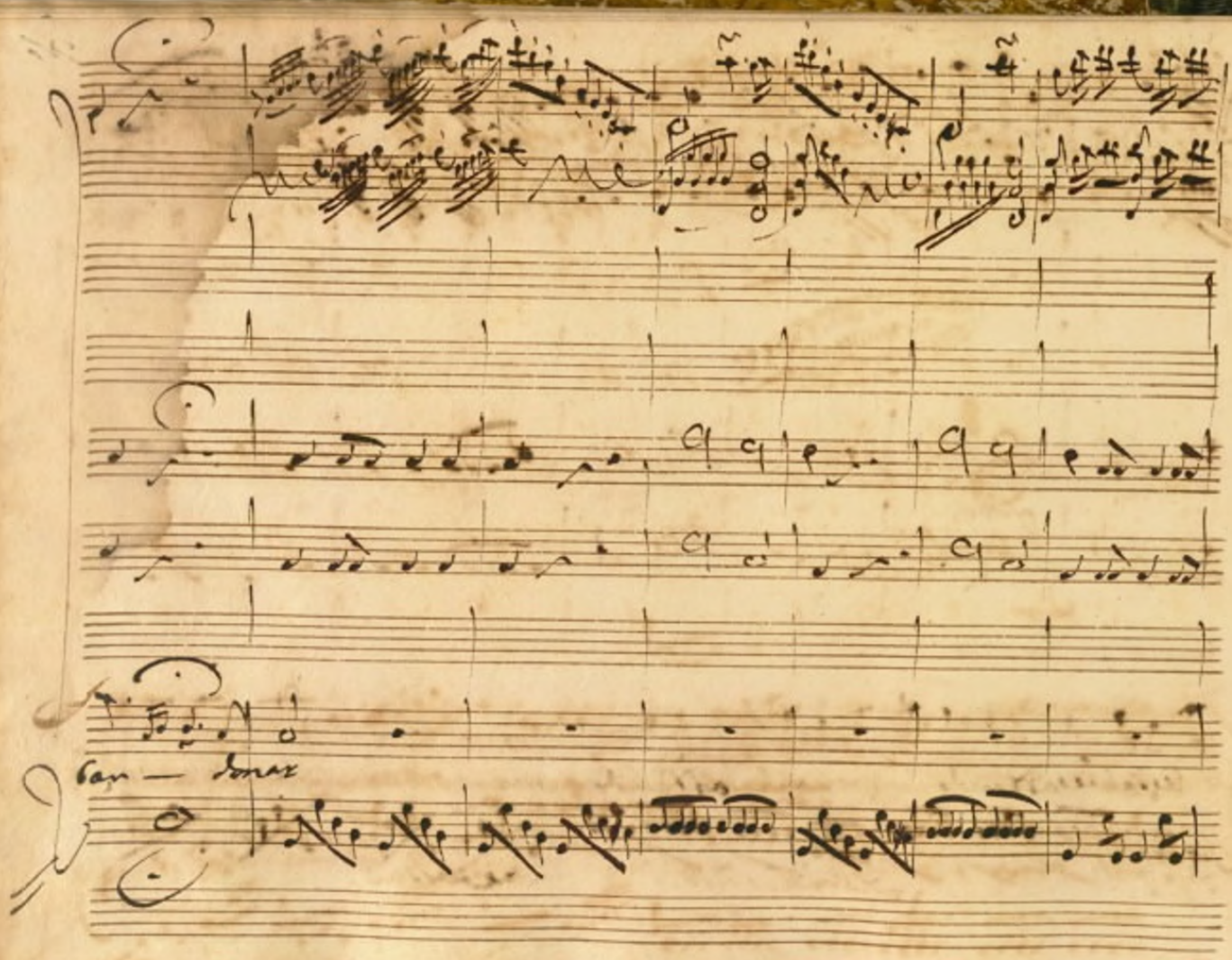
e le smarrite smarrite Calve le sel-ve le sel-ve abbando=

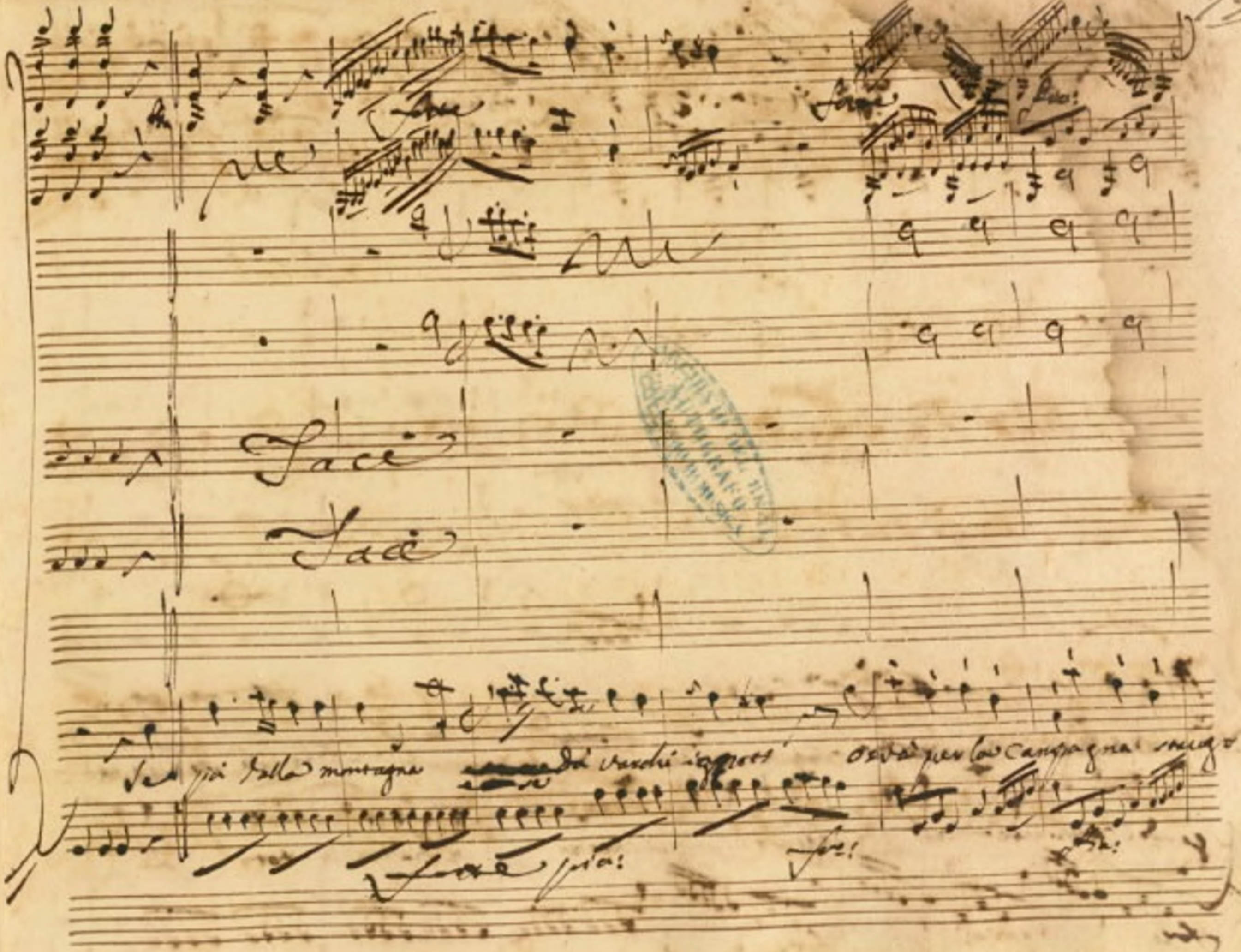
Piano

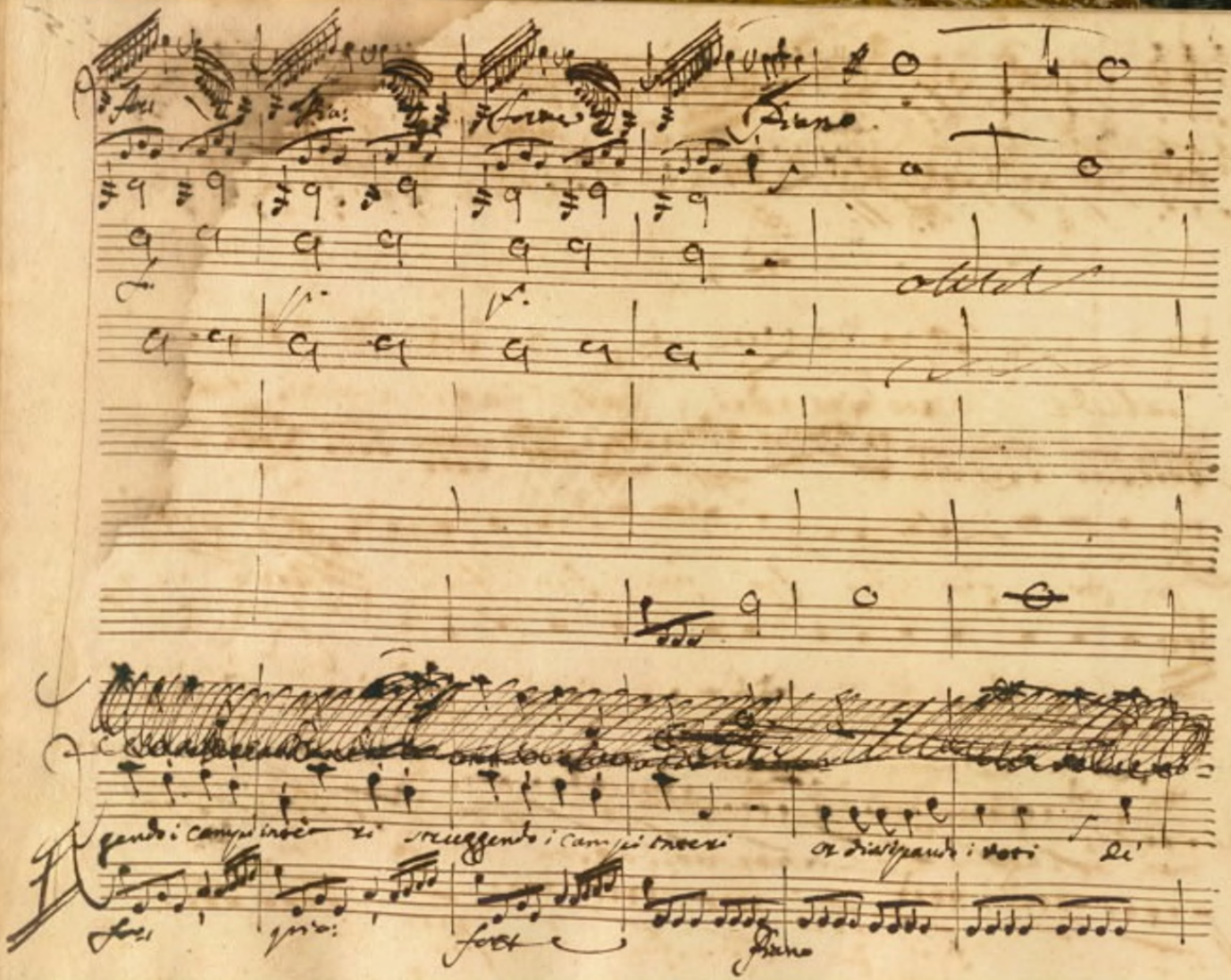

for:
quia:
for:
quia:
nax
for:
quia:

ARCHIVO DEL REAL
COLEGIO DE MUSICA




can — tus

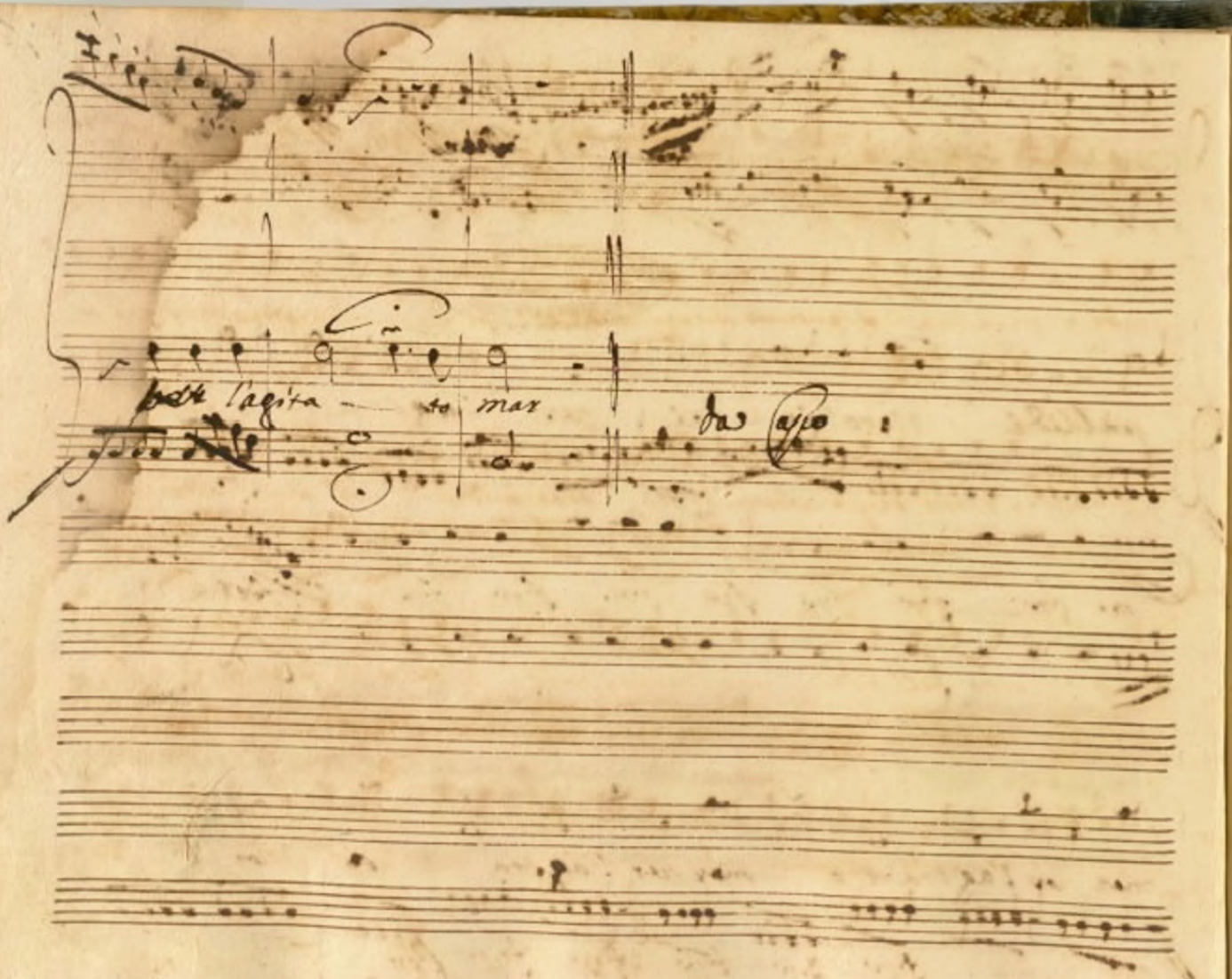

Pace
Pace
dalla montagna
per la campagna


fort
Piano
gendo i campi interi
struggendo i campi interi
or dissipando i voti
fort
Piano

ARCHIVIO DEL REAL
AUTOGRAFO
COLLEGIO DI MUSICA

pallidi nocchie - ri per l'agitato

mer per l'agitato mer per l'agita - to Mer


l'agita — to mar
da Capo

Scena XV. Mitteo

D'un indomito Scita barbari sensi! ei minor pena

crede meritar la sventura che tollerarla: e da un indegna frode spera felici-

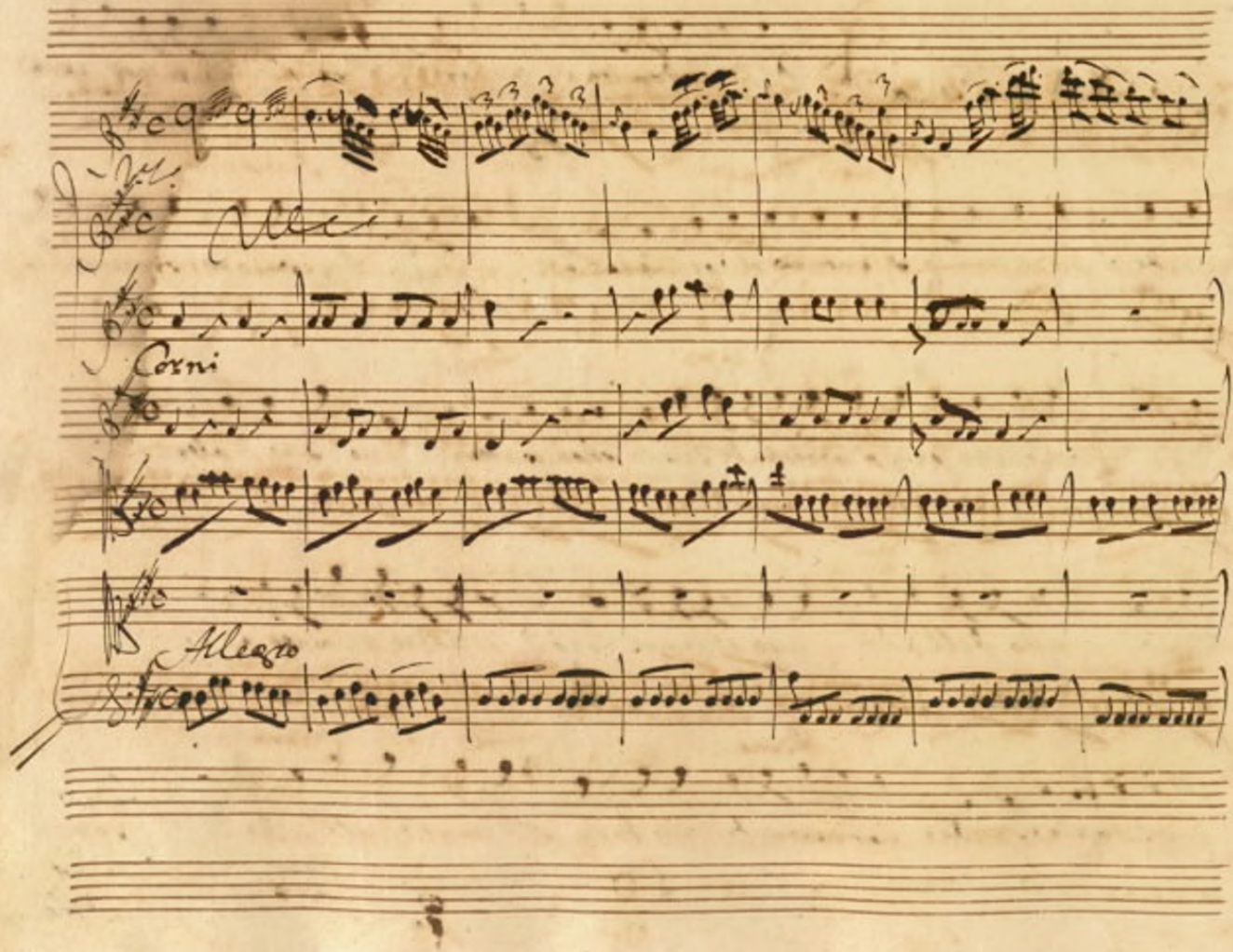
tà. Se a questo prezzo la destra di Damiri solo acquistar si può sia d'altri. Ed

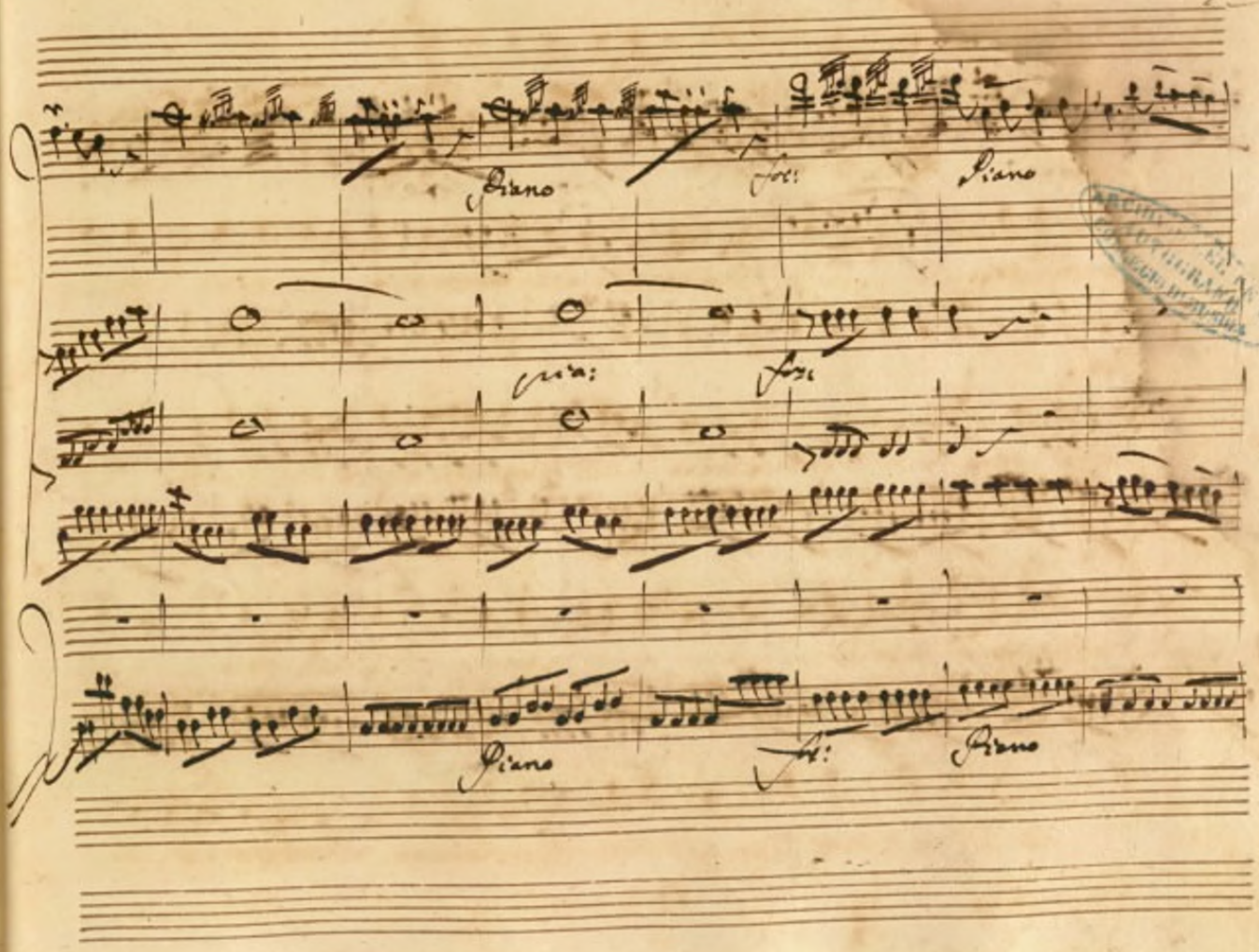
io privo dell'Idol mio che mai farò? N'andrò ramingo e solo

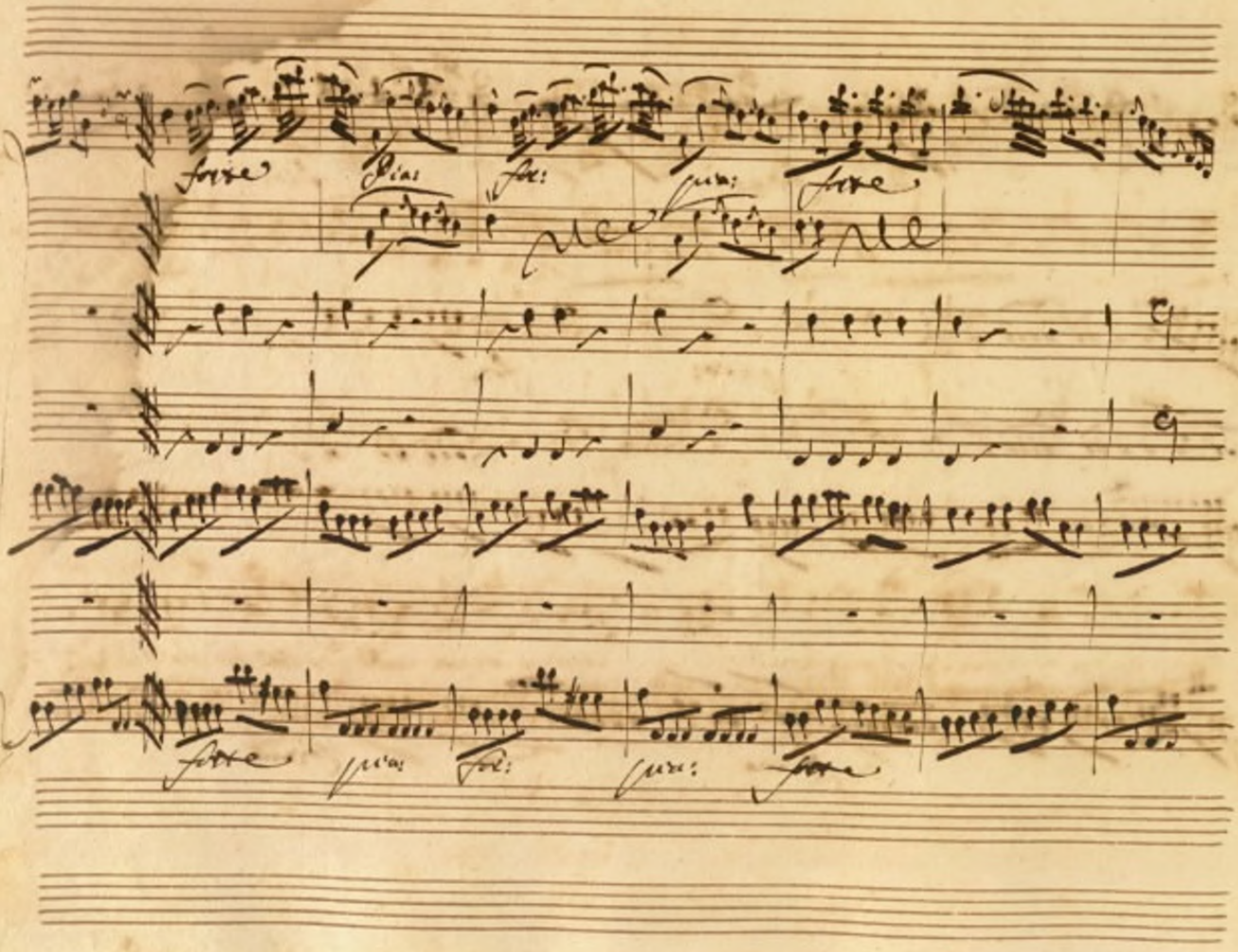
in solitarie sponde rammentando il mio duolo all'aure, all'onde.

Aria per fine dell'Atto Primo

ARCHIVIO DEL GRAL. AUTOGRAFO COLLEGIO DI MUSICA


Corni
Allegro


Piano
For:
Piano
Piano
For:
Piano
For:
Piano


forte
piu: forte:
piu: forte
forte
piu: forte:
piu: forte

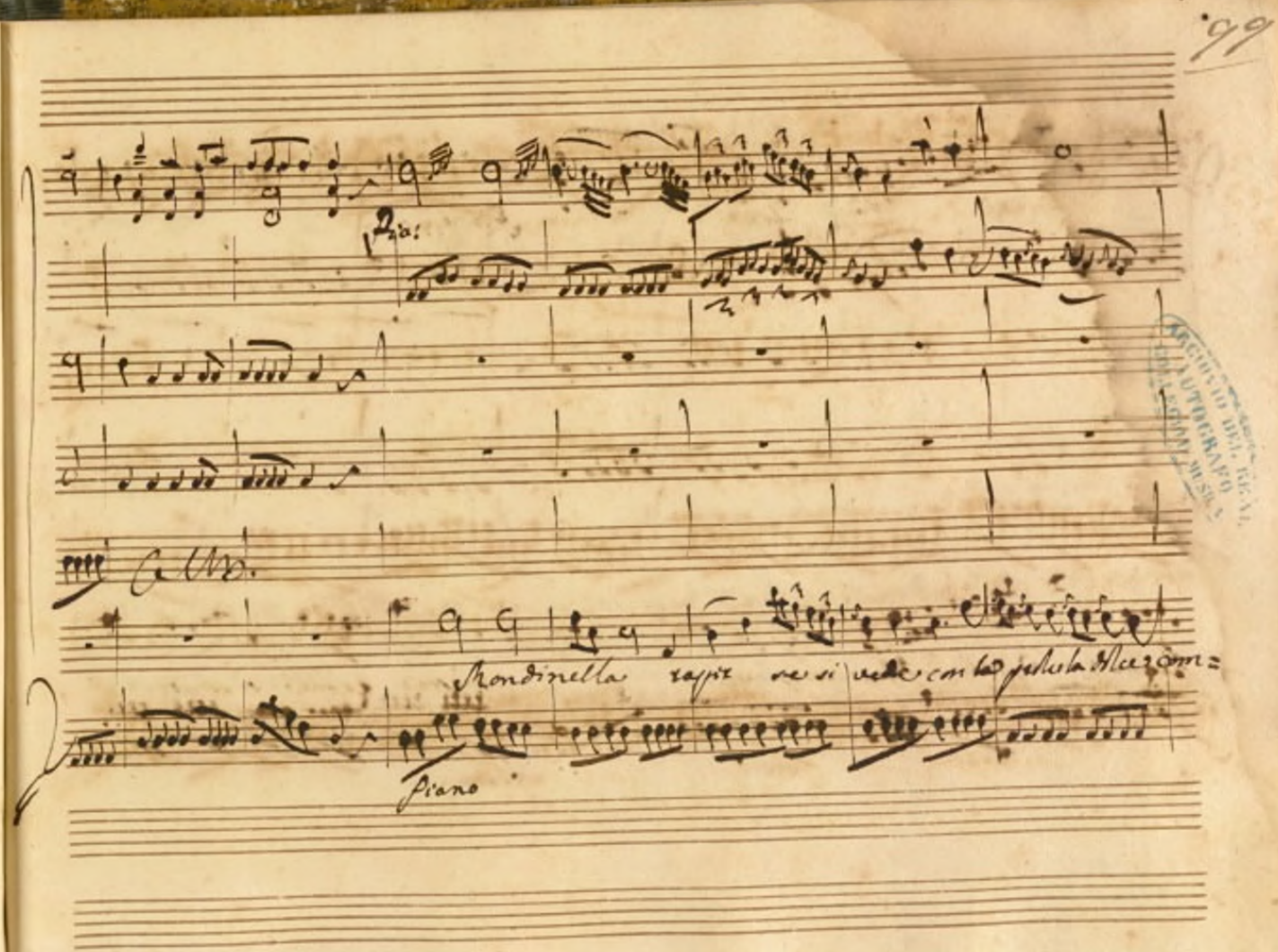
Pia:

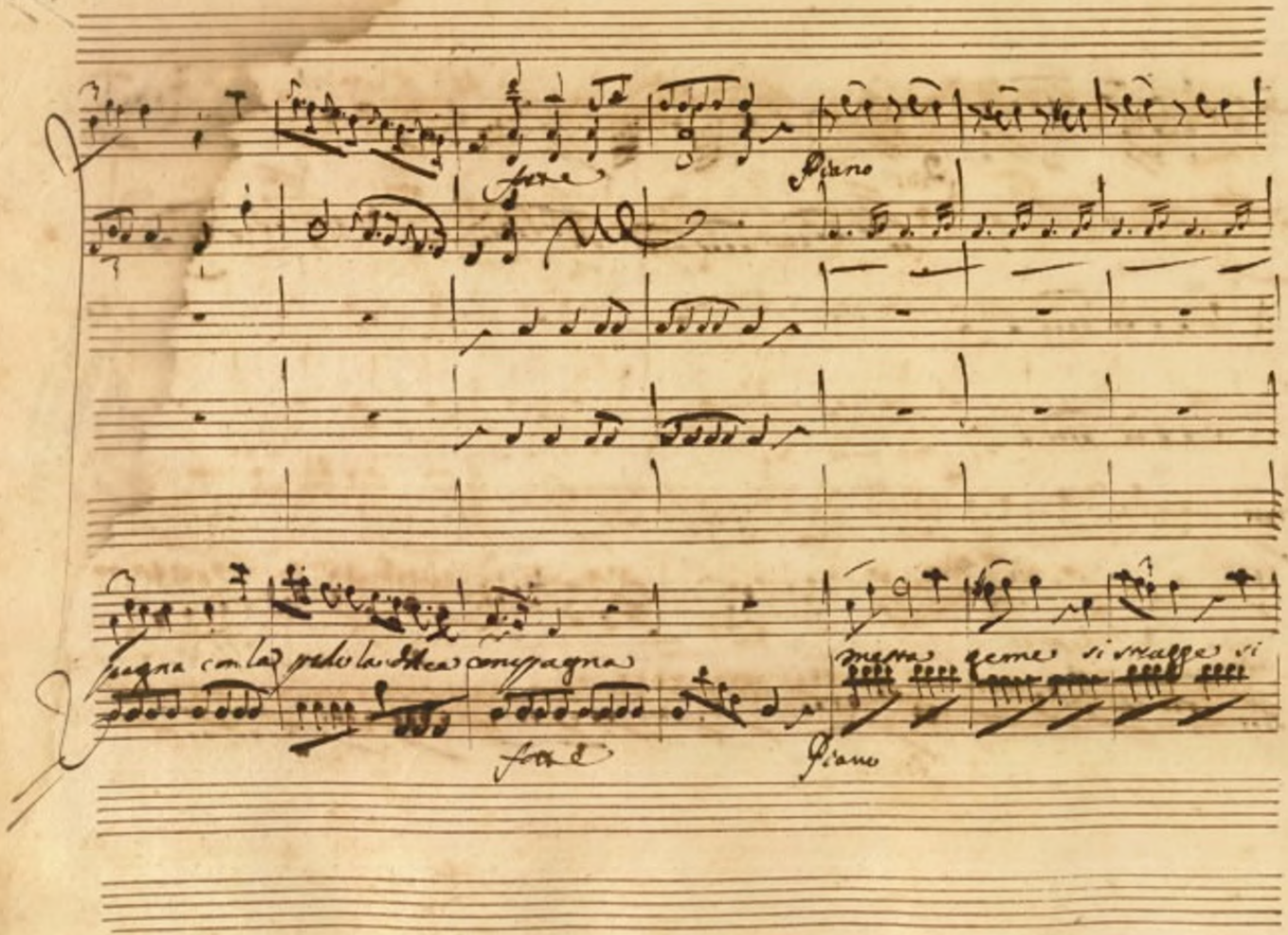
Allo.

Mondinella rapir se si vede con la pelula dolce com=

Piano

ARCHIVIO DEL REAL AUTOGRAFO DEL REAL MUSICA





forte

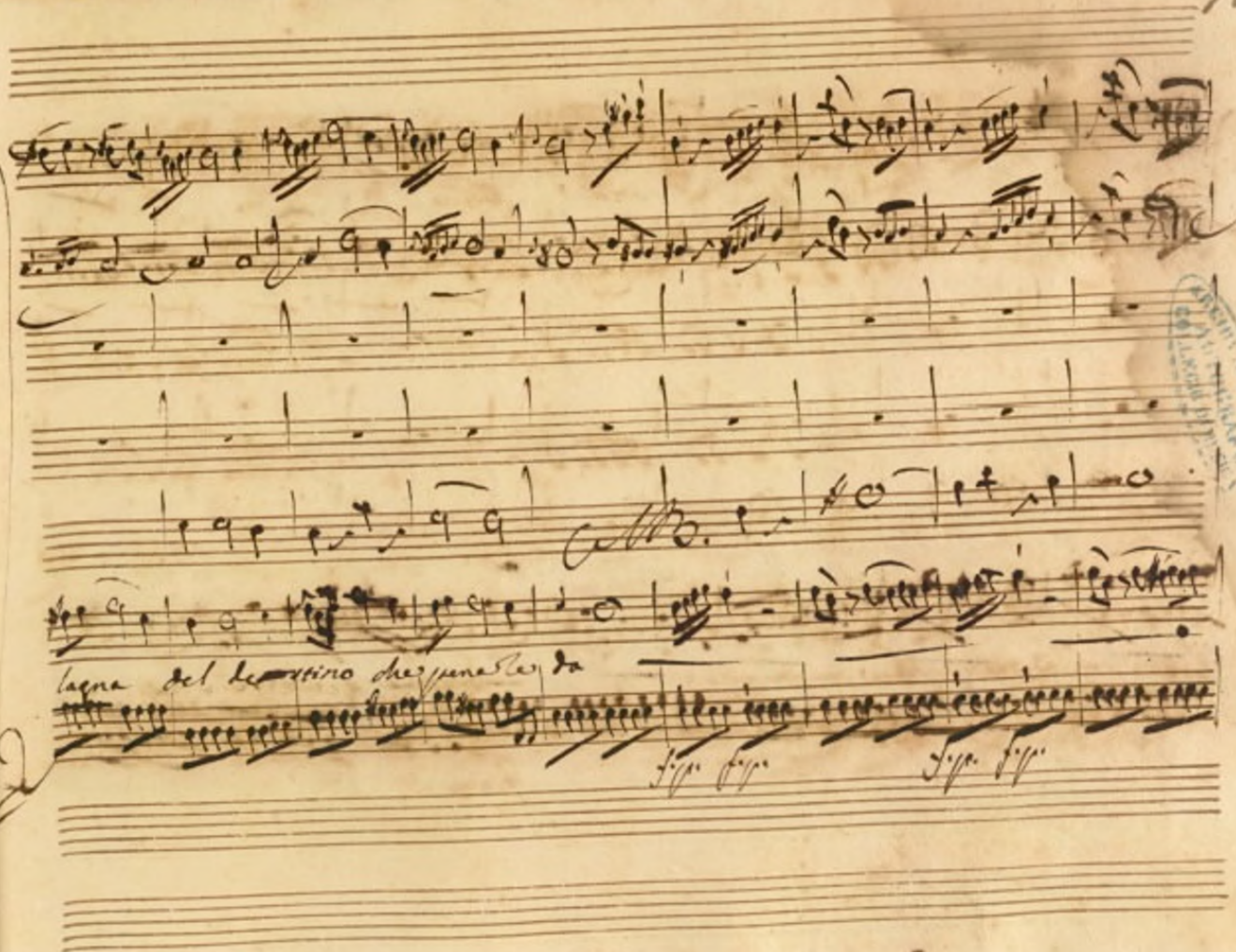
Piano

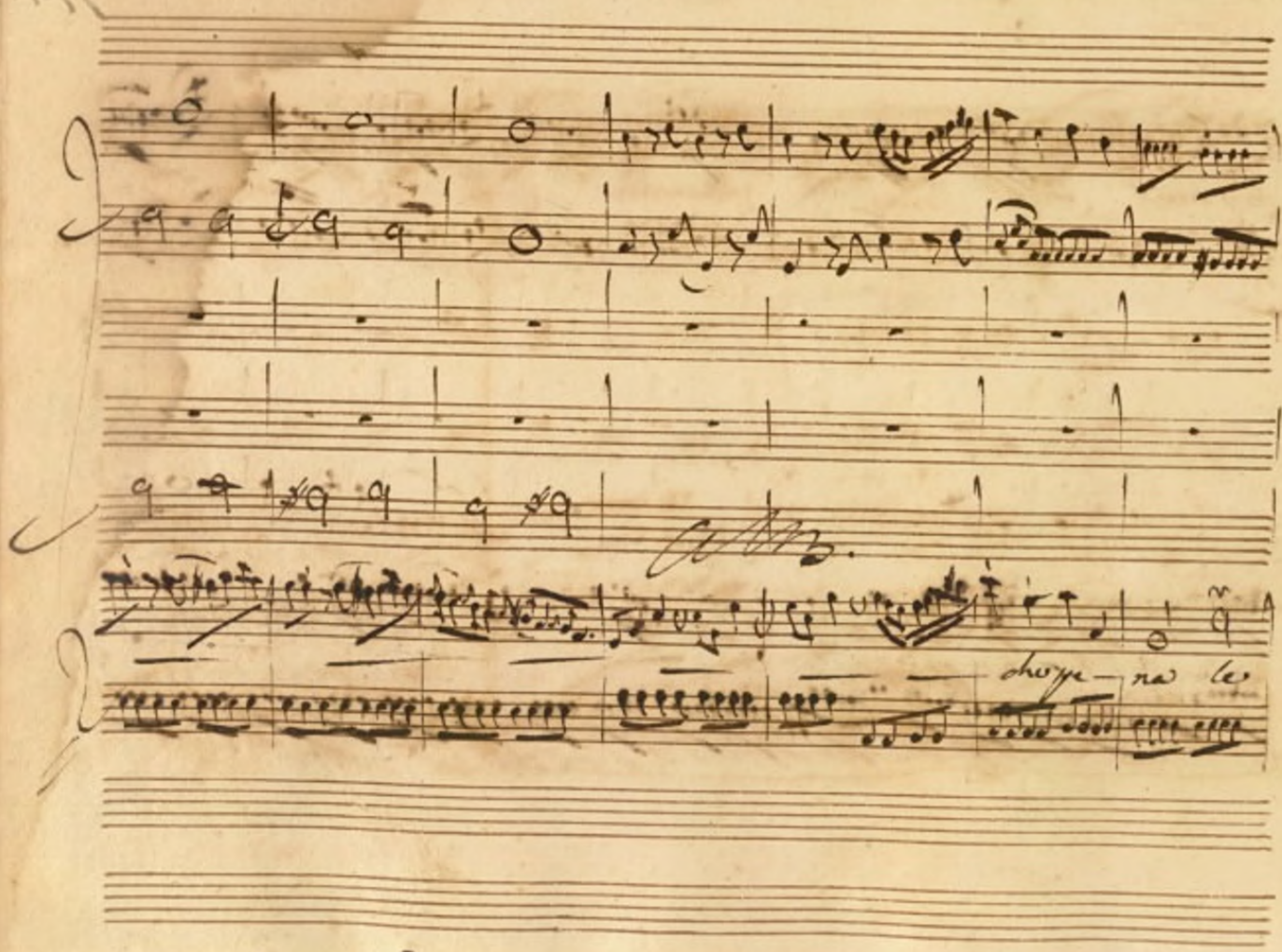
pagna con la pelo la dolce compagna

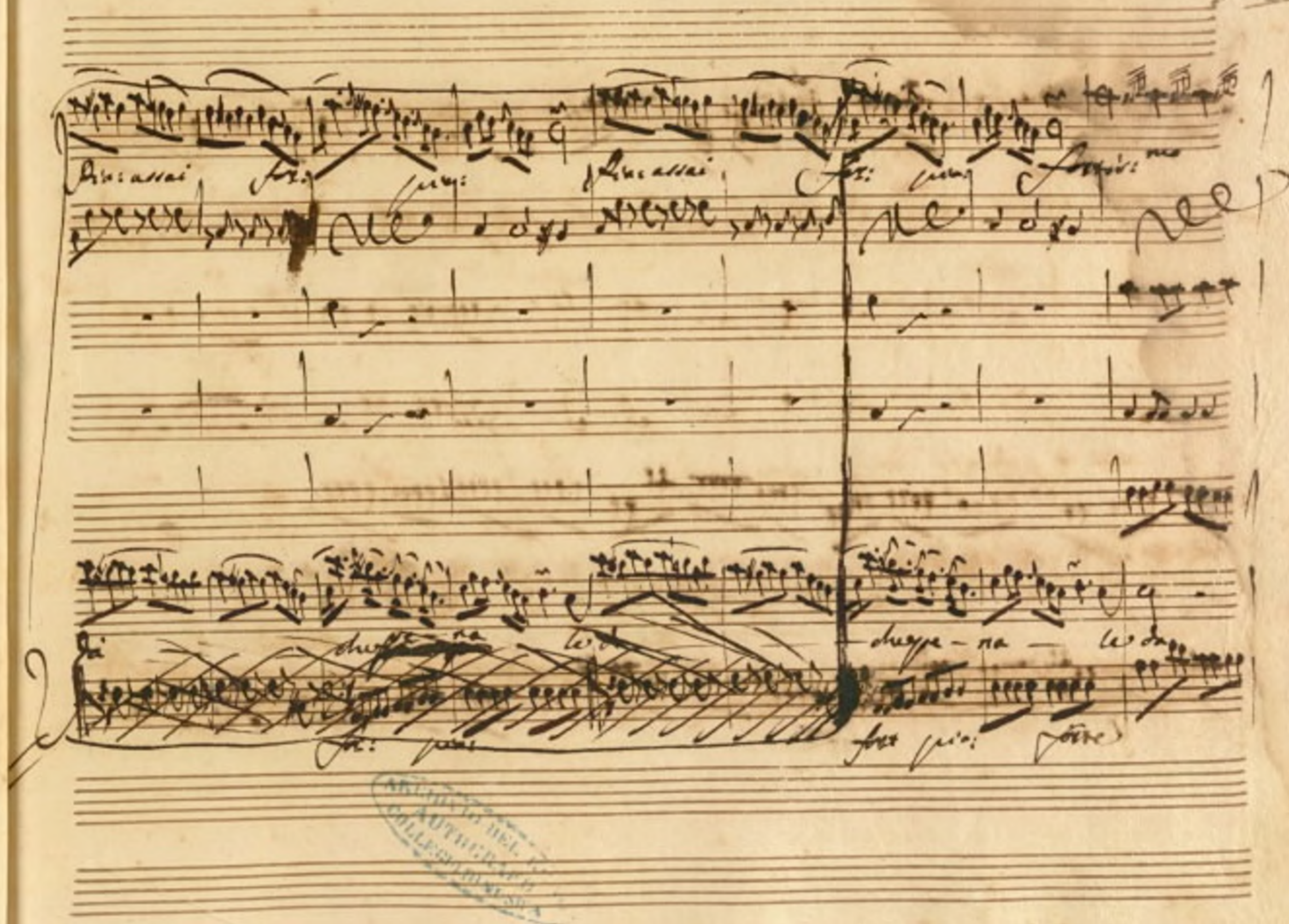
forte

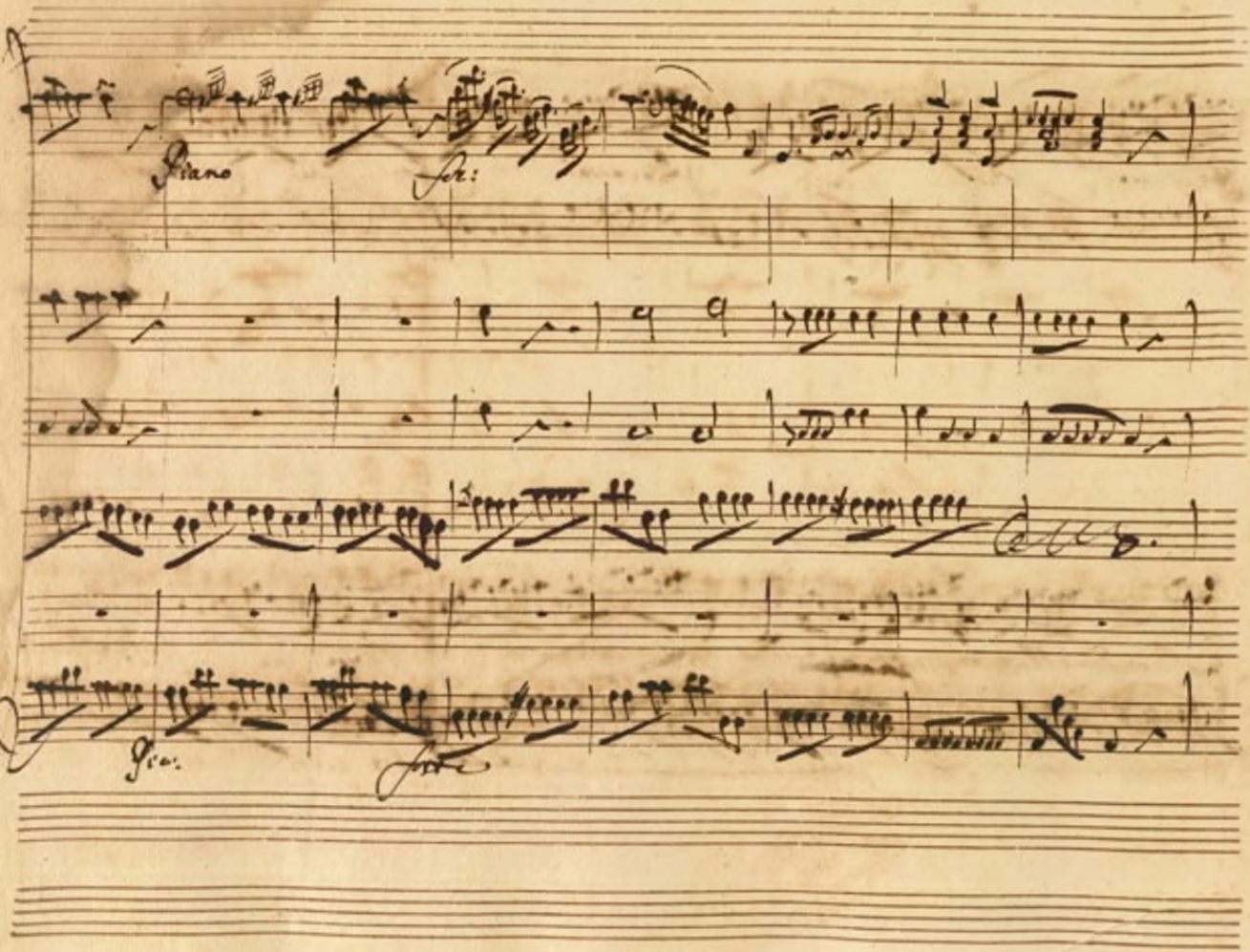
Piano

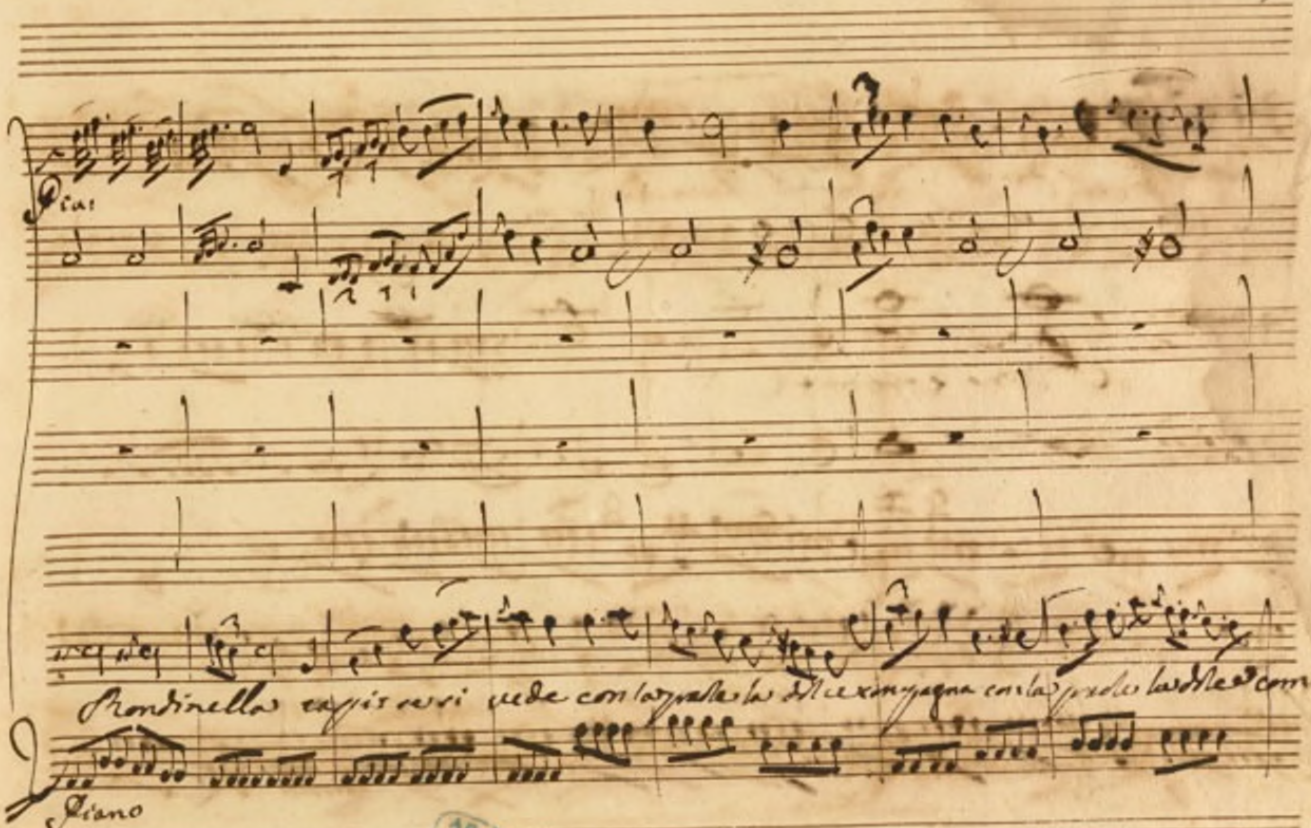
mesta geme si strazza si

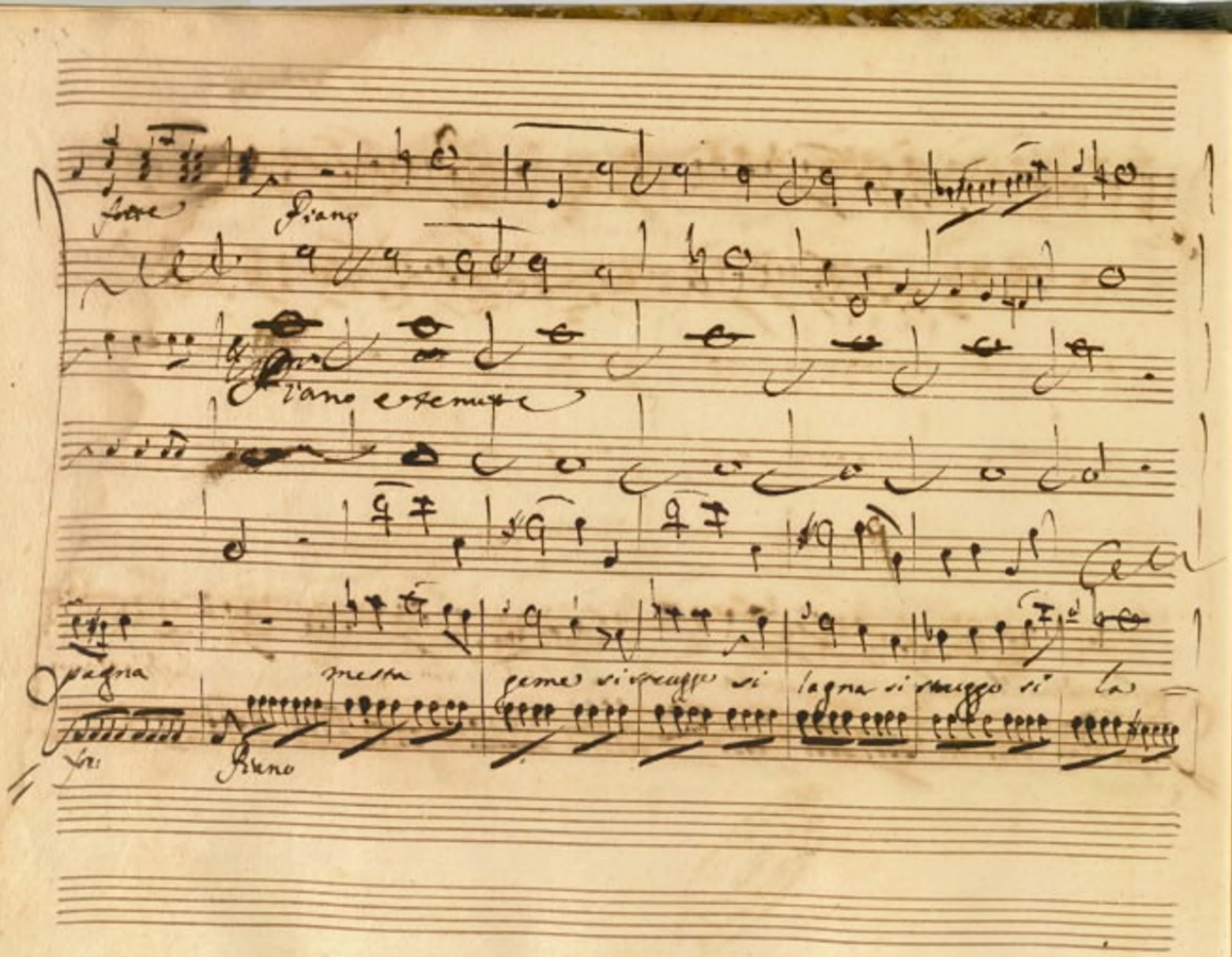

lagna del destino che pena le da


chorye— ra le




Piano
For:
Pia:
For:


Piu
Piano



forte

Piano

Piano e tenute

Cela

pagna

mesta

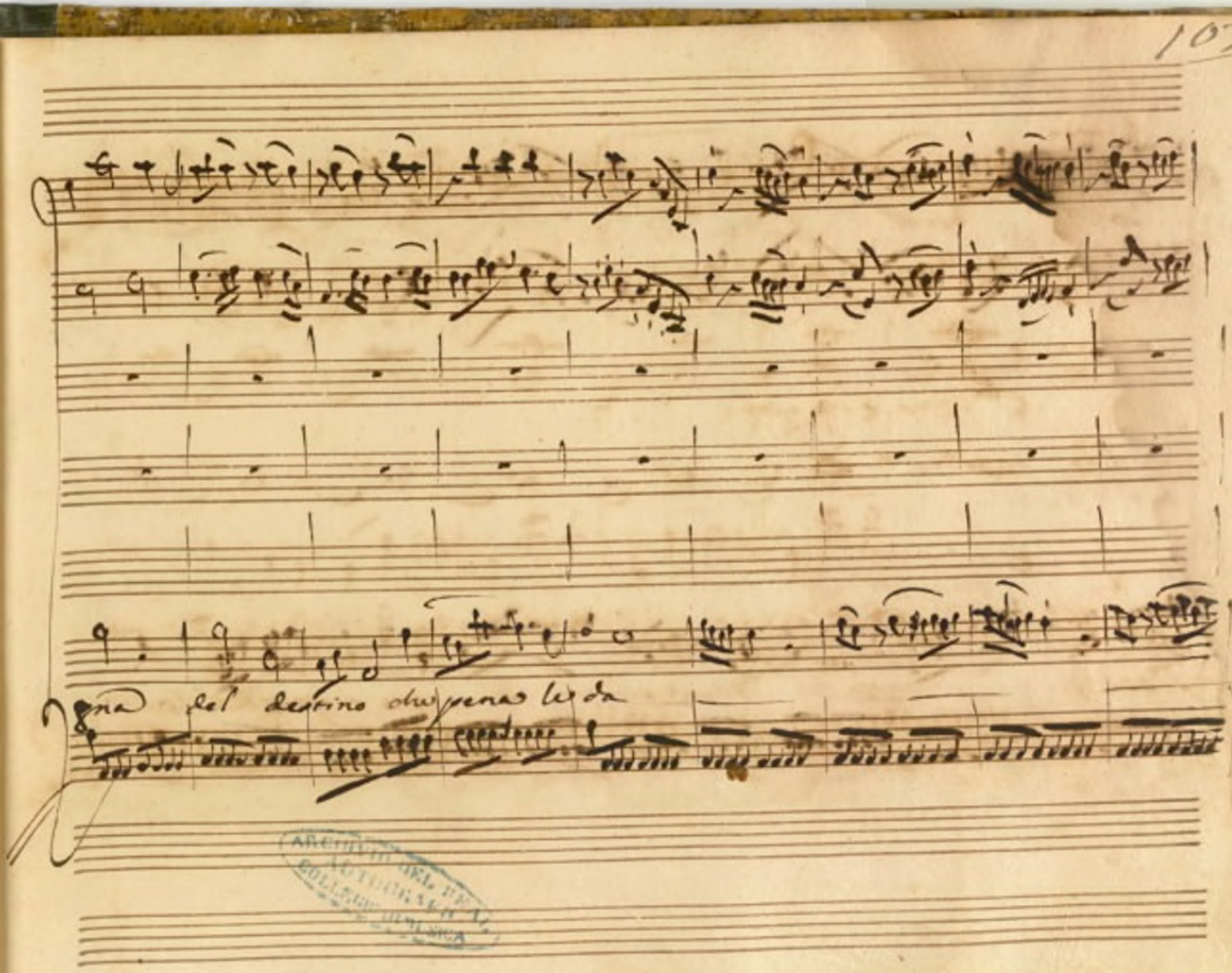
geme si strugge si

lagna si struggo si

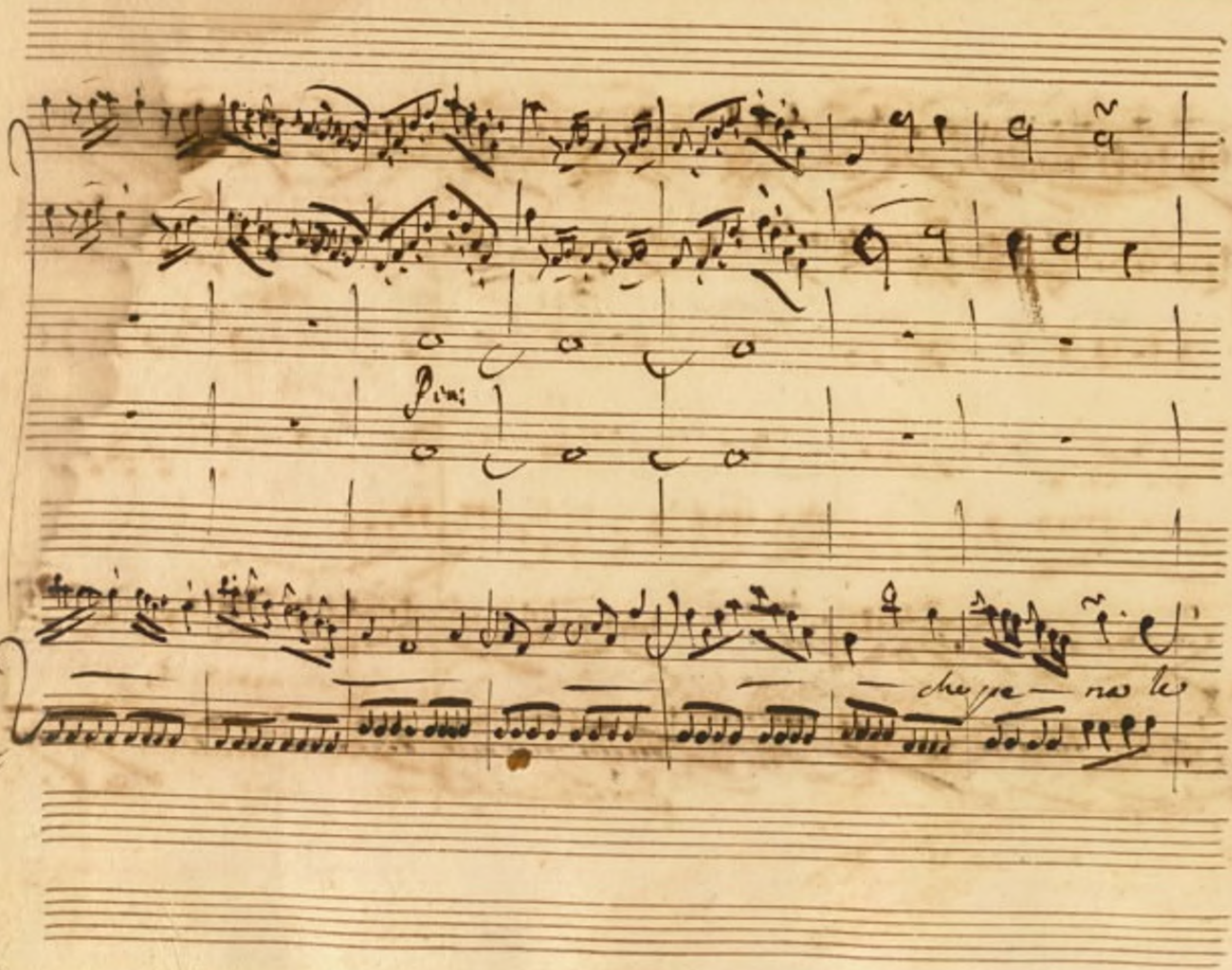
la

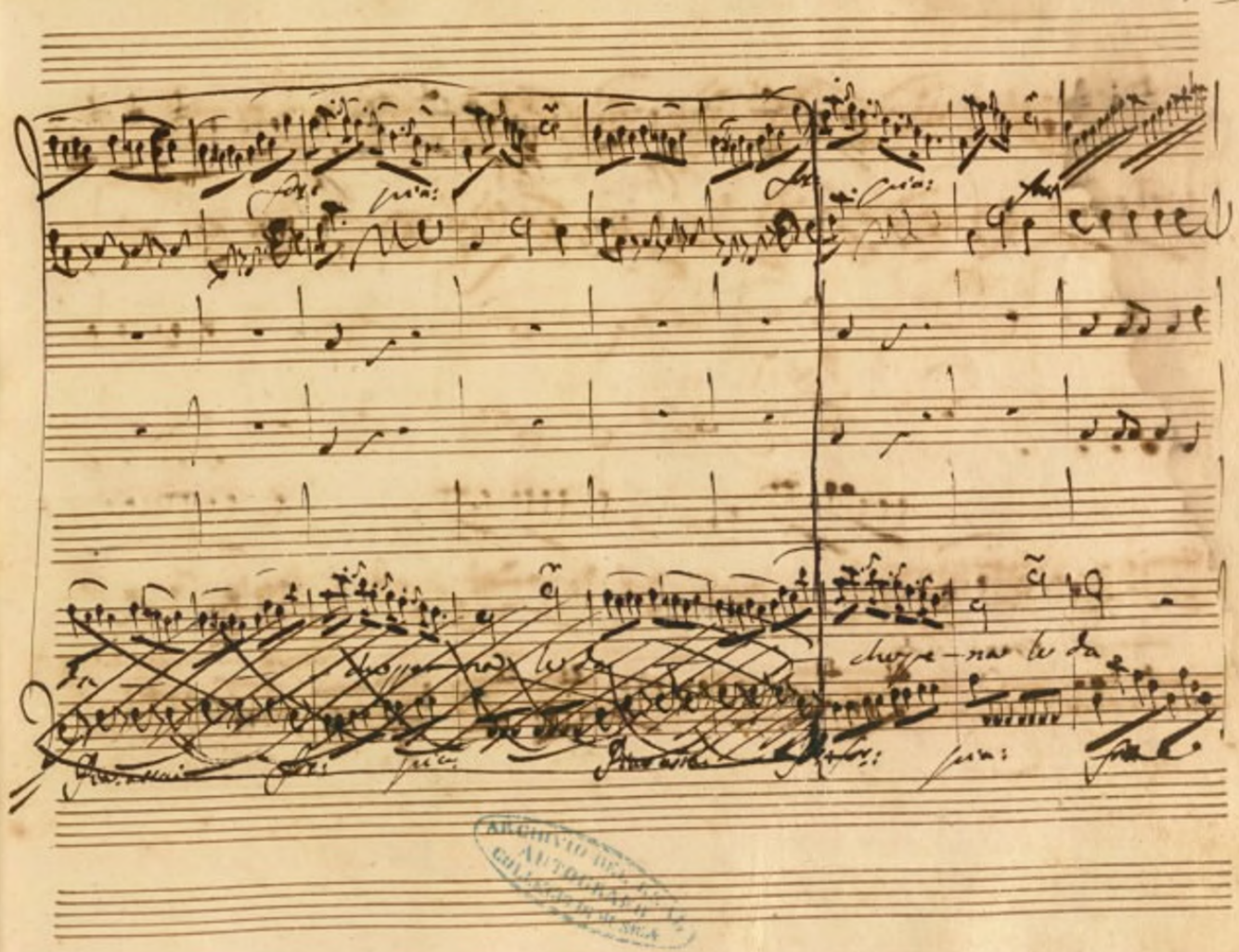
forte

Piano

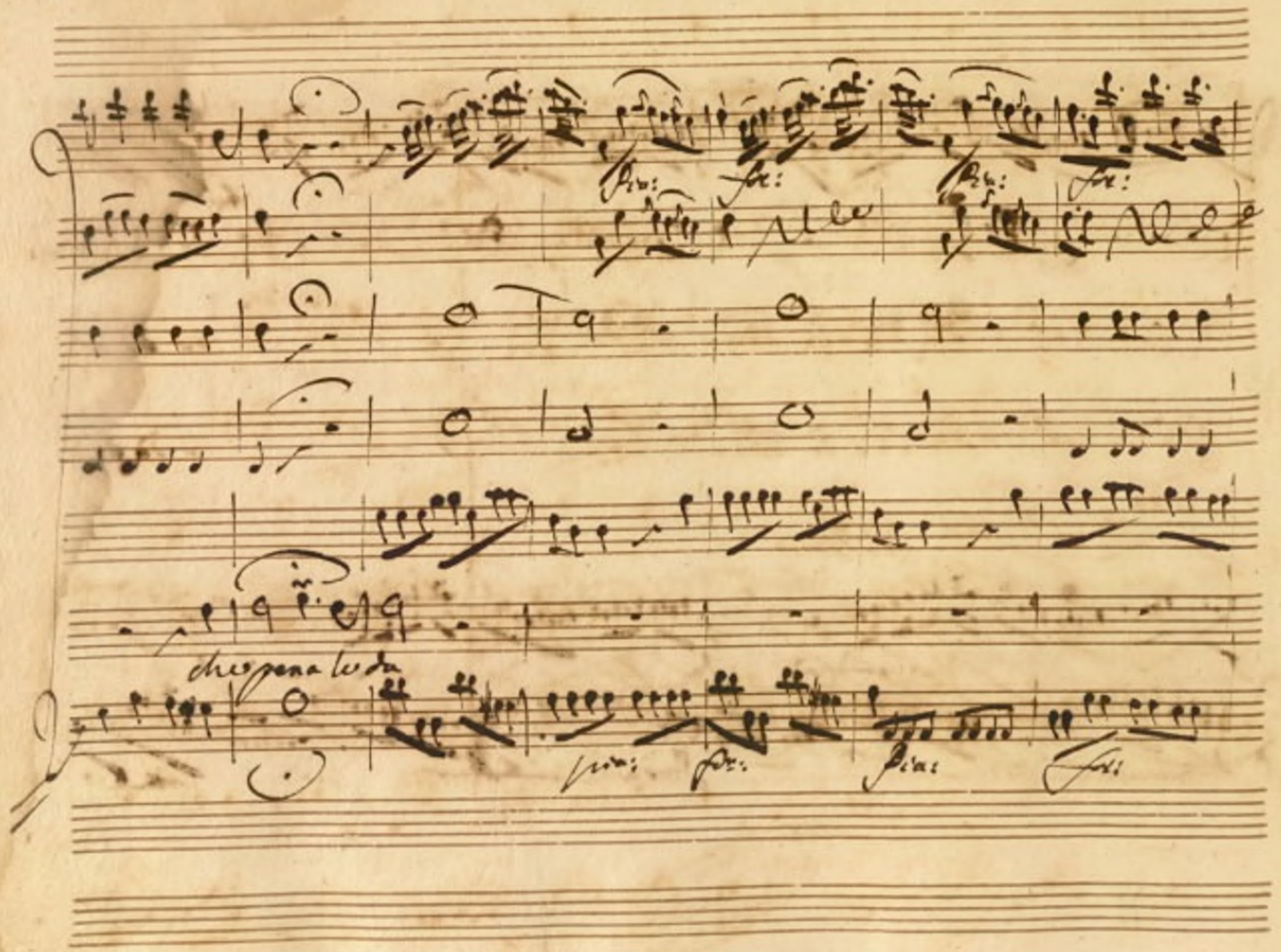


ARCHIVIO DEL REAL
AUTOGRAFICA
COLLEGE DI MUSICA


Pim:
che pe — na le



ARCHIVIO DEL CONSEJO AUTOGRAFO COLLEGIO DI SICA


che pena le da

fp. fp. fp. fp. fp.

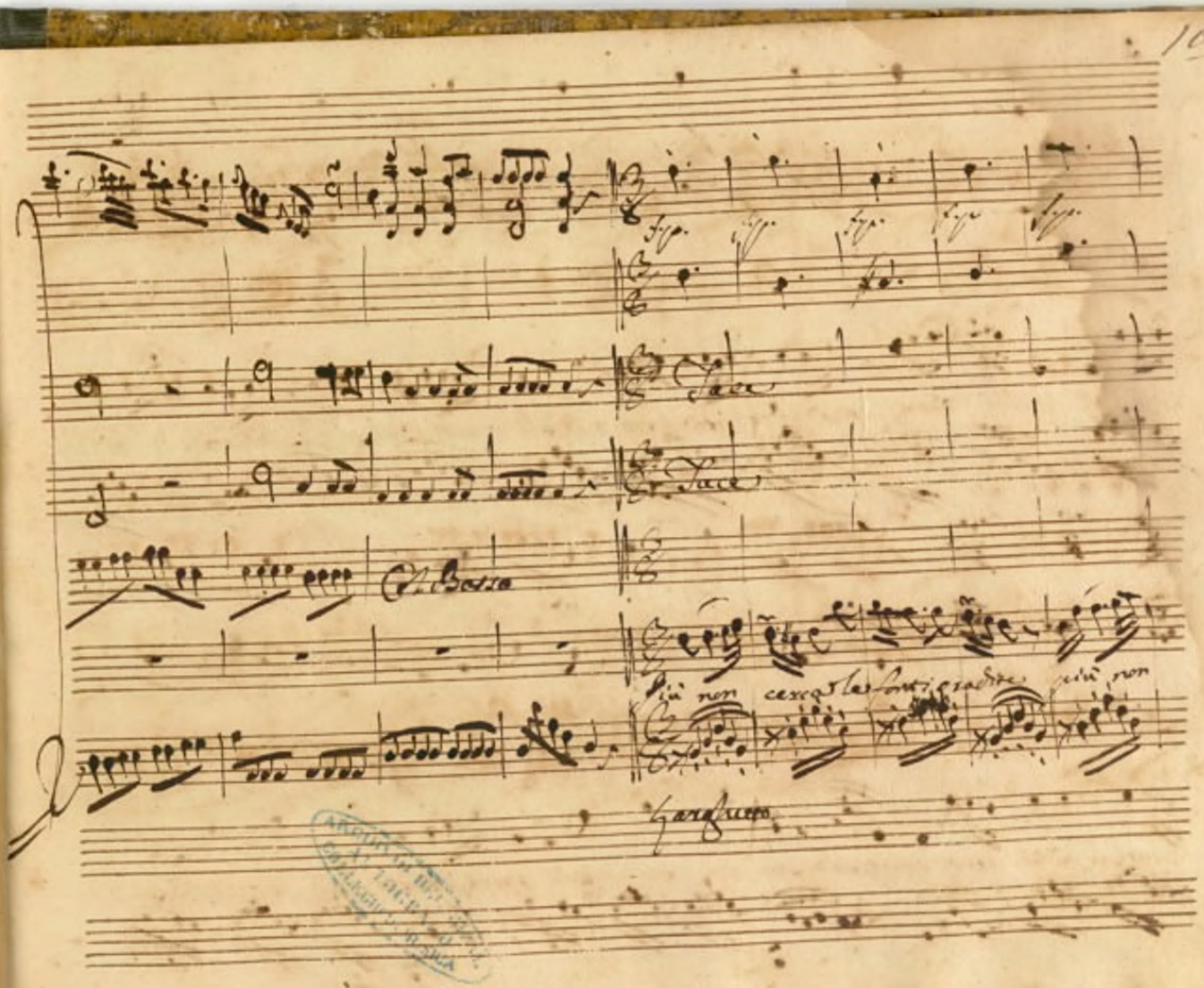
Tace

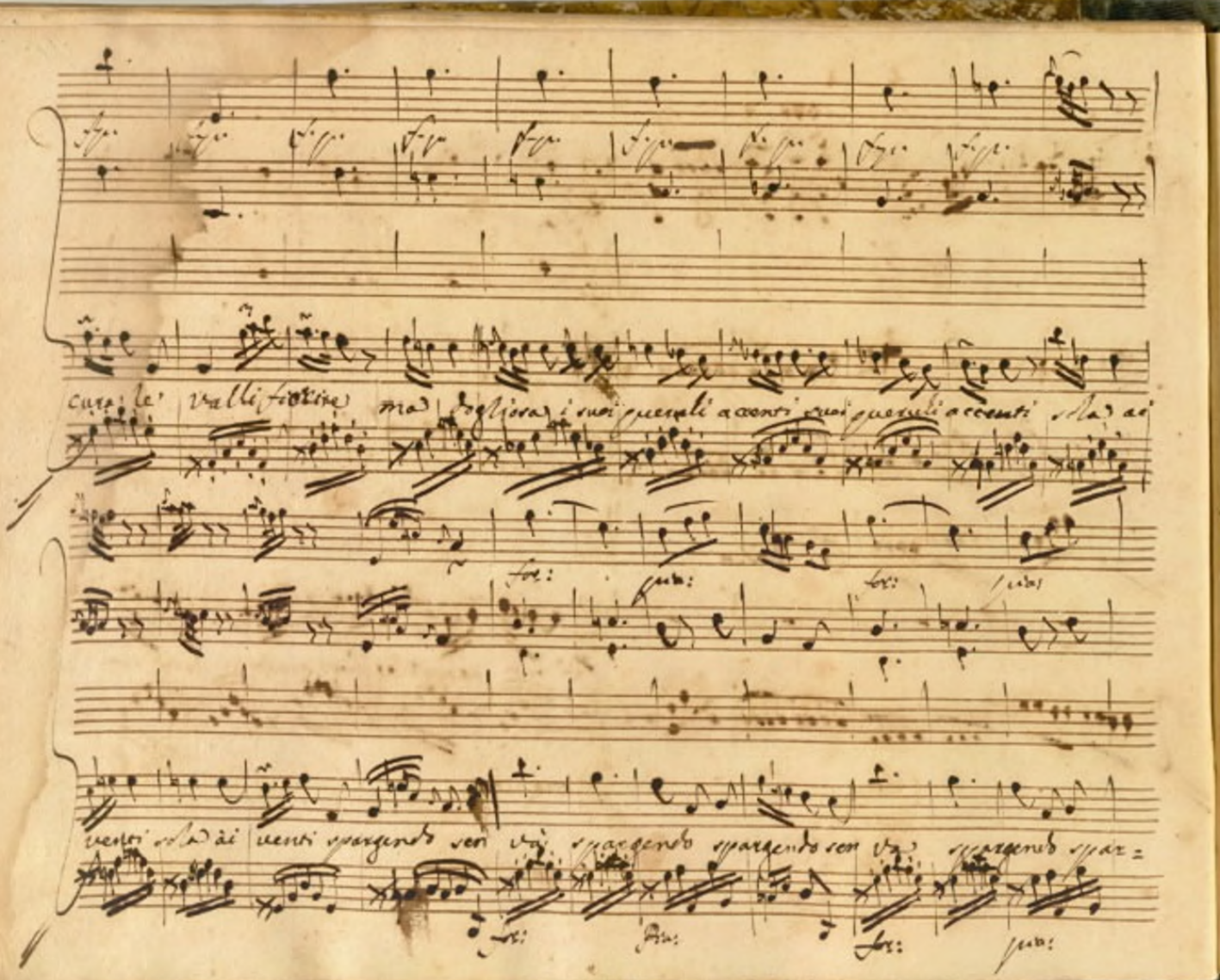
Tace

Col Basso

Più non cerca le fonti gradite più non

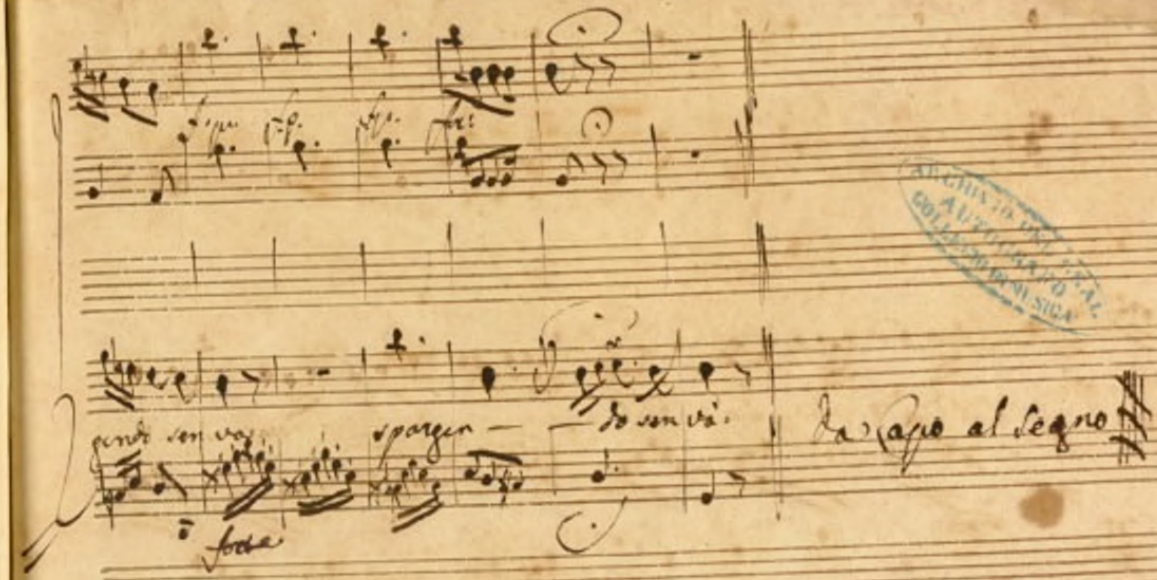
Gargiuto



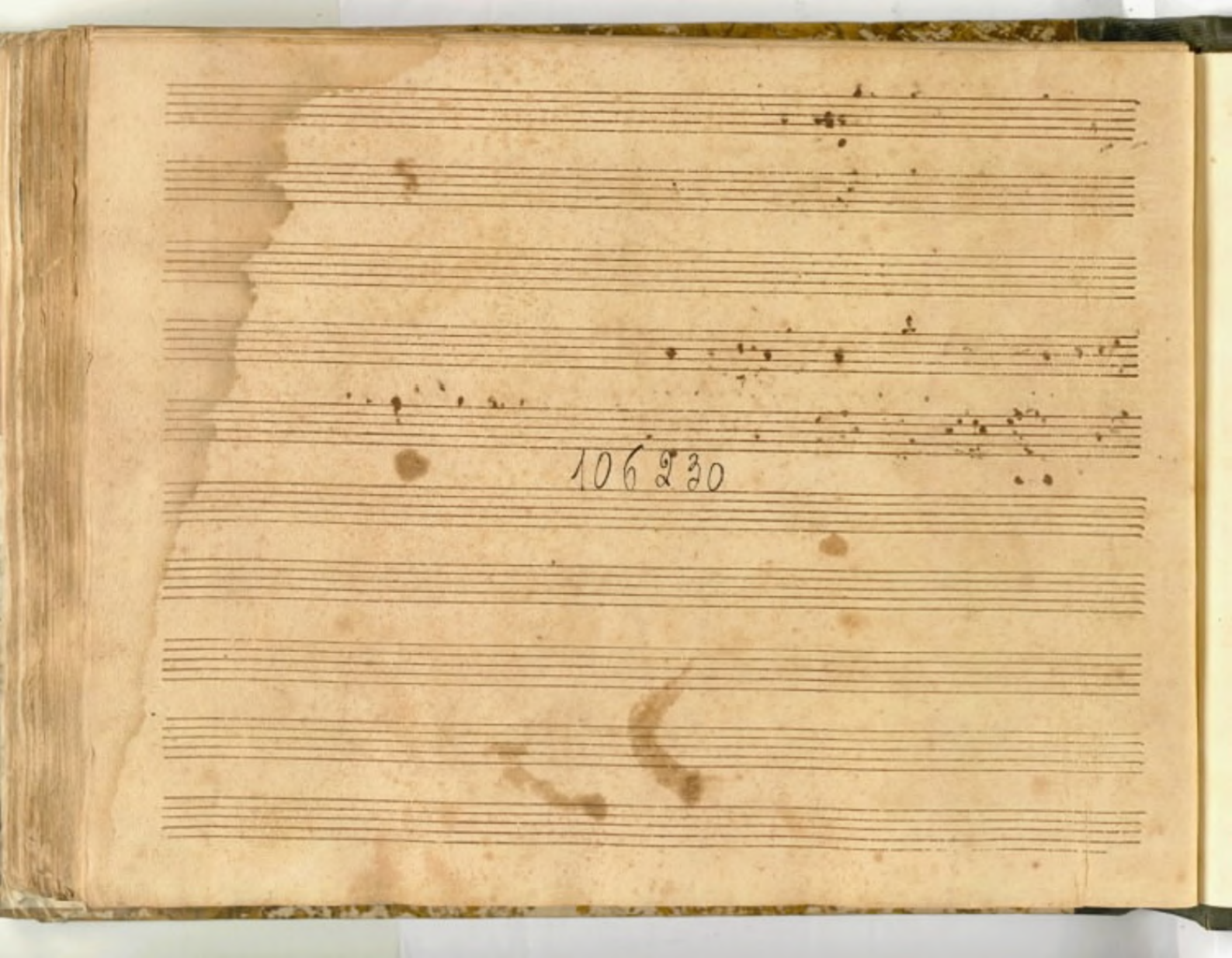


cura le valli fiorire ma dogliosa i suoi querulì accenti suoi querulì accenti sola ai

venti sola ai venti spargendo sen va spargendo spargendo sen va spargendo spar=



BIBLIOTECA NACIONAL
ARCHIVO MUSICAL


106230